

ENPACL

Bilancio consuntivo 2020



Relazione sulla gestione
integrata con fattori di sostenibilità



ENPACL

Bilancio consuntivo 2020

Relazione sulla gestione integrata
con fattori di sostenibilità



Sommario

ENPACL in sintesi	9	05. La sostenibilità economica e finanziaria	77
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità	13	Relazione sulla gestione	79
Presentazione del Bilancio	14	5.1 La sintesi dei risultati	83
01. ENPACL: identità e profilo	17	5.2 La gestione previdenziale	86
1.1 La storia di ENPACL e il quadro normativo	19	5.3 La gestione assistenziale	102
1.2 I servizi: previdenza e assistenza	21	5.4 Il patrimonio	108
1.3 Gli iscritti	22	5.5 La gestione amministrativa	115
02. Gli ambiti di azione strategica	25	5.6 Uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG	116
2.1 Lo scenario di riferimento	27	5.7 Il valore generato e distribuito	118
2.2 Stabilità del Sistema	28	06. Le persone di ENPACL	119
2.3 Welfare integrato	31	6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane	121
2.4 Governance degli investimenti	32	6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa	123
2.5 Valori e scelte organizzative	33	6.3 La formazione	127
2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)		6.4 Salute e sicurezza	128
L'impegno di ENPACL	35	07. L'ambiente	133
2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità	36	7.1 L'impegno ambientale	135
03. La governance - l'organizzazione	45	7.2 Consumi responsabili delle risorse	135
3.1 Gli organi di ENPACL e la struttura organizzativa	47	GRI content index	137
3.2 Il modello di controllo	49	Conto economico riclassificato per gestioni	149
3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni	53	Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico / Conto Economico Sintetico e Analitico / Rendiconto finanziario	153
3.4 La gestione dei rischi	54	Nota integrativa	169
3.5 I fornitori	56	Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013	223
3.6 Le relazioni istituzionali	58	Relazione del Collegio dei Sindaci	251
3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede	61	Relazione della Società di Revisione	267
04. L'impegno di ENPACL per gli iscritti	63	Relazione della Società di Revisione sui fattori di sostenibilità	271
4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati	65		
4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL	65		
4.3 La qualità dei servizi di ENPACL	70		
4.4 Formazione e accesso alla professione	73		

Componenti Assemblée dei Delegati



Abruzzo

Chieti De Laurentis Nicola

L'Aquila Croce Flavia

Pescara Cacciagrano Paolo

Teramo Stella Amedeo Vladimiro

Basilicata

Matera Recchia Gaetano

Potenza Paternoster Candio

Calabria

Catanzaro Calogero Leonardo

Cosenza Cairo Antonio

Crotone Felice Maria Costanza

Reggio di Calabria Giovinazzo Antonio

Vibo Valentia Caprera Giuseppe

Campania

Avellino Cardinale Roberto

Benevento Aulino Arturo

Caserta Basile Francesco

Napoli Capaccio Francesco, Damiani Stefania,
Di Nono Pietro, Duraccio Edmondo, Triunfo Fabio

Salerno Izzo Alfonso, Pascale Valerio

Emilia Romagna

Bologna Ballardini Carlo

Ferrara Balboni Enrico

Forlì-Cesena Piscaglia Luca

Modena Bergamini Paolo

Parma Borelli Adele

Piacenza Fracassi Tiziana

Ravenna Babini Stefano

Reggio nell'Emilia Grasseni Alessandro

Rimini Bertuccioli Tiziano

Friuli Venezia Giulia

Gorizia Boemo Gianluigi

Pordenone Bet Renzo

Trieste Buda Cristian

Udine Bertossi Mario

Lazio

Frosinone Alonzi Rocco

Latina Cirilli Gabriele

Rieti Coppari Paola

Roma Bertucci Adalberto, Costanzo Massimiliano,
Donati Gianluca, Flaccomio Massimo,
Frattolillo Antonella, Lelli Lorenzo, Marzani Eleonora,
Pastore Massimiliano, Venanzi Sergio

Viterbo Barghini Bruno

Liguria

Genova Gollo Riccardo

Imperia Marafioti Massimiliano

La Spezia D'Ippolito Alberto

Savona Maggioni Daniele

Lombardia

Bergamo Radaelli Raffaele

Brescia Marini Rossana Maria

Como Bernasconi Claudio

Cremona Reduzzi Riccardo

Lecco Pozzi Sergio

Lodi Tortora Luigi

Mantova Iaquinto Anna

Milano Di Nunzio Potito, Gerosa Donatella,
Graziano Alessandro

Monza-Brianza Silva Andrea Luigi Maria

Pavia Ribbecca Pellegrino

Sondrio Besio Giovanni

Varese Marchioni Paola

Marche

Ancona Chiappa Anna Rita

Ascoli Piceno Pieroni Vincenzo

Fermo Lauri Carla

Macerata Marmoré Antoinette

Pesaro e Urbino Carlini Gabriele

Molise

Campobasso Cristofano Emma

Isernia Trotta Giorgio

Piemonte

Alessandria Barattini Roberto

Asti D'Elia Eliana

Biella Incutti Lidia

Cuneo Filippi Nicola

Novara Brega Fabio

Torino Bontempo Fabrizio, Zanella Luigino

Verbano-Cusio-Ossola Varetti Nadia

Vercelli Rossi Guido

Puglia

Bari Costanza Pierpaolo Antonio, Laricchia Giuseppe

Barletta-Andria-Trani Giusto Francesco

Brindisi Baldari Crocifisso

Foggia Colangelo Francesco

Lecce Lezzi Antonio

Taranto Panzetta Pietro

Sardegna

Cagliari Giorgi Annalisa

Nuoro Paddeu Alessandra

Oristano Muru Cesare

Sassari Pirinu Giuseppe

Sicilia

Agrigento Canicattì Luciano

Caltanissetta Palermo Annalisa

Catania Tringale Natale

Enna Pomodoro Luigi

Messina Fatato Gaetano

Palermo Patinella Gaspare, Rezza Simona

Ragusa Iacono Sebastiano

Siracusa Cocola Sergio

Trapani Giacalone Leonardo

Toscana

Arezzo Fedeli Luca

Firenze Agostini Walter, Briccoli Monica

Grosseto Destri Dorianò

Livorno Taffi Michele

Lucca Granucci Sandro

Massa Carrara Iovino Marco

Pisa Rifiuti Marzio

Pistoia Nerli Luigi

Prato Aiazzi Paola

Siena Stufetti Riccardo

Trentino Alto Adige

Bolzano De Bernardo Loris

Trento Roat Daniela

Umbria

Perugia Loreti Massimo

Terni Giuliacci Giuliano

Valle d'Aosta

Aosta Begliuomini Pierluigi

Veneto

Belluno Ianese Massimiliano

Padova Carraro Gianni

Rovigo Bovetto Orazio

Treviso Giacomini Antonietta

Venezia Rubini Stefano

Verona Lanza Federica

Vicenza Fracasso Andrea

Componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Visparelli

Presidente

Pasquale Mazzuca

Vicepresidente

Marco Bertucci

Carlo Calanca

Gianfranco Ginolfi

Adriana Regonesi

Mauro Zanella

Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Cinzia Marzoli

Presidente, designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Lino Pietrobono

Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi Santalucia

Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio Faretra



DATI DI SINTESI	2018	2019	2020
Numero iscritti	25.469	25.372	25.240
Numero pensionati	10.356	10.904	11.098
ECONOMICO - FINANZIARI			
Ricavi (Euro)	248.743.529	243.603.024	230.786.035
di cui per contributi utili per pensione (Euro)	178.185.219	179.205.381	184.834.495
Costi (Euro)	152.235.941	162.994.750	179.083.270
di cui per prestazioni previdenziali (Euro)	117.907.903	127.764.831	132.389.286
Risultato d'esercizio (Euro)	96.507.588	80.608.274	51.702.765
Patrimonio netto (Euro)	1.212.041.491	1.292.649.765	1.344.352.531
Valore degli investimenti (Euro)	1.094.139.552	1.164.689.753	1.126.225.556
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare (criteri ESG, su benchmark 5,6)	5,20	5,61	6,17
SERVIZI PREVIDENZA – STABILITÀ DEL SISTEMA			
Numero trattamenti pensionistici erogati	10.252	10.803	10.985
Importo medio pensioni (Euro)	11.262	11.918	12.332
Importo medio contributo soggettivo (Euro)	4.049	4.200	4.219
Importo medio contributo integrativo (Euro)	3.413	3.593	3.624
QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO			
Tempi erogazione pensioni vecchiaia (giorni)	48	49	47
Tempi erogazione pensioni vecchiaia anticipata (giorni)	57	67	71
Gradimento servizi (%)			
Discretamente soddisfatto	55,7	52,4	50,8
Molto soddisfatto	33,8	36,2	38,4
Tempi riscontro ticket (giorni)	4,5	1,9	2,0
LE PERSONE DI ENPACL			
Numero dipendenti	70	69	69
Ore totali di formazione dei dipendenti	688	830	1.043
AMBIENTALI			
Consumi di energia elettrica - GJoule	1.602	1.476	1.540
Consumi di metano - GJoule	1.133	1.280	956

Lettera del Presidente



In queste settimane, mentre stiamo predisponendo il bilancio dell'esercizio 2020, ricorre un anno dall'inizio della pandemia da COVID-19. La grave crisi sanitaria ed economica, che sta attraversando l'intero Paese e il suo tessuto economico e sociale, provoca danni enormi e, soprattutto, produce tante, troppe vittime.

Siamo tutti ancora in lotta contro un nemico infido e sconosciuto. Chi ha ruoli di responsabilità nei confronti dei cittadini, ha l'obbligo di sostenerli nel calo dei redditi e cercare di alleviare, in qualche misura, le loro difficoltà economiche e finanziarie.

Noi siamo tra questi.

Il nostro Ente di previdenza è stato da subito al fianco dei Consulenti del Lavoro, li ha supportati e aiutati facendo sentire la propria presenza. Il bilancio è strumento essenziale per evidenziare con dati e numeri la bontà e l'efficacia della politica di gestione delle risorse che ci sono affidate: se i risultati, nonostante la pandemia, sono stati migliori del previsto, è merito dei Consulenti del Lavoro, che hanno saputo reagire alle avversità e fornire alla collettività il loro prezioso contributo professionale.

Da parte nostra, continuando a condurre l'Ente senza disgiungere il futuro della professione dalle politiche di sostenibilità previdenziale e di welfare integrato, abbiamo adottato misure eccezionali che si sono affiancate a quelle ordinarie.

La speranza è di uscire al più presto dalla crisi e così avviare un robusto rilancio, un nuovo sviluppo che, senza ombra di dubbio, ci troverà pronti a raccogliere le nuove sfide per il bene collettivo della nostra Categoria.

Il Presidente

Alessandro Visparelli

Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità



Presentazione del Bilancio

Nota metodologica

Il Bilancio Consuntivo 2020 ha lo scopo di offrire un quadro completo delle attività, servizi e risultati raggiunti da ENPACL, analizzando quei fattori in grado di misurare la creazione e distribuzione a favore dei propri iscritti e degli *stakeholder* di un valore condiviso e sostenibile, durevole nel tempo. I risultati raggiunti evidenziano la interconnessione degli aspetti di carattere economico-finanziario con le relazioni ed il contesto sociale di riferimento. Nello stesso tempo, la performance è correlata alla qualità e natura dei servizi offerti, alle competenze delle persone e alla capacità di gestire gli impatti ambientali.

Il processo di rendicontazione adottato integra, all'interno della relazione sulla gestione, le informazioni di carattere finanziario con quelle relative alle performance ambientali, sociali e di governance che concorrono, in modo coerente con la strategia, alla performance complessiva di ENPACL.

IR Framework. I contenuti della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità sono presentati seguendo le linee guida (*IR Framework*) proposte dall'IIRC (*International Integrated Reporting Council*): focus strategico e orientamento al futuro, connettività delle informazioni, relazioni con gli *stakeholder*, materialità, sinteticità, attendibilità e completezza, coerenza e comparabilità. L'*IR Framework* indica anche gli elementi principali del contenuto di un bilancio integrato: presentazione dell'Organizzazione e dell'ambiente esterno, *governance*, modello di business, rischi e opportunità, strategia e allocazione delle risorse, *performance*, prospettive, base di preparazione e presentazione.

GRI Standards. L'informativa di sostenibilità, di carattere non finanziario, contenuta nella Relazione sulla gestione integrata, è stata redatta in conformità alle metodologie e ai principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione "*In accordance - core*"), pubblicati dal *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*").

I principi generali applicati per la redazione dell'informativa di sostenibilità sono quelli stabiliti dai *GRI Standards*: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

I contenuti, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta da ENPACL e gli impatti da essa prodotti, sono stati identificati sulla base del principio di materialità, così come definito dai *GRI Standards*, con l'obiettivo di dare evidenza alle tematiche rilevanti e alle priorità strategiche di ENPACL, tenendo conto delle valutazioni ed interessi degli *stakeholder*. Nello stesso tempo, le tematiche individuate sono coerenti con quanto indicato dalle linee guida dell'IIRC, che definiscono materiali i temi che incidono significativamente sulla capacità, per un'organizzazione, di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Le metodologie di calcolo dei vari indicatori di sostenibilità sono, ove necessario, illustrate in sede di presentazione dei dati. Nei diversi capitoli del documento vengono, inoltre, segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Altri indicatori. Come peraltro previsto dagli stessi *GRI Standards*, ai fini della rendicontazione di alcuni temi materiali sono stati adottati ulteriori indicatori specifici rispetto ai *GRI Standards*, le cui fonti sono rappresentate da studi di settore ed analisi interne.

Principi contabili. Il bilancio di esercizio, come indicato nella nota integrativa, alla quale si rinvia, è stato redatto in conformità ai principi contabili applicabili.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenute nel Bilancio consuntivo si riferisce alla performance di ENPACL dell'esercizio 2020.

Al fine di restituire un quadro esaustivo e completo degli andamenti di ENPACL i dati dell'esercizio 2020 relativi ai fattori di sostenibilità vengono presentati, ove non diversamente indicato, in forma comparativa rispetto ai due esercizi precedenti.

Si sottolinea che ENPACL non ricade nel campo di applicazione del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, attuando la Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria, a partire dall'esercizio 2017, per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Le informazioni di natura non finanziaria sono quindi esposte nel presente documento su base volontaria.

Il processo di predisposizione del Bilancio ha visto il coinvolgimento dei responsabili di diverse funzioni aziendali al fine di definire i contenuti, le politiche praticate, i progetti realizzati e i relativi indicatori di performance.

Il presente documento, come richiesto dai *GRI Standards*, contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (*GRI Content Index*), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni di sostenibilità quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio integrato.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENPACL in data 25 marzo 2021.

L'informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai *GRI Standards*, è stata sottoposta a revisione da Ria Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*) dell'*International Auditing and Assurance Standard Board* (IAASB). Ria Grant Thornton S.p.A. è anche la società che si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo, ai sensi del D.lgs. n. 509/1994, articolo 2, comma 3. La Relazione della società di revisione è riportata alla fine del presente documento.

Il bilancio è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente". L'indirizzo e-mail da utilizzare per contattare l'Ente è info@enpacl.it.

1.

ENPACL: identità e profilo

In vigore il nuovo
“REGOLAMENTO DI PREVIDENZA E ASSISTENZA”

Obiettivi

Pensioni
più robuste

Posizioni
assicurative regolari

Gli iscritti



I pensionati



Gli iscritti nel 2020



1.1 La storia di ENPACL e il quadro normativo

Lo sviluppo delle attività produttive ha portato alla necessità di una regolamentazione dei documenti delle aziende in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale e, di conseguenza, al delinearsi della Categoria dei Consulenti del Lavoro. La legge n.1815 del 23 novembre 1939 e il relativo regolamento di attuazione stabilirono che la tenuta e la regolarizzazione dei documenti delle aziende in tali ambiti potessero essere curate dal datore di lavoro direttamente o a mezzo dei propri dipendenti, assunte dai professionisti indicati dalla legge oppure da persone che abbiano ottenuto una specifica autorizzazione.

La complessità della legislazione in materia di tutela del lavoro ha fatto sì che le autorizzazioni previste dalla legge andassero continuamente aumentando fino a raggiungere le 10 mila nell'anno 1964. Si è andata così configurando l'esigenza della costituzione dell'Albo della professione che avviene con legge n. 1081 del 12 ottobre 1964, sostituita poi nel 1979 con l'approvazione della legge n. 12 dell'11 gennaio 1979 "Norme della professione di Consulente del Lavoro".

Già la legge 1081 prevedeva che la Categoria sarebbe stata dotata successivamente di una cassa di mutua assistenza e previdenza e demandava al Consiglio Nazionale del lavoro l'incarico di promuovere iniziative per la sua attuazione.

In tale contesto, nel giugno del 1969 viene comunicato alla presidenza della X Commissione permanente del Senato la proposta della legge n.736 di "Istituzione di un Ente di previdenza e assistenza a favore dei Consulenti del Lavoro".

Il 23 novembre 1971 si arriva così all'approvazione della legge n. 1100, che rappresenta il quadro normativo originario dell'E.N.P.A.C.L., Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "ENPACL" o "Ente"), chiamato a svolgere un'attività istituzionale finalizzata a garantire adeguate prestazioni previdenziali ed assistenziali alla Categoria dei Consulenti del Lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 38 della Costituzione italiana.

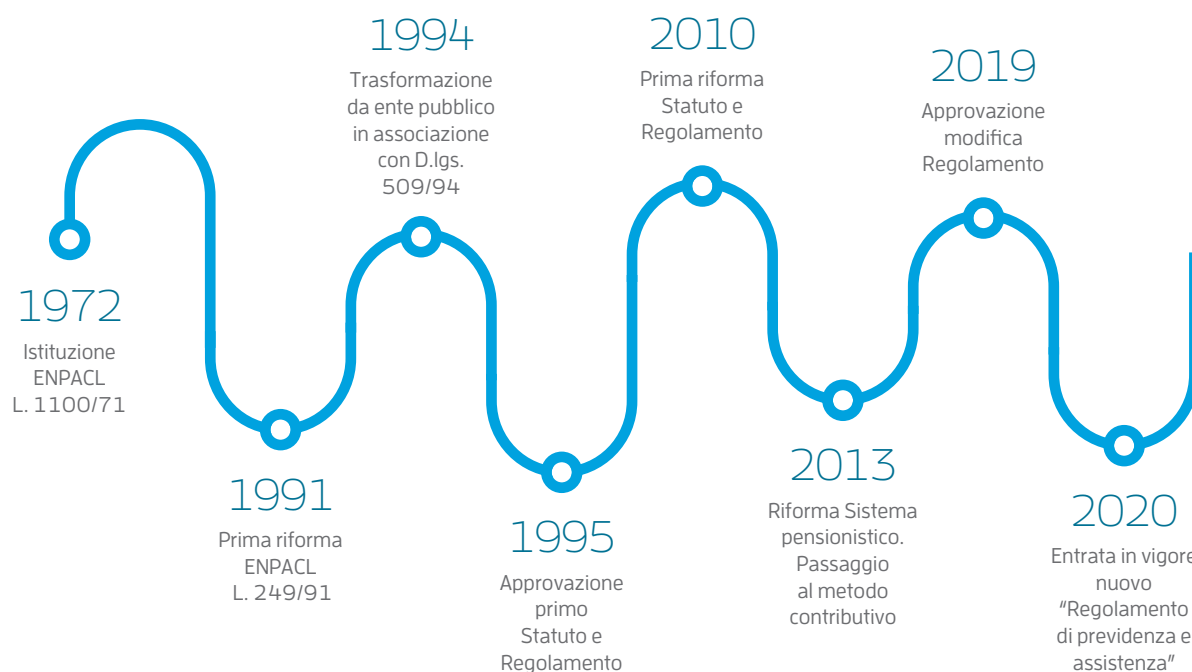
Dal 1° gennaio 1995 ENPACL, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, ha trasformato la propria natura giuridica in Ente privato di tipo associativo.

L'Ente, una volta privatizzato, ha continuato a sussistere come ente senza scopo di lucro svolgendo una funzione pubblica consistente nell'erogazione della previdenza obbligatoria a favore della Categoria professionale dei Consulenti del Lavoro. Per questa sua natura è pertanto assoggettato alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, nonché al controllo generale della Corte dei conti.

L'Ente è dotato di apposito Statuto e Regolamento approvati con decreto ministeriale. Nello Statuto sono fissati gli scopi affidati all'Ente realizzati mediante scelte strategiche, gli Organi istituzionali e le modalità di gestione e funzionamento dell'Ente.

Al fine di rappresentare interessi comuni, sviluppare sinergie, tutelare l'autonomia delle Casse associate, ottenere uniformità di trattamento giuridico ed economico per i dipendenti degli Enti stessi, nel giugno del 1994 nasce l'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (di seguito indicata come AdEPP) della quale fa parte anche ENPACL. AdEPP costituisce una realtà complessa, emanazione di professioni anche molto diverse fra loro, ma che si configurano unitariamente come un modello innovativo che coniuga l'autonomia privata degli Enti stessi con la funzione pubblica esercitata. Per quanto riguarda i cambiamenti in termini normativi, l'anno 2020 segna l'entrata in vigore, dal mese di gennaio, del nuovo "Regolamento di previdenza e assistenza" approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 26 giugno 2019 n. 8641. Il Regolamento contiene importanti cambiamenti: dai giovani che intendono riscattare il proprio praticantato e servizio militare a coloro che scelgono di ricongiungere verso ENPACL i contributi obbligatori versati presso altre gestioni; dai Consulenti con posizione contributiva irregolare ai professionisti iscritti ad altro Ente di previdenza, per avvenuta opzione. Pensioni più robuste e più tutele per i Consulenti del Lavoro iscritti sono, in sintesi, gli obiettivi di queste nuove norme. Per realizzarli, ENPACL ha previsto misure a favore della regolarizzazione contributiva, in particolare di chi ha carriere lavorative discontinue, a cui si aggiunge un provvedimento straordinario approvato dall'Assemblea dei Delegati dell'Ente. Oltre a ciò, investimenti consistenti sulla formazione e il sostegno all'accesso al credito e all'innovazione degli studi professionali.

Si riporta di seguito il quadro normativo completo di ENPACL dalla sua nascita ad oggi.



1.2 I servizi: previdenza e assistenza

ENPACL è impegnato nella gestione economica efficiente dei contributi raccolti e a provvedere alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti e dei pensionati.

I Consulenti del Lavoro che hanno provveduto all'iscrizione a ENPACL sono tenuti al versamento di contributi annuali, che hanno come scopo anche quello di finanziare la pensione e le altre forme di previdenza e assistenza previste. Nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà, l'Ente svolge infatti ogni ulteriore attività a beneficio dei propri iscritti, comprese forme di tutela sanitaria, mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, anche dei pensionati, nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

ENPACL, inoltre, è fortemente impegnato nelle attività di sviluppo e sostegno della professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti.

Relativamente alle proprie attività di assistenza e in coerenza con la propria mission statutaria, l'Ente, secondo lo Statuto, finanzia le attività di assistenza verso i Consulenti del Lavoro con una parte delle entrate del contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente e più precisamente nel limite del:

- 5% per gli interventi di sostegno al reddito dei professionisti, quali provvidenze straordinarie, assistenza sanitaria integrativa, Long Term Care, RSA, sostegno agli Orfani dei Consulenti del Lavoro e al praticantato, polizza professionale;
- 3% per attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della professione dei propri Associati (politiche di welfare attive), con particolare riguardo ai giovani iscritti, quali sostegno alla genitorialità, corsi di formazione, borse di studio, agevolazioni per il passaggio degli studi professionali.



1.3 Gli iscritti

In base a quanto previsto dallo Statuto, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza ENPACL tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del lavoro. Risulta invece facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza. Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali. Il triennio 2018-2020 conferma il trend in diminuzione degli iscritti come meglio specificato nel successivo capitolo 5. Nel 2020, gli iscritti sono 25.240, di cui 13.449 uomini e 11.791 donne, con una diminuzione di 132 unità rispetto al precedente anno (come riportato in tabella). La distribuzione per genere in termini percentuali resta stabile rispetto al 2019, con gli iscritti di genere femminile che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età.

Si riporta di seguito una breve rappresentazione.

	2018	2019	2020
Numero iscritti ENPACL	25.469	25.372	25.240

Classi di età	Donne	Uomini	Totale
20-29	123	59	182
30-39	1.848	1.738	3.586
40-49	4.034	3.938	7.972
50-59	3.579	3.730	7.309
60-64	1.047	1.207	2.254
65-69	621	1.112	1.733
70-79	465	1.375	1.840
80 e oltre	74	290	364
Totale	11.791	13.449	25.240



Donne
4.438

Uomini
4.216



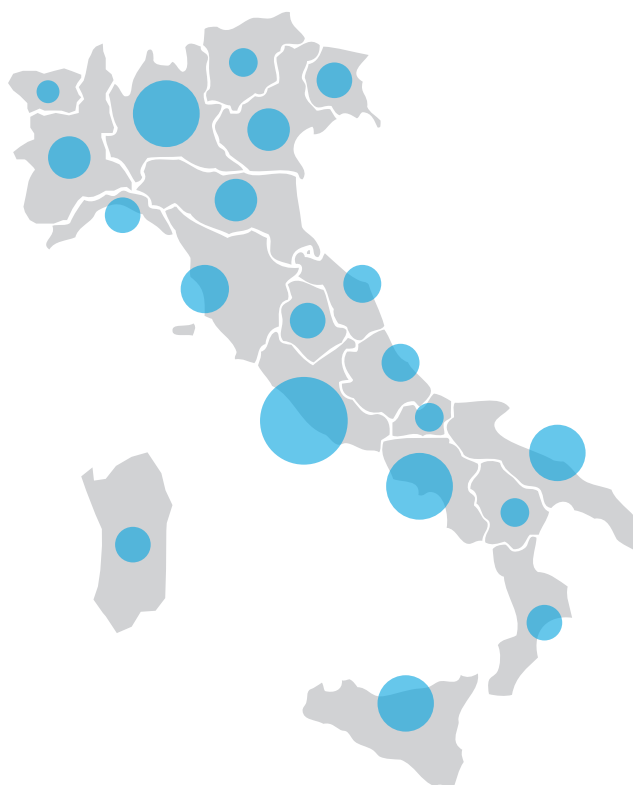
Donne
3.504

Uomini
3.490



Donne
3.849

Uomini
5.743



Regione	Donne	Uomini	Totale
Abruzzi	295	324	619
Basilicata	126	180	306
Calabria	364	476	840
Campania	1.003	1.898	2.901
Emilia Romagna	752	509	1.261
Friuli-Venezia Giulia	226	250	476
Lazio	1.745	1.727	3.472
Liguria	321	250	571
Lombardia	1.390	1.453	2.843
Marche	325	309	634
Molise	86	93	179
Piemonte	730	564	1.294
Puglia	889	1.337	2.226
Sardegna	502	424	926
Sicilia	879	1.335	2.214
Toscana	922	945	1.867
Trentino-Alto Adige	97	147	244
Umbria	217	185	402
Val d'Aosta	39	43	82
Veneto	883	1.000	1.883
Totale	11.791	13.449	25.240

2.

Gli ambiti di azione strategica

OBIETTIVI DEI 4 AMBITI DI AZIONE STRATEGICA

Governance degli investimenti

Politiche di investimento ESG
(Environmental-Social-Governance)

Stabilità del sistema

per avere ora e in futuro

Prestazioni
adeguate

Sostegni economici
di natura assistenziale

Welfare integrato

Prestazioni di natura
Assistenziale

Formazione professionale
e aggiornamento continuo

Promozione dell'attività
professionale

Valori e scelte organizzative

Tutela della privacy, riservatezza
e sicurezza delle informazioni

Trasparenza, anticorruzione, eticità

Performance operativa

Investimenti su temi ESG
nel 2020

145 milioni di euro

ENPACL

ha assunto un impegno
rispetto agli **SDGs**,

Sustainable Development Goals

 **BIETTIVI**
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

2.1 Lo scenario di riferimento

Obiettivo generale di ENPACL è quello di favorire l'esercizio dell'attività libero-professionale e di fornire agli iscritti un sistema previdenziale equo e sostenibile, ottimizzando i servizi a loro disposizione, con la consapevolezza che è proprio lo sviluppo di tali servizi a completare le funzioni di carattere previdenziale e assistenziale.

Le scelte di investimento e le sottostanti politiche di gestione hanno consentito positivi risultati economici e finanziari ed il conseguente incremento patrimoniale. La riduzione del numero degli iscritti, registrata nel corso degli ultimi esercizi, ha peraltro determinato la progressiva diminuzione del rapporto iscritti / pensionati e del rapporto contributi / prestazioni, all'interno di un quadro economico e sociale italiano complesso. Allo scopo di favorire condizioni che portino ad un'inversione di tale situazione, ENPACL persegue una strategia focalizzata sullo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti, per favorirne l'ingresso nella professione.

L'equilibrio all'interno del sistema è dato da strategie e politiche che si basano su valori e scelte fondamentali di organizzazione. Gli Enti debbono, infatti, saper organizzare e far funzionare la previdenza e l'assistenza, garantendo la stabilità del sistema, la sua sostenibilità nel tempo e, contemporaneamente, l'adeguatezza delle misure adottate.

Nello stesso tempo, devono essere capaci di intercettare i bisogni dei propri iscritti e fornire risposte adeguate alle loro esigenze, sia in campo previdenziale che assistenziale.

ENPACL, ha definito i seguenti ambiti di azione strategica:



All'interno di tali ambiti l'Ente ha individuato linee di azione che consentono di assicurare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti ed assolvere così al compito istituzionale affidatole.

La strategia ha i suoi presupposti nella capacità e nelle leve organizzative, condizioni che ne rendono possibile il perseguimento e realizzazione.

2.2 Stabilità del Sistema

ENPACL svolge attività finalizzate alla gestione e all'erogazione della previdenza e dell'assistenza in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari, obiettivo realizzato mediante scelte strategiche adottate dagli Organi istituzionali e attuate dalla struttura organizzativa interna.

Da sempre l'obiettivo prioritario di ENPACL è quello di erogare prestazioni adeguate, mantenendo un equo livello di contribuzione e coniugando tale proposito con la conservazione della stabilità di lungo periodo del sistema previdenziale. Non solo, ENPACL, con gli organi apicali della Categoria, pone grande attenzione al sostegno del Consulente del Lavoro anche durante il periodo di attività, supportandolo con interventi economici straordinari, di formazione, o ancora di assistenza sanitaria, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della professione. In particolare, la legge n. 12/1979 assegna al Consiglio Nazionale dell'Ordine il compito di studiare e promuovere ogni iniziativa opportuna per l'attuazione di forme di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti, di concerto con l'obbligo di una gestione responsabile che garantisca il buon andamento del sistema.

Al fine di coniugare l'obiettivo di erogazione di prestazioni adeguate e di sostegni economici di natura assistenziale con la stabilità di lungo periodo del sistema, due sono le principali linee di azione da seguire: il monitoraggio dell'andamento demografico e il presidio del sistema previdenziale.

Monitoraggio dell'andamento demografico

Il costante monitoraggio dell'andamento demografico degli iscritti viene attuato attraverso il *data warehouse* appositamente realizzato dall'area ICT dell'Ente, che consente di individuare con immediatezza la composizione della platea dei Consulenti del Lavoro per genere, per area geografica e per età anagrafica. Tali informazioni, in ossequio al principio di trasparenza verso tutti gli *stakeholder*, sono pubblicate nella home page del sito internet dell'Ente e aggiornate in tempo reale.

Inoltre, nel 2020, ENPACL ha integrato la propria struttura organizzativa con un dipendente con la qualifica di attuario, cui ha affidato tra l'altro l'analisi delle caratteristiche degli iscritti nonché la loro evoluzione prospettica.

Il presidio del sistema previdenziale

Il governo dei meccanismi posti a presidio del regolare funzionamento del sistema previdenziale ENPACL è di grande importanza per la stabilità del sistema stesso. Si descrivono di seguito i principali aspetti sui quali si concentra l'azione dell'Ente in tal senso.

Gestione responsabile. Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, l'iscrizione all'Ente è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; fanno eccezione le casistiche di cui all'art. 8, commi 2 e 3, dello Statuto.

L'Ente, come previsto dal citato decreto legislativo n. 509/1994, è tenuto alla verifica della stabilità di lungo periodo tramite il bilancio tecnico, da redigersi con cadenza triennale secondo i criteri contenuti nel Decreto Interministeriale emanato in data 29 novembre 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, cui l'Ente è sottoposto.

Con riferimento alla stabilità della gestione e ai relativi indicatori, numerosi sono stati gli interventi del legislatore che hanno richiesto, nel tempo, requisiti più stringenti, fino alle disposizioni del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) secondo cui la stabilità è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, prendendo a riferimento l'anno in cui il saldo corrente avesse assunto strutturalmente segno negativo (specifica contenuta nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle finanze del 22 aprile 2009).

L'ulteriore intervento normativo, ricordato come uno "stress test", di cui all'art. 24, co. 24 della legge n. 204/2011, riguardante la verifica dell'effettivo equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, tramite un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni, ha indotto l'Ente nel 2012 ad approvare una profonda rivisitazione dei meccanismi di funzionamento del proprio sistema previdenziale, tale da migliorare i livelli di adeguatezza delle prestazioni e di equità dei contributi, mantenendo al contempo la stabilità di lungo periodo, anche tenendo conto dei requisiti richiesti dal citato "stress test".

Il piano di riforma dell'assetto regolamentare di ENPACL, adottato a partire dal 1° gennaio 2013, ha previsto nello specifico:

- il passaggio ad un sistema di calcolo della contribuzione soggettiva in percentuale del reddito, fermo un limite minimo e un limite massimo;
- l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% del fatturato, con destinazione di una quota a solidarietà;
- il graduale innalzamento dei requisiti anagrafico-contributivi per l'accesso al pensionamento;
- l'adozione *pro quota* di un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo.

Il percorso di riforma strutturale della previdenza ha inciso in maniera sostanziale sulle dinamiche che disciplinano la contribuzione obbligatoria della Categoria. Attraverso le variazioni dello Statuto e del Regolamento di previdenza e assistenza, l'Ente, nel rispetto dei principi solidaristici costituzionali, ha inteso progettare la tutela dell'adeguatezza delle pensioni erogate attraverso una graduale ridefinizione delle contribuzioni dovute.

Per raggiungere tale obiettivo, l'Ente destina ben il 75% della contribuzione integrativa nonché l'intera contribuzione soggettiva ad accrescere il montante degli iscritti.

In relazione alle previsioni normative che impongono la verifica triennale della stabilità delle gestioni pensionistiche di cui al D.lgs. n. 509/1994 e al D.lgs. n. 103/1996, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha affidato ad uno studio attuariale l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, con proiezioni estese su un arco temporale di 50 anni, tali da offrire agli Associati appropriate garanzie di sostenibilità della gestione nel tempo.

Continuità gestionale. L'Ente ha adottato un modello di governance che consente la necessaria continuità gestionale, indispensabile per la sicurezza del sistema.

Autonomia gestionale, organizzativa e contabile. ENPACL promuove e sostiene un'azione politica finalizzata a contrastare ogni iniziativa di ridimensionamento degli ambiti di autonomia del settore della previdenza dei liberi professionisti. Favorisce la collaborazione tra AdEPP e la rappresentanza unitaria delle professioni (CUP), affinché le politiche previdenziali del settore siano coerenti con quelle del mercato delle libere professioni.

Evasione ed elusione contributiva. L'applicazione concreta del principio di equità, tra generazioni di iscritti, nonché tra gli iscritti della medesima generazione, richiede tra l'altro il contrasto all'evasione e all'elusione

contributiva, con l'individuazione di misure che sappiano distinguere tra i casi di morosità conclamata e quelli legati a fattori contingenti, con particolare attenzione rivolta alle attività svolte dai centri elaborazione dati. Ricoprono un ruolo importante i Consigli Provinciali dell'Ordine, chiamati a fornire risposte concrete in occasione della segnalazione da parte di ENPACL degli iscritti che non presentano la periodica dichiarazione del volume d'affari e del reddito.

Nel novembre del 2019, l'Assemblea dei Delegati di ENPACL ha adottato misure atte a porre i Consulenti del lavoro, iscritti e cancellati, nella condizione di possedere una posizione contributiva regolare e poter in questo modo accedere a tutte le prestazioni pensionistiche ed assistenziali previste dall'Ente. Tale provvedimento è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché dal Ministero dell'Economia e delle finanze, nel mese di luglio del 2020 ed entrerà in vigore il 1° marzo 2021.

Adempimenti contributivi. Gli interventi di sostegno economico

La sostenibilità del sistema previdenziale si regge principalmente sul gettito contributivo, legato indissolubilmente al fatturato prodotto dagli iscritti. Pertanto, gli organi di amministrazione dell'Ente ritengono necessario adoperarsi per far sì che ogni anno il gettito sia adeguato a sostenere gli impegni previdenziali assunti, a fronte di un costante incremento della spesa pensionistica, come da previsioni contenute nel Bilancio tecnico.

Da qui la scelta di sostenere le spese per gli ammodernamenti degli studi professionali e investire in formazione, considerando che l'attuale mercato professionale richiede competenze adatte e sempre nuove.

L'economia nazionale è chiamata ad affrontare non poche avversità, che hanno determinato una fase di stallo nella quale i Consulenti del Lavoro sono stati a loro volta coinvolti da dinamiche di impoverimento del numero delle imprese e della loro qualificazione occupazionale.

Le difficoltà economiche hanno senz'altro concorso a generare l'incremento del fenomeno dei contributi non versati da parte degli iscritti, situazione che l'Ente ha analizzato e contrastato adottando iniziative mirate alla salvaguardia e all'accrescimento dei volumi d'affari prodotti dagli iscritti. L'aumentata difficoltà ad adempiere agli obblighi contributivi da parte di una quota in aumento degli iscritti, evidenziata dai dati statistici a disposizione, ha fatto sì che venisse portato al preventivo esame della Commissione dei rappresentanti regionali dei Delegati un ventaglio di ipotesi con le quali venire incontro a questa situazione.

Il primo obiettivo da conseguire era quello di individuare un provvedimento straordinario, attraverso il quale concedere un regime sanzionatorio speciale e di vantaggio, tale da determinare condizioni "favorevoli" per poter accogliere il rientro nella regolarità contributiva del maggior numero di Consulenti del Lavoro.

La Commissione, sentita la base degli iscritti, ha dato parere favorevole a tale intervento e, nell'Assemblea del 28 novembre 2019, i Delegati hanno approvato all'unanimità un provvedimento, avente carattere di temporaneità, diretto a regolarizzare le annualità contributive omesse dal 1997 al 2018, la cui applicazione è slittata al mese di marzo 2021 in conseguenza della pandemia che ha colpito il nostro Paese a partire dai primi mesi del 2020.

L'Assemblea dei Delegati ha inoltre approvato l'inserimento nel nuovo Regolamento ENPACL, in vigore dal 1° gennaio 2020, degli articoli 51 e 52, che disciplinano i due innovativi istituti del ravvedimento operoso e dell'accertamento con adesione.

Con l'obiettivo di ridurre l'entità dei crediti contributivi vantati dall'Ente, anche la normativa sulla rateazione dei debiti contributivi è stata sottoposta ad un intervento agevolativo, che consente agli interessati di poter confidare in una maggiore dilazione dei pagamenti, estesa ad un periodo di 7 anni, contro i 5 del precedente regolamento. Il debito minimo rateizzabile è stato ridotto, così come la rata minima ed è inoltre consentita una ulteriore rateazione per i debiti riguardanti gli anni per i quali si è stati dichiarati decaduti da precedente rateazione, a fronte del pagamento di un quarto della morosità contributiva residua, ricompresa nel piano di ammortamento non rispettato.

Infine, tenuto conto delle difficoltà economiche generate dal protrarsi della crisi sanitaria globale dovuta alla diffusione del COVID-19, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha previsto la possibilità per i Consulenti del Lavoro di versare la contribuzione obbligatoria 2020 in rate fino ad un massimo di diciotto; ciò nell'intento di favorire gli iscritti in un momento di difficoltà e limitare il fenomeno delle omissioni contributive.

2.3 Welfare integrato

I cambiamenti del mondo del lavoro e le nuove esigenze poste dalle trasformazioni demografiche e sociali in atto hanno imposto anche alle Casse di Previdenza di affiancare, alla fondamentale funzione di natura previdenziale, un'offerta più ampia, sia di prestazioni di natura prettamente assistenziale sia di tutele, servizi e incentivi a sostegno dello svolgimento della professione. Un autentico mutamento di ruolo, che le Casse hanno già negli ultimi anni realizzato proprio attraverso un'offerta di prestazioni assistenziali e di protezione sociale a favore dei liberi professionisti molto ampia, variegata e, soprattutto "personalizzata", sulla base delle effettive esigenze degli iscritti e le peculiarità proprie delle diverse aree professionali.

ENPACL sostiene la Categoria dei Consulenti del Lavoro, di fronte alle difficoltà delle fasce d'ingresso alla professione, alle criticità derivanti dalla situazione economico-finanziaria del Paese, alle problematiche della terza età.

Pertanto, tra gli obiettivi principali di ENPACL è compreso quello di accompagnare l'iscritto durante lo svolgimento dell'attività professionale, nonché nella vita quotidiana, garantendo un adeguato benessere. A tale scopo, è necessario disegnare un welfare agevolato, che possa tenere conto del contesto socioeconomico di riferimento, individuando modalità che consentano di aumentare le risorse economiche a favore degli interventi assistenziali e di sostegno alla Categoria.

Si tratta di misure di politica attiva, che comprendono sia le azioni che possono favorire l'attività dei professionisti, dalla formazione e aggiornamento continuo delle competenze sino alla estensione o promozione dell'attività professionale, sia prestazioni di natura assistenziale a sostegno del singolo professionista.

In tale ambito, l'Ente ha pianificato ed attuato politiche con un impatto economico e sociale quali:

■ **Sostenere fortemente i giovani iscritti** attraverso:

- a) specifici finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature o degli studi professionali;
- b) interventi a favore delle Consulenti del Lavoro in maternità, per consentire loro di mantenere aggiornata la propria preparazione professionale;
- c) misure atte a favorire l'accesso al praticantato da parte dei giovani laureati;
- d) la messa a disposizione di strumenti software dedicati.

- **Passaggio generazionale** - Sussidi finalizzati alla salvaguardia della continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali.
- **Formazione** - Incentivare la partecipazione a corsi di formazione organizzati in collaborazione con il Consiglio Nazionale diretti a rafforzare ed aggiornare tematiche che già fanno parte del bagaglio professionale o a fornire conoscenze ulteriori che consentano di ampliare il proprio raggio di azione nel mercato del lavoro.
- **Sostegno mercato del lavoro** - Realizzare, unitamente al Consiglio Nazionale dell'Ordine, iniziative ed interventi concreti per lo sviluppo e la crescita del mercato del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli all'ingresso del mercato del lavoro, che impediscono la piena occupazione dei giovani e di promuovere la figura del Consulente del Lavoro.
- **Consulenza previdenziale** - Organizzazione di moduli formativi in materia di salute e sicurezza e la consulenza professionale e previdenziale. L'obiettivo è di mettere gli iscritti nelle condizioni di poter utilmente rafforzare gli attuali ambiti di svolgimento della professione di Consulente del Lavoro e ricercare innovativi settori di mercato, verso i quali orientare la Categoria, quali la consulenza previdenziale.
- **Digitalizzazione** - Progettazione, sviluppo e diffusione dei servizi informatici a supporto delle attività degli studi professionali. Sviluppo della struttura ad hoc per la messa a disposizione di tutti i Consulenti di software ed appropriate consulenze tecnico-informatiche nonché giuridico-previdenziali.

2.4 Governance degli investimenti

ENPACL, in linea con le *best practice* (migliori politiche), include i principi di sostenibilità nelle proprie politiche di investimento, con particolare riferimento agli aspetti sociali. I parametri ESG (Environmental - Social - Governance) sono alla base delle scelte in materia di investimenti. Per l'anno 2020, gli investimenti su temi esclusivamente ESG sono pari a 145 milioni di euro (nel 2019 il valore degli investimenti è stato di 60 milioni) ed il resto del patrimonio investito segue comunque linee guida di tipo ESG. Le modalità gestionali scelte privilegiano interventi ad impatto ESG ed operano a vantaggio di strumenti a più elevato rating ESG.

Dal 2018 ENPACL procede periodicamente con la valutazione ESG del proprio portafoglio (ultimo score superiore al benchmark di riferimento MSCI World), attuando una politica di investimento di tipo sostenibile. In particolare, nel 2020, si è proceduto con un ulteriore miglioramento dello score ESG pari a 6,17 (valutazione complessiva del portafoglio dell'Ente che quantifica i livelli di sostenibilità complessiva sui temi sociali, di governance e ambientali), cresciuto del 10% rispetto al valore 2019 (pari a 5,61). Si è inoltre allargato l'ambito di sostenibilità coperto dagli investimenti complessivi dell'Ente, anche dal punto di vista qualitativo.

ENPACL è intervenuta con investimenti a sostegno dell'economia reale, favorendo tutte quelle realtà che operano sul territorio nazionale e a supporto e tutela dello stesso. A tale riguardo, nel corso del 2020, a seguito della crisi pandemica, l'Ente ha attuato una serie di interventi di carattere straordinario per fronteggiare la situazione emergenziale:

- erogazione di finanziamenti agevolati a tutti gli iscritti e rimodulazione del versamento delle contribuzioni, sempre secondo un'ottica di tutela del tessuto sociale della Categoria associata;
- operazioni di smobilizzo di liquidità per complessivi 110 milioni di euro, a fronte delle minori entrate contributive e delle esigenze di supporto al reddito;

- reinvestimento alla fine del 2020 di 70 milioni di euro, a fronte di analisi e conseguenti interventi, posti in essere a seguito dell'andamento delle attività di raccolta previdenziale e di pagamenti pensionistici;
- attenzione straordinaria alle attività strategiche di controllo degli investimenti di tipo non liquido (in particolare supporto all'organo strategico per le scelte di investimento di tipo immobiliare e per i comitati per gli investimenti in fondi di tipo alternativo) organizzando delle attività di controllo specifiche sugli investimenti non liquidi.

Sempre in tema ESG si sono estese le informative, sia verso l'interno (monitoraggi ESG verso gli organi dell'Ente) che verso gli *stakeholder* (quali l'informativa nel bilancio, predisposizione di un'area dedicata nel sito di ENPACL, iscrizione al Forum per la finanza Sostenibile, valutazioni presentate nell'ambito delle relazioni agli organi di vigilanza).

Le politiche di investimento ESG

L'impegno di ENPACL è quello di proseguire il proprio percorso di adeguamento della politica di investimenti orientata ai principi di sostenibilità e responsabilità, rafforzando il peso dei criteri ESG nelle scelte strategiche di investimenti del patrimonio. A tale riguardo ENPACL intende dotarsi di una Politica di Sostenibilità ("PdS") nelle scelte di investimento, attraverso la quale definire:

- gli obiettivi che intende raggiungere;
- le politiche di sostenibilità da implementare a livello organizzativo per il raggiungimento degli obiettivi e di attività di coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni;
- strategia di integrazione ESG negli investimenti per raggiungere gli obiettivi, i risultati e gli impatti definiti con la gestione finanziaria;
- processi, ruoli e competenze relative all'attuazione e al controllo delle pratiche di sostenibilità;
- piano di monitoraggio periodico di obiettivi, risultati e impatti (esistente e nuovo);
- integrazione delle informazioni ESG nella reportistica di ENPACL sugli investimenti;
- modalità di comunicazione agli *stakeholder* delle attività svolte.

2.5 Valori e scelte organizzative

I valori di riferimento e le leve organizzative costituiscono le condizioni preliminari alla definizione e al perseguimento delle linee strategiche dell'Ente. Gli aspetti di natura organizzativa e gestionale alla base delle azioni di ENPACL sono di seguito evidenziati:



Trasparenza, Anticorruzione, Eticità

La trasparenza ha lo scopo di tutelare i diritti degli associati e dei cittadini e di promuovere partecipazione e forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse. ENPACL attua sempre più assiduamente una politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente, attraverso la documentazione disponibile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Consapevole dell'importanza della tematica, ENPACL ha ampliato volontariamente l'ambito della pubblicazione prevista dalla normativa per gli Enti di Previdenza di cui al decreto 509/1994, con l'obiettivo di assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione, nonché di prevenire fenomeni di corruzione e di sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance così da consentirne il miglioramento. L'Ente ha altresì adottato piattaforme specifiche per l'accesso agli atti e per il sistema Whistleblowing. Attraverso l'adozione volontaria della norma ISO 37001:2016, l'Ente ha inoltre rafforzato i presidi di legalità e corretta gestione delle proprie risorse, già fissati con il Modello di prevenzione dei rischi da reato ex D.Lgs. 231/2001.

Tutela Privacy, Riservatezza, sicurezza informazioni

L'Ente assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e terze parti, per assicurare:

- la confidenzialità delle informazioni - le informazioni devono essere accessibili solo da chi è autorizzato;
- l'integrità delle informazioni - proteggere la precisione e la completezza delle informazioni e dei metodi per la loro elaborazione;
- la disponibilità delle informazioni - gli utenti autorizzati devono poter effettivamente accedere alle informazioni e ai beni collegati nel momento in cui lo richiedono.

ENPACL è parimenti consapevole che la mancanza di adeguati livelli di sicurezza può comportare il danneggiamento dell'immagine aziendale, la mancata soddisfazione dell'iscritto, il rischio di incorrere in sanzioni legate alla violazione delle normative vigenti nonché danni di natura economica e finanziaria. Ritiene pertanto basilare garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni mediante audit interni ed esterni volti alla valutazione della conformità delle norme volontarie e obbligatorie messe in atto da ENPACL.

Performance operativa

La gestione dei processi dell'Ente si basa su un sistema di controllo interno, su regole e procedure volte a conseguire risultati che siano in linea con gli obiettivi prefissati e con le aspettative degli Associati. ENPACL, a tal fine, si impegna a rendere ogni processo interno/esterno operativamente efficace attraverso un adeguato sistema di fidelizzazione, di preventiva analisi di rischi e contromisure, misurazione e monitoraggio degli stessi.

Particolare attenzione è riservata alla gestione dei processi del sistema informativo. La gestione "in house" è potenziata al fine di raggiungere online tutti gli iscritti e offrire loro la possibilità di approfondire il funzionamento del sistema previdenziale, la situazione del proprio risparmio previdenziale, lo sviluppo del relativo montante contributivo nonché la gestione dei servizi welfare a disposizione del Consulente e dei propri familiari.

2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). L'impegno di ENPACL

L'attuale contesto richiede alle organizzazioni un impegno per uno sviluppo sostenibile, nel perseguimento di obiettivi economici che possano generare degli impatti positivi anche in termini ambientali e sociali.

ENPACL ricopre un ruolo istituzionale, a favore della collettività e dei Consulenti del Lavoro. Di conseguenza ha assunto un impegno rispetto agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agli SDGs, i Sustainable Development Goals o obiettivi dello sviluppo sostenibile, che ne sono parte integrante.

L'analisi di coerenza dei propri obiettivi strategici rispetto agli SDGs ha consentito di evidenziare, a partire dal Bilancio consuntivo 2019, i principali ambiti di coerenza dell'impegno di ENPACL rispetto agli SDGs e sotto-stanti target.



Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs	
	Alto	Medio-Alto
Stabilità del sistema		
Adozione di misure e strumenti per gli iscritti alla Categoria in situazioni di difficoltà economica per la regolarizzazione della propria posizione nei confronti dell'Ente.		
Welfare integrato		
Assistenza sanitaria, LTC e TCM ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari e ai giovani praticanti. Strumenti di supporto finanziario a Consulenti del Lavoro. Stipula di Convezioni in favore dei Consulenti del Lavoro per favorire l'accesso a finanziamenti e mutui. Sostegno ai giovani iscritti con finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature dello studio professionale. Iniziative volte ad agevolare il passaggio generazionale degli studi. Finanziamento RSA che offre la possibilità ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire di convenzioni con le strutture. Riconoscimento di sussidi agli orfani dei Consulenti del Lavoro. Erogazione di Borse di Studio per la partecipazione al corso di formazione in "Manager della ricerca, gestione e selezione del personale". Organizzazione di corsi di formazione per gli appartenenti alla Categoria. Sostegno alla genitorialità. Riconoscimento provvidenze straordinarie COVID-19. Finanziamenti per emergenza COVID-19.	 	

Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs	
	Alto	Medio-Alto
Governance degli investimenti		
<p>Politica di investimento ESG:</p> <ul style="list-style-type: none"> investimenti di private equity a sostegno della crescita e dello sviluppo delle PMI investimenti infrastrutturali investimenti in energie rinnovabili investimenti sociali (RSA, formazione, social housing) iscrizione Forum per la Finanza Sostenibile 		
Valori e scelte organizzative		
<p>Trasparenza, Anticorruzione, Eticità</p> <p>Politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione dell'Ente (piattaforme specifiche per l'accesso agli atti e per il sistema Whistleblowing). Rafforzamento dei presidi di legalità e corretta gestione delle risorse dell'Ente (ottenuta la certificazione secondo lo standard ISO 37001:2016).</p>		
<p>Performance operativa</p> <p>Politica di turnover del personale per garantire il ricambio generazionale e la continuità professionale. Rinnovo del sistema informativo dell'Ente potenziamento della sua gestione <i>in house</i> per offrire online i servizi di Enpac e per rispondere con efficacia ed efficienza alle esigenze operative.</p>		

2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità

Le relazioni con gli stakeholder

La corretta gestione degli aspetti correlati alle aspettative e agli interessi delle parti interessate ("stakeholder") è un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati di un sistema e per la creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo. Tutti i processi pianificati e messi in atto da ENPACL devono quindi tener conto delle relazioni *stakeholder* (Iscritti e altre categorie di *stakeholder*).

Il riscontro derivante dall'adozione degli strumenti di dialogo con le diverse categorie di *stakeholder* (reclami, assistenze, indagini specifiche, interviste ai collaboratori, interviste ai fornitori, ecc.) permette di migliorare il sistema complessivo di relazioni con gli *stakeholder* e, conseguentemente, la capacità di raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente.

La mappatura degli *stakeholder* di ENPACL è stata effettuata in base ai criteri di:

- responsabilità** - gli *stakeholder* verso i quali si ha, o si potrebbe avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o l'adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- influenza** - gli *stakeholder* che con le loro decisioni possono influenzare in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);

■ **dipendenza** - gli *stakeholder* che possono essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni di ENPACL (associati, personale, fornitori, ecc.);

■ **vicinanza/prossimità** - gli *stakeholder* con cui l'organizzazione interagisce maggiormente, compresi gli interni / personale, e quelli di cui l'Ente si serve maggiormente per l'erogazione di servizi (servizi bancari, postali, infrastrutture locali);

■ **rappresentatività** - gli *stakeholder* che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di Categoria, ecc.).

Nella seguente tabella sono state identificate le principali categorie di *stakeholder* di ENPACL e i canali di dialogo utilizzati per individuarne i bisogni e gli interessi, nonché per comunicare loro i risultati raggiunti dall'Ente.

Stakeholder	Canali di dialogo / Strumenti di relazione
Associati	Sito internet, Accesso telefonico, Newsletter, Circolari informative, Note esplicative, Mail, Piattaforma accesso agli atti, Bilanci, Mass media, Convegni e Corsi di Formazione, Assemblee istituzionali
Personale dipendente	Server Aziendale, Mail, Assemblee, Riunioni operative, Questionari di soddisfazione formazione, Audit interni, Newsletter, Software risorse umane - Info web, Bilanci, Piattaforma Whistleblowing, Mail dedicate, Organismo di Vigilanza, Organismi di Certificazione
Organizzazioni di Categoria	Bilanci
Organizzazioni sindacali	Incontri sindacali, Comunicazioni formali, Riunioni periodiche con la Direzione Generale, Tavoli di Contrattazione
Fornitori	Area dedicata sito internet, Sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati, Codice Appalti, Bilanci
Organi di controllo	Bilanci, Relazioni su attività previdenziale, Approvazione modifiche statutarie e regolamentari, Trasmissione Delibere per finalità informativa, Piattaforma Whistleblowing
Comunità e territorio	Dépliant informativi, Sito Internet, Convegni e Tavole Rotonde, Saloni Orientamento, Corsi Universitari Specifici
Pubblica Amministrazione	Bilanci, Festival del Lavoro, Audizioni Parlamentari, Tavole Rotonde e Convegni Inps, Piattaforme operative condivise con Inps

I temi materiali

I temi materiali, così come nella definizione data dai GRI *Standards*, sono quegli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi di un'impresa e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. La rendicontazione quindi, sempre secondo l'approccio previsto dai GRI *Standards*, è focalizzata sulle tematiche materiali.

L'Unione europea, in occasione della recente pubblicazione di giugno 2019 delle Linee guida sull'informativa in materia di cambiamenti climatici (NFRD / Non Financial Reporting Directive - Direttiva 95/2014) ha definito i temi materiali come quegli ambiti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le performance economiche e la posizione finanziaria dell'impresa. Al contempo, un tema materiale è individuato in base agli ambiti e alle tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa può avere un impatto rilevante attraverso la propria attività. Le due "direzioni" della materialità, ovvero la cd. "doppia materialità", che riflettono un quadro di riferimento dinamico, sono dunque interconnesse.

Il processo in esame consente di individuare le tematiche che hanno impatti rilevanti (positivi e negativi) sia per ENPACL che per i suoi *stakeholder*, rispetto alla governance ed alle diverse dimensioni della sostenibilità: economico-finanziaria, ambientale e sociale. Allo stesso tempo, secondo quanto previsto dalle linee guida dell'IIRC (*IR Framework*) per la redazione di un bilancio integrato con fattori di sostenibilità, sono temi materiali quelli che incidono significativamente sulla capacità, per l'organizzazione, di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Il processo di identificazione delle tematiche materiali è stato condotto in conformità a quanto previsto dai GRI *Standards*, adottati come metodologia di rendicontazione degli ambiti di sostenibilità del Bilancio.

Il processo è articolato nelle fasi di seguito indicate ed ha previsto anche un'analisi documentale di settore e *benchmarking*:

1. Mappatura degli *stakeholder* in quanto i diversi temi materiali hanno impatto sulla pluralità degli *stakeholder* (si veda al riguardo il relativo capitolo);
2. Identificazione degli aspetti rilevanti per gli *stakeholder* e per ENPACL, associando ai temi identificati un determinato livello di rilevanza relativa;
3. L'elaborazione e validazione della matrice di materialità.

L'identificazione delle tematiche rilevanti è stata effettuata secondo un approccio che si è basato su analisi documentali, *engagement* esterno ed *engagement* interno, unitamente ad un processo di *benchmarking* con realtà analoghe di settore nazionali ed internazionali.

L'analisi di materialità effettuata per il Bilancio 2020 ha comportato un aggiornamento dei temi materiali individuati nel precedente bilancio 2019. Nel dettaglio, ai fini di una più puntuale definizione di alcune tematiche materiali:

- le tematiche 2019 "Integrità e condotta etica del business" e "Trasparenza e compliance normativa sono state ricondotte all'interno di un'unica tematica "Etica, integrità e compliance normativa";
- la tematica 2019 "Sostegno Categoria. Politiche di welfare attive" è stata suddivisa nelle due tematiche "Politiche di welfare attivo (Attività di sviluppo e sostegno alla professione)" e "Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)";

La tematica 2019 "Formazione e sviluppo carriere dipendenti. Pari opportunità" è stata aperta nelle due tematiche "Valorizzazione e sviluppo delle competenze" e "Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro".

Nell'ambito del processo di engagement interno, il management di ENPACL ha effettuato una valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità.

I temi materiali, inerenti alle diverse dimensioni della sostenibilità, sono stati suddivisi con riferimento agli ambiti previsti dall'IR Framework. I diversi temi materiali hanno impatto sulla pluralità degli *stakeholder*.

I temi materiali individuati, che riguardano le diverse dimensioni della sostenibilità (economico - ambientale - sociale) sono stati suddivisi, tenendo conto dell'IR Framework dell'*International Integrated Reporting Council* - IIRC, secondo una classificazione che richiama i "capitali" delle relative linee guida per la redazione del bilancio integrato.

Le tematiche materiali sono riepilogate nella tabella di raccordo che segue e nella quale sono indicate le ragioni per le quali i temi sono stati assunti come rilevanti, richiamate le informazioni relative ai criteri (GRI Standards) e riportati gli altri indicatori sulla base dei quali gli aspetti rilevanti sono stati rendicontati nel presente documento.

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
Governance e organizzazione				
1 Etica, integrità e compliance normativa	ENPACL rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine attuata direttamente o indirettamente ovvero qualunque forma di abuso per fini privati o pratiche di malamministrazione. Al fine di prevenire fenomeni di corruzione, l'Ente sottopone al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione. Inoltre, ENPACL ritiene che la compliance normativa nel governo e nella gestione delle attività sia una condizione imprescindibile per l'esistenza dell'Ente stesso.	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 307-1 GRI 419-1	Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione	Intellettuale
2 Customer privacy e sicurezza dei dati	La privacy e la tutela dei dati personali sono considerati da ENPACL come uno degli obiettivi principali della propria attività. Le informazioni sono infatti il patrimonio alla base delle attività istituzionali dell'Ente che si assume l'impegno di garantirne la sicurezza in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.	GRI 418-1	Nr. certificazioni e nr. ore di formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati	Intellettuale

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
3 Rapporti con le istituzioni	L'allineamento e l'adeguamento con leggi nazionali della misura delle prestazioni previdenziali e l'attività di presentazione di proposte normative costituiscono parte integrante dell'attività previdenziale dell'Ente. Da queste attività conseguono relazioni costanti con istituzioni pubbliche e Organismi di vigilanza e controllo, nonché la necessaria cura di relazioni con componenti sociali per la promozione e diffusione della cultura previdenziale e del welfare		Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio	Intellettuale
Economico-finanziari				
4 Dimensione patrimoniale	Coincide con il patrimonio netto alla fine dell'esercizio. Rappresenta la garanzia ultima a copertura degli impegni pensionistici in essere.	GRI 203-1	Andamento del patrimonio netto Tasso redditività lordo e netto del patrimonio	Finanziario
5 Stabilità del sistema contributivo e previdenziale	ENPACL svolge attività finalizzate all'erogazione della previdenza e dell'assistenza di primo pilastro in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari e superstiti. L'evoluzione socio-demografica-economica richiede un costante monitoraggio del sistema, ai fini della garanzia dell'equilibrio intergenerazionale, dell'erogazione di prestazioni adeguate e della sostenibilità del sistema previdenziale.	GRI 201-1	Saldo previdenziale Saldo totale Andamento del patrimonio netto Nr. trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare Distribuzione trattamenti pensionistici per importo Distribuzione versamenti contributivi per importo Rapporto iscritti/prestazioni Rapporto contributo/pensioni	Finanziario
6 Investimenti ESG: responsabilità e impatto	I criteri di sostenibilità sono da considerarsi a tutti gli effetti come statuari per ENPACL come per ogni altro ente di previdenza ed assistenza di primo pilastro, in quanto concernenti questioni sociali strutturali. L'investimento ESG mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. L'Ente nelle valutazioni di investimento integra all'analisi finanziaria anche considerazioni su aspetti ambientali, temi sociali ed organizzativi.	GRI 203-1	Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali Valore degli investimenti esclusivamente ESG Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare	Finanziario
7 Espansione mercato e crescita Categoria	ENPACL ritiene fondamentale contrastare ogni iniziativa di ridimensionamento delle attività riservate ai Consulenti del Lavoro. In stretta sinergia con gli Organismi di Categoria, mette in atto strategie dirette a frenare il ridimensionamento a favore della espansione del mercato.	GRI 201-1	Nr. iscritti Nr. pensionati iscritti Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)	Finanziario

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	

I servizi e le relazioni con gli Iscritti

8 Qualità, efficienza e tempestività dei servizi

Per garantire una corretta gestione dei rapporti con i propri iscritti, ENPACL ritiene fondamentali la qualità del servizio, correlata alla comunicazione con le parti interessate, la tempestività nell'erogazione del servizio ed il miglioramento continuo del servizio.

Nr. ticket pervenuti e riscontrati
 Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket
 Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia
 Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche
 Nr. beneficiari e tempi medi di erogazione provvidenze straordinarie COVID-19
 Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione
 Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)
 Nr. finanziamenti per emergenza COVID-19 e tempi medi di erogazione
 Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL
 Nr. invii Busta Arancione

Sociale e relazionale

9 Politiche di welfare attivo (Attività di sviluppo e sostegno alla professione)

ENPACL si impegna, coerentemente con il proprio Statuto, a svolgere attività di sviluppo e di sostegno, sia alla vita professionale che privata dei propri iscritti, cercando di garantire loro un adeguato benessere proporzionale alla loro affermazione in campo lavorativo.

GRI 201-1
 GRI 203-1

Nr. mutui concessi
 Nr. prestiti erogati (personali, per pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)
 Spesa complessiva per indennità di maternità
 Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione
 Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale
 Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro
 Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio
 Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione

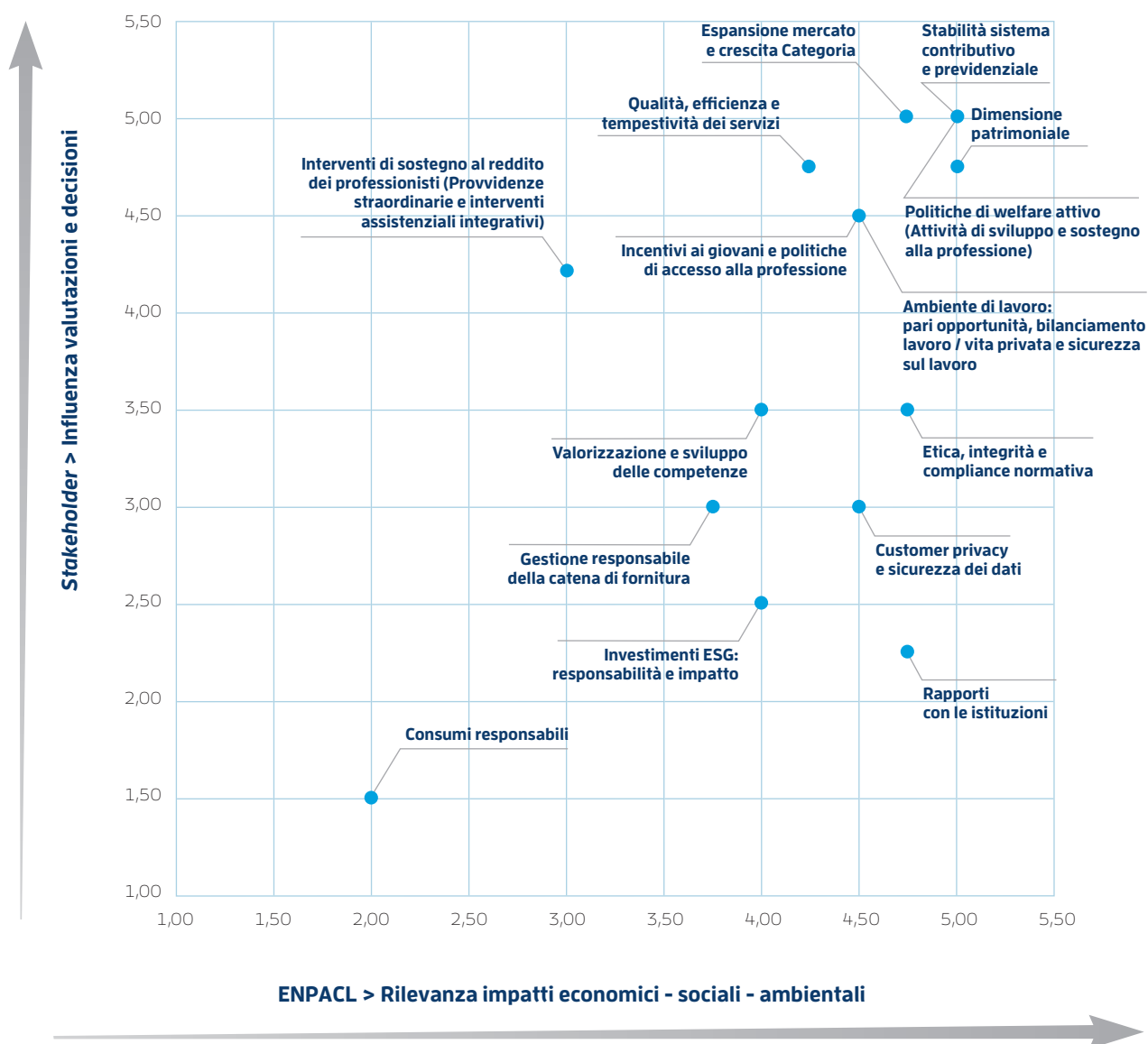
Sociale e relazionale

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
10 Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)	ENPACL è fortemente impegnato a svolgere compiti di mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, come dettato dal proprio Statuto, garantendo strumenti che consentano di aumentare le risorse economiche della Categoria e tutelando il diritto alla salute.	GRI 201-1 GRI 203-1	Valori investimenti in RSA Nr. beneficiari polizza RC professionale Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC) Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM) Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie COVID-19 Importi e nr. beneficiari Integrazione RUI	Sociale e relazionale
11 Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione	Il sostegno ai giovani consente di ampliare la platea dei professionisti, ridurre il fenomeno del calo degli iscritti alla Cassa e supportare l'obiettivo della sostenibilità. Per questo, al fine di garantire l'accesso alla professione, ENPACL sostiene fortemente i giovani iscritti e l'accesso al praticantato ai giovani laureati, inoltre si impegna a mantenere aggiornata la loro preparazione professionale, favorendo così l'espansione del mercato di riferimento.	GRI 201-1 GRI 203-1	Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi Nr. praticanti in studi professionali Nr. Consulenti del lavoro dante pratica Nr. passaggi studi professionali Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio Importo erogato per passaggi generazionali	Sociale e relazionale
Risorse umane				
12 Valorizzazione e sviluppo delle competenze	ENPACL considera la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale dipendente come elementi fondamentali per consentire la creazione di valore da parte dell'Ente stesso, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché l'evoluzione tecnologica. Proprio per questo l'Ente riserva particolare attenzione verso i propri collaboratori e si impegna ad offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità, nonché sviluppandone le potenzialità.	GRI 401-1 GRI 404-1 GRI 404-3	Anzianità media di servizio	Umano

Tema materiale	Perché il tema è materiale	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
13 Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro	ENPACL è consapevole che il raggiungimento ed il miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei propri collaboratori consente un miglioramento e rafforzamento delle proprie performance. Inoltre, l'Ente crea e garantisce un ambiente lavorativo che tuteli le pari opportunità, fattore imprescindibile nella gestione delle risorse umane. Altro fattore fondamentale nella gestione delle risorse umane e nell'attività dell'Ente è il costante monitoraggio dei processi sensibili con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. ENPACL si impegna quindi a garantire ai propri collaboratori luoghi di lavoro sicuri, protetti e conformi alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	GRI 401-2 GRI 401-3 GRI 403-8 GRI 403-9 GRI 403-10 GRI 405-1 GRI 405-2 GRI 406-1		Umano
Relazioni con i fornitori				
14 Gestione responsabile della catena di fornitura	ENPACL è impegnato a prevenire ed evitare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale. A tal fine, i fornitori sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale. L'Ente gestisce la propria supply chain attraverso meccanismi e strumenti che consentono un pieno controllo della catena di fornitura, garantendo così un processo di approvvigionamento nel suo complesso sostenibile.	GRI 308-1 GRI 414-1		Sociale e relazionale
Ambiente				
15 Consumi responsabili	ENPACL rispetta le prescrizioni legislative e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente in quanto impegnato a perseguire la tutela ambientale. L'Ente eroga i propri servizi, con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.	GRI 302-1 GRI 306-2		Naturale

La matrice di materialità

La rappresentazione grafica della matrice di materialità fornisce una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di ENPACL di creare e mantenere nel tempo un Valore Condiviso per i propri *stakeholder* e rispetto ai loro processi decisionali.



3.

La governance - l'organizzazione

NEL 2020 NOMINATO UN COORDINATORE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA



Relazioni con le istituzioni e gli organismi di vigilanza e controllo

- Odini professionali
- INPS
- INAIL
- ISTAT
- ANAC
- Ministeri vigilanti
- COVIP
- Commissione bicamerale
- Corte dei Conti

Associazioni

- AdEPP
- EMAPI
- CUP
- Forum Finanza Sostenibile

Le certificazioni ottenute

per un Sistema di gestione integrato

- **ISO 9001:2015**
Gestione dei sistemi di qualità
- **SA8000:2014**
Responsabilità sociale di impresa, specie verso i dipendenti
- **ISO IEC 27001:2013**
Sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni
- **ISO 37001:2016**
Prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi

I dati personali sono trattati secondo le leggi vigenti e gli obblighi del GDPR e per prevenire il rischio di commissione dei reati l'Ente ha da tempo adottato il Modello 231/2001

136

le ore di formazione (ISO 27001) nel 2020

3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa

L'attuale Statuto dell'Ente prevede i seguenti Organi di governo.



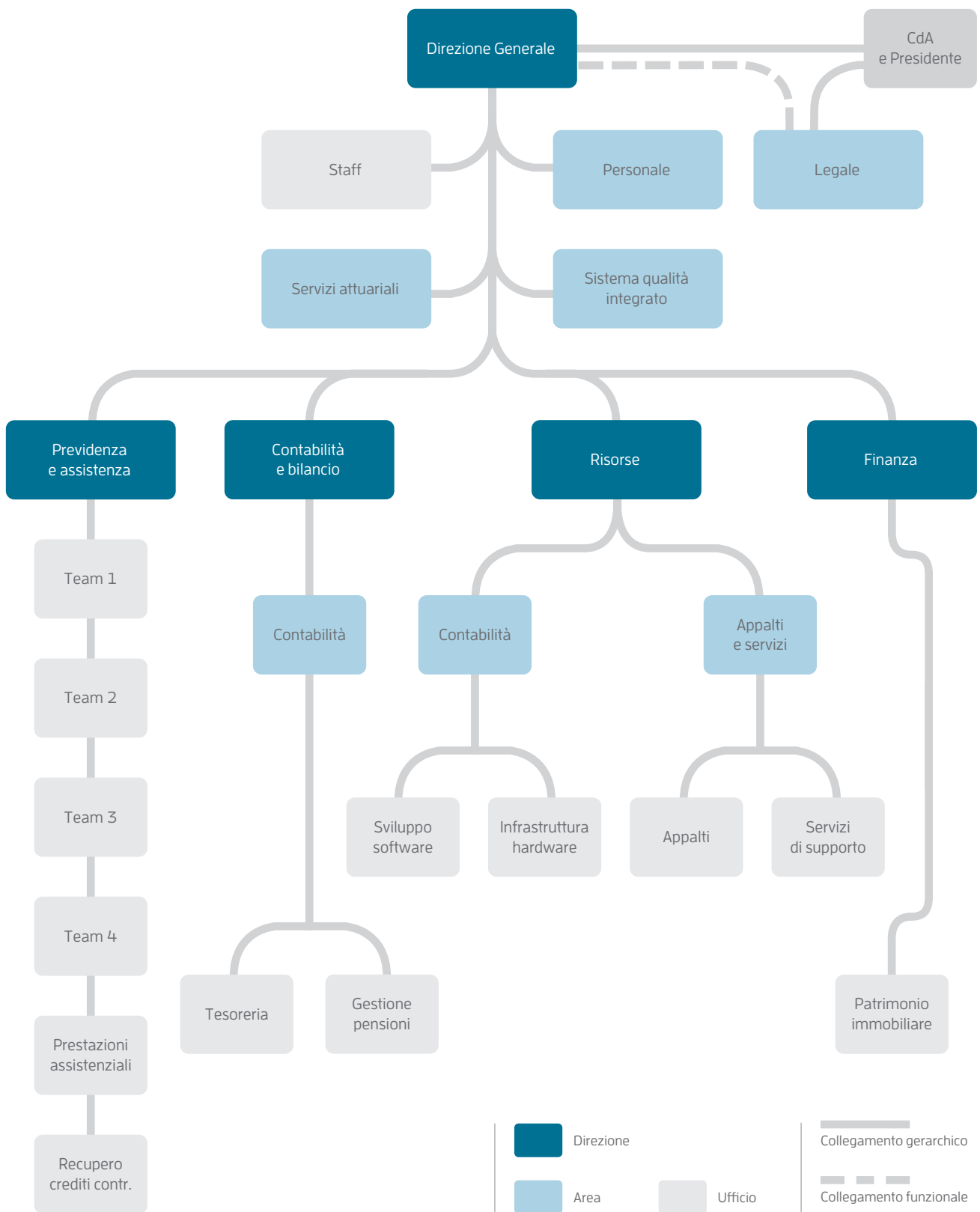
Assemblea dei Delegati – è costituita dai rappresentanti degli associati ed è il massimo Organo deliberativo, cui è affidata l'integrazione o la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio dei Sindaci.

Consiglio di Amministrazione – composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui 6 uomini e una donna, la cui età media è pari a 55 anni e 8 mesi. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Presidente – eletto dal Consiglio di Amministrazione con poteri di rappresentanza legale di ENPACL.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la struttura organizzativa rappresentata nell'organigramma di seguito, entrato in vigore dal 1° gennaio 2021. Le modifiche principali, aventi l'obiettivo di implementare gli aspetti di pianificazione amministrativa, riguardano la creazione di una nuova Direzione, cui sono attribuiti compiti in materia di investimenti delle risorse dell'Ente, e la previsione di funzioni ausiliarie di alto livello.

La gestione della struttura organizzativa, rappresentata nell'organigramma di seguito, è affidata al Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.



3.2 Il modello di controllo

Nell'ambito del contesto in cui opera, ENPACL definisce Piani di miglioramento diretti alla individuazione e raggiungimento di obiettivi pluriennali che soddisfino le aspettative delle parti interessate che entrano di volta in volta in contatto con l'Ente. ENPACL intende consolidare il proprio impegno per il miglioramento continuo delle performance. A tale proposito, al fine di garantire un'adeguata efficienza, le attività ed i processi dell'Ente vengono continuamente monitorati dai seguenti organi di controllo.

Collegio sindacale - Composto da tre membri effettivi dei quali uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno nominato dal Ministro dell'Economia e delle finanze ed uno eletto dall'Assemblea dei Delegati fra gli iscritti all'Ente.

Organismo di Vigilanza - Ha composizione collegiale ed è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo in ordine al Modello 231, al Codice Etico e al Sistema disciplinare adottati da ENPACL, quali parte integrante e sostanziale del "Modello di prevenzione dai rischi di reato ex D.lgs. 231/01 e di corruzione, integrato con gli obblighi di trasparenza".

Data Protection Officer - È un consulente tecnico e legale, con potere esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della protezione dei dati. Ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo (GDPR).

Risk manager - Consulente esterno che svolge attività di compliance e di controllo di compatibilità delle attività di investimento di ENPACL con la normativa, le procedure, e le metodologie di valutazione identificate e validate dall'Ente per la soddisfazione dei parametri specifici e generali di rischio.

Auditor interni ed esterni - Team qualificato che, regolarmente, verifica l'adeguatezza del Sistema di Gestione integrato ENPACL. Gli Audit possono essere sia interni sia di terza parte a seconda che vengano effettuati da auditor interni ovvero dagli Organismi di certificazione in fase di prima certificazione, mantenimento o rinnovo della stessa.

Coordinatore anticorruzione e trasparenza - nominato a seguito della certificazione ISO 37001:2016. Gode di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Ha funzione di vigilanza sul sistema anticorruzione e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione in tema di possibili ipotesi corruttive.

Gli altri organismi di controllo

Nell'esercizio della vigilanza, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, approva lo Statuto e i Regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni, e le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

I Ministeri possono formulare motivati rilievi su: bilanci preventivi, conti consuntivi, note di variazione al bilancio di previsione, criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, delibere contenenti criteri direttivi generali.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze, supportato dalla Ragioneria Generale dello Stato, verifica gli adempimenti di bilancio, la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse.

La Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per garantirne la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La Commissione Bicamerale di controllo degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria vigila:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La Società di Revisione si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo ai sensi del D.lgs. 509/94 art. 2, comma 3.

Alla Covip, autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari, il D.l. 98/2011 ha assegnato alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio delle Casse previdenziali private.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D.lgs. 231/2001

ENPACL ha adottato da tempo un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello – al di là delle prescrizioni del Decreto, che indicano il Modello come elemento facoltativo e non obbligatorio – possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti dell'Ente affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. Il Modello è integrato, inoltre, con i principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza disposti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Modello tiene conto delle caratteristiche strutturali ed organizzative dell'Ente e viene periodicamente aggiornato. In particolare nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, ha ritenuto necessario adattare la struttura organizzativa e il modo di lavorare alla situazione emergenziale, nonché mettere in atto tutta una serie di presidi volti a prevenire e contenere il rischio della diffusione epidemiologica, creando, direttamente o indirettamente, potenziali profili di responsabilità penale dei soggetti apicali e/o dei loro sottoposti, con conseguente possibile responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.lgs. 231/2001. A tale proposito, quanto ai profili indiretti, si fa riferimento a:

- il c.d. lavoro a distanza, lavoro agile o smart working, con incremento totalizzante dello strumento informatico, che può creare (ulteriore) occasione di commissione degli illeciti in materia di criminalità informatica (art. 24 bis D.lgs. 231/01);
- i rapporti con le Pubbliche Autorità (prosecuzione dell'attività, accesso agli ammortizzatori sociali, accesso a detrazioni e deduzioni fiscali, indennità e premi) che potrebbero costituire fonte di rischio sia di commissione

degli illeciti immediatamente riconducibili a tali rapporti (art. 25 D.lgs. 231/01), sia di quelli teleologicamente sensibili (artt. 24 e 25 quinquiesdecies D.lgs. 231/01);

■ la gestione degli approvvigionamenti di Dispositivi di Protezione Individuale (trattative negli acquisti, scelta del fornitore, verifiche sui beni) che potrebbe costituire fonte di rischio di commissione dei reati di ricettazione o di contraffazione (artt. 25 octies e 25 bis D.lgs. 231/01), corruzione tra privati (art. 25 ter D.lgs. 231/01);

■ la gestione dei rifiuti relativi ai Dispositivi di Protezione Individuale (art. 25 undecies D.lgs. 231/01).

Nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare n. 4 verifiche ispettive in merito alla corretta applicazione del modello, le ultime tre sono state svolte in videoconferenza a causa della pandemia da COVID-19.

Politiche di prevenzione della corruzione

ENPACL nell'ambito della propria autonomia gestionale, amministrativa ed organizzativa ha deciso di implementare il proprio sistema di gestione qualità integrato con la certificazione ISO 37001:2016, quale ulteriore presidio alla corruzione oltre Modello di prevenzione ex d.lgs. 231/2001.

ISO 37001 è il primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione nella loro attività e lungo l'intera catena di fornitura. La Certificazione in accordo alla norma ISO 37001 aiuta a prevenire, individuare e gestire situazioni di corruzione, da parte dell'organizzazione, dei suoi dipendenti e degli *stakeholder*.

Mentre il Modello 231/2001 si concentra sui fenomeni di corruzione a vantaggio dell'Ente, il sistema di gestione conforme alla norma ISO 37001 ha la finalità di prevenire anche i fenomeni di corruzione attiva e passiva a vantaggio della persona fisica.

Nel mese di giugno 2020 si è concluso l'iter certificativo da parte dell'organismo "Lloyd's Register Quality Assurance Italy S.r.l." il quale ha dichiarato la conformità del sistema anticorruzione ENPACL anche ai requisiti dello standard ISO 37001:2016 per il seguente campo di applicazione "Erogazione di servizi di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro".

Con l'adozione del sistema di gestione anticorruzione, ENPACL ha ribadito che non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto contrari all'etica cui si ispira e alla Politica per la prevenzione della corruzione.

ENPACL ha inoltre recentemente improntato, nel massimo rispetto dell'anonimato e dei diritti dei lavoratori, un apposito canale informatico dedicato alle segnalazioni, c.d. Whistleblowing, che consenta e favorisca alle parti interessate di segnalare in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

L'intero impianto relativo agli standard adottati per il sistema di gestione qualità integrato ENPACL è disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Nell'anno 2020 non ci sono stati fenomeni di corruzione e azioni intraprese in merito. Per quanto riguarda la formazione, non è stato possibile organizzare un piano formativo per i temi legati alla corruzione, vista le molteplici attività di carattere straordinario che l'Ente ha dovuto gestire.

Formazione anticorruzione	2018	2019	2020
Nr. ore di formazione in tema di anticorruzione	64	204	-

Le politiche e il sistema di gestione integrato

ENPACL ha sinora ottenuto e mantenuto la certificazione rispetto alle seguenti norme e sottostanti sistemi di gestione e processi:

- ISO9001:2015 - standard di riferimento internazionale per la gestione dei sistemi di qualità;
- SA8000:2014 - standard inerente alla responsabilità sociale di impresa. La certificazione ottenuta si riferisce in particolare alla tutela e valorizzazione del personale dipendente, in un ambito di impegno allo sviluppo sostenibile e alle tematiche etiche;
- ISO IEC 27001:2013 - standard necessario per impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- ISO 37001:2016 - standard di riferimento per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi.

Il Sistema di Gestione Qualità integrato adottato dall'Ente è definito sulla base delle proprie caratteristiche organizzative e delle finalità perseguite, attività svolte e specializzazioni.

L'adozione di un sistema integrato è stata una scelta dell'Ente, diretta ad affrontare in maniera globale qualità, ambiente, sicurezza delle informazioni, trasparenza e anticorruzione. I sistemi per i quali ENPACL è certificato nascono come indipendenti gli uni dagli altri, ma la fusione in un'unica prospettiva permette di gestire al meglio i processi, grazie a una visione d'insieme delle peculiarità di ciascuno standard ed il fatto di avere a disposizione procedure più snelle in quanto comuni alle diverse normative. Adottare una visione d'insieme è fondamentale anche per la valutazione dei rischi per prevenirli e controllarli e per tenere sotto controllo i processi e le attività così da operare in maniera efficace ed efficiente.

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza COVID-19 tutte le attività di audit si sono svolte in modalità videoconferenza.

Il passaggio all'audit da remoto ha contribuito a mitigare l'impatto delle limitazioni imposte, consentendo di proseguire l'iter certificativo nonostante la pandemia e di garantire la corretta applicazione dei principi e requisiti derivanti dalle norme di carattere volontario.

Ulteriore novità in ENPACL nel corso dell'anno, è stata quella di poter effettuare audit di terza parte integrati. In particolare, nel mese di ottobre il medesimo organismo di certificazione ha valutato contemporaneamente l'Ente sui temi legati alla ISO 9001 e sui temi legati alla ISO 27001.

Altre Certificazioni

ENPACL in questi anni ha ritenuto di sottoporre ad asseverazione di terza parte anche la conformità dei rapporti di lavoro dei propri collaboratori alle disposizioni in materia di lavoro e di legislazione sociale (Asse.Co.).

3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni

ENPACL, in accordo sia con i requisiti di business che con le leggi in materia, garantisce la sicurezza delle informazioni in quanto consapevole che queste costituiscono un patrimonio di estrema rilevanza per l'Ente e sono alla base delle proprie attività istituzionali, oltre a contribuire a completare la Politica del Sistema con regolamenti pertinenti.

I dati personali vengono pertanto trattati in accordo alle disposizioni legislative e agli obblighi di riservatezza previsti dal GDPR: per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. L'Ente assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logistici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e di terze parti, per assicurare la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità delle informazioni. La certificazione ISO IEC 27001:2013 ha consentito di impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

ENPACL è parimenti consapevole che la mancanza di adeguati livelli di sicurezza può comportare il danneggiamento dell'immagine aziendale, la mancata soddisfazione dell'iscritto, il rischio di incorrere in sanzioni legate alla violazione delle normative vigenti. In ossequio al Regolamento UE 679/2016 considera la privacy e la tutela dei dati personali uno degli obiettivi principali della propria attività. Definisce e rende pubblica la propria Privacy Policy, secondo la quale il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione ed esattezza, integrità e riservatezza, nonché al principio di responsabilizzazione di cui all'art. 5 del GDPR. I dati personali sono pertanto trattati in accordo alle disposizioni legislative del Regolamento e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.

ENPACL ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati personali "Data Protection Officer" o "DPO" scegliendolo tra i consulenti esterni. Ai fini di una ottimale gestione della materia ha nominato altresì un dipendente interno quale coordinatore per la privacy e punto di raccordo con il DPO.

GDPR e ISO 27001 sono due standard di conformità importanti, ed entrambi mirano ad irrobustire la sicurezza dei dati e a diminuire il rischio di violazione dei dati. Inoltre, ambedue gli standard necessitano e spingono fortemente verso la creazione di un sistema organizzato per assicurare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati sensibili.

La conformità alla ISO 27001 non garantisce la conformità al GDPR, ma ne costituisce una parte importante. Per questo ENPACL ha preso in considerazione la possibilità di perseguire la certificazione ISO 27001 per garantire che le misure di sicurezza siano sufficientemente efficaci per proteggere i dati sensibili.

Nell'anno 2020 si sono registrati due episodi di data breach, che tuttavia non hanno generato perdita dell'integrità dei dati e/o delle informazioni tali da comportare il mancato rispetto della dovuta riservatezza. Le violazioni non hanno manifestato un grado di rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche coinvolte e la notificazione alle Autorità preposte, laddove eseguita, non ha comportato per l'Ente sanzioni di alcun genere.

Nel 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica non si sono tenuti corsi di formazione sull'applicazione del GDPR.

Certificazioni	2018	2019	2020
Privacy e sicurezza dati	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR
Formazione (Nr.ore)	2018	2019	2020
ISO 27001	56	66	136
GDPR	195	-	-

3.4 La gestione dei rischi

Alla base del metodo utilizzato da ENPACL per l'individuazione e la valutazione del rischio vi è il concetto di risk-based thinking o gestione dei rischi attraverso i requisiti di progettazione e pianificazione delle attività. Gestire il rischio significa individuare, analizzare, valutare i rischi e sviluppare strategie per governarli in modo da minimizzare i danni e massimizzare le opportunità. Tale processo prevede una gestione pianificata e controllata delle risorse, al fine di assicurare il contenimento dei rischi entro limiti accettabili in relazione ai rischi derivanti dal contesto esterno ed interno ENPACL e dalle parti interessate che da questo sono delineate. ENPACL approccia alla gestione dei processi nelle seguenti modalità:



La gravità del rischio viene stimata sul singolo evento:

- **alta** comporta grave insoddisfazione dell'associato, danni economici e di immagine;
- **media** nei casi di problematiche interne influenzano negativamente la soddisfazione dell'associato;
- **bassa** nei casi in cui le problematiche non comportano danni economici o reputazionali per l'Ente.

Nella quantificazione del grado di rischio sono contemplate le contromisure stabilite dall'Ente al fine di ridurre o eliminare la minaccia, in particolare: strumenti, pratiche, procedure o meccanismi che possono contrastare il rischio, ridurre le vulnerabilità e limitare l'impatto dannoso. L'assenza di rischio non è ipotizzabile in una organizzazione e, pertanto, l'Ente ha definito il livello di accettabilità del rischio, individuato sulla base della scala dei livelli di rischio: Molto Basso, Basso, Medio, Alto, Molto Alto.

Si riporta di seguito la tabella indicante le principali aree di rischio in ENPACL e relative modalità di gestione.

Area rischio	Rischio	Contromisura
Rischio legale e normativo	Mancato rispetto normativa generale e delle norme statutarie/ regolamentari Ricorsi amministrativi/giurisdizionali	Adeguata Funzione di Governance e Compliance
Rischio economico/ finanziario	Assenza od inadeguatezza strategie Inadeguatezza bilancio tecnico Instabilità Sistema Riduzione gettito contributivo	Analisi Mercato/ Pianificazione Scelte strategiche / politica investimenti
Danno Immagine	Inadeguatezza gestione previdenziale Errata interpretazione delle aspettative Inefficienza o livello inferiore dei servizi	Sistema Gestione Qualità Integrato Pianificazione attività ed analisi rischi Customer satisfaction e monitoraggio
Rischio tecnologico	Inadeguatezza/Inefficienza del sistema informatico Fornitura di servizio di minore livello	Monitoraggio infrastrutture Pianificazione della manutenzione preventiva
Security/Privacy	Violazioni e perdita di dati e informazioni Denunce e procedimenti penali	Certificazione 27001 e GDPR Formazione personale
Salute e sicurezza	Ambiente non salubre Non conformità al D.lgs. 81/2008 Incidenti ed infortuni	DVR Certificazione SA8000
Corruttivo	Episodi di corruzione Denunce/Segnalazioni OdV	Modello 231/2001 Certificazione 37001

Il principio di precauzione

Introdotta nel 1922 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite, il principio si basa sul presupposto "better safe than sorry". L'applicazione del principio di precauzione comporta una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Le politiche praticate e le modalità di gestione dei propri processi ed erogazione dei servizi da parte di ENPACL tengono conto di tali principi.

3.5 I fornitori

ENPACL, nella scelta dei fornitori, si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, finalizzate al contrasto della criminalità associata e dell'antiriciclaggio con l'obiettivo di prevenire ed evitare l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale.

I fornitori in quanto rientranti tra i destinatari del Codice Etico, adottato dall'Ente, sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale. La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi, di competenza delle apposite funzioni aziendali, sono effettuate in base a valutazioni obiettive circa competenze, competitività, qualità e prezzo.

Comportamenti precontrattuali e contrattuali basati sui principi di reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione che guidano i processi di acquisto di ENPACL.

In ogni caso nell'ipotesi che il fornitore, nello svolgimento della propria attività, adotti comportamenti non in linea con i principi generali del Codice Etico, l'Ente è legittimato a prendere opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

ENPACL opera secondo le disposizioni previste dalla legislazione dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Per gli acquisti per il funzionamento della sede, la scelta del fornitore avviene in via principale attingendo dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP S.p.A., così come stabilito dalla normativa.

Per la scelta dei fornitori i cui beni o servizi non sono disponibili attraverso il sistema MEPA lo strumento, messo a disposizione per l'accesso alle informazioni concernenti i contratti di lavori, servizi e forniture, è il portale fornitori consultabile all'indirizzo del sito web dell'ENPACL: ENPACLalbofornitori.net/. Questo, consiste in un elenco degli operatori economici al quale fare riferimento per l'invito a partecipare alle selezioni informali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Il portale dei fornitori è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e il cui accesso è consentito a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice Appalti e di quelli speciali eventualmente necessari.

In un'apposita sezione del sito istituzionale è possibile iscriversi all'Albo di ENPACL. Gli operatori economici che partecipano alle procedure di selezione devono possedere i requisiti generali previsti dall'art. 80 del Codice Appalti, nonché i requisiti speciali richiesti da ENPACL negli atti di gara in base alla preventiva valutazione dei rischi.

Per le forniture che non rientrano tra gli acquisti attraverso il portale MEPA di CONSIP S.p.A. e per le procedure negoziate/aperte ai sensi del Codice degli appalti, ENPACL richiede nella fase di valutazione, attraverso uno specifico questionario, la sottoscrizione dell'impegno al rispetto dei dettami della normativa sulla responsabilità sociale (SA8000:2014) e in tema di anticorruzione (ISO37001:2016, mod. 231/2001).

In caso di mancata volontà da parte del fornitore di garantire i requisiti base previsti dalle normative di riferimento, l'Ente provvede all'eliminazione dello stesso dai propri elenchi.

Nel 2020 non ci sono state modifiche significative alla catena di fornitura.

Analisi dei rischi effettuata Area fornitori

Nella tabella seguente si riportano per ciascuna categoria di fornitore le modalità di selezione, l'eventuale presenza di rischio e la relativa contromisura adottata.

Categoria	Modalità	Rischio	Contromisure
Consulenza informatica	Consip - MEPA	assente	non necessaria
Consulenza legale	Mercato	assente	non necessaria
Fornitura beni informatici	Consip - MEPA	assente	non necessaria
Fornitura beni	Consip - MEPA	assente	non necessaria
Lavori edili	Mercato	Inosservanza DPI e delle normative su assunzione e posizione assicurativa	Sopralluogo costante da parte del D.l. individuato da Enpacl
Pulizia, giardinaggio e portineria	Mercato	Inosservanza delle normative su orario di lavoro e retribuzione	Interviste ai lavoratori
Manutenzione impianto elettrico	Mercato	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto
Servizi di manutenzione impianto di climatizzazione	Mercato	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto

Tempi di pagamento delle Fatture Elettroniche

L'Ente monitora i tempi di pagamento in maniera puntuale, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze.

La classifica degli Enti più virtuosi è realizzata selezionando quelli che trasmettono pagamenti per oltre il 75% delle fatture a loro indirizzate e che ricevono almeno 1.000 fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro. ENPACL trasmette il 100% delle fatture pervenute e negli anni ha migliorato la propria "performance" in termini di velocità nei pagamenti, come mostrato nella tabella sottostante.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

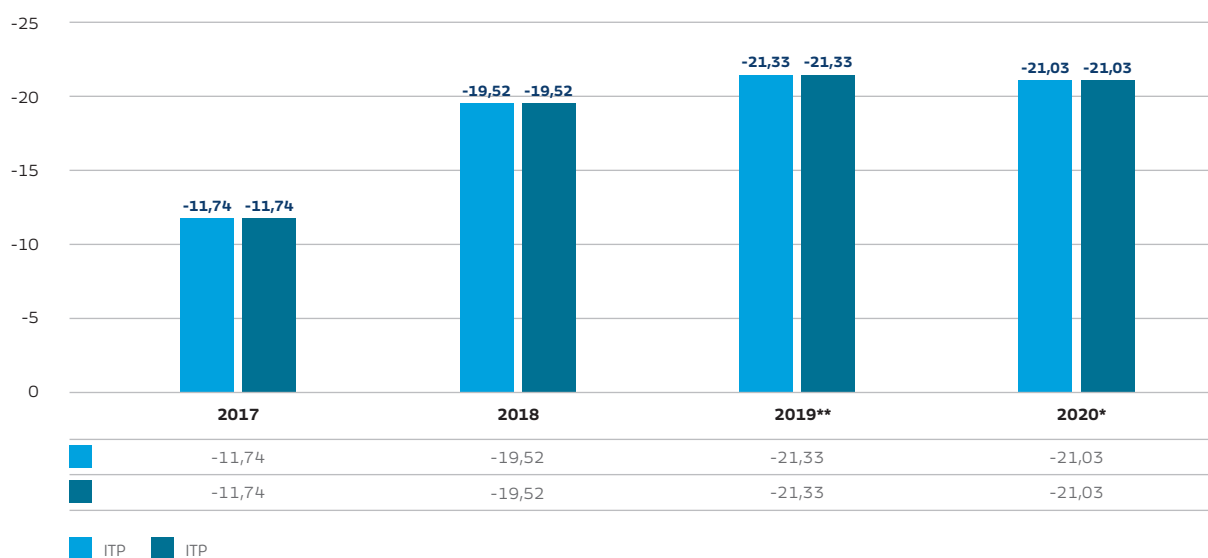
I giorni medi di ritardo sono calcolati per differenza tra la data di effettivo pagamento e la data di scadenza del pagamento stesso.

Si riporta di seguito una tabella sintetica dei tempi di liquidazione dei pagamenti per il periodo 2017-2020. Si precisa che i dati relativi all'anno 2019 risultano diversi da quelli riportati nel precedente bilancio consuntivo, in quanto nel periodo di presentazione dello stesso le lavorazioni delle fatture da parte della Piattaforma dei Crediti Commerciali erano ancora in elaborazione.

Tempi liquidazione pagamenti periodo 2017-2020				
Anno	Nr. fatture	Importo pagato	ITP	Giorni medi di ritardo
2020*	761	€ 3.251.652,11	-21,03	-19,39
2019**	1.982	€ 6.634.324,08	-21,33	-20,20
2018	1.722	€ 5.441.546,57	-19,52	-19,80
2017	1.480	€ 5.554.341,80	-11,74	-12,57

* Dato provvisorio in attesa della lavorazione completa ** Dato definitivo

Raffronto ITP 2017-2020



3.6 Le relazioni istituzionali

ENPACL ha come interlocutori istituzionali i Ministeri vigilanti, la COVIP, la Commissione bicamerale, la Corte dei Conti, gli Ordini Professionali, INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC nelle sue attività previdenziali, sia in termini di proposte normative che in tema di allineamento a leggi nazionali e di adeguamento della misura delle prestazioni previdenziali. L'iscrizione all'Ordine Professionale determina l'iscrizione a ENPACL. Tutti gli Ordini Professionali istituiti presso ogni capoluogo di provincia fanno capo al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, massimo Organo di indirizzo politico e della Categoria e delle tematiche correlate al mercato del lavoro.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine ed ENPACL agiscono in sinergia tra loro e nell'interesse generale della Categoria al fine di dare voce ai Consulenti del Lavoro, sia rispetto all'esercizio della professione e alla tutela ed espansione del mercato del lavoro sia rispetto la garanzia e sostenibilità del sistema previdenziale ed assistenziale.

ENPACL si interfaccia anche con INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC nelle ipotesi in cui vengano emanate normative nazionali a tutela di attività di interesse pubblico, di sicurezza e salute sul lavoro ovvero a titolo di indirizzo statistico nazionale.

Curare le relazioni con le varie componenti della "collettività" è fondamentale per ENPACL: diffondere la cultura previdenziale, e più in generale la cultura del welfare, e mantenere una visione allargata con il mondo del lavoro e con le libere professioni, unitamente alla conoscenza del mondo economico e finanziario, risultano essere azioni sia funzionali alla migliore gestione dell'Ente che ai rapporti con le Istituzioni.

Esponenti del management e del Consiglio di Amministrazione sono spesso impegnati nella divulgazione della cultura previdenziale, sia mediante sportelli di consulenza previdenziale presso i Consigli dell'Ordine, che nel 2020 non è stato possibile organizzare a causa della pandemia, sia mediante convegni organizzati dalla categoria che quest'anno si sono tenuti in streaming.

La partecipazione alle manifestazioni di Categoria e a quelle di rilievo fieristico di una "task force" di personale qualificato, ha contribuito a migliorare l'immagine dell'Ente.

Lo "Sportello EnpacI" è uno strumento di comunicazione legato all'attività dell'Ente per fornire il più esteso collegamento informativo all'iscritto che diventa interlocutore privilegiato della Cassa. Il punto informativo "Sportello EnpacI" ha permesso infatti di:

- illustrare le attività della Cassa di Previdenza e promuoverne l'immagine;
- avvicinare la struttura organizzativa dell'Ente all'utente;
- informare su prestazioni, servizi, attività normative e favorire la conoscenza delle disposizioni normative applicate ed applicabili;
- favorire i processi di semplificazione delle istruttorie in corso eliminando i fatti ostativi alla loro definizione;
- far conoscere il calendario dei principali avvenimenti della vita e dell'attività dell'Ente;
- verificare il gradimento dei servizi per ottimizzarne e migliorarne la qualità: raccogliendo segnalazioni di inefficienza o disservizio e i suggerimenti da parte dell'utenza;
- rilevare i bisogni e la domanda di nuovi servizi, andando così incontro alle aspettative e alle esigenze degli Associati;
- effettuare rilevazioni di customer satisfaction (l'analisi dei dati raccolti utilizzerà le informazioni per il feedback delle opinioni degli assicurati ed in questo modo detta attività darà un contributo determinante alla organizzazione o ad un'eventuale riorganizzazione delle prestazioni dell'Ente).

Partecipazione ad associazioni

ENPACL fa parte di AdEPP, Associazione degli Enti previdenziali privatizzati, un'associazione senza finalità di lucro e di EMAPI, Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da undici enti di previdenza privati.

L'Ente ha contatti anche con il CUP, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali, un'associazione senza fini di lucro costituita fra le rappresentanze istituzionali di livello nazionale degli Ordini e Collegi professionali per rappresentare, a livello nazionale, le professioni liberali italiane.

ENPACL partecipa all'evento "Settimana SRI" organizzato dal Forum per la Finanza Sostenibile, evento apicale dell'anno nel panorama ESG italiano, ed è iscritta in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza So-

stenibile, sostenendo tutte le importanti attività e iniziative previste per il futuro. Tale iscrizione è intesa anche come supporto per l'Ente sia nella relazione con le controparti di settore, sia per tutte le più importanti novità che si dovessero sviluppare nel settore.

Infine, ENPACL è socio sostenitore di MEFOP, società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle finanze, che ha la mission di diffondere la cultura previdenziale nel Paese.

Gli eventi

Per i giovani l'ingresso nel mercato del lavoro è un vero e proprio percorso ad ostacoli. Da questa consapevolezza nasce l'idea di organizzare eventi che costituiscono una occasione unica in cui studenti, diplomandi, diplomati, universitari, laureandi, laureati potranno approfondire tutte le tematiche legate all'ingresso nel mondo del lavoro e ai cambiamenti in corso, ricevendo da docenti, dirigenti scolastici, Consulenti del Lavoro e operatori del settore della formazione consigli e indicazioni utili a scegliere la professione vincente.

ENPACL partecipa di frequente anche ad eventi pubblici (convegni, seminari, conferenze stampa, tavole rotonde, ecc.) e manifestazioni a carattere territoriale o nazionale, gratuite ed aperte a tutti.

Festival del Lavoro - La più importante e ricorrente tra queste manifestazioni è il Festival del Lavoro, organizzata da oltre dieci anni dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi. Nel 2020, per rispondere alle esigenze di sicurezza imposte dalla situazione sociosanitaria legata al COVID-19, il Festival si è svolto in modalità on line.

Lo spazio curato da ENPACL è stato pensato per sviluppare idee e riflessioni sul futuro pensionistico e sul ruolo delle Casse professionali nell'economia reale. Nel corso degli incontri si è parlato di privatizzazione degli Enti, di politiche attive e assistenziali in favore dei Consulenti del Lavoro, di welfare integrato e delle opportunità di pensionamento offerte dall'Ente di previdenza ai propri iscritti.

Summer School dei Consulenti del Lavoro - Si tratta di un appuntamento ormai consueto di fine estate organizzato dalla Fondazione Studi, utile per mettere a fuoco strategie, opportunità e strumenti che la Categoria può adottare per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e del mercato del lavoro. Il focus principale per l'anno 2020 è stato sulle novità intervenute con gli effetti della pandemia e, più in particolare, sul "Nuovo modello organizzativo dello studio professionale".

Il Salone dell'Orientamento al Lavoro - La partecipazione dell'Ente al "Salone dell'Orientamento al Lavoro", evento organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro insieme al Campus Orienta, assume una certa rilevanza per il progetto di sostegno ai giovani già da tempo avviato da ENPACL di concerto con gli Organismi di Categoria.

Il "Salone dell'orientamento al lavoro" ha il duplice obiettivo di creare da un lato, un dialogo con gli studenti – anche al fine di promuovere la professione del Consulente del Lavoro quale sbocco lavorativo – e, dall'altro, di creare un momento di confronto tra i Consulenti del Lavoro sul futuro della professione. In tale contesto L'ENPACL ha un proprio stand che permette di far conoscere ai giovani studenti, così come ai Consulenti del lavoro, le opportunità della previdenza e dell'assistenza dell'Ente quali validi supporti ai professionisti di oggi e di domani.

A causa dell'emergenza sanitaria, Campus Orienta, condividendo il senso di responsabilità volto ad evitare situazioni di potenziale diffusione del virus, ha deciso di rinviare al prossimo autunno il Salone dell'Orientamento al Lavoro, inizialmente previsto per il 19 marzo 2020 a Bologna.

ENPACL, in occasione delle manifestazioni e degli eventi di Categoria indicati, distribuisce, oltreché pubblicarli sul sito istituzionale, opuscoli, saggi brevi e brochure di contenuto previdenziale e assistenziale destinati agli iscritti e anche a cittadini interessati.

3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede

La sede di ENPACL si trova a Roma in viale del Caravaggio 78, nel quartiere urbano Ardeatino, nella zona sud di Roma, tra l'EUR e piazza dei Navigatori, a ridosso della grande arteria di comunicazione via Cristoforo Colombo. ENPACL da sempre ha scelto Roma come sede della propria attività in quanto, trattandosi di Ente nazionale con sede unica, ha optato per la città che, capitale d'Italia e sede di Parlamento e Governo, meglio consentiva la realizzazione degli obiettivi connessi con i propri fini istituzionali. A Roma hanno peraltro sede anche gli organismi di Categoria e gli altri Enti previdenziali con i quali ENPACL si interfaccia. L'edificio in cui ha sede ENPACL è anche la sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine e della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.

4.

L'impegno di ENPACL per gli Iscritti



Aumento delle richieste e dimezzamento dei tempi di risposta

Ticket pervenuti e riscontrati		Giorni di riscontro	
5.000	4,5	4.200	1,9
2018		2019	
		7.916	2,0
		2020	

Gradimento dei servizi

Cifre in %	2019	2020
Molto soddisfatto	36,2	38,4
Discretamente soddisfatto	52,4	50,8
Poco soddisfatto/insoddisfatto	7,9	8,4
Insoddisfatto	3,5	2,5

I corsi di formazione (nr. dei partecipanti)

HR Management - Welfare aziendale (2020*)	583
Sicurezza sul lavoro (2019*)	110
Universo Previdenza	270
Studio prof. 4.0 (2020*)	4.686

*anno di prima edizione

Il praticantato

Consulenti del lavoro che hanno offerto praticantato	722
Praticanti	834

Iniziative di orientamento rivolte a studenti delle superiori e universitari
In collaborazione con la Fondazione Studi

Borse di studio per sostegno e sviluppo della professione di Consulente del Lavoro (Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e Link Campus University)

4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati

L'Ente riconosce come fondamentali nella corretta gestione dei rapporti con i propri iscritti i fattori della qualità del servizio correlati alla comunicazione con le parti interessate, la tempestività nell'erogazione del servizio ed il miglioramento continuo del servizio.

La comunicazione con l'Associato e l'efficienza dei servizi è da sempre di primaria importanza per ENPACL. Un'organizzazione è ciò che comunica e la comunicazione connota il governo stesso dell'organizzazione, così come l'efficienza è la risposta alle aspettative che gli Associati si aspettano dall'Ente. Ovviamente la comunicazione cambia nel tempo e necessita di una costante misurazione.

ENPACL comunica con gli associati in via generale tramite il sito istituzionale www.enpacl.it e con informative personalizzate riportate di seguito.

- la **Lettera di benvenuto** inviata a tutti i nuovi iscritti immediatamente dopo la ricezione della relativa delibera ufficiale di iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di appartenenza che contiene una serie di informazioni relative al rapporto contrattuale che si instaura tra l'Ente e l'Isritto e alle prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- la **Busta Arancione** inviata, in occasione del mese di compimento degli anni, ai Consulenti del Lavoro iscritti non pensionati che contiene un progetto pensionistico personalizzato e rappresenta una stima dell'evoluzione tempo per tempo della posizione individuale, della decorrenza e dell'importo della prestazione;
- le **note informative sulla situazione assicurativo-contributiva**;
- le **note integrative sulle prestazioni** redatte, con cadenza varia, in relazione alle variazioni del quadro legislativo e normativo;
- la **Lettera informativa sulle Misure a sostegno della Genitorialità** messe a disposizione delle Consulenti neomamme per l'aggiornamento professionale nel periodo di minor presenza in studio. La lettera è trasmessa in contemporanea con la nota di accoglimento della indennità di maternità;
- la **Lettera di Preavviso pensionamento** inviata alla fine dell'anno che precede la maturazione dei requisiti pensionistici per la pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata con 40 anni di contribuzione.

4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL

L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui ENPACL è coinvolto. Per tale motivo, la gestione è basata su un sistema di controllo e monitoraggio, su regole e procedure volte a conseguire, i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

Efficienza e tempestività nelle relazioni con gli Associati

La capacità di ascolto dell'Ente verso le aspettative e le criticità degli associati si concretizza nel servizio di assistenza telefonica senza limitazioni di giornate ed orari, come libero da restrizioni è l'accesso al pubblico.

Al fine di adeguarsi a tali cambiamenti dettati dalla sempre più avanzata tecnologia, l'Ente già da qualche anno ha introdotto un sistema di ticketing per helpdesk per la gestione della comunicazione tra Enpacl e Associati in maniera più immediata. Questo strumento denominato "Enpacl - Chat" consente di ottimizzare i tempi di risoluzione delle problematiche di piccole entità o di procedere ad istruttorie più complesse in tempi ristretti.

ENPACL ha inserito nei propri obiettivi di miglioramento quello della riduzione dei tempi di risposta alle richieste di "ascolto" inoltrate dagli associati tramite il servizio di ticketing.

Si riporta di seguito la variazione del numero dei ticket pervenuti e riscontrati tramite l'helpdesk nel triennio 2018/2020 e i tempi di risposta alle comunicazioni pervenute.

	2018	2019	2020
Ticket pervenuti e riscontrati	5.000	4.200	7.916
Giorni di riscontro	4,5	1,9	2,0
Riduzione dei tempi di risposta 2018-2019	-57%		
Riduzione dei tempi di risposta 2019-2020	+7%		

Il lieve aumento nel biennio 2019-2020 dei tempi alle comunicazioni pervenute tramite helpdesk è relativo alla quantità di richieste pervenute nell'esercizio 2020, quasi il doppio rispetto al 2019.

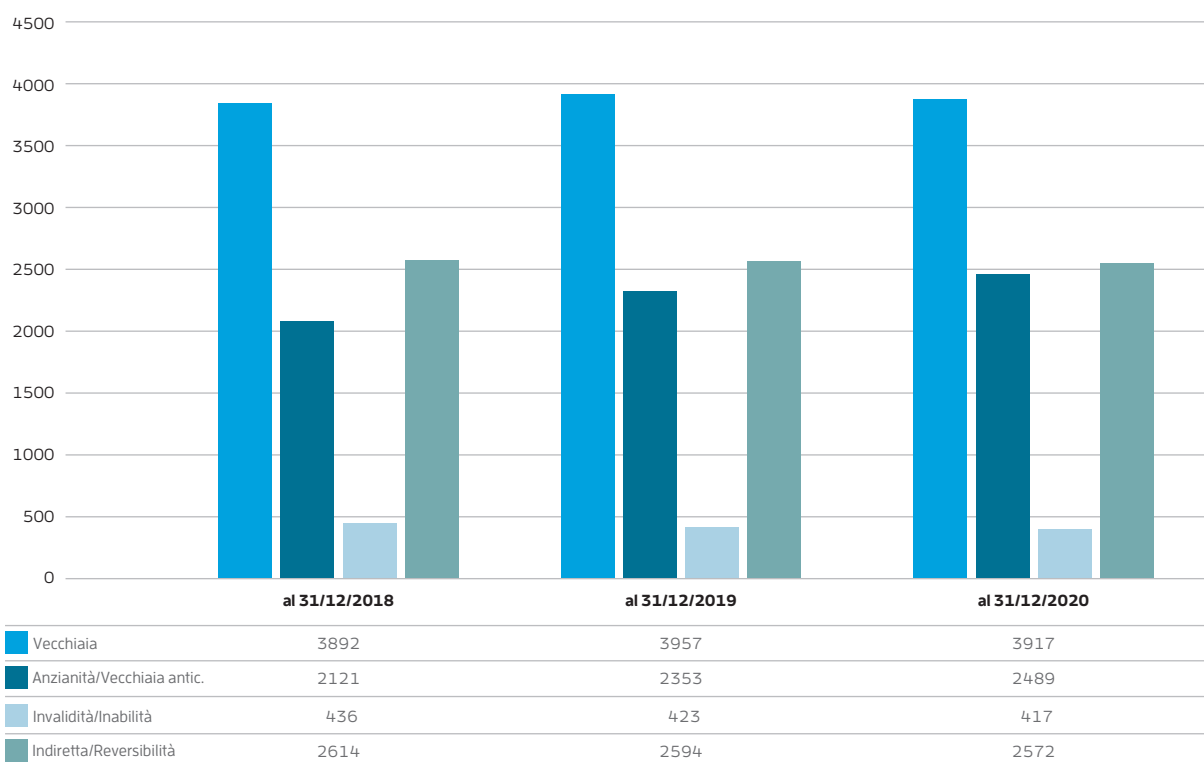
Si è comunque mantenuto un livello alto di tempestività nelle risposte, tenuto conto della situazione emergenziale nel quale ci troviamo e che ha travolto il nostro paese nei primi mesi del 2020.

Efficienza e tempestività nell'erogazione dei servizi di previdenza

Si riportano di seguito alcuni indicatori di efficacia e tempestività quali il numero delle pensioni liquidate nell'arco temporale del triennio 2018/2020 distinte per tipologia ed i tempi medi di erogazione delle pensioni. Per quanto riguarda le pensioni in cumulo e totalizzazione si rimanda al capitolo 5 in quanto, la tempestività dell'erogazione della prestazione non dipende unicamente da procedure ENPACL ma anche di altri enti previdenziali coinvolti.

Nel periodo considerato, resta costante il numero dei nuovi pensionati di vecchiaia, anzianità/vecchiaia anticipata, invalidità/inabilità e totalizzazione, mentre importante è l'incremento nell'ultimo anno dei pensionati in cumulo. Tale trattamento, infatti, risulta essere quello preferito in quanto più vantaggioso in termini di calcolo del pro-rata per coloro che possono vantare periodi di contribuzione in altri Enti Previdenziali.

I tempi di erogazione delle pensioni si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi, non imputabili all'Ente. Per le pensioni di invalidità/inabilità i tempi sono condizionati anche dalle tempistiche correlate allo svolgimento degli accertamenti diagnostici.



Si indicano i tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche nel triennio 2018/2020.

Nel 2020 non sono state erogate pensioni di inabilità.

Tempi medi espressi in giorni	2018	2019	2020
Pensione vecchiaia	48	49	47
Pensione vecchiaia anticipata	57	67	71
Pensione superstiti	45	55	46
Pensione indirette	55	55	87
Pensione invalidità	74	85	81
Pensione inabilità	70	71	-

Efficienza e tempestività nei servizi di assistenza

Le azioni finalizzate alle attività di sviluppo e sostegno alla libera professione di Consulente del Lavoro negli ultimi anni, in particolare per il 2020, hanno assunto carattere di estrema rilevanza al fine di garantire un supporto concreto alla Categoria.

I seguenti obiettivi costituiscono le linee guida percorse dall'Ente ormai da tempo per attenersi al criterio di assistenza introdotto in ENPACL:

- facilitare l'esercizio della libera professione dei propri associati, organizzando e/o favorendo, anche per quanto attiene i rapporti con la pubblica amministrazione, l'accesso a servizi informatici di supporto all'attività di studio, a banche dati, archivi, corsi di apprendimento a distanza e altri servizi similari;
- favorire l'erogazione, attraverso apposite convenzioni con l'Istituto tesoriere BPS, di aiuti finanziari sotto la forma di prestiti agevolati per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software, tutti finalizzati all'allestimento e/o al potenziamento degli studi professionali dei propri associati e/o allo svolgimento di incarichi professionali;
- erogare aiuti economici finalizzati alla tutela della maternità ed al sostegno della genitorialità;
- salvaguardare la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, attraverso la promozione di iniziative atte a favorirne il passaggio generazionale;
- promuovere convenzioni o accordi commerciali per l'accesso agevolato a servizi e forniture inerenti all'attività professionale.

In termini di efficacia e efficienza operativa della struttura si riportano di seguito le attività di assistenza svolte dall'Ente in favore degli iscritti e i relativi tempi medi di erogazione espressi in giorni. Per il dettaglio in merito ai servizi di assistenza sanitaria, provvidenze straordinarie, integrazione del RUI e sussidio agli orfani dei consulenti del lavoro si rinvia al par. 5.3 del capitolo 5.

Provvidenze straordinarie COVID-19: nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai Consulenti per i quali fosse stato disposto dalle Autorità sanitarie un periodo di quarantena o isolamento, l'Ente riconosce, con procedura d'urgenza, una provvidenza di 3.000 euro. Tale sussidio è di 10.000 euro nel caso di ricovero in strutture ospedaliere.

Nr. beneficiari provvidenze COVID-19	873
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	11

Mutui: finanziamento sino a un massimo di euro 250.000 per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate ad abitazione o studio professionale.

Nr. mutui concessi	10
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	40

Prestiti Personali: finanziamenti fino a 30.000 euro, a tasso agevolato, per qualsiasi finalità.

Nr. prestiti erogati	47 (30 personali, 17 professionali)
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15

Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali: finanziamenti a favore degli iscritti, anche in situazione di irregolarità contributiva, finalizzati al pagamento dei contributi previdenziali all'Ente.

Nr. prestiti erogati	3
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15

Prestiti finalizzati: finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni strumentali e funzionali all'esercizio della libera professione.

Nr. prestiti erogati	57
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15

Prestiti per i neoiscritti: finanziamenti per esigenze personali riconducibili all'attività professionale a favore degli iscritti da meno di 10 anni.

Nr. prestiti erogati	76
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15

Finanziamenti per emergenza COVID-19: accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, nell'attuale contesto emergenziale nazionale, da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 100.000,00, nella misura massima del 30% del volume d'affari IVA dichiarato all'ENPACL nel 2019.

Nr. prestiti erogati	345
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) - Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana e l'aumento dell'aspettativa di vita stanno facendo fortemente crescere il numero di persone anziane che vivono sole e che hanno bisogno di assistenza.

In tale contesto, la premura dell'Ente è stata quella di investire in un settore in forte crescita e poco correlato ai cicli economici ed anche quella di assicurare ai propri iscritti delle agevolazioni in caso di necessità. A tal fine ha sottoscritto euro 20 milioni del fondo lussemburghese Threestones Capital, che acquista gli immobili e finanzia le strutturazioni delle RSA e seleziona le società che gestiscono tali strutture. L'investimento ha permesso all'ENPACL di offrire ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire delle convenzioni stipulate con gli operatori delle strutture, beneficiando di particolari condizioni di favore in Residenze Sanitarie Assistenziali: avere posti riservati a costi più bassi di quelli di mercato. Gli interessati infatti possono contare su un contributo di degenza, pari al 30% della retta, versato direttamente dal gestore del Fondo.

La convenzione attiva: riguarda le RSA "Icilio Giorgio Mancini" - Altipiani di Arcinazzo (Roma), "Villa Speranza" (Sanremo) "Cambrils Suite" (Cambrils, Catalogna, Spagna).

La polizza professionale - Dal 2018 ai Consulenti del Lavoro iscritti all'ENPACL è offerta, per l'anno di iscrizione, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione la polizza è già operativa, dalla data di iscrizione all'Albo professionale, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro – non opponibile al terzo.

Polizza R.C. professionale	2018	2019	2020
Nr. beneficiari	492	455	386

Convenzioni varie - L'Ente ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo, riservato ai propri iscritti e pensionati, riguardanti attività accessorie all'esercizio della professione nonché tempo libero (centri fitness, agenzie di viaggio, noleggio auto etc.).

4.3 La qualità dei servizi di ENPACL

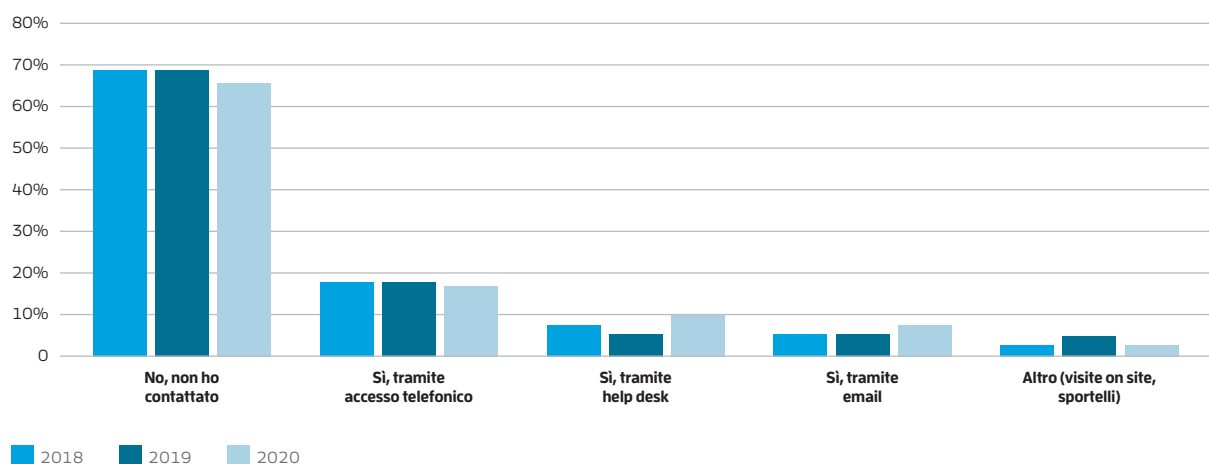
La soddisfazione degli Associati è indice di un servizio di qualità. Uno strumento a disposizione dell'Ente per valutare la soddisfazione degli Iscritti è il questionario sul gradimento dei servizi e delle attività dell'Ente contenuto nella "Busta arancione" e inviato annualmente ai Consulenti del Lavoro iscritti, non pensionati.

Busta arancione	2018	2019	2020
Nr. invii	13.999	13.157	13.052

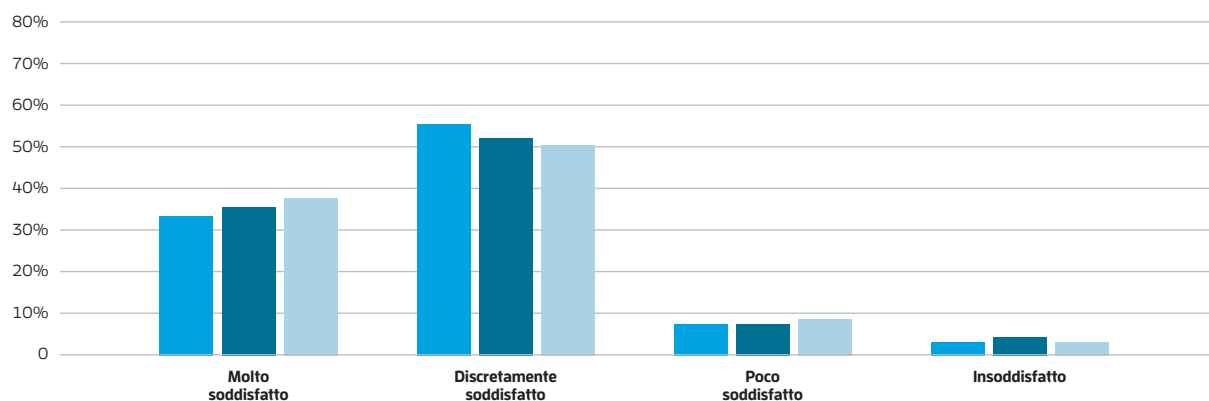
Di seguito si riportano i dati relativi all'andamento del questionario di valutazione per il triennio 2018/2020 che evidenziano un gradimento generale dei servizi con particolare riferimento all'ascolto e all'attenzione che ENPACL riserva agli iscritti.

Gradimento dei servizi (%)	2018	2019	2020
Molto soddisfatto	33,8	36,2	38,4
Discretamente soddisfatto	55,7	52,4	50,8
Poco soddisfatto/insoddisfatto	7,8	7,9	8,4
Insoddisfatto	2,7	3,5	2,5

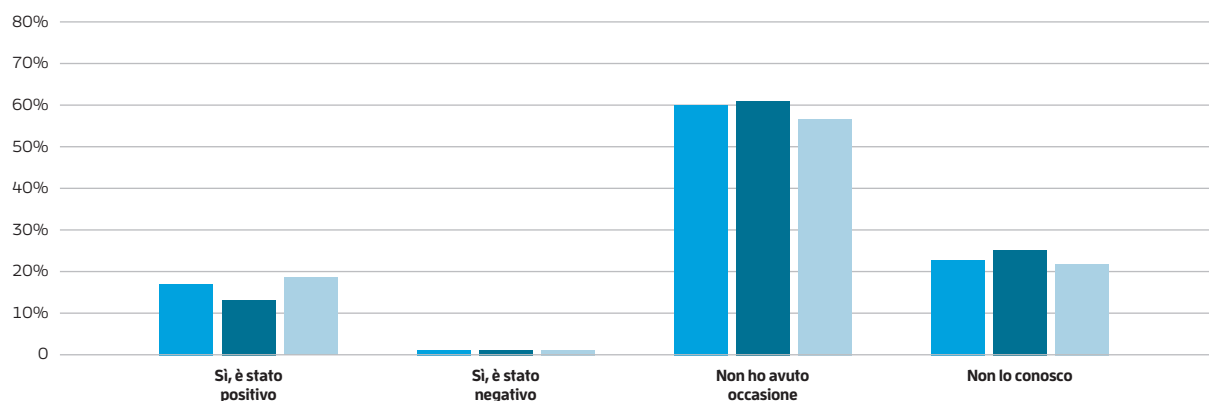
Ha contattato l'ENPACL negli ultimi dodici mesi?



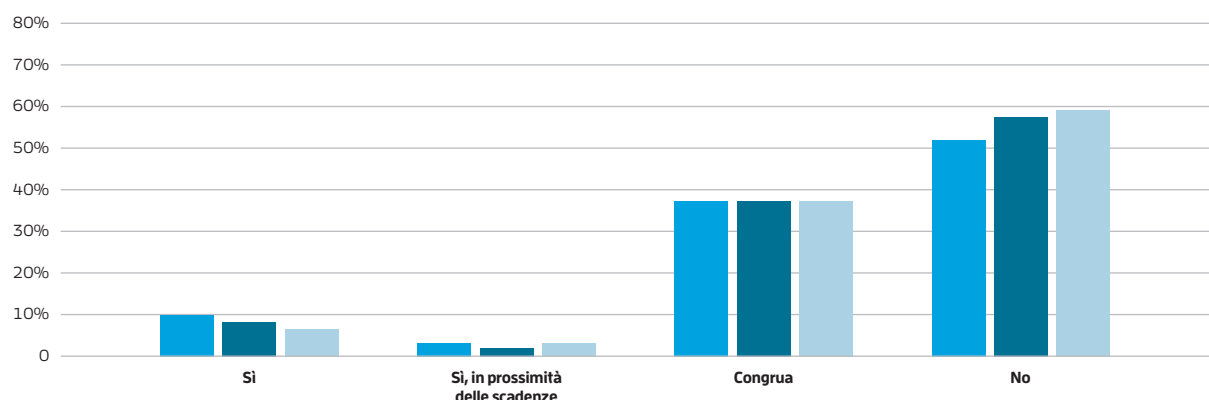
In base alla modalità da Lei scelta, si ritiene:



Assistenza on line: ha mai usufruito del sistema di ticketing Help Desk?

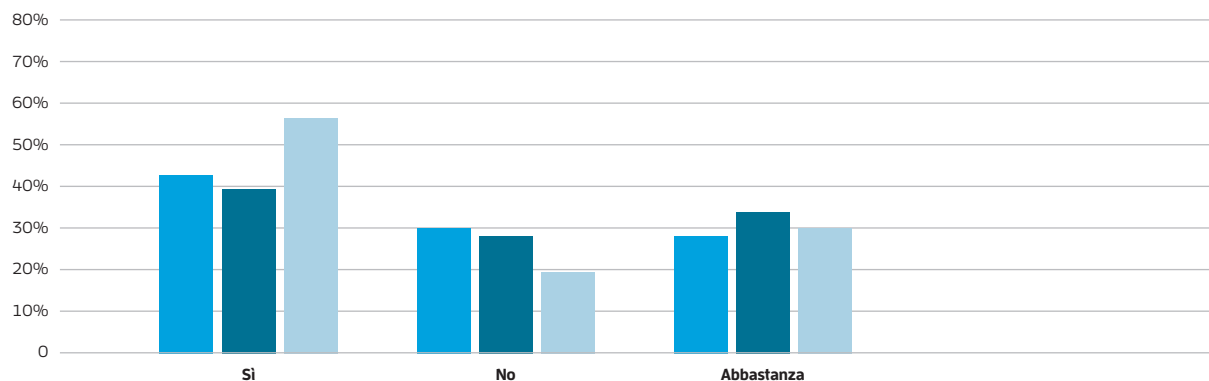


Assistenza telefonica: ha trovato lunga l'attesa per parlare con l'operatore?

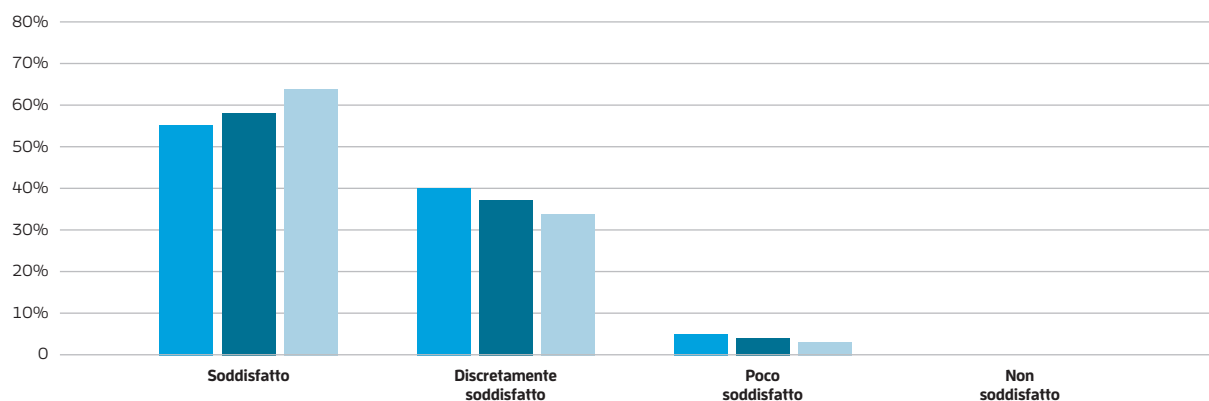


■ 2018 ■ 2019 ■ 2020

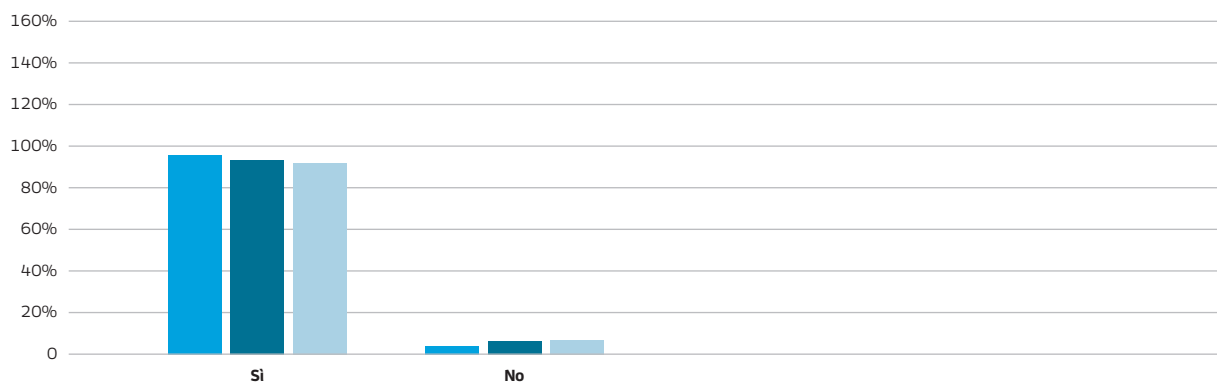
Assistenza email: ha ricevuto una risposta tempestiva?



Riguardo il sito internet EnpacL, si ritiene:



Nel corso dell'anno, ha effettuato l'accesso ai servizi EnpacL On Line?



■ 2018 ■ 2019 ■ 2020

4.4 Formazione e accesso alla professione

I giovani guardano avanti col diritto di puntare a un futuro professionale all'interno della Categoria dei Consulenti del Lavoro. La professione negli ultimi anni è cambiata molto come d'altronde è cambiato anche il mercato.

Il Consulente del Lavoro riesce a adeguarsi a questi cambiamenti guardando avanti e a vedere opportunità dove gli altri vedono al contrario criticità. È con questa prospettiva che i giovani Consulenti si affacciano al mercato di oggi, che è un mercato che guarda alle nuove opportunità e competenze professionali.

L'obiettivo degli Organismi di Categoria e dell'Ente di Previdenza è proprio quello di riuscire a metterli a sistema, per creare economie di scala e riuscire a conquistare nuove fette di mercato.

Corsi di Formazione e orientamento alla professione

L'ENPACL non è solo pensioni: grazie ad una apposita modifica statutaria, l'Ente già da alcuni anni svolge anche attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione degli iscritti. Tali attività vengono annualmente individuate di concerto con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e realizzate attraverso la collaborazione scientifica con la Fondazione studi.

Tra le iniziative intraprese, assume particolare importanza la formazione professionale, perché consente di rafforzare ed estendere le competenze dei Consulenti del Lavoro verso nuovi ambiti di mercato. Per tale motivo, ENPACL ha finanziato nell'anno 2020 ulteriori corsi, che, nell'ambito della gestione delle risorse umane, hanno riguardato quattro specifiche tematiche: HR management, sicurezza sul lavoro, consulenza previdenziale, welfare aziendale. I corsi, totalmente gratuiti, inizialmente strutturati sia in e-learning che in aula a Roma, presso la sede di ENPACL sono poi stati effettuati tutti in e-learning a causa della grave emergenza sanitaria nazionale.

Tipologia corso	Nr. partecipanti 2018	Nr. partecipanti 2019	Nr. partecipanti 2020
HR Management – Welfare aziendale (Prima edizione 2020)	-	-	583
Sicurezza sul lavoro (Prima edizione 2019)	-	392	110
Universo Previdenza	422	587	270
Studio prof. 4.0 (Prima edizione 2020)			4.686

ENPACL finanzia nell'anno 2021 un Corso Professionalizzante di Formazione Universitaria (PFU) in "Amministrazione, gestione, direzione e controllo delle forme di previdenza complementare di cui al D.lgs. n. 252/2005 e al DM n. 108/2020 e welfare mix".

Il corso sarà valido per l'acquisizione dei requisiti di professionalità definiti nel nuovo DM Lavoro e delle Politiche Sociali n. 108/2020. Il percorso di studi vuole essere il punto di riferimento per la formazione di figure professionali dotate di competenze giuridiche, finanziario/economiche e gestionali per poter operare utilmente nel settore previdenziale.

La struttura e la partecipazione sono pensate, oltre che per l'acquisizione dei requisiti di professionalità di cui al citato decreto, per favorire la formazione continua degli operatori nei settori della previdenza complementare e del welfare integrativo in generale.

Nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Studi, l'Ente, considerata l'importanza dello sviluppo dell'immagine della professione di Consulente del Lavoro, ha finanziato nel 2020 le seguenti iniziative di orientamento rivolte ai giovani studenti degli Istituti e Scuole Superiori e agli studenti universitari:

■ "Lavoriamo per la legalità": finalizzata ad orientare i giovani al mondo del lavoro e focalizzata sui diritti e i doveri del lavoratore, ma ancor di più sugli strumenti sociali e legislativi per comprendere e combattere il fenomeno criminoso nelle imprese. Tale iniziativa ha rappresentato una grande opportunità per la Categoria non solo per il ruolo attivo nella continua campagna a favore della legalità, ma anche per avvicinare sempre di più le nuove generazioni alla conoscenza della professione di Consulente del Lavoro;

■ "Salone dello Studente": manifestazione itinerante che ha lo scopo di fornire agli studenti delle Scuole Superiori informazioni utili sugli sbocchi occupazionali. Nelle varie tappe della manifestazione sono stati organizzati dei desk brandizzati "Consulenti del Lavoro" e seminari ad hoc sul futuro del mondo del lavoro e sulla professione del Consulente del Lavoro; inoltre, è stato distribuito ai giovani materiale informativo sull'accesso alla professione.

Borse di Studio

Nel contesto e nell'ambito delle iniziative 2020 finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e ENPACL hanno sottoscritto una convenzione, istituendo ed inserendo nell'offerta didattica relativa all'A.A. 2020/2021 un nuovo corso di formazione in "Manager della ricerca, gestione e selezione del personale" dedicato ai Consulenti del Lavoro. Per maggiori dettagli in merito al numero delle borse di studio riconosciute, al loro valore unitario e alla spesa complessiva dell'Ente si rinvia al par. 5.3 capitolo 5.

Inoltre, in forza di un apposito protocollo stipulato con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, a partire dall'A.A. 2018/2019 la Link Campus University prevede nella propria offerta didattica il corso di laurea magistrale "Consulenza del Lavoro e Sistema di Workfare (LM-56). In tale contesto ENPACL finanzia alcune borse di studio per la partecipazione a tale corso. Per maggiori dettagli si rinvia al par. 5.3 del capitolo 5.

Sostegno al praticantato

Attraverso la specifica convenzione con EMAPI, l'Ente tutela la relazione che si instaura tra il Consulente del Lavoro, che nel rapporto assume la posizione di dante pratica, e il soggetto praticante, ai fini dell'acquisizione da parte di quest'ultimo della formazione teorico-pratica necessaria all'espletamento dell'esame di Stato. Infatti, l'Ente ritiene che il sostegno al praticantato sia strategico per garantire un regolare e crescente flusso di iscritti all'Ordine, condizione essenziale per il corretto funzionamento del sistema a ripartizione con il quale è finanziato ENPACL.

La copertura assistenziale inizia dalla data di iscrizione del praticante nell'apposito registro tenuto presso il Consiglio Provinciale di appartenenza e da quest'ultimo comunicata a ENPACL. Già dal 2015 è stata estesa ai praticanti nonché ai familiari del dante pratica anche la polizza Long Term Care.

Praticantato	2018	2019	2020
Consulenti del lavoro che hanno offerto praticantato	1.148	969	722
Praticanti	1.256	1.180	834

Passaggio Studi professionali e cessione quote

Per la Categoria è di fondamentale importanza che gli studi professionali continuino ad esistere e a produrre reddito. È per questo motivo che ENPACL ne favorisce il passaggio degli studi professionali da un consulente che si avvia verso la pensione a uno giovane che vuole svilupparla. In particolare, l'Ente favorisce la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale attraverso la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di Credito assistiti. Nel corso del 2020 si sono verificati nr. 8 passaggi di studi professionali; per maggiori dettagli in merito all'importo del sussidio erogato nel corso del 2020 come agevolazione per l'acquisto di studi professionali si rinvia al par. 5.3 del capitolo 5.

	2018	2019	2020
Nr. Passaggi studi professionali	4	5	8
Nr. Cessione quote	2	2	3

5.

La sostenibilità economica e finanziaria



I numeri del 2020

Risultati economici (euro) Ricavi **230.786.035** Costi **179.083.270** Avanzo d'esercizio **51.702.765**

Patrimonio netto (euro) **1.344.352.531** rispetto al 2019 **+4%**

	2019	2020
Rapporto Iscritti/pensionati	2,35	2,27
Rapporto contributi utili/spesa complessiva per pensioni	1,40	1,40
Investimenti ESG (score MSCI Sustainability)	5,61	6,17

Valore economico distribuito
169.516.213 €

91,1% Associati/Prestazioni previdenziali e assistenziali **3,3%** Personale dipendente **2,0%** Fornitori-Beni e servizi
0,6% Organi collegiali **2,7%** Pubblica Amministrazione-Oneri tributari **0,4%** Banche e finanziatori-Oneri finanziari

Emergenza Covid-19

Riconoscimento indennità per reddito di ultima istanza

Rateizzazione della contribuzione obbligatoria 2020

Politiche di welfare attivo e interventi di sostegno al reddito dei professionisti

Costi sostenuti nel 2020 (euro)

Attività di sviluppo e sostegno alla professione

2.312.778

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

18.006.839

Relazione sulla gestione

Il bilancio per l'esercizio finanziario 2020 – predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera c), dello Statuto dell'Ente e sottoposto alla approvazione assembleare ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera h), del medesimo Statuto –, risente degli straordinari eventi pandemici di portata mondiale che si sono prodotti nel corso del 2020. Tali eventi hanno inevitabilmente condizionato l'attività consiliare e dell'intera struttura dell'Ente nel corso dell'anno 2020, che è stata necessariamente indirizzata principalmente al sostegno degli iscritti in un contesto di assoluta necessità ed urgenza.

Infatti, come noto, posta la dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020, anche nel nostro Paese, è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 6 mesi. Tale termine è stato successivamente prorogato al 15 ottobre 2020, al 31 gennaio 2021 ed infine al 30 aprile 2021.

Governo e Parlamento, allo scopo di contrastare la diffusione del COVID-19 e di contenere gli effetti depressivi sui mercati nazionali e internazionali, hanno adottato misure di sostegno al lavoro e all'economia.

Il contesto normativo di riferimento è stato in continua evoluzione durante tutto l'anno, con una significativa emanazione di DPCM e decreti-legge. Particolarmente impegnativo è stato quindi anche il solo aggiornamento alle disposizioni di interesse, da quelle riguardanti l'erogazione di benefici a favore degli assicurati a quelle in materia di personale dipendente. Ciò a maggior ragione se si considera che gli interventi di volta in volta individuati dal legislatore, con norme primarie e secondarie talvolta operativamente ambigue, hanno richiamato ad azioni immediate e straordinarie.

Tra le iniziative legislative di sostegno ai professionisti, è rientrata l'erogazione di una indennità, a gravare sull'apposito fondo statale denominato Fondo per il reddito di ultima istanza, al fine di garantire misure di sostegno al reddito anche agli iscritti agli enti previdenziali privati che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività.

Benché sia stato necessario l'intervento dell'AdEPP e una mirata sollecitazione politica condotta in sinergia con il Consiglio Nazionale dell'Ordine per garantire pari attenzione rispetto a quella riservata alle altre categorie di lavoratori autonomi, in definitiva anche ai professionisti ordinistici è stata riconosciuta una indennità pari a 600 euro per i mesi di marzo e aprile 2020 (DM 28 marzo 2020 e DM 29 maggio 2020), elevata a 1.000 euro per il mese di maggio (decreto-legge 14 agosto 2020, n° 104).

Il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di mitigare le difficoltà in termini di liquidità sopravvenute, a causa della pandemia, in capo ai Consulenti del Lavoro, per altro chiamati a svolgere le attività proprie nell'ambito

della gran parte dei provvedimenti (in primis, di cassa integrazione) per la gestione della crisi, ha nel frattempo posto in essere una significativa attività propositiva di misure da affiancare agli interventi statali, ritenendo che il momento fosse assolutamente critico per la Categoria, anche con riferimento alla necessità di contenere il più possibile il fenomeno delle cancellazioni.

Il Consiglio è infatti più volte intervenuto in materia di scadenze annuali 2020 delle comunicazioni nonché dei versamenti contributivi obbligatori, con l'obiettivo di salvaguardare la liquidità dei professionisti durante la fase più critica della pandemia.

In particolare, sono state studiate le misure poi sottoposte all'approvazione della Assemblea nella seduta del 23 aprile 2020, in materia di: aumento, per il solo anno 2020, dello stanziamento di cui all'articolo 4, comma 4, dello Statuto ENPACL, destinato al finanziamento delle provvidenze straordinarie; facoltà di accedere a forme di sgravio della contribuzione soggettiva, in caso di redditi professionali sotto soglia; rateazione del contributo integrativo dovuto per il 2020 oltre dicembre 2020 e esenzione dal versamento della contribuzione integrativa minima per il Consulenti del Lavoro con volume d'affari IVA inferiore alla correlata soglia.

Benché le linee di intervento individuate dal Consiglio si siano poi rivelate necessarie, tanto da rientrare tra i provvedimenti in favore di altre categorie del mondo del lavoro contenuti nel decreto-legge 14 agosto 2020, n° 104, i Ministeri vigilanti, che hanno reso il proprio parere poco prima della pubblicazione del medesimo decreto, come noto non hanno approvato le citate delibere assembleari.

Successivamente, giusto il 29 settembre, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha ritenuto di dover comunicare agli enti previdenziali privati «che in seguito all'entrata in vigore dell'art. 97, del D.L. n. 104 del 14.8.2020, è stata prefigurata con norma primaria un'ulteriore rateizzazione, anche oltre l'anno 2020, del versamento dei contributi, di cui ai citati articoli 126 e 127 del D.L. n. 34/2020», segnalando conseguentemente «che le eventuali determinazioni per il differimento dei contributi, adottate dagli organi deliberativi di codesti Enti, possano tener conto del mutato quadro normativo inerente le condizioni di criticità sociale determinate dalla situazione emergenziale».

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, non appena emanato il decreto-legge n° 104/2020 e prima di ricevere tale comunicazione, insieme al Consiglio Nazionale dell'Ordine, aveva formalmente avanzato ai Ministeri vigilanti richiesta di riesame dei citati atti deliberativi, senza ricevere alcun cenno di riscontro.

Nel frattempo, alla luce del mutato contesto normativo, visti gli articoli 40 e 41 del Regolamento di previdenza e assistenza ENPACL, considerata l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile riconosciuta agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza trasformati in persone giuridiche private dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione la delibera n° 113/2020, recante gli ormai definitivi termini di presentazione della dichiarazione annuale 2020 nonché modalità e termini di versamento della contribuzione 2020. L'atto, immediatamente esecutivo, consente la rateizzazione della contribuzione obbligatoria 2020, nella misura ordinariamente prevista, secondo una articolazione mensile fino ad aprile 2022.

A gravare sulle risorse di gestione senza destinazione d'uso pensionistica ma disponibili nel 2020 per gli interventi di mutua assistenza e solidarietà tra gli iscritti, è stata infine adottata la delibera con cui l'Ente ha integrato le indennità riconosciute dallo Stato per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020, con un contributo a

proprio carico della medesima natura e finalità, non concorrente alla formazione del reddito imponibile per espressa previsione legislativa (articolo 10-bis della legge 18 dicembre 2020, n° 176): sono stati infatti erogati da ENPACL ai Consulenti del Lavoro non cancellati, già beneficiari delle indennità di ultima istanza individuate dalle norme del cosiddetto decreto Cura Italia, somme a titolo di quota di dette medesime indennità, pari a 400 euro per ogni mensilità già percepita. L'onere complessivamente sostenuto è stato pari a 12,5 milioni di euro.

* * *

Nella cornice descritta, il Consiglio ha operato con le modalità di lavoro smart, tramite l'utilizzo della piattaforma per teleconferenze *Lifesize*, per effettuare gli incontri di approfondimento e le formali sedute dell'Organo, con l'aiuto della struttura dell'Ente e il continuo confronto con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e l'Associazione di categoria AdEPP.

Ogni azione proposta nell'obiettivo della tutela della professione di Consulente del Lavoro è stata sostenuta con la simulazione dei relativi effetti a medio-lungo periodo sugli indicatori di sostenibilità economica della gestione e, considerato il reiterato rinvio delle scadenze per il versamento dei contributi obbligatori, anche con il continuo monitoraggio delle disponibilità di cassa. Le azioni tattiche di investimento, nel corso dell'esercizio, sono state quindi strumentali a consentire, con procedure semplificate e flessibili per meglio rispondere ai cambiamenti di mercato, lo slittamento della riscossione dei contributi obbligatori nonché l'anticipazione, per conto dello Stato, del reddito di ultima istanza agli iscritti ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge 17 marzo 2020, n° 18, ferma restando l'esigenza di dover disporre della liquidità necessaria per fronteggiare gli oneri mensili connessi all'erogazione delle prestazioni istituzionali e al mantenimento della struttura amministrativa dell'Ente. Solo a partire da dicembre, con lo scadere dei termini per le comunicazioni obbligatorie 2020 e le prime mensilità di riscossione dei contributi previdenziali, l'attività di investimento è tornata al suo ruolo di impiego delle risorse eccedenti la liquidità necessaria all'esercizio degli scopi istituzionali.

In particolare, il Consiglio, con la Delibera n° 173 del 14 dicembre 2020, ha potuto ripristinare la partecipazione dell'Ente nei propri comparti SICAV, disponendo le seguenti azioni tattiche: 25 milioni di euro in ENPACL Multistrategia; 15 milioni di euro in ENPACL Credito; 15 milioni di euro in ENPACL Imprese; 15 milioni di euro in ENPACL Flessibile ESG.

Durante l'esercizio è comunque proseguita l'attività amministrativa ordinaria, con l'adozione dei ricorrenti provvedimenti di adeguamento periodico delle soglie reddituali e contributive e dei parametri per il calcolo delle pensioni nei vari istituti previdenziali e di approvazione della documentazione connessa ai bilanci (consuntivo 2019, assestamento 2020 e preventivo 2021).

In particolare, in materia previdenziale, sono state assunte le seguenti delibere:

1. **Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 24 del 6 marzo 2020 "Tasso di rivalutazione dei montanti nonché del massimale/minimale di reddito e del contributo integrativo minimo. Anno 2020"**: il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 10, dall'articolo 37, comma 3, e dall'articolo 38, comma 5, del Regolamento di previdenza e assistenza, ha fissato il tasso di rivalutazione dei montanti al 31 dicembre 2020 nella misura dell'1,68%, pari alla media geometrica quinquennale dei tassi annui di variazione del gettito contributivo nei cinque anni precedenti l'anno 2020.

Al medesimo tasso sono state adeguate, per il 2020, le soglie di reddito massimo e minimo imponibile (rispettivamente, 100.019 euro e 17.898 euro), il contributo integrativo minimo (312 euro) e le soglie contributive soggettive:

Soglie contributo soggettivo		Anno 2020
Contributo sogg. massimo	a misura intera (12%)	€ 12.002
	a misura ridotta (6%)	€ 6.001
Contributo sogg. minimo	a misura intera (12%)	€ 2.148
	a misura ridotta (6%)	€ 1.074

2. **Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 76 del 18 giugno 2020 "Rivalutazione pensioni e indennità di maternità"**: visto il comunicato ISTAT del 17 gennaio 2020, da cui risulta che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, ha registrato una variazione media annua del 2019 rispetto al 2018 pari a +0,5%, il Consiglio di Amministrazione ha rivalutato nella medesima misura le pensioni e le indennità di maternità con decorrenza 1° gennaio 2020. In particolare, ha stabilito che le indennità di maternità in erogazione nel corso del 2020 rientrano nell'intervallo 5.093,88 euro – 25.469,41 euro.

La delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti con il provvedimento n° 9821 del 28/8/2020.

3. **Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 91 del 16 luglio 2020 "Contributo di maternità anno 2020"**: in attuazione degli articoli 78 e 83 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n° 151, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53", il contributo annuo di maternità dovuto dagli iscritti per l'anno 2020 è stato fissato in 44 euro.

La delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti con il provvedimento n° 9672 del 14/8/2020.

4. **Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 92 16 luglio 2020 "Revisione biennale coefficienti di trasformazione"**: con decorrenza 1° gennaio 2021, sono stati recepiti nell'ordinamento ENPACL i divisori e i coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A dell'Allegato 2 della legge 24 dicembre 2007, n° 247, e alla Tabella A della legge 8 agosto 1995, n° 335, relativi alle età da 57 a 71 anni, come aggiornati dal Decreto direttoriale del 1 giugno 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Sono stati anche determinati i divisori e i coefficienti di trasformazione con decorrenza 1° gennaio 2021 relativi alle età da 72 a 95 anni.

La delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti con il provvedimento n° 9822 del 28/8/2020.

* * *

Infine, per una migliore fruibilità dei dati di seguito forniti, si specifica che nel presente capitolo la rendicontazione è finalizzata alla rappresentazione della realizzazione degli obiettivi istituzionali nel corso dell'anno come individuati dallo Statuto, in termini di erogazione di prestazioni previdenziali, sostitutive del reddito nella fase di quiescenza dall'esercizio della professione, e di prestazioni assistenziali, di sostegno al medesimo reddito durante la vita attiva.

La capacità di prevenire gli effetti esogeni dello shock sui risultati di esercizio, in combinato con l'attivazione per tempo delle opportune leve per mantenere i corretti gradi di liquidità, sono valutati ponendo a confronto le stime di assestato con quelle di rendicontazione, che si rivelano migliorative.

Il sistema ordinamentale di Categoria è valutato in termini di tenuta, tramite il confronto tra i dati aggregati di bilancio contabile e tecnico nonché attraverso il valore puntuale assunto, nel 2020, dai classici indicatori (rapporto tra contributi utili per pensioni e spesa pensionistica, rapporto iscritti/pensionati), nonché in termini di sostenibilità sociale, attraverso l'analisi dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche erogate.

Tali informazioni, per completezza, devono essere lette alla luce anche dei dati resi nell'ordinaria rappresentazione contabile di esercizio, contenuta negli schemi di bilancio, nella Nota integrativa e nel processo di rendicontazione ai sensi del DM 27 marzo 2013, cui si fa rinvio.

5.1 La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€ 230.786.035
Costi	€ 179.083.270
Avanzo d'esercizio	€ 51.702.765

Di conseguenza il patrimonio netto, con la destinazione dell'utile 2020, si modifica come segue:

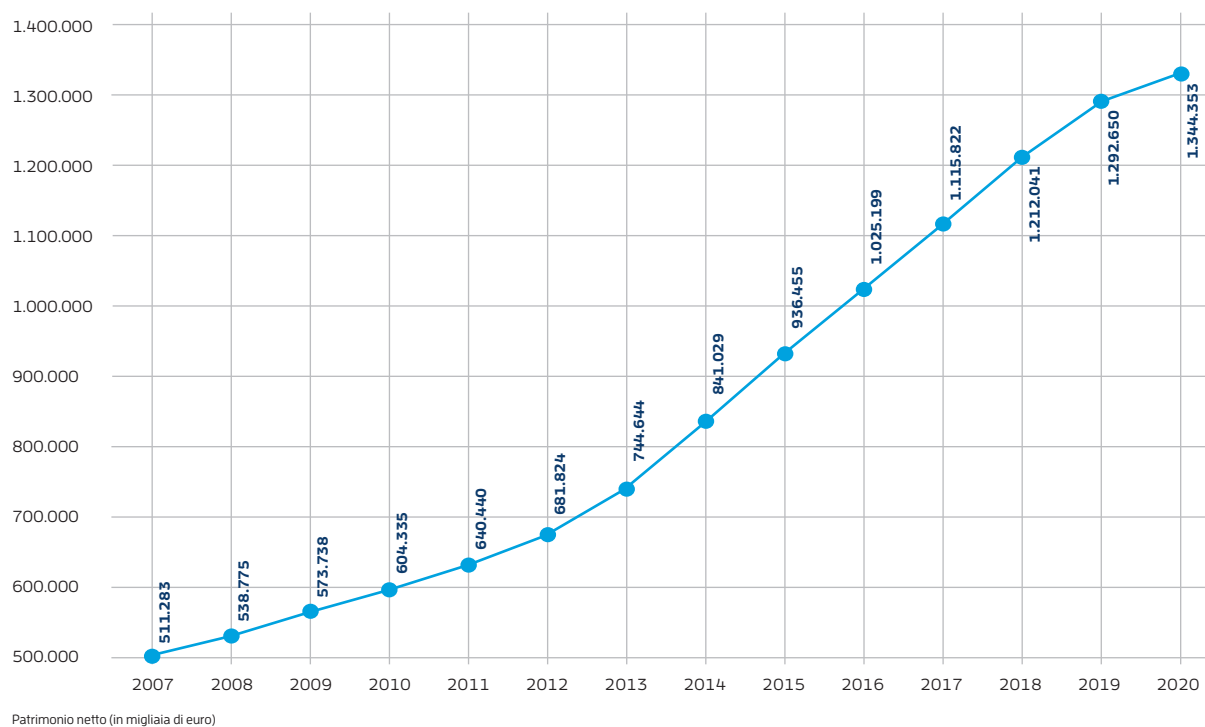
Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.lgs. 509/94)	€ 11.77.004.984
Altre riserve	€ 1.215.644.782
Avanzo d'esercizio	€ 51.702.765
Totale	€ 1.344.352.531

In Tavola 5.1 è riportato l'andamento registrato dal patrimonio netto nel periodo 2007-2020.

Al 31/12/2020, il patrimonio netto registra un aumento del +4% circa, rispetto dell'esercizio precedente, consentendo una copertura pari a:

- 10,15 (10,12 nel 2019) le pensioni in essere al 31/12/2020 incluse le rendite (132.389.286 euro);
- 87,29 (83,93 nel 2019) le pensioni in essere al 31/12/1994, ben al disopra delle 5 richieste dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, di trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza per i liberi professionisti.

Tavola 5.1 - Incremento del patrimonio netto - periodo 2007-2020 (valori espressi in migliaia di euro)



Analisi delle variazioni rispetto al preventivo assestato

L'esercizio si chiude con un avanzo di 51.702.765 euro, in aumento del 13,8% rispetto al preventivo 2020 assestato, che stimava un avanzo di 45.450.000 euro (Tavola 5.2).

Il confronto con le stime di anno prodotte in sede di ultima variazione al preventivo di esercizio mostrano chiaramente che i costi si sono in definitiva attestati a livelli inferiori, facendo emergere il comportamento prudente adottato dall'Ente nella redazione del budget. Solo gli oneri per accantonamenti e svalutazioni hanno richiesto una sensibile maggiore appostazione di bilancio, per adeguarsi ai più elevati livelli di rischio prospettico quantificati al 31/12 per la gestione finanziaria e quella previdenziale. Le due medesime gestioni, in ogni caso, chiudono l'anno registrando maggiori ricavi rispetto alle aspettative.

Per consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione più corretta dei fatti gestionali, in allegato alla relazione è riportato lo schema di conto economico con la riclassificazione dei dati secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della Gestione previdenziale, della Gestione assistenziale (che insieme formano la Gestione caratteristica), della Gestione ordinaria, della Gestione patrimonio e finanza e della Gestione straordinaria.

Tavola 5.2 - Consolidamento delle stime di assestato (importi in euro)

	2020 preventivo assestato	2020 consuntivo	differenze
Contributi a carico degli iscritti	206.320.000	211.919.813	5.599.813
Contributi di competenza	204.380.000	207.513.711	3.133.711
Contributi anni precedenti	400.000	3.021.476	2.621.476
Sanzioni e interessi	1.540.000	1.384.627	-155.373
Canoni locazione	250.000	265.171	15.171
Interessi e proventi finanziari	14.000.000	18.319.111	4.319.111
Altri proventi	530.000	281.939	-248.061
Altri ricavi	80.000	7.236	-72.764
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche dicosti	450.000	274.703	-175.297
Totale ricavi	221.100.000	230.786.034	9.686.034
Prestazioni previdenziali e assistenziali	157.520.000	154.432.538	-3.087.462
Pensioni (compresa rendita)	134.325.000	132.389.286	-1.935.714
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-	-
Indennità di maternità	1.900.000	1.697.202	-202.798
Altre prestazioni	21.295.000	20.346.050	-948.950
Organi collegiali	1.015.000	952.741	-62.259
Beni e servizi:	3.960.000	3.386.439	-573.561
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.240.000	887.023	-352.977
Materiali sussidiari e di consumo	50.000	42.622	-7.378
Utenze varie	255.000	273.840	18.840
Servizi vari	1.080.000	950.482	-129.518
Comunicazioni istituzionali	75.000	73.200	-1.800
Altri costi	1.260.000	1.159.272	-100.728
Personale	5.725.000	5.562.851	-162.149
Oneri tributari	3.555.000	4.586.263	1.031.263
Oneri finanziari	660.000	595.381	-64.619
Altri oneri	3.215.000	9.567.057	6.352.057
Ammortamenti	925.000	976.834	51.834
Accantonamenti e svalutazioni	1.680.000	8.119.260	6.439.260
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	610.000	470.963	-139.037
Totale costi	175.650.000	179.083.270	3.433.270
Avanzo economico	45.450.000	51.702.765	6.252.765

Il confronto con il bilancio tecnico

Nella Tavola 5.3 sono esposti i valori previsti per l'anno 2020 dal Bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2017, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 16 novembre 2018. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali con nota del 2/8/2018, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 31/7/2018 ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard.

Tavola 5.3 - Confronto tra dati di consuntivo e di bilancio tecnico (Importi in migliaia di euro)

Anno 2020	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza %
Iscritti (numero)	25.240	25.897	- 2,37%
Pensioni (numero)	11.098	11.991	- 7,45%
Contributo soggettivo	106.484	109.081	- 2,38%
Contributo integrativo	88.738	87.227	1,73%
Entrate per contributi	195.222	196.308	- 0,55%
Uscite per pensioni	132.389	131.151	0,94%
Uscite per assistenza	20.320	6.503	212,47%
Saldo previdenziale	42.513	58.654	- 27,52%
Saldo totale	51.703	76.312	- 32,25%
Patrimonio netto	1.344.352	1.346.157	- 0,13%

I dati registrano la particolare crescita delle spese assistenziali nel 2020, di cui più avanti verrà fornito un esauriente rendiconto, legata all'attività di sostegno particolarmente intensa posta in essere dall'Ente durante l'esercizio, per contrastare l'impoverimento reddituale della Categoria a causa della pandemia.

In ogni caso, il valore del patrimonio netto al 31/12/2020 è più basso di quello stimato a bilancio tecnico per il medesimo anno solo del -0,13%.

5.2 La gestione previdenziale

Tavola 5.4 - Gestione caratteristica (importi in euro)

Proventi		Oneri	
Contributi utili per pensioni	+ 184.942.890	Pensioni compresa rendita	+ 132.389.286
Accantonamento fondo svalutazione	- 3.118.671	Accantonamento fondo oneri	+ 1.679.400
Contributi di maternità	+ 1.528.455	Arretrati per pensioni	+ -
Integrativo non utile per pensione	+ 24.063.842	Indennità di maternità	+ 1.697.202
Sanzioni e interessi	+ 1.384.627	Altre prestazioni	+ 20.346.050
Rettifiche di crediti	- 57.736	Interessi passivi	+ 42.915
Totale	208.743.406	Totale	156.154.853

La Tavola 5.4 illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica.

Sul risultato 2020, pari a 52.588.553 euro (64.574.962 euro nel 2019), pesa il sensibile aumento degli oneri assistenziali.

La Tavola 5.5/1 fotografa la distribuzione regionale, distinta per genere, degli iscritti al 31/12/2020.

La Tavola 5.5/2 illustra il fenomeno delle iscrizioni in corso di anno. I dati indicano che il bilancio demografico 2020 ha chiuso in disavanzo (sono maggiori le cessazioni rispetto alle nuove iscrizioni, soprattutto in corrispondenza delle fasce di età più elevate). Si pone all'evidenza che il totale degli assicurati al 31/12/2020 (25.282) non corrisponde con il numero di iscritti alla medesima data (25.240) per la permanenza dei Consulenti del Lavoro in assicurazione nell'anno successivo alla cancellazione, ai fini del versamento della contribuzione integrativa.

Tavola 5.5/1 - Assicurati al 31/12/2020

Regione	Donne	Uomini	Totale
Abruzzi	293	327	620
Basilicata	128	185	313
Calabria	364	482	846
Campania	1.006	1.901	2.907
Emilia Romagna	747	504	1.251
Friuli-Venezia Giulia	224	248	472
Lazio	1.762	1.747	3.509
Liguria	322	251	573
Lombardia	1.393	1.457	2.850
Marche	323	311	634
Molise	85	93	178
Piemonte	725	563	1.288
Puglia	894	1.334	2.228
Sardegna	500	427	927
Sicilia	885	1.342	2.227
Toscana	919	948	1.867
Trentino-Alto Adige	97	146	243
Umbria	216	186	402
Val d'Aosta	38	42	80
Veneto	878	989	1.867
Totale	11.799	13.483	25.282

Tavola 5.5/2 - Analisi numero iscritti, nuove iscrizioni e cessazioni al 31/12/2020

Fascia d'età	Attivi		Pensionati		Totale		Nuovi assicurati		Cessati		di cui per pensionamento	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
20-29	123	59	-	-	123	59	41	25	3	1	-	-
30-39	1.837	1.744	-	-	1.837	1.744	125	124	55	19	-	-
40-49	4.026	3.930	21	19	4.047	3.949	48	29	56	32	-	-
50-59	3.533	3.694	55	48	3.588	3.742	20	13	43	16	-	-
60-64	783	976	264	238	1.047	1.214	1	1	23	30	-	-
65-69	250	454	371	662	621	1.116	3	1	26	34	-	-
70-79	48	164	417	1.205	465	1.369	1	3	34	108	6	9
80 e oltre	2	18	69	272	71	290	-	1	9	40	-	1
Totali	10.602	11.039	1.197	2.444	11.799	13.483	239	197	249	280	6	10
	21.641		3.641		25.282		436		529		16	

Le prestazioni previdenziali

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato del +1,68% (10.985 nel 2020 contro 10.803 nel 2019), mentre continua il calo del numero degli iscritti contribuenti (25.240 nel 2020 contro 25.372 nel 2019), nel 2020 verosimilmente imputabile alle difficoltà registrate dai professionisti a mantenersi in attività nonostante le condizioni avverse determinate da costrizioni e condizionamenti imposti dalle autorità per contenere gli effetti pandemici.

La Tavola 5.6 riporta i principali dati previdenziali a partire dal 1996, da cui emerge che il numero dei pensionati è passato da 3.940 agli attuali 11.098, mentre la relativa spesa è cresciuta da 19,3 a 132,4 milioni di euro.

Senza considerare le rendite (istituto che non produce più nuove liquidazioni e comunque di scarsa incidenza sul totale), nel 2020 i diversi tipi di pensione evidenziano, rispetto al 2019, gli andamenti riportati nella Tavola 5.7.

Si conferma la crescita del numero e degli importi erogati per le pensioni anzianità/vecchiaia anticipata.

Le Tavola 5.8 e 5.9 forniscono i dati sulla composizione percentuale della spesa pensionistica per tipologia di trattamento nel 2020.

Tavola 5.6 - Numero pensionati e spesa in migliaia di euro per tipologia di prestazione, al 31/12 di ogni anno (importi in migliaia di euro)

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394
2015	4.180	51.937	2.079	29.801	306	2.350	157	1.437	2.557	14.205	233	398
2016	4.136	52.525	2.342	34.456	316	2.435	156	1.443	2.625	14.811	228	393
2017	4.115	52.437	2.588	38.789	313	2.431	151	1.440	2.644	15.360	228	388
2018	4.178	54.019	2.841	43.822	293	2.377	147	1.388	2.670	15.912	227	390
2019	4.313	55.970	3.230	51.191	282	2.264	147	1.451	2.707	16.506	225	383
2020	4.285	55.730	3.478	55.803	280	2.246	141	1.418	2.692	16.826	218	365

* Dal 2005, includono i trattamenti in totalizzazione e, dal 2018, anche i trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi. Dal 2019, gli importi indicati sono al netto degli arretrati anni precedenti

Tavola 5.7 - Tasso di variazione percentuale 2020/2019 del numero dei pensionati e dei relativi importi erogati, per tipologia di pensione

Tipologia di pensione (con totalizzazione e cumulo)	Incr./decr. % pensionati	Incr./decr. % importi
Vecchiaia	-0,65	-0,43
Anzianità/vecchiaia anticipata	7,68	9,01
Invalidità	-0,71	-0,78
Inabilità	-4,08	-2,25
Superstiti	-0,55	1,94
Rendita	-3,11	-4,58

Tavola 5.8 - Pensioni al 31/12/2020 per tipologia

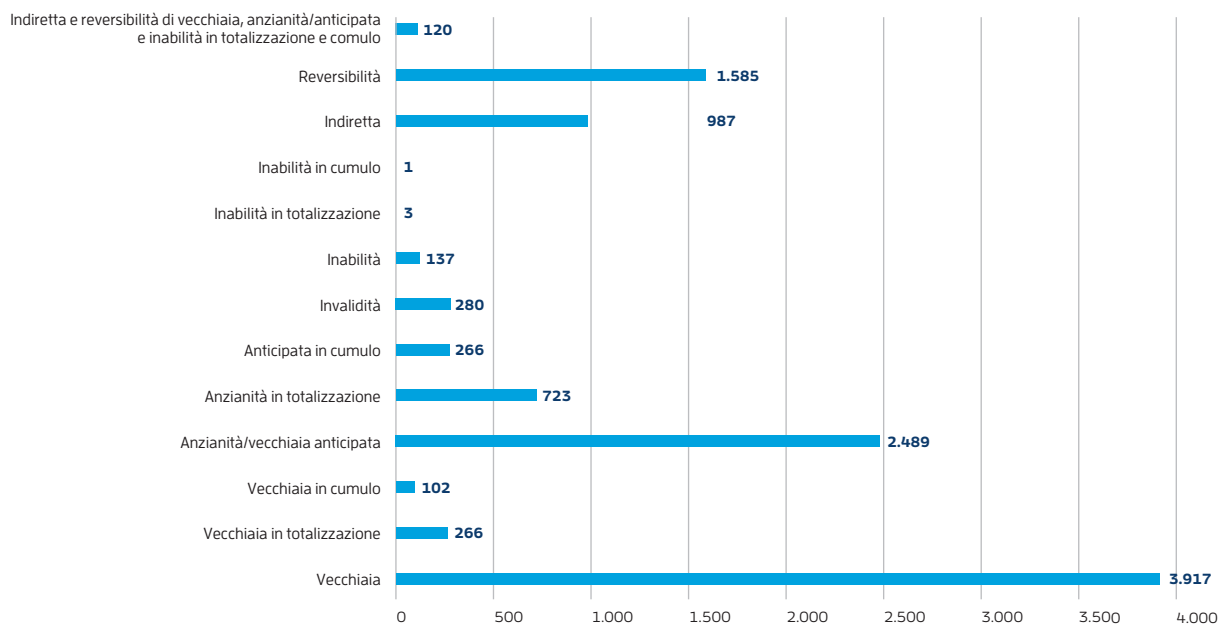


Tavola 5.9 - Spesa pensionistica al 31/12/2020 per tipologia di prestazione (importi in milioni di euro)

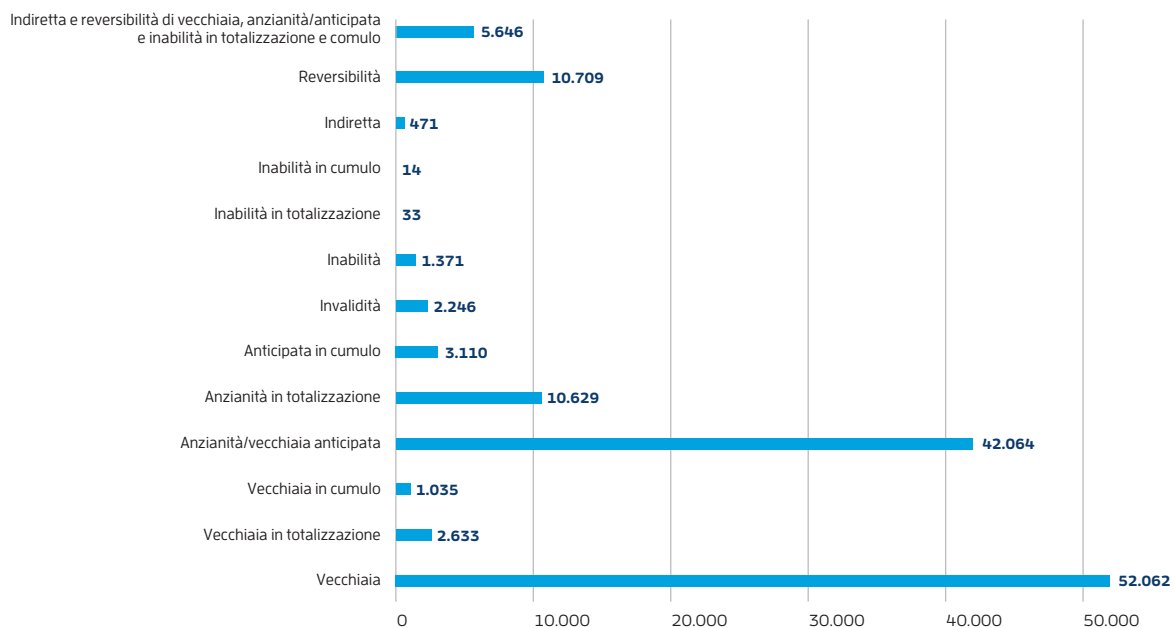


Tavola 5.10 - Numero prestazioni per tipologia, classe di età e genere del titolare

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Superstiti (Reversibilità e Indirette)		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0 - 14	-	-	-	-	-	-	-	-	14	15	14	15
15-29	-	-	-	-	-	-	-	-	37	24	37	24
30-39	-	-	-	-	-	-	-	-	5	6	5	6
40-49	-	-	-	-	18	23	1	-	15	18	34	41
50-54	-	-	-	-	17	21	3	6	8	41	28	68
55-59	-	-	1	2	36	34	3	8	16	87	56	131
60-64	-	-	257	348	33	25	11	8	26	143	327	524
65-69	108	51	852	593	32	23	16	9	26	199	1.034	875
70-79	1.789	767	972	420	8	4	31	17	66	816	2.866	2.024
80 e più	1.170	400	22	11	3	3	18	10	65	1.065	1.278	1.489
Totale	3.067	1.218	2.104	1.374	147	133	83	58	278	2.414	5.679	5.197

L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è pari a 12.332 (11.918 nel 2019), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: 12.805 euro (12.875 euro nel 2019) per la vecchiaia, 16.463 euro (16.127 euro nel 2019) per l'anzianità, 7.896 euro (7.786 euro nel 2019) per l'invalidità, 9.864 euro (9.825 nel 2019) per l'inabilità e 6.227 euro (6.076 euro nel 2019) per i superstiti.

Le Tavole 5.10, 5.11 e 5.12 riportano i dati pensionistici al 31/12/2020 per classi di età, di importo e su base regionale (in relazione alle pensioni a superstiti, i dati sono riferiti agli aventi diritto e non ai trattamenti). Sul punto, si fa presente che l'articolazione delle classi di importo è definita sui multipli del trattamento minimo di pensione per i lavoratori dipendenti e autonomi con decorrenza dal 1° gennaio 2020, i cui valori definitivi per l'anno sono stati comunicati dall'INPS con la Circolare n° 148 del 18/12/2020.

Tavola 5.11 - Numero prestazioni per tipologia, classe di importo e genere del titolare

Classi di importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità Indirette		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0-516	660	193	170	109	23	24	13	4	204	1.673	1.070	2.003
516-1.032	1.250	561	636	524	122	105	66	51	68	669	2.142	1.910
1.032-1.548	751	332	753	523	1	3	3	2	4	52	1.512	912
1.548-2.580	330	118	440	199	1	1	1	-	2	15	774	333
2.580 e più	76	14	105	19	-	-	-	1	-	5	181	39
Totale	3.067	1.218	2.104	1.374	147	133	83	58	278	2.414	5.679	5.197

Tavola 5.12 - Prestazioni per tipologia e regione di residenza del titolare

Regione	Vecchiaia	Anzianità Vecchiaia anticipata	Invalidità	Inabitabilità	Reversibilità Indirette	Totale		
						Numero	importo (€)	Importo medio (€)
Piemonte	321	262	6	10	142	741	10.107.602	13.640
Valle d'Aosta	20	23	-	-	12	55	801.008	14.564
Liguria	142	87	7	2	83	321	3.860.721	12.027
Lombardia	718	524	15	12	409	1.678	23.793.285	14.180
Trentino-Alto Adige	48	57	2	2	29	138	2.144.784	15.542
Friuli-Venezia Giulia	103	107	5	1	62	278	3.643.818	13.107
Veneto	386	395	6	4	234	1.025	15.156.993	14.787
Emilia Romagna	360	272	9	6	195	842	10.794.182	12.820
Toscana	374	325	16	11	242	968	12.125.371	12.526
Lazio	442	304	44	21	284	1.095	11.349.311	10.365
Umbria	89	72	6	2	35	204	2.680.829	13.141
Marche	125	150	7	7	90	379	4.278.853	11.290
Abruzzo	102	83	12	6	74	277	3.077.039	11.108
Molise	26	16	1	-	11	54	595.505	11.028
Campania	261	190	40	23	248	762	6.932.421	9.098
Basilicata	32	47	5	2	31	117	1.140.897	9.751
Puglia	243	197	40	10	164	654	6.400.873	9.787
Calabria	100	60	21	5	69	255	2.402.072	9.420
Sicilia	241	197	25	12	185	660	6.516.883	9.874
Sardegna	142	100	12	5	85	344	3.940.402	11.455
Esteri	10	10	1	-	8	29	280.986	9.689
Totale	4.285	3.478	280	141	2.692	10.876	132.023.836	12.139

Adeguatezza delle pensioni

La semplice rendicontazione delle prestazioni pensionistiche maturate a carico di ENPACL sulla base dell'applicazione delle disposizioni ordinarie della previdenza di Categoria, combinata con l'analisi delle contribuzioni, fornisce i dati essenziali per verificare la sostenibilità economica della gestione. Non offre però elementi per valutare l'efficienza del sistema ordinamentale ENPACL rispetto al criterio di garantire pensioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) la cui misura consenta il proporzionale mantenimento della qualità della vita condotta nella fase attiva.

L'ordinamento previdenziale obbligatorio generale (articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995, n° 335, cosiddetta Legge Dini), dal 1° gennaio 1996, prevede, a favore dei soggetti in stato di bisogno economico, l'erogazione di un assegno di base non reversibile, denominato "assegno sociale", provvisoriamente riconosciuto sulla base della dichiarazione del richiedente e successivamente conguagliato per effetto del definitivo accertamento dei redditi dallo stesso percepiti.

La misura dell'assegno è soggetta a rivalutazione annuale all'inflazione, secondo la disciplina della perequazione automatica delle pensioni. Pertanto: il valore definitivo dell'assegno sociale che nel 2019 era pari a 457,99 euro è stato elevato per il 2020 ad euro 460,28 (Decreto Ministeriale 16 novembre 2020 e correlata Circolare INPS n° 148/2020).

La prestazione, erogata dall'INPS con risorse a carico della fiscalità generale, è stata individuata dal legislatore come unità di misura cui parametrare le soglie di importo pensionistico che consentono l'accesso alla quiescenza.

L'articolo 38 della Costituzione dispone infatti che i lavoratori hanno diritto a che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria.

Ferma restando la garanzia costituzionale, il decreto-legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n° 214, e s.m.ei., all'articolo 24, ha pertanto individuato i seguenti profili di pensionamento per i lavoratori con un'anzianità tutta successiva al 1° gennaio 1996 (e quindi con un'anzianità integralmente maturata in vigenza del sistema di calcolo delle pensioni di tipo contributivo), "in conformità con il principio di equità e convergenza intragenerazionale e intergenerazionale e nel rispetto degli impegni internazionali e con l'Unione europea, dei vincoli di bilancio, della stabilità economico-finanziaria e per rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul PIL":

■ **pensionamento di vecchiaia ordinaria:** nel 2020, vi si accede con 67 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia almeno pari, per un dato anno, a 1,5 volte l'importo mensile dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno. Si prescinde dal requisito di importo minimo se l'età anagrafica è pari a settanta anni, ferma restando un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni.

■ **pensionamento anticipato:** nel 2020, vi si accede con 64 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'ammontare mensile della prima rata di pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia, annualmente rivalutato sulla base della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Detto importo soglia non può in ogni caso essere inferiore, per un dato anno, a 2,8 volte l'importo mensile dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno.

Ai requisiti anagrafici è previsto trovino applicazione gli adeguamenti alla speranza di vita, se non sospesi per effetto di sopravvenute disposizioni di legge.

Dunque, per ogni anno, la misura dell'assegno sociale, nonché 1,5 e 2,8 volte la stessa, appaiono rappresentare soglie "legali" delle prestazioni pensionistiche dirette. In questo senso, un indicatore dell'efficacia del sistema ordinamentale previdenziale ENPACL può essere individuato nel numero di trattamenti pensionistici diretti erogati dall'Ente (con esclusione delle pensioni in totalizzazione e cumulo dei periodi assicurativi) di importo inferiore, così da verificare, oltre alla sostenibilità del sistema previdenziale di Categoria, anche l'adeguatezza delle pensioni erogate ai professionisti di settore.

I risultati ottenuti sono indicati nella Tavola 5.13, che riporta la percentuale delle pensioni di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità), presenti al 31/12/2019 e al 31/12/2020, il cui importo risulta al di sotto

Tavola 5.13

	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Anzianità, Vecchiaia Anticipata		Totale Pensioni Vecchiaia, Anzianità/Vecchiaia Anticipata	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Assegno Sociale (AS)	457,99	460,28	457,99	460,28	457,99	460,28
Numero Under AS	455	504	36	36	491	540
% Under AS	11,50%	12,94%	1,53%	1,45%	7,78%	8,46%
Pensione Media AS	309,40	304,81	448,49	450,73	319,60	314,54
1,5*AS	686,99	690,42	686,99	690,42	686,99	690,42
Numero Under 1,5*AS	1.101	1.122	195	202	1.296	1.324
% Under 1,5*AS	27,82%	28,81%	8,29%	8,12%	20,54%	20,74%
Pensione Media 1,5*AS	457,61	447,76	521,38	523,95	467,20	459,39
2,8*AS	1.282,37	1.288,78	1.282,37	1.288,78	1.282,37	1.288,78
Numero Under 2,8*AS	3.063	3.021	1.485	1.541	4.548	4.562
% Under 2,8*AS	77,41%	77,56%	63,11%	61,94%	72,08%	71,47%
Pensione Media 2,8*AS	774,73	768,97	946,10	951,11	830,69	830,50
Totale prestazioni	3.957	3.895	2.353	2.488	6.310	6.383
Pensione media	1.015,03	1.013,04	1.282,16	1.305,09	1.114,64	1.126,88

dell'Assegno Sociale (AS), al di sotto di 1,5 volte l'Assegno Sociale e al di sotto di 2,8 volte l'Assegno Sociale. In particolare, i dati mostrano che l'incidenza delle prestazioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) di importo sotto soglia è omogeneamente più alto per i trattamenti di vecchiaia, evidenziando l'importanza della anzianità di iscrizione e contribuzione alla gestione previdenziale per poter accedere a importi pensionistici più adeguati.

Ciò, nonostante ben quasi i tre quarti dell'intero gettito per contribuzione integrativa, oltre all'intero volume della contribuzione soggettiva, dal 2013, vengano riversati sui montanti degli iscritti, in applicazione del sistema di calcolo contributivo delle pensioni dall'epoca introdotto.

La successiva Tavola 5.14 fornisce l'incidenza dei trattamenti ENPACL di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità), presenti al 31/12/2019 e al 31/12/2020, inferiori alla soglia di povertà (SP) assoluta calcolata dall'ISTAT.

Secondo i presupposti metodologici adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica, la povertà si configura come l'incapacità di acquisire i beni e servizi che permettono di raggiungere uno standard di vita ritenuto "minimo accettabile" nel contesto di riferimento: definito un paniere di beni e servizi essenziali, in grado di assicurare alle famiglie uno standard di vita sufficiente a evitare gravi forme di esclusione sociale, il suo valore monetario rappresenta la soglia di povertà assoluta, nel tempo aggiornata per tenere conto delle variazioni intercorse dei prezzi dei beni e servizi.

Tavola 5.14

TOTALE Pensioni di Vecchiaia/Anzianità/ Vecchiaia Anticipata AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA (a totale carico Ente)		Ripartizione geografica di residenza della famiglia (monocomponente) e tipologia di comune								
		Nord			Centro			Mezzogiorno		
		(a) Area metro- politana	(b) Grande comune	(c) Piccolo comune	(a) Area metro- politana	(b) Grande comune	(c) Piccolo comune	(a) Area metro- politana	(b) Grande comune	(c) Piccolo comune
Classe di età	Anno	Area metro- politana	Grande comune	Piccolo comune	Area metro- politana	Grande comune	Piccolo comune	Area metro- politana	Grande comune	Piccolo comune
60-74	Soglia Povertà Assoluta (SP)	807,87 €	768,20 €	722,38 €	777,00 €	735,95 €	688,54 €	597,19 €	576,26 €	539,82 €
	Num. Pensioni inferiori alla SP	36	65	155	35	43	65	21	42	74
	% Pensioni inferiori alla Soglia	16,82%	20,50%	16,25%	16,67%	19,91%	15,15%	16,94%	13,59%	12,37%
	Pensione mensile media lorda	483,39 €	476,42 €	475,14 €	422,74 €	423,62 €	390,83 €	375,67 €	403,48 €	341,66 €
2020	Num. Pensioni inferiori alla SP	36	65	162	37	42	70	20	44	80
	% Pensioni inferiori alla Soglia	16,82%	20,97%	17,51%	17,79%	20,29%	16,55%	17,09%	14,47%	13,27%
	Pensione mensile media lorda	492,57 €	458,15 €	456,11 €	412,40 €	404,08 €	379,34 €	386,71 €	402,39 €	332,47 €
75 e più	Soglia Povertà Assoluta (SP)	765,73 €	726,06 €	680,24 €	739,34 €	698,29 €	650,88 €	559,76 €	538,83 €	502,39 €
	Num. Pensioni inferiori alla SP	103	110	216	56	42	65	22	34	56
	% Pensioni inferiori alla Soglia	28,69%	30,90%	24,60%	28,87%	27,81%	21,81%	23,40%	15,67%	15,01%
	Pensione mensile media lorda	566,85 €	527,58 €	501,77 €	509,70 €	466,71 €	489,62 €	356,72 €	430,49 €	392,53 €
2020	Num. Pensioni inferiori alla SP	97	111	208	53	47	66	23	33	62
	% Pensioni inferiori alla Soglia	27,40%	30,08%	23,09%	25,85%	29,01%	20,25%	23,47%	14,10%	15,38%
	Pensione mensile media lorda	560,76 €	528,45 €	494,99 €	497,94 €	468,24 €	485,90 €	368,86 €	428,71 €	367,75 €

a) Area metropolitana: Etichetta ISTAT "Centro area metropolitana", più di 250.000 abitanti.

b) Grande comune: Etichetta ISTAT "Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 e più abitanti".

c) Piccolo comune: Etichetta ISTAT "Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)".

Più nello specifico e diversamente dalla tecnica legislativa di cui si è detto, la soglia di povertà assoluta è articolata per ripartizione geografica e dimensione dei comuni di residenza della famiglia, nonché numero di componenti il nucleo familiare per classe di età.

Con riferimento al 2019, ultimo dato disponibile, l'incidenza degli individui in Italia con un valore di spesa per consumi mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà assoluta è stimata dall'ISTAT nel 7,7% (in calo rispetto al 2018). Le stime preliminari per il 2020 indicano invece un aumento dell'indicatore medio generale di povertà assoluta, che torna a crescere e tocca il valore più elevato dal 2005: 9,4%, con 1 milione di individui in più (Comunicato stampa ISTAT del 4/3/2021).

Per un confronto con i dati individuali ENPACL, utilizzando l'applicativo messo a disposizione sul sito istituzionale dall'Istituto, sono state generate le soglie della famiglia monocomponente: i dati registrano la particolare presenza di trattamenti ENPACL sotto soglia per le famiglie monocomponenti di età elevata, soprattutto se residenti al Nord e al Centro. Indipendentemente dall'età del Consulente del Lavoro, poi, l'importo medio di pensione decresce dal Nord, al Centro al Mezzogiorno (Sud e isole).

In ogni caso, la frequenza di Consulenti del Lavoro ormai pensionati che percepiscono un trattamento pensionistico a carico di ENPACL la cui misura è inferiore alla soglia del valore monetario che consente la spesa per beni e servizi ritenuti essenziali secondo la metodologia ISTAT è superiore rispetto a quella media generale per il medesimo anno.

In particolare, il 20% dei Consulenti del Lavoro percepisce, nel 2020, una pensione di vecchiaia (27%) o vecchiaia anticipata (8%) di importo inferiore alla soglia di povertà assoluta come sopra definita.

È bene precisare peraltro che, per i nuovi pensionamenti dell'anno 2020, si rileva una percentuale maggiore complessiva dei pensionati "sotto-soglia" (31%), fortemente influenzata dai pensionamenti di vecchiaia (61%) cui si è avuto accesso con un'anzianità contributiva media di 19 anni; la percentuale dei nuovi pensionamenti di vecchiaia anticipata 2020 "sotto soglia" si attesta invece al 6%, con un'anzianità media di 40 anni. Tali percentuali sono in significativo miglioramento rispetto a quelle rilevate per i nuovi pensionati del 2019: 40% erano i pensionati "sotto soglia" complessivi, 84% quelli di vecchiaia (con anzianità media al pensionamento pari a 17 anni) e 7% quelli di vecchiaia anticipata "sotto soglia" (con anzianità media al pensionamento pari a 35 anni). Verosimilmente, in prospettiva, dette percentuali vedranno ulteriori miglioramenti.

I risultati delle analisi condotte confermano che livelli significativi di sostitutività reddito/pensione possono essere raggiunti solo in presenza di versamenti contributivi in proporzione più elevata dell'attuale. Accanto alla vigente modularità, che già oggi consente al singolo professionista di incrementare il proprio montante contributivo attraverso versamenti volontari maggiori rispetto a quelli dovuti, sarà pertanto opportuno stabilire la congruità dell'attuale profilo contributivo, valutando la convenienza di adeguare l'aliquota obbligatoria ordinaria.

I contributi

Sul versante delle entrate, i contributi utili a fini pensionistici sono pari a 184.834.495 euro, di cui 171.158.995 euro per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2020, 4.728.636 euro per ricongiunzioni, 6.034.449 euro per riscatti e contribuzione volontaria ed 3.021.476 euro per contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti); come detto, il dato della contribuzione integrativa non include l'importo di 24.063.842 euro, non utile ai fini del calcolo del montante contributivo.

Tavola 5.15 - Redditi professionali 2020

Regione	Numero CdL	Redditi dichiarati 2020	Reddito medio 2020	Contributo soggettivo 2020 dovuto	Credito per soggetto Anno 2020	% credito su dovuto 2020
Abruzzi	580	17.884.196	30.835	2.156.817	1.306.889	60,59%
Basilicata	292	7.751.212	26.545	993.045	570.988	57,50%
Calabria	765	15.321.512	20.028	2.396.003	1.553.677	64,84%
Campania	2.689	68.276.689	25.391	9.398.649	6.084.788	64,74%
Emilia Romagna	1.205	73.547.914	61.036	6.701.315	3.099.581	46,25%
Friuli-Venezia Giulia	452	25.474.861	56.360	2.436.260	975.351	40,03%
Lazio	3.269	112.929.773	34.546	13.368.652	7.862.202	58,81%
Liguria	543	29.181.803	53.742	2.859.304	1.413.615	49,44%
Lombardia	2.727	194.809.355	71.437	15.986.401	6.875.123	43,01%
Marche	607	25.337.196	41.742	2.718.138	1.337.698	49,21%
Molise	172	4.324.919	25.145	593.682	298.037	50,20%
Piemonte	1.244	74.941.192	60.242	6.925.116	3.247.008	46,89%
Puglia	2.097	52.082.970	24.837	7.183.696	4.155.484	57,85%
Sardegna	877	32.894.840	37.508	3.756.522	2.115.902	56,33%
Sicilia	2.081	51.322.951	24.663	7.114.112	4.749.092	66,76%
Toscana	1.792	85.671.508	47.808	8.673.130	4.433.695	51,12%
Trentino-Alto Adige	232	21.600.401	93.105	1.626.122	447.461	27,52%
Umbria	381	16.264.295	42.688	1.677.857	875.360	52,17%
Val d'Aosta	79	4.725.930	59.822	419.030	153.765	36,70%
Veneto	1.828	122.803.331	67.179	10.610.965	4.286.758	40,40%
Totali	23.912	1.037.146.847	43.373	107.594.815	55.842.473	51,90%

(importi in euro)

Il complessivo ricavo per contribuzione soggettiva 2020 è rimasto pressoché invariato rispetto al 2019. Le dichiarazioni pervenute sono 23.912 (23.980 nel 2019), mentre 1.091 iscritti (1.431 nel 2019) non hanno inviato alcuna dichiarazione ed è stato loro richiesto il contributo minimo. In Nota Integrativa (cui si rinvia per le ulteriori informazioni di dettaglio) è evidenziato il dato di coloro che dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (17.898 euro), che si attesta al 28% delle dichiarazioni pervenute (35% nel 2019), mentre il 12,7% dichiara redditi superiori al limite massimo di 100.0019 euro (10,1% nel 2019). Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo per soggetto

Tavola 5.16 - Volumi di affari 2020

Regione	Numero	Volume affari	Volume affari medio 2020	Contributo integrativo 2020 dovuto	Credito per integrativo Anno 2020	% credito su dovuto 2020
Abruzzi	596	35.658.498	59.830	1.446.769	931.202	64,36%
Basilicata	295	15.000.953	50.851	612.828	420.158	68,56%
Calabria	778	25.334.412	32.564	1.061.895	734.745	69,19%
Campania	2.740	115.406.420	42.119	4.767.753	3.340.183	70,06%
Emilia Romagna	1.237	167.980.745	135.797	6.772.072	3.468.331	51,22%
Friuli-Venezia Giulia	463	55.959.084	120.862	2.263.257	1.075.672	47,53%
Lazio	3.324	208.276.574	62.658	8.418.828	5.428.463	64,48%
Liguria	553	60.822.709	109.987	2.453.567	1.482.558	60,42%
Lombardia	2.792	463.477.162	166.002	18.621.790	9.401.842	50,49%
Marche	624	55.065.598	88.246	2.224.143	1.357.498	61,03%
Molise	177	7.398.632	41.800	299.073	175.621	58,72%
Piemonte	1.269	166.427.723	131.149	6.701.792	3.552.492	53,01%
Puglia	2.136	89.526.993	41.913	3.686.233	2.266.631	61,49%
Sardegna	891	61.358.420	68.865	2.478.420	1.577.194	63,64%
Sicilia	2.124	84.426.575	39.749	3.468.267	2.473.691	71,32%
Toscana	1.826	179.751.634	98.440	7.241.258	4.372.652	60,39%
Trentino-Alto Adige	235	52.623.586	223.930	2.113.007	722.758	34,21%
Umbria	391	36.376.730	93.035	1.463.928	884.155	60,40%
Val d'Aosta	80	10.002.762	125.035	402.085	128.928	32,06%
Veneto	1.860	298.112.295	160.275	11.900.560	5.892.508	49,51%
Totale	24.391	2.188.987.505	89.746	88.397.524	49.687.281	56,21%

(importi in euro)

2020 (106.484.255 euro) e numero dei Consulenti iscritti (25.240, in diminuzione rispetto ai 25.411 dello scorso esercizio), è di 4.219 euro (4.200 euro nel 2019).

Anche il contributo integrativo 2020 (88.737.915 euro) si attesta su valori molti simili rispetto a quelli del 2019, pari a 88.289.947. Il contributo medio - calcolato come rapporto tra ricavo da dichiarazioni pervenute (88.397.523 euro) e numero di Consulenti del Lavoro che hanno reso la dichiarazione sul volume di affari (24.391) - è pari a 3.624 euro (3.593 euro nel 2019).

Occorre infine ricordare che il contributo soggettivo di competenza viene richiesto a tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione all'Ente nell'anno di riferimento, mentre, per l'integrativo, la dichiarazione deve essere prodotta da tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione nell'anno precedente a quello di competenza.

Le tabelle contengono la suddivisione per regione dei ricavi 2020 per contribuzione soggettiva e integrativa e dei relativi crediti, nonché la media regionale dei redditi e dei volumi d'affari dichiarati, calcolata con riferimento a tutti coloro che devono il relativo contributo, e non solo a coloro che dichiarano importi superiori a zero. Il valore raggiunto dai crediti al 31/12/2020 è motivato dagli effetti dell'adesione al piano rateale di

versamento della contribuzione obbligatoria di competenza dell'anno. L'ampia adesione alle proposte di rateizzazione ha comportato un aumento del credito da riscuotere, passato dal 15,91% del 2019 al 51,9% del 2020 per il soggettivo e dal 13,69% nel 2019 al 56,21% per l'integrativo. Di tale credito però, il 65% ed il 71% circa rispettivamente del soggettivo e dell'integrativo sono esigibili entro il 2021.

Anno	Crediti soggettivo e maternità		Crediti Integrativo	
	Importi	% sul totale del dovuto	Importi	% sul totale del dovuto
Fino al 2018	90.719.610,17	56,7%	49.521.292,63	45,6%
2019	13.431.068,02	8,4%	9.472.303,98	8,7%
2020	55.842.473,03	34,9%	49.687.280,77	45,7%
Totale	159.993.151,22	100,0%	108.680.877,38	100,0%

(Importi in euro)

A corredo, si evidenzia che il credito generato nel 2020, diversamente da quanto accaduto negli scorsi anni, non deriva da irregolarità contributiva. Infatti, rappresenta quota parte della contribuzione dovuta per l'anno 2020, per la quale sono in fase di riscossione le rate di pagamento scelte dall'iscritto in sede dichiarativa e non ancora scadute.

Il prospetto dedicato fornisce un quadro riassuntivo dell'incidenza dei crediti contributivi come riportati nel dettaglio in Nota integrativa, dove risulta che, in termini aggregati, la percentuale media di incidenza è del 9,9%, per il credito relativo al contributo soggettivo, e dell'11,4% per il credito relativo al contributo integrativo.

La Tavola 5.17 contiene il volume d'affari dichiarato per gli anni 2004-2018, del reddito dichiarato per gli anni 2013-2018 e del relativo gettito contributivo di competenza.

Con riferimento all'ambito del recupero, l'ulteriore tabella rappresenta le risultanze delle adesioni ai diversi piani di recupero (piani di rateazione ordinari, accertamenti con adesione, rateazione del dovuto 2020 secondo quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n° 113/2020).

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (184.834.495 euro) e relativa spesa complessiva (132.289.386 euro) si attesta a 1,40 come lo scorso anno; di seguito sono riportati, per il periodo 1996/2020, il grafico dell'evoluzione di detto rapporto e la tabella con il rapporto iscritti/pensionati, che evidenzia una diminuzione, passando da 2,35 nel 2019, a 2,27 nel 2020.

Tavola 5.17 - Valori al netto del contributo maternità

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito
2004		42.545.567	1.533.208.421	30.664.168	73.209.735
2005		44.345.099	1.607.799.711	32.155.994	76.501.093
2006		46.047.704	1.664.333.688	33.286.674	79.334.377
2007		47.497.613	1.755.257.839	35.105.157	82.602.770
2008		49.938.118	1.886.321.294	37.726.426	87.664.544
2009		53.002.130	1.981.398.856	39.627.977	92.630.107
2010		71.168.113	1.973.624.045	39.472.481	110.640.594
2011		73.248.552	2.020.259.824	40.405.196	113.653.749
2012		76.757.701	2.035.491.125	40.709.823	117.467.523
2013	984.388.241	103.935.153	2.037.554.156	40.751.083	144.686.236
2014	957.191.038	103.077.586	1.931.550.719	79.564.775	182.642.361
2015	956.230.312	103.235.669	1.920.676.271	78.998.263	182.233.932
2016	966.059.650	103.072.790	1.938.049.684	79.695.179	182.767.969
2017	979.308.661	102.976.175	1.986.658.359	81.641.128	184.617.303
2018	1.010.856.547	103.771.754	2.082.483.014	84.331.516	188.103.270
2019	1.052.806.504	106.727.704	2.179.397.968	88.289.947	195.017.651
2020	1.037.146.847	106.484.255	2.188.987.505	88.397.524	194.881.779

(importi in euro)

	Rateizzazioni ordinarie	Accertamenti con adesione	Rateizzazioni contribuzione 2020	Totale
Totale crediti	13.432.612	14.123.563	71.525.804	99.081.979
Nr. piani rateizzazione	6.264	3.430	23.612	33.306

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni

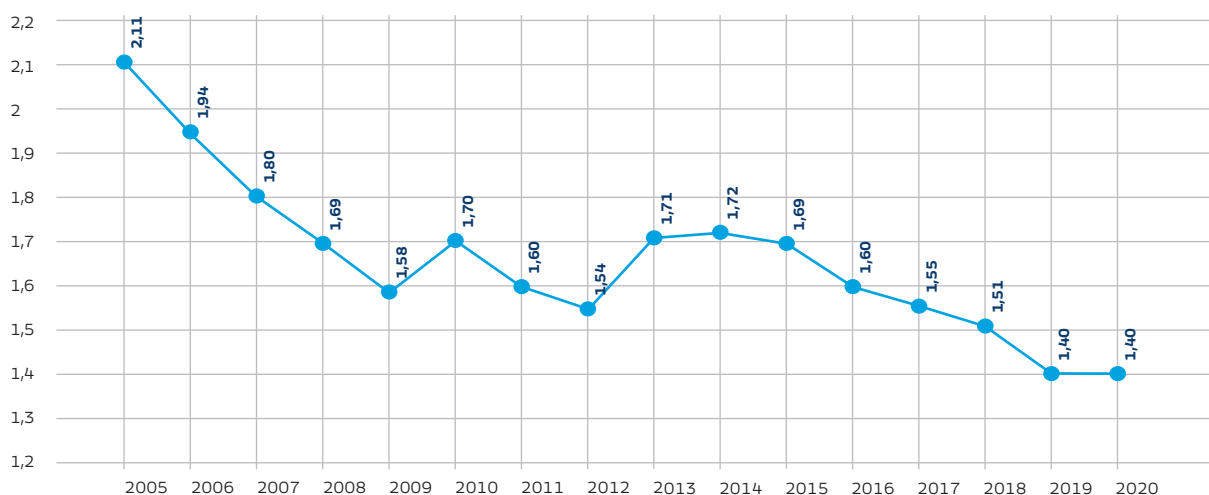
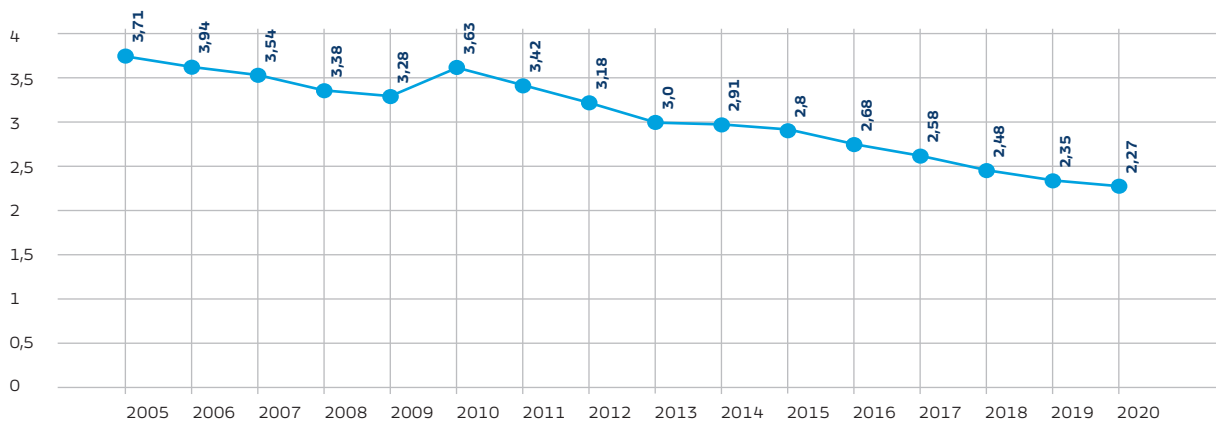


Tavola 5.18 - Andamento rapporto iscritti/pensionati

Anno	iscritti	Trattamenti pensionistici	Pensionati	Rapporto *
1996	17.022	-	3.940	4,32
1997	17.263	-	4.140	4,17
1998	17.639	-	4.291	4,11
1999	18.013	-	4.450	4,05
2000	18.548	-	4.586	4,04
2001	19.183	-	4.753	4,03
2002	19.727	-	4.917	4,01
2003	20.040	-	5.085	3,94
2004	20.687	-	5.345	3,87
2005	21.087	-	5.688	3,71
2006	21.684	-	5.951	3,64
2007	22.225	-	6.282	3,54
2008	22.897	-	6.782	3,38
2009	23.784	-	7.261	3,28
2010	27.092	-	7.468	3,63
2011	26.742	7.818	8.062	3,42
2012	26.712	8.410	8.534	3,18
2013	26.423	8.818	8.952	3,00
2014	26.460	9.086	9.211	2,91
2015	26.239	9.386	9.512	2,80
2016	25.903	9.672	9.803	2,68
2017	25.598	9.925	10.039	2,58
2018	25.469	10.252	10.356	2,48
2019	25.372	10.803	10.904	2,35
2020	25.240	10.876	11.098	2,27

* dal 2011 il rapporto prende in considerazione il numero dei trattamenti e non il numero dei pensionati

Rapporto iscritti/pensioni



5.3 La gestione assistenziale

Le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ENPACL garantisce la tutela prevista dall'articolo 38 della Costituzione (assicurazione per gli eventi Invalidità Vecchiaia e Superstiti) a tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Dunque, ENPACL, oltre a corrispondere i trattamenti pensionistici previsti dal proprio ordinamento (pensione di vecchiaia, pensione di vecchiaia anticipata, pensione di inabilità, pensione di invalidità, pensione di reversibilità e indiretta) nonché il pro quota di spettanza con riferimento alle prestazioni pensionistiche maturate in regime di totalizzazione o cumulo delle posizioni assicurative, senza pregiudizio delle medesime attività previdenziali:

■ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, dello Statuto, svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo Statuto nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

Al finanziamento del relativo onere e delle provvidenze straordinarie di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), dello Statuto, si provvede, ogni anno, con uno stanziamento non superiore al cinque per cento delle entrate derivanti dal contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente.

Sul bilancio, il conto corrispondente è intestato **"Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi"**, con uno stanziamento per il 2020, originariamente quantificato nel bilancio di previsione in 4.250.000 euro, poi definitivamente rideterminato in 18.700.000 euro nella nota di assestamento, a seguito della sopravvenuta approvazione ministeriale della delibera AdD n° 2/2020, di cui si è già detto.

■ ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 8, dello Statuto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Delegati e comunque nel limite massimo del tre per cento del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato svolge altresì attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione, con particolare riguardo ai giovani iscritti, e attua forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito. Per il perseguimento di tale scopo l'Ente può partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente.

Il conto di bilancio che registra i relativi costi sostenuti dall'Ente è intestato **"Attività di sviluppo e sostegno alla professione"**, con uno stanziamento 2020, anch'esso individuato in sede di preventivo, pari a 2.505.000 euro.

È da porre in rilievo la diversa natura delle finalità perseguite a gravare sui due stanziamenti. Gli interventi denominati "provvidenze straordinarie" costituiscono misure di sostegno al reddito. Sono, infatti, prestazioni economiche una tantum erogate agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Gli interventi denominati "attività di sviluppo e sostegno" rappresentano invece attività poste in essere dall'Ente per supportare il Consulente del Lavoro nello svolgimento dell'attività, soprattutto in particolari fasi della vita professionale, quali quella di avvio dell'esercizio di studi propri o per i quali si è effettuato il passaggio generazionale così da garantirne la continuità, quella della genitorialità o della riqualificazione verso specifici e maggiormente professionalizzanti ambiti consulenziali.

* * *

Nella voce di conto "Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi" (18.006.839 euro), nell'anno 2020, sono confluiti i seguenti costi:

1. Assistenza sanitaria integrativa (1.979.239 euro): interventi già previsti negli anni precedenti. L'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), associazione senza finalità di lucro e Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da dodici enti di previdenza privati, tra cui ENPACL, garantisce prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, provvedendo all'erogazione di prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa, Long Term Care – LTC, Temporanea Caso Morte – TCM e copertura contro gli Infortuni.

Il nuovo partner di EMAPI è la compagnia Reale Mutua di Assicurazioni (Blue assistance), che si è aggiudicata l'apposita gara europea.

I Consulenti del Lavoro, pertanto, continuano ad essere gratuitamente assicurati da ENPACL contro i rischi di cui alla Garanzia "A" della polizza di base "Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi".

La copertura LTC, forma di tutela aggiuntiva rispetto alla pensione, interviene in caso di non autosufficienza, garantendo l'erogazione di una rendita mensile di euro 1.700. È considerato in stato di non autosufficienza l'iscritto che, a causa di una malattia, di infortunio o perdita delle forze, si trovi, per un periodo di tempo non inferiore a 90 giorni continuativi, in uno stato tale da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona nello svolgimento di attività ordinarie della vita quotidiana, nonostante l'utilizzo di apparecchiature mediche e/o chirurgiche. La polizza LTC prevede una copertura base e supplementare collettiva, il cui onere è a totale carico dell'Ente. È possibile incrementare ulteriormente la somma assicurata, a titolo individuale e volontario e con onere aggiuntivo a proprio carico.

La copertura collettiva in caso di decesso, senza oneri a carico degli interessati si compone dei seguenti piani assicurativi:

■ copertura base collettiva (gratuita): nel caso di morte per qualsiasi causa di Consulenti del Lavoro, è garantita ai superstiti una somma di euro 11.500 a prescindere dall'età anagrafica del de cuius al momento del decesso.

■ copertura aggiuntiva individuale (con onere a carico degli interessati): è data la possibilità agli iscritti in favore dei quali sia già stata attivata la Copertura da parte dell'Ente, di incrementare, a titolo individuale e volontario, la somma assicurata in favore dei superstiti, scegliendo tra due opzioni (premio annuo di 49 oppure di 90 euro).

Nello specifico prospetto, il dettaglio dei costi di competenza dell'anno.

Descrizione	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	Spesa sostenuta
Assicurazione sanitaria integrativa	25.261	1.501.878 euro
LTC	24.432	391.228 euro
TCM	24.332	86.133 euro

2. **Provvidenze straordinarie (233.000 euro):** misure ordinariamente previste dal Regolamento (articoli 25 - 29). Il Consiglio di Amministrazione, con proprio provvedimento motivato, ha facoltà di erogare provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità. Le provvidenze straordinarie sono erogate nella misura che il Consiglio di Amministrazione ritiene congrua, per un importo non superiore a 10 volte la misura del contributo soggettivo minimo vigente al momento della delibera. Il predetto limite è aumentato di un importo pari allo stesso contributo soggettivo minimo per ciascun familiare a carico. Per ciascuna circostanza o situazione di notevole gravità, al richiedente non può essere erogata più di una provvidenza straordinaria per ogni anno solare.

Importo erogato	Numero beneficiari
5.000	9
10.000	7
15.000	2
21.000	3
25.000	1
Totale	22

3. **Sussidio agli orfani (295.000 euro):** A titolo di sostegno e vicinanza agli orfani dei colleghi Consulenti che, in quanto minori di età anagrafica, si trovano in una particolare condizione di necessità, viene riconosciuto un sussidio in misura fissa. Il contributo, pari a 500 euro mensili, è ragguagliato ai ratei di pensione percepiti durante l'anno di erogazione.

Importo annuo del sussidio	Numero beneficiari
500	1
1.500	1
2.000	2
2.500	2
3.000	1
3.500	2
4.000	1
4.500	2
5.000	1
5.500	2
6.000	39
11.000	1
Totale	55

Nota: un orfano ha percepito nel 2020 anche gli arretrati 2019

4. **Provvidenze straordinarie COVID (2.992.000 euro):** il Consiglio di Amministrazione ha disposto il riconoscimento di provvidenze straordinarie nella misura – rispettivamente – di euro 3.000 e 10.000, in favore dei Consulenti del Lavoro che esercitano la professione con carattere di esclusività, sottoposti dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti a quarantena/isolamento domiciliare ovvero ricovero ospedaliero.

Al riguardo, i dati mostrano che il 94% delle indennità erogate hanno coperto l'evento quarantena; 11 erogazioni su 873 hanno indennizzato quarantena e ricovero.

Importo della provvidenza COVID-19	Numero erogazioni	Importo
3.000 euro	823	2.469.000 euro
10.000 euro	38	380.000 euro
13.000 euro	11	143.000 euro
Totale	873	2.992.000 euro

5. **Integrazione dei RUI percepiti dai Consulenti del Lavoro per i mesi di marzo, aprile e maggio (al netto delle restituzioni, erogate integrazioni per 12.507.600 euro):** ai Consulenti del Lavoro non cancellati, già beneficiari delle indennità di cui all'articolo 44 del decreto-legge 17 marzo 2020, n° 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n° 27, e s.m.ei, che non le abbiano restituite, il Consiglio ha deliberato la corresponsione di un ammontare a titolo di quota di dette medesime indennità, pari a 400,00 euro per ogni mensilità percepita.

Importo integrazione	Numero beneficiari	Importo
400	111	44.400 euro
800	351	280.800 euro
1.200	10.152	12.182.400 euro
Totale	10.614	12.507.600 euro

I dati mostrano che quasi il 96% dei Consulenti del Lavoro che potevano beneficiare di tale misura hanno percepito una integrazione di 1.200 euro.

* * *

Nella voce di conto "Attività di sviluppo e sostegno alla professione" (2.312.778 euro), nell'anno 2020, sono confluiti i costi di seguito dettagliati per ogni linea di intervento prevista, all'interno del programma per il 2020, dalla delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 28 novembre 2019, tenuto conto delle soglie minimo/massimo di ripartizione dello stanziamento complessivo come individuate dalla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n° 10 del 30 gennaio 2020.

Sul punto, si segnala che i finanziamenti preventivati per ogni finalità, in corso di esercizio hanno subito modifiche tali per cui, seppur nel rispetto dei limiti dello stanziamento annuale, non hanno rispettato le singole soglie. Ciò a causa sostanzialmente delle diverse esigenze di fruibilità che si sono venute manifestando per

effetto del determinarsi della pandemia. In particolare, con la delibera n° 9/2020, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del protocollo d'intesa sottoscritto, in data 13 dicembre 2019, tra Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. e AdEPP, in materia di accesso agevolato al credito da parte dei professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, aveva ritenuto opportuno garantire la partecipazione anche di ENPACL all'iniziativa, per una somma pari ad euro 250.000. Tale progetto non ha trovato però realizzazione, ed è stato rinviato. Le relative risorse sono state in parte destinate, quindi, agli interventi formativi di settore.

1. Erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software per lo studio professionale (512.467 euro): Rientrano nel gruppo le agevolazioni in termini di accesso al credito offerte da ENPACL agli iscritti da meno di 10 anni, per l'acquisto di studi professionali ovvero quote degli stessi, nonché l'agevolazione (richiedibile una sola volta) per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software, purché inerenti all'esercizio dell'attività. In entrambi i casi, l'Ente si fa carico degli interessi relativi al finanziamento. Onere complessivo 48.258 euro.

ENPACL favorisce anche il passaggio degli studi professionali da un Consulente del Lavoro che cessa l'attività ad un altro, che intende svilupparla, così da garantire la continuità dei flussi contributivi, che sono funzione della capacità degli iscritti di generare reddito nel tempo. Tramite la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di credito assistiti, viene poi agevolata la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale, nel limite di 250.000 euro per ogni iscritto. Alla sottoscrizione del contratto di cessione dello studio, anche associato o società tra professionisti, l'Ente eroga a ciascun iscritto cessionario un contributo a fondo perduto pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto con un massimo di 30.000 euro. Onere complessivo 147.371 euro.

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro neo iscritti, è offerta, per l'anno di iscrizione e per i due anni successivi, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione, la polizza è già operativa, senza ulteriori formalità da parte del neo iscritto. Il massimale assicurato è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro, non opponibile al terzo. Onere complessivo 36.000 euro.

Alle Consulenti del Lavoro che hanno percepito l'indennità di maternità, l'Ente inoltre fornisce, a titolo di sostegno alla genitorialità, attraverso una convenzione sottoscritta con la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine, facilitazioni per l'aggiornamento e il perfezionamento professionale che consistono in: specifici corsi di aggiornamento professionale effettuati con modalità di e-learning, validi per il riconoscimento dei relativi crediti formativi; e-book gratuiti, a scelta, tra quelli presenti nello Store della Fondazione Studi dove è disponibile una serie di guide operative sugli argomenti più attuali e di maggiore interesse per il mondo del lavoro; abbonamenti a riviste specializzate. Onere complessivo 70.000 euro.

L'Ente ha infine messo a disposizione dei propri iscritti, quale strumento di lavoro agile utile allo svolgimento a distanza delle attività lavorative, delle licenze Lifesize (piattaforma di collaborazione video che fornisce servizi per videoconferenza ad alta definizione). Il costo corrisponde a numero 21.000 licenze. Onere complessivo 210.838 euro

2. **Promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale ovvero per la specializzazione post laurea (459.271 euro):** È proseguita l'attività derivante dal Protocollo di intesa sottoscritto con MEFOP il 22/07/2017, per favorire la diffusione dell'educazione in materia di previdenza, obbligatoria e complementare, nonché di ulteriori forme di welfare integrativo. Il costo corrisponde all'attivazione di una piattaforma, riservata e appositamente realizzata, che consente al Consulente del Lavoro in possesso di una utenza di accedere a una libreria di strumenti didattici, utilizzare i tools informatici, partecipare ai corsi di formazione in tema di welfare calendarizzati. Oneri complessivi 232.210 euro.

Sono stati poi sostenuti dei costi per la pubblicazione sul quotidiano "La Repubblica" della Mozione finale approvata al termine della riunione degli Stati Generali della Categoria, al fine di dare sostegno ai Consulenti del Lavoro durante la fase emergenziale pandemica (15.862 euro).

Sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università LUMSA, sez. EDAS, con sede in Taranto, l'Ente ha anche erogato, ai nominativi contenuti nella lista degli aspiranti a partecipare positivamente verificati, 30 borse di studio, per un importo di € 1.000,00 cadauna, a parziale copertura del costo di partecipazione al Corso di alta formazione in "Manager della ricerca, selezione e collocamento del personale" per l'anno accademico 2020-2021.

La Link Campus University, d'intesa con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro ha inserito nella propria offerta didattica, sin dall'A.A. 2018/2019, il corso di laurea magistrale in "Consulenza del Lavoro e Sistemi di Workfare (LM-56)", dedicato ai Consulenti del Lavoro, approvato con relativo D.M. di accreditamento del M.I.U.R. Il percorso è mirato all'acquisizione di competenze specifiche e prevede l'organizzazione e la gestione di laboratori di studio in accompagnamento alla formazione in aula. ENPACL assegna borse di studio per la partecipazione al corso di laurea, di durata biennale e tale da riconoscere 120 CFU. Durante il percorso di studi è previsto, ove richiesto, lo svolgimento di dodici mesi di tirocinio professionale, propedeutico all'accesso alla professione di Consulente del Lavoro. Il numero massimo di borse di studio erogabili è pari a 30. L'importo unitario della borsa di studio è pari ad 8.000 euro, a parziale copertura del costo di partecipazione al corso. Tale importo è suddiviso in 5.000 euro per il primo anno e in 3.000 euro per il secondo, ed è corrisposto esclusivamente in caso di comprovata regolarità del percorso formativo universitario previsto e regolare frequenza alle attività didattiche e laboratoriali. Nel corso del 2020, con riferimento all'AA 2019/2020, sono state erogate 22 borse del valore unitario di 5.000 euro.

3. **Organizzazione di corsi di alta formazione, on site e on line, per ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del welfare aziendale, della consulenza previdenziale della gestione delle risorse umane, nonché per il sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità (1.341.040 euro):** Anche il 2020 ha visto ripetersi il successo dei corsi che ENPACL, in collaborazione con Il Consiglio Nazionale dell'Ordine e con il supporto scientifico della Fondazione Studi, organizza – con particolare attenzione ai più giovani – in tema di previdenza, welfare e sicurezza sul lavoro, risorse umane, studio professionale 4.0 e orientamento alla professione.

5.4 Il patrimonio

Nel corso del 2020 le Immobilizzazioni e le Attività finanziarie dell'Ente hanno registrato gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in *Nota Integrativa*:

Acquisto/rivalutazione partecipazioni	20.000.000
Acquisto titoli di stato	-
Acquisto fondi	73.488.776
Altre attività finanziarie per riclassificazione di titoli immobilizzati	-
Totale	93.488.776
Smobilizzo fondi	40.583.894
Vendita e/o rimborso di attività finanziarie	5.000.000
Riclassificazione come attività finanziarie di titoli immobilizzati	-
Vendita titoli di stato	59.095.304
Realizzo polizze assicurative	8.000.000
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	2.886.692
Totale	115.565.890

(importi in euro)

Nella tabella successiva il patrimonio a fine 2020 e 2019 è suddiviso tra le diverse forme:

	31.12.2020	% sul totale patrimonio	31.12.2019	Inc/decr %
Fabbricati	32.761.119	2,91	32.761.119	0,00
Immobilizzazioni finanz.	1.053.918.382	93,58	1.070.995.495	- 1,59
Attività finanziarie	0	0,00	5.000.000	0,00
Liquidità	39.546.055	3,51	55.933.139	- 29,30
Totale	1.126.225.556	100,00	1.164.689.753	- 3,30

(importi in euro)

La tabella che segue ricostruisce i proventi della gestione patrimoniale:

Proventi	Oneri straor.	Acc.menti e svalut.	Oneri finanziari	Oneri tributari	Oneri di gestione	Totale
18.584.282	41.524	3.000.000	552.466	3.993.072	534.461	10.462.759

(Importi in euro)

Rispetto al 2019, il cui dato (28.531.903 euro) può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia una riduzione dei proventi di circa i 2/3. Tuttavia il risultato consente la copertura dei costi della gestione ordinaria e garantisce un surplus complessivo, malgrado la crisi pandemica e le conseguenti difficoltà ad operare scelte tattiche orientate alla realizzazione di importanti plusvalenze. Di seguito si riporta il rendimento patrimoniale lordo e netto, assoluto e in percentuale:

Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
			Lordo	Netto
1.117.855.209 (mobili 1.110.196.536 + immobili 7.658.673)	18.584.282	10.462.759	1,70%	0,90%

(Importi in euro)

La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2020 le attività complessive nel portafoglio immobilizzato di ENPACL sono pari, a valori di mercato, ad euro 1.170,8 mln (1.197,6 milioni a fine 2019, con un decremento del 2,24%), come da tabella:

Attività	2019				2020				Delta percentuale 2019 / 2020
	Valori bilancio		Valori mercato		Valori bilancio		Valori mercato		
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%	
Liquidità	55.933	4,82	55.933	4,67	39.546	3,51	39.546	3,38	-1,29
Polizze assicurative	8.000	0,69	8.938	0,75	-	-	-	-	-0,75
Titoli di Stato	103.953	8,96	106.106	8,86	44.858	3,98	45.696	3,90	-4,96
Altri titoli di debito	19.515	1,68	19.515	1,63	16.628	1,48	16.628	1,42	-0,21
quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
non quotati	19.515	1,68	19.515	1,63	16.628	1,48	16.628	1,42	-0,21
Titoli di Capitale	88.973	7,67	88.799	7,41	108.973	9,68	108.792	9,29	1,88
quotati	330	0,03	156	0,01	330	0,03	149	0,01	0,00
non quotati	88.643	7,64	88.643	7,4	108.643	9,65	108.643	9,28	1,88
OICR armonizzati	529.777	45,7	565.766	47,2	543.238	48,24	599.708	51,22	3,98
obbligazioni	246.886	21,3	264.664	22,1	338.321	30,04	364.816	31,16	9,06
componente azionaria	282.891	24,4	301.103	25,1	204.917	18,20	234.892	20,06	-5,08
OICR non armonizzati	320.778	27,7	323.839	27	340.221	30,21	331.758	28,34	1,30
fondi immobiliari	241.400	20,8	238.996	20	278.970	24,77	268.483	22,93	2,97
FIA non liquidi mobiliari	79.377	6,84	84.843	7,08	61.251	5,44	63.276	5,40	-1,68
Immobili	32.761	2,82	28.700	2,4	32.761	2,91	28.700	2,45	0,05
Totale	1.159.690	100	1.197.596	100	1.126.225	100,00	1.170.828	100,00	

(importi in migliaia di euro)

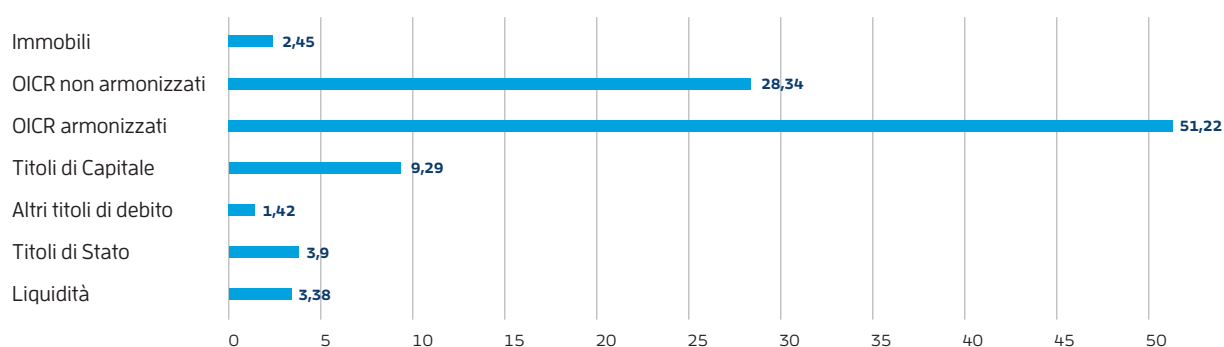
Gli strumenti di investimento più utilizzati sono stati anche per il 2020 i fondi comuni di investimento di tipo liquido, denominati OICR armonizzati (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2020 hanno un'esposizione pari al 51,2% (47,2% nel 2019). Pertanto, poco più della metà del patrimonio dell'Ente è investita in fondi di tipo liquido, gestioni standardizzate sia dal punto di vista degli attivi utilizzati, sia dal punto di vista regolamentare. Essi corrispondono ad investimenti diversificati, costituiti per circa la metà da azioni. Il 7% circa del patrimonio è prudenzialmente investito in strumenti di tipo liquido o titoli di Stato (di cui il 3,38% è conto corrente di tesoreria ed il 3,90% è in titoli di Stato italiano, indicizzati all'inflazione, con scadenza media di 3,5 anni). L'1,42% sono altri titoli obbligazionari,

emessi a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti, con rischiosità limitata e liquidati ciascun anno per circa il 15% del loro residuo. Il 9,29% del patrimonio è investito in partecipazioni azionarie, in prevalenza rappresentate da quote della Banca d'Italia, investimento a sostegno delle attività istituzionali sul sistema del credito. Una quota delle partecipazioni azionarie è poi costituita dall'investimento nella Teleconsul S.p.A., di riferimento per la Categoria, in quanto si occupa di realizzare software gestionali in materia di contabilità e personale.

Il 2,45% del patrimonio è dato dalla proprietà diretta da parte dell'Ente dell'immobile ad uso anche sede, il 22,93% è invece allocato in fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo "Bernini", cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, eccetto la sede istituzionale. La restante quota è data da fondi immobiliari europei ed USA in diversificazione e da un fondo immobiliare che investe in residenze sanitarie assistenziali. La sottoscrizione di quest'ultimo fondo soddisfa sia gli obiettivi di redditività dell'investimento che l'esigenza sociale di supporto alla copertura assistenziale offerta dal Servizio Sanitario Nazionale nel settore degli anziani non autosufficienti. È stata inoltre mantenuta nell'ambito del fondo la specifica convenzione esistente con tutti i gestori degli immobili sottostanti, a beneficio degli iscritti di ENPACL.

L'esposizione, infine, ai fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati), pari al 5,4% del patrimonio complessivo, è dedicato ad investimenti che si occupano di finanziamenti a progetti infrastrutturali e ad imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni.

Di seguito il grafico dell'esposizione del patrimonio dell'Ente per categoria di investimento:



L'andamento dei mercati finanziari nel 2020

Nel 2020 i mercati finanziari hanno sofferto il tema della crisi pandemica da Covid-19, pur presentando performance diverse, tanto che a fine anno l'azionario europeo ha chiuso con una minusvalenza del -4,5% mentre USA, Giappone e Asia emergente hanno avuto redditività a doppia cifra. Tali andamenti sono il risultato di una forte discesa dei mercati azionari, osservate nei mesi di febbraio e marzo 2020, e del successivo parziale recupero nei mesi da maggio a settembre 2020, pur con forti volatilità. Ad ottobre 2020 si sono registrati ancora alti e bassi di mercato, per effetto degli interventi dei principali Governi ed a seguito della seconda ondata della pandemia da Covid-19, mentre a novembre e dicembre si sono realizzati rialzi importanti. Le motivazioni di tali movimenti sono collegate ad una prima fase acuta della crisi pandemica, con recupero suc-

cessivo, legato alla ripresa delle attività produttive, ed agli interventi di politica monetaria (tassi zero) e fiscale (supporto alle industrie).

I rialzi di novembre e dicembre hanno infine coinciso con gli esiti delle elezioni USA ed i risultati, migliori delle aspettative, dei vaccini anti Covid-19, avviati fin da dicembre 2020 ed ora in corso di somministrazione, con l'obiettivo per i principali paesi mondiali di arrivare entro la prossima estate ad avere coperto dai rischi di ulteriore contagio le categorie a maggior rischio. I settori che hanno registrato le migliori performance nel corso del 2020 sono stati quello dell'innovazione, della tecnologia, delle industrie legate a temi sanitari ed alimentari. Fortemente negativi sono stati invece il settore dei trasporti, del turismo ed i settori industriali tradizionali. Gli investimenti obbligazionari emissioni di imprese, presentano per il 2020 lo stesso andamento dell'azionario, mentre le obbligazioni emissioni governative hanno fatto registrare prezzi poco variabili per i paesi in crescita economica fino al momento dell'avvio della crisi, e prezzi in caduta per i paesi in stallo o in recessione pre-pandemica. I tassi di interesse sono stati inversamente correlati all'intensità degli interventi di politica monetaria, portando a tassi pari a zero in tutti i principali paesi mondiali, o addirittura negativi per le scadenze più brevi.

La gestione del patrimonio di ENPACL

A fronte di tale situazione dei mercati, la gestione del patrimonio dell'Ente ha determinato interventi di smobilizzo di liquidità, per compensare le minori entrate contributive e per esigenze di integrazione al reddito, colpito dalla crisi pandemica.

In particolare, sono stati realizzati i seguenti smobilizzi:

- liquidati euro 7 milioni del fondo immobiliare Europeo Optimum Property III, realizzando una redditività coerente con la tipologia di investimento ed abbassando la rischiosità verso una classe di attivi, l'immobiliare, sofferente per le vicende di crisi vissute nel 2020;
- liquidati euro 3 milioni di polizze di capitalizzazione, ottenendo cash prima della scadenza prevista, garantendo la redditività prevista dal mercato sottostante e senza penalizzazioni per l'uscita anticipata;
- liquidati euro 40 milioni dai comparti della Sicav ENPACL Multilabel, di cui 20 dal comparto ENPACL Multi-strategia, euro 10 milioni dal comparto ENPACL Imprese ed euro 10 milioni dal comparto ENPACL Credito, in coerenza con le esposizioni strategiche complessive;
- liquidati euro 40 milioni di BTP indicizzati all'inflazione, abbassando l'esposizione alle variabilità di mercato subite dai governativi italiani e realizzando tatticamente plusvalenze;
- liquidati euro 20 milioni dall'investimento realizzato l'anno precedente su un fondo obbligazionario ESG, con un rendimento positivo e omogeneizzando l'investimento su temi di sostenibilità all'interno di un unico comparto Sicav all'uopo costituito.

In totale si sono realizzati euro 110 milioni di liquidità a supporto finanziario della Categoria, raggiungendo il duplice obiettivo di ottenere rendimenti positivi e di mantenere esposizioni patrimoniali coerenti con gli obiettivi strategici prudenziali fissati quale piano investimenti 2020.

L'impostazione delle politiche di impiego delle risorse di ENPACL è avvenuta con l'adozione della metodologia Asset and Liability Management (ALM), sviluppata con il supporto della società Prometeia Advisor SIM. L'aggiornamento dell'analisi ALM, finalizzato alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo

termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio Tecnico e delle norme regolamentari. In termini di target di rendimento di equilibrio, il rendimento reale obiettivo medio è pari all'1,3% nell'orizzonte temporale dei 30 anni. Il risultato del processo di ottimizzazione del modello ALM ha determinato l'asset allocation strategica per il 2020, messa a confronto con l'asset allocation tattica nella seguente tabella:

Categorie attivi		Asset allocation strategica	Asset allocation tattica	Delta
Liquidità		3,0%	3,4%	0,4%
Obbligazionario	Governativo inflation linked	12,0%	8,0%	- 4,0%
	Governativo	8,0%	7,2%	- 0,8%
	Corporate	13,0%	13,5%	0,5%
Azionario		23,0%	27,0%	4,0%
Alternativi	Liquidi	9,0%	8,7%	- 0,3%
	Illiquidi	9,0%	11,5%	- 2,5%
Fondi immobiliari		23,0%	20,5%	- 2,5%
		100%	100%	-

Dal raffronto con gli obiettivi strategici 2020 si nota un sovrappeso tattico di strumenti investiti in corporate ed equity globale ex Europa, compensato da un sottopeso di governativi, in particolare quelli indicizzati all'inflazione, e di obbligazioni ad alto reddito, per scelte di investimento poste in essere a fronte degli andamenti estremamente volatili determinati dalle conseguenze economico finanziarie della crisi pandemica.

Gli immobili ed i fondi di investimento alternativi non liquidi sono invece rispettivamente in sottopeso, per scelte prudenziali nell'ambito delle strategie sul settore immobiliare, ed in sovrappeso, per effetto della combinazione fondi di private equity, private debt ed infrastrutturali in smobilizzo, inferiore rispetto all'avvio degli investimenti in gran parte dei fondi private equity, private debt ed infrastrutturali sottoscritti.

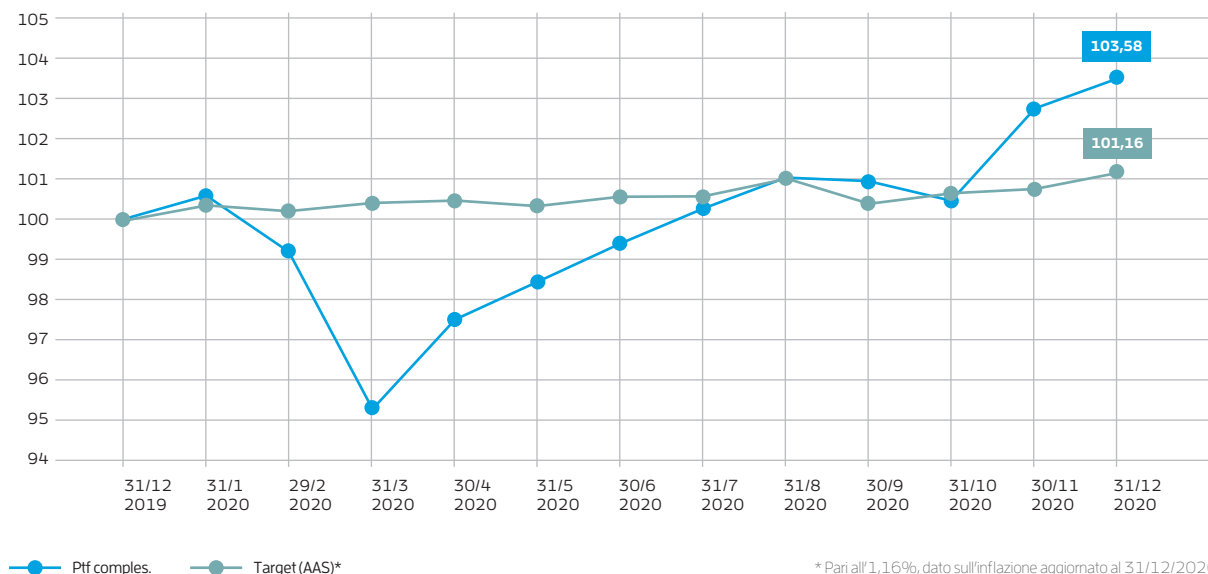
Le scelte tattiche sopra specificate improntate ad una generale prudenza, rispetto alle rischiosità degli alti e bassi di mercato, estremamente evidente nel 2020, per effetto delle crisi post situazioni sanitarie ed interventi di chiusure e di politiche di sostegno, messe in atto da tutti i principali governi mondiali. La redditività del portafoglio investito per il 2020 è pari al 3,58%, superiore agli obiettivi benchmark AAS, pari all'1,16%.

Performance	1M	3M	YTD
Portafoglio complessivo	0,79%	2,61%	3,58%
Target AAS*	0,41%	0,73%	1,16%
Delta	0,38%	1,88%	2,42%

Gli investimenti ESG

Nell'ambito del modello di definizione dell'allocazione strategica (modello ALM), l'analisi di redditività e rischio degli strumenti in portafoglio per la realizzazione degli obiettivi previdenziali, è integrata fin dal 2018 con le valutazioni di sostenibilità degli investimenti, coerenti con i principi ESG (i cosiddetti score ESG).

Andamento vs target da inizio anno



Dal punto di vista delle scelte tattiche per ciascuna delle categorie di investimento, la gestione del patrimonio ha posto in essere modalità di gestione che privilegiano gli investimenti di tipo sostenibile.

In particolare, si è proceduto con un ulteriore miglioramento dello score ESG (valutazione complessiva del portafoglio dell'Ente che quantifica i livelli di sostenibilità complessiva sui temi sociali, di governance e ambientali), cresciuto nel 2020 di un ulteriore 10% rispetto al valore 2019 (score MSCI Sustainability da 5,61 a 6,17). Si è inoltre allargato l'ambito di sostenibilità coperto dagli investimenti complessivi dell'Ente, anche dal punto di vista qualitativo.

Sempre in tema ESG si sono estese le informative, sia verso l'interno (monitoraggi ESG verso gli organi dell'Ente) che verso gli stakeholder (ad esempio maggiori informative nel bilancio integrato con fattori di sostenibilità, predisposizione di un'area dedicata nel sito di ENPACL, iscrizione al Forum per la finanza Sostenibile, valutazioni presentate nell'ambito delle relazioni agli organi di vigilanza).

Di seguito un'analisi ESG dei principali investimenti.

Comparti ENPACL Multistrategia, ENPACL Credito, ENPACL Imprese: nell'ambito di ciascun comparto sono stati sottoscritti a partire dal 2019 fondi, società ed emissioni preferibilmente ESG, elevando lo score ESG e determinando rendimenti sopra la media e variabilità più bassa della media del portafoglio.

■ ENPACL Multistrategia, redditività 2020 pari al 5,50%, in linea con i mercati di riferimento, e variabilità pari al 7,44% (inferiore alla variabilità del proprio riferimento di mercato che è pari al 10,70%).

■ ENPACL Credito, redditività 6,94% (superiore al mercato obbligazionario di riferimento che ha realizzato un 6,31%) e variabilità pari al 6,91% (in linea con la variabilità media del settore).

■ ENPACL Imprese, redditività 9,68% (superiore all'andamento dell'azionario globale che ha fatto registrare un 6,65% medio) e variabilità intorno al 28% (in linea con la variabilità del proprio riferimento di mercato).

Comparto Flessibile e fondi ESG Corporate Bond Europe ed Equity Europe: l'investimento diretto in fondi ESG, ha riguardato per il 2020 la creazione di un comparto specifico dedicato al tema della sostenibilità e due fondi selezionati in quanto rispondenti ai livelli più alti di valutazione ESG, con rendimenti sopra la media e variabilità più bassa della media.

■ ENPACL Flessibile, bilanciato azionario e obbligazionario, redditività 2,28% (in linea con le medie di settore) e variabilità intorno al 4% (in linea con la variabilità del proprio riferimento di mercato).

■ Amundi - Obbligazionario Euro Corporate Etico, fondo ESG specializzato in emissioni da imprese, con performance pari a +0,80% e una volatilità pari a 5,95% in linea con i mercati di riferimento.

■ AXA - Framlington Eurozone, azionario ESG con rendimento 2020 a +1,58% (superiore al benchmark intorno allo zero) e variabilità pari al 28% (inferiore alla variabilità del proprio riferimento di mercato, intorno al 30%).

Fondi di private equity, private debt e infrastrutture: tali fondi rappresentano investimenti a favore del sostegno alla crescita per società medie e piccole, non quotate ed il cui finanziamento rappresenta supporto alla governance e garanzia di continuità del loro business, parte cruciale dello sviluppo dell'economia italiana. Le redditività obiettivo di tali fondi e la stabilità nella realizzazione degli stessi, confermano uno dei principali effetti economico-finanziari insiti nella tipologia degli investimenti coerenti con i principi ESG. In parallelo, sia nelle modalità gestionali che nelle metodologie con cui sono poste in essere produzioni e servizi sottostanti le attività dei fondi, supportano le aspettative di un futuro coerente con i principi ESG.

Investimenti qualificati

Con riferimento agli investimenti indicati nella apposita tavola, detenuti nei limiti delle soglie di attivo patrimoniale *pro tempore* vigenti, ENPACL si avvale dell'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito, come previsto dall'articolo 1, commi 88 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, e s.m.ei.

In particolare:

■ per gli esercizi 2017 e 2018, il limite per il riconoscimento della defiscalizzazione sugli investimenti qualificati era del 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente (art. 1, comma 88, L. 232/2016);

Descrizione Fondi Inv.	Gestore	Isin	Investito 2017	Investito 2018	Investito 2019	Investito 2020
PM Anima Iniziativa Italia I	Anima SGR	IT0005074056	10.000.000	-	-	-
Arca Economia Reale EQ IT-I	Arca SGR	IT0005094203	10.000.000	-	-	-
F2i-Terzo Fondo infrastrutture	F2i	IT0005287252	21.443.809	3.789.712	152.406	8.993.439
Armònia Italy Fund	Armonia SGR	IT0005199366	1.788.193	5.661.643	2.475.997	2.006.095
Green Arrow Private Equity 3	Green Arrow Capital	IT0005122152	3.815.456	932.664	2.285.618	103.000
Totale			47.047.458	10.384.019	4.914.021	11.102.534

(Importi in euro) - (*) ex Quadrivio Private Equity 3

Bilancio di competenza	Attivo patrimoniale al	Attivo patrimoniale	Limite %	Limite in euro	Investito %	Accumulo investimenti
2017	31/12/2016	1.073.574.494	5	53.678.725	4,38	47.047.458
2018	31/12/2017	1.170.024.894	5	58.501.245	4,91	57.431.477
2019	31/12/2018	1.273.828.902	10	127.382.890	4,89	62.345.497
2020	31/12/2019	1.355.077.967	10	135.507.797	5,42	73.448.031

(importi in euro)

dall'esercizio 2019, il limite è stato portato al 10% dell'attivo patrimoniale (articolo 1, comma 210, L. 145/2018).

Dall'analisi degli investiti anno per anno dal 2017 al corrente anno 2020, la percentuale investita, quale cumulo delle somme anno per anno destinate, è sempre rientrata nei limiti sopra ricordati.

La controllata Teleconsul Editore S.p.A.

Nella seduta del 10 gennaio 2019, l'Assemblea dei Delegati ha disposto di investire fino all'importo di 18,5 milioni di euro nel piano industriale presentato dalla società Teleconsul. L'assemblea dei soci di Teleconsul ha poi deliberato, il successivo 6 febbraio 2019, un aumento di capitale, con lo scopo di realizzare un innovativo business plan, che prevede di reindirizzare gli obiettivi societari verso lo sviluppo di un software per l'elaborazione di paghe e contributi e, successivamente, verso la realizzazione di un applicativo per la gestione aziendale e della contabilità. Obiettivo finale è la creazione di un prodotto di riferimento dell'ambito giuslavoristico. Tale iniziativa ricade pienamente nel tema della sostenibilità, su cui l'Ente considera strategico puntare. La classe di investimento specificamente coinvolta è quella del Private equity, corrispondendo ai parametri di valutazione delle categorie "Assogestioni", assunte da COVIP come indicative per le suddivisioni degli investimenti patrimoniali delle realtà previdenziali. Inoltre, come investimento in una società non quotata ed illiquida, l'iniziativa si configura di supporto all'economia reale e, di riflesso, a supporto delle attività svolte dagli iscritti. ENPACL, sottoscrivendo anche le residue quote rimaste inopstate per un importo complessivamente pari a 18.369.300 euro, ha attestato la propria percentuale di partecipazione nella società al 99,22%.

Il risultato di esercizio dell'anno 2020, il cui Bilancio è ancora in fase di approvazione alla data di redazione della presente Relazione, appare sostanzialmente in linea con le previsioni del business plan redatto nel 2019. A causa della emergenza epidemiologica in corso, tuttavia, la fase di adeguamento e sviluppo del software ha subito un rallentamento, per cui la Società ha reso nota la necessità della riqualificazione del piano industriale.

5.5 La gestione amministrativa

L'esame dell'andamento della gestione viene completato con l'analisi dei costi di amministrazione che, nel prospetto dedicato, includono gli ammortamenti e sono considerati nel loro complesso, mentre nel prospetto di conto economico riclassificato per gestioni sono suddivisi in base al criterio della pertinenza gestionale.

Costi di amministrazione	2020	2019	Differenze	
			assolute	%
Organi collegiali	952.741	1.645.672	- 692.931	- 42,11%
Compensi professionali	887.023	1.055.927	- 168.904	- 16,00%
Personale	5.562.851	6.125.405	- 562.554	- 9,18%
Beni di consumo e servizi	2.499.416	2.173.206	326.210	15,01%
Materiali sussidiari e di consumo	42.622	38.901	3.721	9,57%
Utenze varie	273.840	253.120	20.720	8,19%
Servizi vari	950.482	1.013.647	- 63.165	- 6,23%
Comunicazioni istituzionali	73.200	54.699	18.501	33,82%
Altri costi	1.159.272	812.839	346.433	42,62%
Ammortamenti	976.834	954.986	21.848	2,29%
Totale	10.878.865	11.955.196	- 1.076.331	- 9,00%

(Importi in euro)

La diminuzione complessiva degli oneri in questione (-1.076.331 euro in termini assoluti e -9% in termini percentuali) è determinata dalle riduzioni che si sono registrate nelle varie voci che compongono l'aggregato, fatta eccezione per la spesa sostenuta in corso d'anno per beni di consumo, cresciuta quasi del 10% rispetto al 2019. Per l'analisi degli scostamenti si rinvia alla Nota integrativa.

5.6 Uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n° 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra cui rientra ENPACL) redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 al medesimo decreto e le regole tassonomiche di cui al successivo allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Considerata l'articolazione dell'attività istituzionale come nel tempo indicata dai Ministeri vigilanti, tesa a individuare tipologie di spesa comuni e tipiche del settore degli enti di previdenza obbligatoria, la tabella che precede ripropone, in sintesi, i dati contenuti nel prospetto redatto secondo il formato individuato dal citato decreto.

Rileva, in particolare, che circa il 91% delle spese correnti riguarda l'erogazione di prestazioni pensionistiche (vecchiaia e anzianità/vecchiaia anticipata, anche in regime di totalizzazione o cumulo dei periodi assicurativi maturati presso più gestioni, pensioni a superstiti e invalidità/inabilità), scopo dell'attività dell'Ente ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto. Particolarmente considerevole anche la Spesa per incremento attività finanziarie (poco più del 35% del totale generale delle uscite, mentre l'anno scorso era poco meno del 50%), che registra

	Missione 25 Politiche Previdenziali			Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro		
	Prog. 3 Previdenza obbligatoria e complementare assicurazioni sociali			Prog. 2 Indirizzo politico	Prog. 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
	Divisione 10 - Protezione sociale				Divisione 10 - Protezione sociale			
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 9			
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Protezione sociale N.A.C.			Totale spese
Spese correnti	6.981	123.158	12.345	44.302	1.337	3.965	-	192.089
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	115	-	115
Spese per incremento attività finanziarie	-	119.696	-	-	-	5	-	119.701
Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	27.475	27.475
Totale generale uscite	6.981	242.854	12.345	44.302	1.337	4.086	27.475	339.380

(Importi in migliaia di euro)

l'attività di investimento delle risorse derivanti dalla raccolta contributiva, eccedenti la spesa pensionistica: tali impieghi, che costituiscono gli attivi in patrimonio, sono strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Sono, invece, marginali, rispetto al totale delle spese, gli oneri sostenuti con riferimento alle missioni non istituzionali: la missione 32 pesa l'1,6%, mentre la missione 099 l'8%.

Si specifica che tutta la documentazione di bilancio ed in particolar modo la versione originale dei prospetti di cui al DM 27 marzo 2013, che costituiscono allegati obbligatori dello stesso, entro 30 giorni dall'adozione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, sono pubblicati in un formato tabellare di tipo aperto, che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Trasparenza, ai sensi de DPCM 22 settembre 2014.

Anche ai fini della verifica sindacale di coerenza tra il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa, si pone da ultimo all'evidenza che, tra le disponibilità liquide a fine esercizio 2020, risultano 5.200 euro, a disposizione dell'Economo Cassiere per le piccole spese di gestione ordinaria e non riversate presso il conto di Tesoreria.

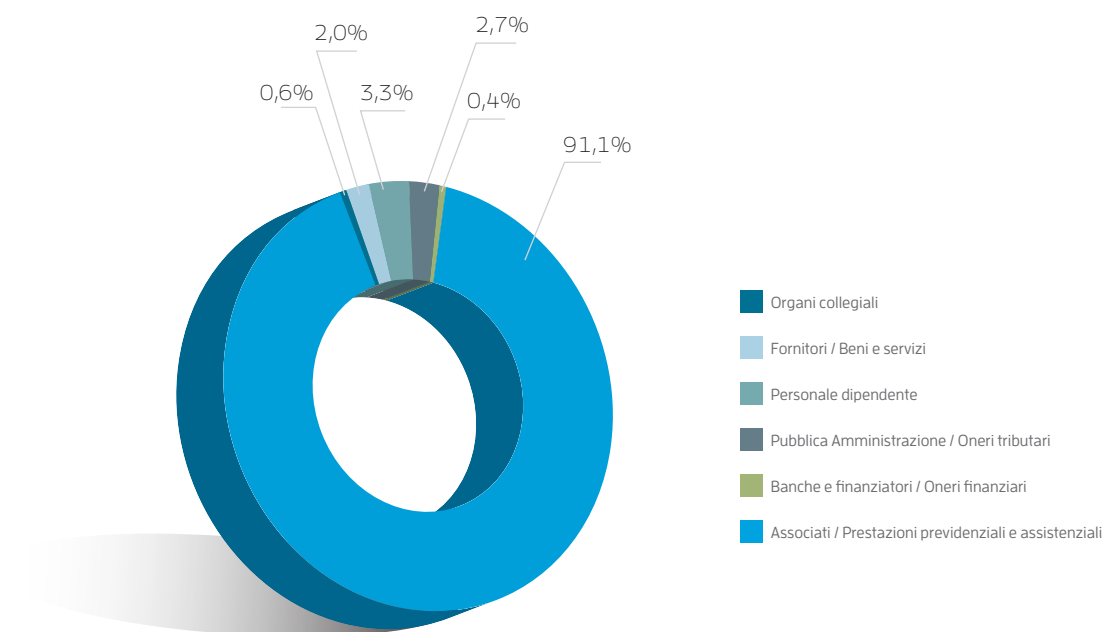
5.7 Il valore generato e distribuito

Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento viene riclassificato per porre in evidenza il valore economico generato e distribuito agli *stakeholder* interni ed esterni, con l'obiettivo di evidenziare la distribuzione di ricchezza al sistema socioeconomico con cui ENPACL interagisce. Il Valore Economico generato si riferisce ai Ricavi, come da Bilancio di esercizio, al netto delle svalutazioni dei crediti e delle rettifiche dei ricavi. Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra il Valore economico generato e distribuito e comprende, oltre all'Avanzo di gestione, gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, gli accantonamenti e le rettifiche di valore.

Si evidenzia che il 91,1% del Valore distribuito è a favore degli Associati attraverso le prestazioni previdenziali e assistenziali.

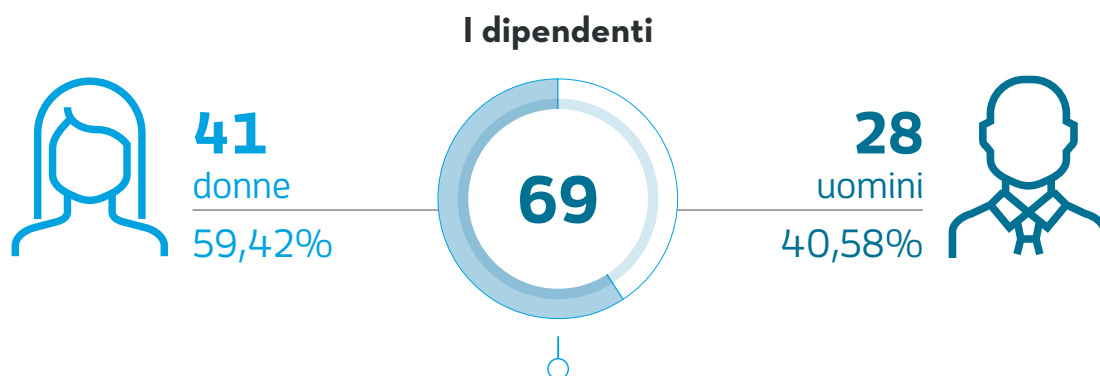
	2018	2019	2020
Valore economico generato	245.225.655	239.004.932	227.196.401
Associati / Prestazioni previdenziali e assistenziali	123.541.515	135.866.555	154.432.538
Organi collegiali	1.160.968	1.645.672	952.741
Fornitori - Beni e servizi	3.588.870	3.229.133	3.386.439
Personale dipendente	5.556.323	6.125.405	5.562.851
Pubblica Amministrazione - Oneri tributari	9.733.391	7.381.130	4.586.263
Banche e finanziatori - Oneri finanziari	550.977	1.001.359	595.381
Valore economico distribuito	144.132.044	155.249.254	169.516.213
Valore economico trattenuto	101.093.611	83.755.678	57.680.188

(importi in euro)

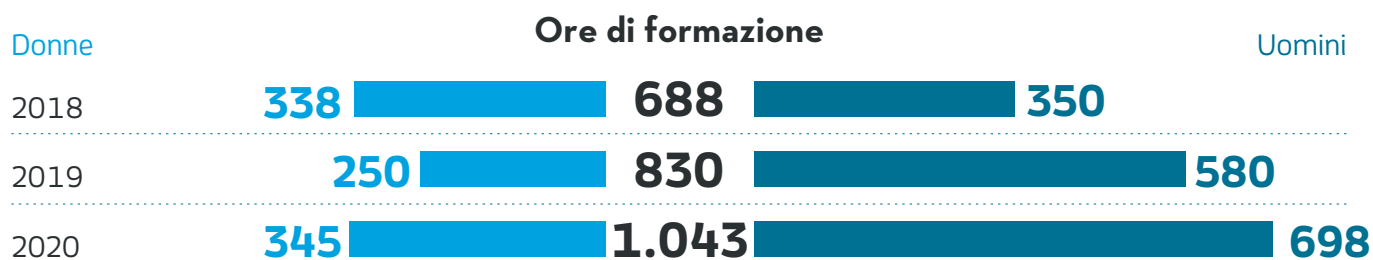
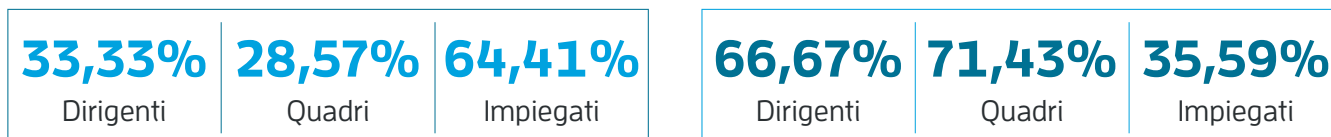


6.

Le persone di ENPACL



Così per genere nelle categorie



Politica del personale conforme a standard SA8000

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato SA8000

Emergenza COVID-19 gestita con 3 protocolli stipulati tra Ente e sindacati

Contributo dell'Ente pari al 4% della retribuzione lorda alla previdenza complementare

Contributo dell'Ente pari al 90% sulla polizza EMAPI per l'assistenza sanitaria integrativa

6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane

Il Personale di ENPACL è una risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'Ente.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e coerentemente con la contrattazione nazionale di primo e secondo livello di settore (AdEPP), ENPACL adotta una Politica per il Personale conforme allo standard SA8000:2014 per il quale si è certificato.

ENPACL riserva attenzione verso i collaboratori e si impegna ad offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità, nonché sviluppandone le potenzialità. L'Ente riconosce nella formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di conoscenze elementi fondamentali per sostenere il processo strategico e produttivo, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Il Personale viene assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, di sfruttamento, di lavoro forzato, obbligatorio o minorile.

ENPACL garantisce la correttezza e l'imparzialità del processo di selezione e assunzione del personale. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono finalizzate a garantire i livelli retributivi a parità di posizione e a parità di responsabilità.

Al fine di conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali, il personale dipendente può usufruire di orari di lavoro flessibili nel rispetto delle norme contrattuali previste, tenuto conto delle esigenze di servizio. Ai lavoratori sono riconosciute le assenze retribuite previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali e dai contratti integrativi aziendali per matrimonio, decesso di un familiare, gravidanza, allattamento, congedo di maternità/paternità, malattie dei figli, visite mediche e analisi cliniche, studio, assistenza a familiari disabili e donazione di sangue. Possono, inoltre, essere riconosciuti anche permessi con recupero dell'orario e, in caso di giustificati motivi personali o familiari, periodi di aspettativa.

Relazioni industriali e gestione dell'emergenza COVID-19

Il sistema delle relazioni industriali dell'Ente si avvale delle rappresentanze sindacali ed è finalizzato a contemperare l'interesse e il miglioramento delle condizioni di lavoro con quello di incrementare l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati. ENPACL rispetta il diritto di tutto il personale a aderire ai Sindacati e alla contrattazione collettiva, garantisce ai rappresentanti del personale di non essere soggetti a discriminazione e agevola la comunicazione con gli iscritti sul luogo di lavoro.

Le relazioni industriali si sviluppano su due livelli di contrattazione collettiva, quella a livello nazionale e quella a livello aziendale. Per quanto riguarda il livello nazionale il 15 gennaio 2020 è stato sottoscritto, il nuovo CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati che ha previsto, oltre ad incrementi economici scaglionati nel triennio 2019-2021 anche novità normative soprattutto in tema di contrattazione di secondo livello. Pertanto, sulla spinta delle novità introdotte nel CCNL, il contratto integrativo aziendale dovrà necessariamente essere aggiornato nel corso del 2021. Al momento il Contratto integrativo aziendale in vigore è quello sottoscritto il 14 maggio 2013.

Le relazioni sindacali non si limitano ai momenti legati alla contrattazione ma, soprattutto a livello aziendale, si sviluppano in continui incontri dedicati ai temi che riguardano anche la gestione delle risorse umane.

ENPACL eroga al proprio personale quote di retribuzione legate alla produttività; per l'anno 2020 non è stato possibile definire obiettivi precisi a causa della pandemia ma, a fronte delle attività complessivamente svolte dai dipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di erogare comunque, con la mensilità di gennaio 2021, un importo uguale per tutti i dipendenti a titolo di premio di risultato.

Nel corso del 2020, con gli stravolgimenti sull'organizzazione del lavoro conseguenti alla situazione emergenziale dovuta alla diffusione del virus COVID-19, il confronto e la collaborazione tra l'Ente e le rappresentanze sindacali sono stati intensi ed hanno portato in pochi mesi alla stipula di ben tre protocolli condivisi che hanno seguito l'andamento dell'epidemia prevedendo norme aderenti alla situazione più o meno grave del momento.

Si illustrano di seguito i contenuti dei tre protocolli condivisi.

Protocollo maggio | In data 1° maggio è stato sottoscritto alla presenza del Direttore Generale, del Responsabile dell'Area del Personale, delle organizzazioni sindacali nazionali e aziendali, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il primo protocollo d'intesa finalizzato principalmente a ridurre al minimo necessario la presenza dei dipendenti presso gli uffici, nonché ad evitare i loro spostamenti senza per questo pregiudicare l'efficienza dei servizi erogati dall'Ente.

È costituito in ENPACL un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del suddetto Protocollo, con la partecipazione, oltre al Direttore Generale e al Responsabile dell'Area del Personale, delle rappresentanze sindacali aziendali, del RLS e del RSPP.

Vengono inoltre definite tre fasi attuative, la Fase 1 (marzo-aprile) che ripercorre quanto già fatto stante l'urgenza epidemiologica, e che evidenzia come il lavoro agile sia stato adottato senza la sottoscrizione di accordi individuali, in adozione alla comunicazione semplificata al Ministero del Lavoro.

La Fase 2 (4 maggio - 31 maggio 2020) e la Fase 3 (1 giugno - 31 luglio 2020) dove vengono invece definite in maniera precisa e puntuale i limiti e le nuove modalità di lavoro in presenza ridotta comunque a poche unità perché lo smart working resta la modalità privilegiata di esecuzione della prestazione lavorativa.

L'obiettivo delle indicazioni per il lavoro svolto in presenza, seppur residuale, è comunque quello di diminuire al massimo i contatti tra le persone, evitando al minimo gli spostamenti tra piani e proibendo anche i piccoli assembramenti, ad esempio, nelle sale caffè o negli ascensori.

L'Ente si è dotato di dispositivi atti al controllo della temperatura corporea, della fornitura quotidiana di mascherine chirurgiche, nonché ha attuato l'intensificazione delle operazioni di sanificazione dell'ambiente di lavoro.

È stata stabilita una lunga sospensione delle attività per il mese di agosto tramite la programmazione di tre settimane di chiusura per ferie collettive.

In ultimo, il protocollo di maggio ha dato avvio, con la collaborazione del medico competente, all'attività di screening sierologico al quale i dipendenti possono sottoporsi in forma volontaria.

Protocollo luglio | Il secondo protocollo è stato sottoscritto dalle parti il 24 luglio, in prossimità del periodo di ferie. Rappresenta una prosecuzione delle linee guida predisposte nel mese di maggio alla luce dell'esperienza acquisita durante il periodo emergenziale che ha posto in evidenza vantaggi e criticità del lavoro "agile", verificati anche con le rilevazioni di questionari ad hoc somministrati ai dipendenti.

Si conferma come le precauzioni già assunte dall'ENPACL hanno assicurato al lavoro svolto in presenza, adeguati livelli di sicurezza, ed in ottemperanza anche al Protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Parti Sociali, del 24 aprile 2020, si ribadisce che l'obiettivo primario è quello di ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici, evitarne gli spostamenti, senza pregiudicare l'efficienza dei servizi erogati dall'Ente.

Protocollo ottobre | In considerazione della seconda ondata epidemiologica che ha colpito nuovamente tutto il mondo, in data 22 ottobre è stato sottoscritto un terzo protocollo. Esso nasce sulla scorta dei diversi incontri del Comitato, istituito con il protocollo di maggio, e rappresenta la naturale continuazione dei due precedenti. Il protocollo di ottobre copre il periodo che va dal 26 ottobre al 31 gennaio 2021 e ha ribadito il principio dell'isolamento e della salvaguardia del lavoratore che presta la propria attività in Sede.

Il protocollo ha introdotto, al fine di prestare maggiore attenzione alla prevenzione del contagio, opportune rotazioni di gruppi di lavoro distinti che non permettono agli stessi di incontrarsi sul luogo di lavoro.

Al fine di favorire una maggiore tutela sanitaria al personale dipendente, oltre a favorire l'effettuazione periodica di test sierologici, l'Ente ha stipulato apposite convenzioni per permettere, sempre su base volontaria, l'esecuzione di tamponi rapidi.

6.2. Le persone. La composizione della struttura organizzativa

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2020 è di 69 unità complessive, tutte impiegate con contratto full time. A tale data l'organico risulta così composto:

Tavola 6.1

Totale numero dipendenti per categoria / per genere	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	1	3	4	1	2	3	1	2	3
Quadri	2	5	7	3	5	8	2	5	7
Impiegati	40	19	59	37	21	58	38	21	59
Totale	43	27	70	41	28	69	41	28	69

Tavola 6.2

Totale numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
A tempo indeterminato	41	23	64	39	25	64	40	28	68
A tempo determinato	2	4	6	2	3	5	1	0	1
Totale	43	27	70	41	28	69	41	28	69

Tavola 6.3

Percentuale dipendenti per categoria / per genere (sul totale della categoria)	2018		2019		2020	
	F	M	F	M	F	M
Dirigenti	25,00%	75,00%	33,33%	66,67%	33,33%	66,67%
Quadri	28,57%	71,43%	37,50%	62,50%	28,57%	71,43%
Impiegati	67,80%	32,20%	63,79%	36,21%	64,41%	35,59%
Totale	61,43%	38,57%	59,42%	40,58%	59,42%	40,58%

Classi di età e anzianità di servizio

La connotazione del personale di ENPACL si sta evolvendo per effetto delle politiche di ricambio generazionale messe in atto dall'Ente. In conseguenza di tali politiche l'età media dei dipendenti, così come l'anzianità di servizio, stanno diminuendo e, in vista delle cessazioni previste per il 2021, continueranno ancora a scendere. Infatti, se nel 2018 l'anzianità media di servizio dei dipendenti era pari a 22,82 anni, le politiche messe in campo dall'Ente hanno portato ad una graduale riduzione fino ai 19,83 anni relativi al 2020. Di seguito si riporta la composizione dell'organico in servizio alla data del 31 dicembre 2020 per il triennio 2018-2020.

Tavola 6.4

Fasce età dipendenti in servizio al 31/12 di ogni anno	2018			2019			2020		
	F	M	Tot.	F	M	Tot.	F	M	Tot.
Fino a 29 anni	1	2	3	1	2	3	1	3	4
Da 30 a 50 anni	8	12	20	8	12	20	12	10	22
Oltre 50 anni	34	13	47	32	14	46	28	15	43
Totale	43	27	70	41	28	69	41	28	69

Tavola 6.5

Percentuale dipendenti per fascia d'età/categoria di servizio (calcolata sul totale della categoria)	2018			2019			2020		
	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni
Dirigenti	-	-	100%	-	-	100	-	-	100%
Quadri	-	14%	86%	-	13%	88%	-	14%	86%
Impiegati	5%	32%	63%	5%	33%	63%	7%	36%	58%

Tavola 6.6

Età media dei dipendenti	2018	2019	2020
Dirigenti	52,87	53,20	51,64

Cessazioni e politica di turnover

Nel 2020 il tasso di turnover e il tasso delle assunzioni sono entrambi pari all'8,70%, il numero complessivo delle uscite di personale è stato pari a quello delle entrate (6).

Il progetto elaborato nel 2019 finalizzato a favorire il ricambio professionale dei dipendenti dell'Ente ha portato, nel corso del 2020, a due cessazioni dal servizio. Gli altri casi sono dovuti a due dimissioni volontarie e due cessazioni per pensionamento.

Di seguito si riportano i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni di personale al 31/12/2020.

Tavola 6.7

Assunzioni di personale	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	1	1
30-50 anni	-	1	1	2	2	4	4	-	4
Oltre i 50 anni	-	-	-	1	2	3	1	-	1
Totale	-	1	1	3	4	7	5	1	6

Tavola 6.8

Cessazioni di personale	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Oltre i 50 anni	1	3	4	5	2	7	5	-	5
Totale	1	3	4	5	3	8	5	1	6

Tavola 6.9

Motivo di cessazione	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Uscite volontarie	1	1	2	-	1	1	3	1	4
Pensionamento	-	2	2	5	1	6	2	-	2
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Totale	1	3	4	5	3	8	5	1	6

Politiche retributive

ENPACL garantisce che il salario corrisponda agli standard previsti dal CCNL del comparto di appartenenza e comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario e non trattiene salario a scopi disciplinari. Inoltre, l'Ente eroga le retribuzioni in conformità con i contratti di riferimento, non ammette alcun tipo di discriminazione tra i propri dipendenti e promuove comitati paritetici per garantire le pari opportunità.

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati registrati episodi di discriminazione di alcun genere e non sono stati registrati ricorsi per inosservanza di leggi e/o regolamenti.

Orario di lavoro

ENPACL garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali.

Il personale di ENPACL ha diritto ad almeno un giorno libero nell'arco della settimana. Il lavoro straordinario è richiesto in forma non obbligatoria ed è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

Il numero delle ore di straordinario effettuato nel corso del 2020 ha subito una drastica riduzione per l'utilizzo in forma "massiva" della modalità di lavoro in smart working.

Tavola 6.10

Ore di lavoro straordinario	2018	2019	2020
Uomini	1.708	1.976	1.059
Donne	2.133	1.703	504
Totale	3.841	3.679	1.563

Nel triennio 2020 non ci sono state richieste di lavoro part-time, mentre una sola dipendente ha avuto titolo ad usufruire di giornate di congedo parentale.

Infine, i protocolli di gestione dell'emergenza sanitaria hanno portato tutti i genitori a poter fruire in pieno della possibilità di lavorare in smart working.

Facendo riferimento ad un totale di 12.325 giornate lavorate nel corso del 2020 da tutti i dipendenti di ENPACL, risultano essere state lavorate in modalità smart working un totale di 7.763 giornate, con picchi di oltre mille nei mesi di aprile e maggio, ovviamente in concomitanza con il momento di massima crisi pandemica. Nei successivi mesi del 2020 si è poi registrato un trend in calo progressivo fino al sopraggiungere dell'autunno e della cd. "seconda ondata" che ha colpito tutto il paese con un conseguente nuovo aumento del trend.

La tavola successiva riporta analiticamente per l'anno 2020 le giornate in smart working confrontate con quelle lavorate "in presenza".

Tavola 6.11

	GG in SW	GG in Sede	GG Lavorati	% GG in SW	% GG in Sede
Totale	7.763	4.562	12.325	62,99%	37,01%

Welfare Aziendale

In ENPACL sono previsti diversi istituti per la tutela ed il benessere del personale, in particolare:

■ **Previdenza complementare** - l'Ente contribuisce con un contributo pari al 4% della retribuzione lorda all'adesione da parte dei dipendenti ai fondi di previdenza complementare così come stabilito dal contratto integrativo aziendale.

■ **Assistenza sanitaria integrativa** - l'Ente contribuisce con il 90% del costo della polizza stipulata in forma collettiva con EMAPI per l'assistenza sanitaria integrativa.

■ **Buoni pasto** - per ogni giornata di lavoro superiore alle 6 ore viene riconosciuto un buono pasto in formato elettronico del valore di 7 euro. Il buono pasto viene riconosciuto anche per l'attività lavorativa svolta in modalità smart working.

■ **Benefit natalizio** - in occasione delle festività natalizie è stato erogato a tutti i dipendenti un buono spesa del valore di 400 euro pro capite.

6.3 La formazione

ENPACL considera la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale dipendente come elementi fondamentali per consentire la creazione di valore da parte dell'Ente stesso, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché l'evoluzione tecnologica e legislativa. Proprio per questo l'Ente riserva particolare attenzione verso i propri collaboratori e si impegna ad offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità, nonché sviluppandone le potenzialità.

ENPACL adotta una comunicazione con i collaboratori improntata a trasparenza, chiarezza e completezza. Esprime fiducia verso i giovani desiderosi di affermarsi, ai quali vengono assegnati anche incarichi di crescente responsabilità. Inoltre, si dà centrale importanza al rispetto dei valori e alla tutela dei diritti di ogni individuo.

Ogni anno viene predisposto un Piano di Formazione sulla scorta delle necessità formative indicate dai Dirigenti e correlate con la mappatura delle diverse e specifiche competenze.

Nel corso del 2020, nonostante la pandemia, l'Ente è riuscito ad erogare corsi di formazione, spesso in modalità videoconferenza, per complessive 1.043 ore.

Tavola 6.12

Anno	2018	2019	2020
Ore di formazione erogata	688	830	1.043

Tavola 6.13

Ore totali di formazione per categoria / per genere	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	20	21	41	-	2	2	8	-	8
Quadri	58	159	217	40	93	133	31	47	78
Impiegati	260	170	430	210	485	695	306	651	957
Totale	338	350	688	250	580	830	345	698	1.043

Tavola 6.14

Numero di dipendenti interessati alla formazione per categoria/genere	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	1	3	4	-	1	1	1	-	1
Quadri	2	5	7	3	5	8	3	4	7
Impiegati	39	18	57	28	19	47	28	15	43
Totale	42	26	68	31	25	56	32	19	51

Tavola 6.15

Ore medie di formazione per categoria / per genere	2018			2019			2020		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	20,00	7,00	10,25	0,00	1,00	0,67	8,00	0,00	2,67
Quadri	29,00	31,80	31,00	13,33	18,50	16,56	15,50	9,40	11,14
Impiegati	6,50	8,92	7,28	5,68	23,10	11,98	8,05	30,98	16,21
Totale	7,86	12,94	9,82	6,10	20,70	12,02	8,41	24,91	15,11

Tavola 6.16

Tipologia formazione 2020	Ore effettuate	Percentuale
Assicurazione Generale Obbligatoria	298	28,59%
ICT	488	46,81%
Sicurezza sul lavoro	20	1,92%
Certificazioni / sistemi di gestione	136	13,05%
Area Contabilità	12	1,15%
Area Finanza	17	1,58%
Risk Management	72	6,91%

6.4 Salute e sicurezza

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

ENPACL è dotato di un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, conformemente ai seguenti requisiti normativi:

- D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
- D.lgs. 195/2003
- D.M. 388/2003
- D.M. 10 marzo 1998
- D.lgs. 66/2003 - Attuazione della direttiva 93/104/CE e della direttiva 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro
- D.lgs. 151/2001 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53

■ Accordo Europeo 8 ottobre 2004 - rischi stress-correlati - D.lgs. 475/1992 - Dispositivi di protezione individuale

■ DPR 462/2001 - Verifiche impianti

■ Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 - Formazione Lavoratori, Preposti e Dirigenti.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, che copre il 100% del personale che risiede all'interno della sede di ENPACL. Il sistema è certificato ai sensi della SA8000 ed è costantemente oggetto di audit interni e di audit esterni.

Tutti i processi dell'Ente vengono svolti nel rispetto delle normative sulla sicurezza ed igiene del posto di lavoro, a salvaguardia degli aspetti legati ai fattori umani, in accordo con lo specifico documento della valutazione rischi (DVR - ENPACL).

Individuazione e valutazione dei pericoli e dei rischi

ENPACL ha individuato, inoltre, specifiche procedure per la valutazione del rischio riguardante la sicurezza dei lavoratori. Il processo di valutazione dei rischi si articola, in sintesi, nelle seguenti fasi:

■ individuazione dei potenziali pericoli rappresentati dalle strutture, dalle attrezzature ed attività dell'azienda, dal contesto organizzativo, analizzando anche argomenti non direttamente inerenti all'attività stessa con lo scopo di escluderne la rilevanza;

■ rilevazione e valutazione dei rischi di ogni specifica attività lavorativa svolta in Azienda e di quelli "trasversali", tra cui i rischi di tipo organizzativo (rischi psicosociali¹) che possono causare stress (stress occupazionale²) ed altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in conseguenza dei potenziali pericoli individuati;

■ individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per annullare o quantomeno minimizzare i rischi di tali mansioni;

■ definizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione in relazione alla prevenzione incendi e lotta antincendio, primo soccorso ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato;

■ avvio delle procedure necessarie, secondo un'adeguata programmazione temporale e finanziaria, per gli adempimenti relativi a titoli specifici del D.lgs. 81/08 per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Si sottolinea, infine, che l'intero sistema confluisce nel DVR, revisionato annualmente.

Per quanto riguarda le segnalazioni da parte dei lavoratori, l'Ente è provvisto di un sistema di segnalazioni, anche anonime. Nello specifico si prevede una duplice metodologia di segnalazione, fisica attraverso una cassetta postale presente nello stabile o, virtuale, con una segnalazione tramite il sito di ENPACL, in conformità alla normativa che regola il cd. "Whistleblowing", garantendo l'anonimato dei lavoratori ed in generale gli stakeholder.

¹ L'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1986 ha definito i rischi psicosociali in termini di interazione tra contenuto del lavoro, gestione ed organizzazione del lavoro, condizioni ambientali ed organizzative e le competenze e le esigenze (in termini di conoscenze, capacità, competenze, abilità) dei lavoratori dipendenti. In ambito Ue i rischi psicosociali sono definiti come "quegli aspetti della progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, nonché i rispettivi contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono arrecare danni fisici o psicologici" (Cox e Griffiths, 1995).

² Con il termine "stress occupazionale" o "stress correlato al lavoro" (traduzione dall'inglese Occupational stress) si intende lo stato di stress legato all'attività lavorativa che si manifesta quando le richieste provenienti dall'ambiente di lavoro o dal compito superano le capacità del lavoratore di affrontarle o controllarle. Dello stress si prende in genere in esame la sola componente negativa (o di-stress) le cui cause sono riconducibili alla presenza di rischi psicosociali.

In caso di situazioni che si ritiene possano provocare lesioni o malattie professionali, i lavoratori dipendenti e non sono obbligati ad allontanarsi dal luogo della causa come previsto dal Documento Valutazione dei Rischi. Per quanto riguarda i pericoli sul lavoro e il relativo rischio, questi sono valutati e rivalutati annualmente attraverso lo specifico Documento di Valutazione dei Rischi, che riguarda anche la valutazione di eventuali rischi che potrebbero portare a malattie di tipo professionale. In particolare, al fine di mitigare eventuali rischi di incidenti professionali, annualmente sono effettuati specifici sopralluoghi di ogni singolo ambiente di lavoro con rappresentanze del personale, datore di lavoro e medico competente.

All'atto della valutazione dei rischi, è stato analizzato l'andamento infortunistico aziendale, per mezzo della consultazione del registro aziendale. Le statistiche degli infortuni sono utilizzate anche come lettura dei rischi presenti nell'Azienda e per migliorare i luoghi di lavoro in cui si sono verificati. Il sopralluogo annuale, nonché la struttura gerarchica finalizzata all'individuazione di rischi di infortuni composta dal RSPP, dai dirigenti, dai preposti e dai lavoratori, ha consentito a ENPACL di ottenere anche nel corso del 2020 il numero di infortuni pari a zero. Inoltre, non si sono attualmente verificati decessi derivanti da malattie professionali o malattie professionali registrabili³.

La natura dell'attività, delle relazioni commerciali e dei servizi offerti dell'Ente, prevalentemente esente da rischi, non ha reso necessaria la creazione di procedure *ad hoc* volte a limitarne gli impatti potenzialmente negativi o dannosi per la salute e la sicurezza di persone terze a ENPACL riconducibili alle summenzionate relazioni e attività.

Il servizio di medicina del lavoro

In azienda si svolgono lavorazioni per le quali è prescritta la sorveglianza sanitaria.

Il datore di lavoro ha nominato un medico competente che collabora alla individuazione e valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, predisposizione e attuazione della sorveglianza sanitaria e delle misure di primo soccorso. Il medico competente effettua la sorveglianza sanitaria sulla base di protocolli sanitari definiti in funzione degli specifici rischi e ha istituito ed aggiorna sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria e di rischio. Le cartelle sanitarie e di rischio sono custodite presso la sede del medico competente a garanzia della riservatezza delle informazioni personali sulla salute dei lavoratori.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

Lo standard internazionale SA 8000:2014, adottato dall'Ente da diversi anni, prevede che all'interno delle aziende che ottengono la certificazione debba essere istituito un social performance team al fine di applicare tutti gli elementi della norma nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In ENPACL, il team è composto dal Rappresentante per il Personale per la Qualità (RLSQ), nominato dai lavoratori, dal Rappresentante SA8000 di nomina sindacale e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) designato dai lavoratori in conformità all'obbligo stabilito dal D.lgs. 81/2008 di garantire all'interno di tutte le aziende la rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza.

³ I dati sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali si riferiscono solo ai lavori dipendenti. L'Ente non registra gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali relativi ai lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione.

La funzione principale del team è quella di rappresentare e tutelare i diritti del personale dipendente ed ha lo specifico compito di:

- identificare e valutare i rischi relativi alle tematiche su Etica, Responsabilità Sociale e Salute e sicurezza avendo cura di relazionarsi alle Parti Interessate;
- fornire alla Commissione (composta da una equilibrata rappresentanza dell'alta amministrazione, dal management e dal personale) i dati inerenti al Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale e il suo andamento al fine di permetterne eventuali tempestivi interventi;
- verificare l'attuazione e l'efficacia di quanto disposto dalla Politica Integrata, del Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale ovvero valutare la conformità allo standard SA8000;
- garantire lo svolgimento degli audit verificandone i risultati e promuovendo eventuali richieste di Azioni Correttive e Preventive;
- gestire le "non conformità", promuovendo e verificando le azioni necessarie a correggerle e/o prevenirle;
- gestire le segnalazioni ed i reclami del personale che possono pervenire mediante segnalazione nella cassetta postale, ubicata negli uffici di ENPACL, mediante segnalazione all'indirizzo e-mail del social performance team o mediante apposita piattaforma Whistleblowing disponibile nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale;
- in accordo a quanto stabilito da Direzione Generale definire e mantenere i contatti con le Parti Interessate;
- gestire le comunicazioni con il personale, al fine di sensibilizzarlo sulle tematiche della responsabilità sociale e sui requisiti della norma, attraverso i seguenti canali:
 - riunioni informali a campione con frequenza trimestrale;
 - questionari su argomenti di interesse generale con cadenza annuale o specifico in conseguenza di avvenimenti di rilievo;
 - e-mail informative.

ENPACL ha definito momenti periodici per la condivisione e partecipazione dei lavoratori: questo avviene in via principale durante i sopralluoghi del Medico Competente con le conseguenti interviste ai lavoratori, in fase di riunione periodica con il datore di lavoro e in maniera continua con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Durante gli incontri vengono affrontati i temi riguardanti lo stato di salute generale dei dipendenti a cura del Medico Competente, eventuali incidenti accaduti in corso d'anno o malattie professionali, esito delle criticità eventualmente rilevate in fase di sopralluoghi, piani di miglioramento specifici in materia di salute e sicurezza.

Alla riunione periodica con frequenza minima annuale ed al sopralluogo partecipano:

- il datore di lavoro o, nei sopralluoghi, un suo rappresentante;
- il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il medico competente;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La formazione in materia di salute e sicurezza

ENPACL gestisce in maniera sistematica i programmi di informazione, formazione e addestramento del personale dipendente.

La formazione specifica in relazione alle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La formazione è erogata in maniera continuativa, con le frequenze stabilite dalla normativa vigente ed è classificata in funzione delle attività svolte. La frequenza dei corsi di formazione per il personale non dipendente è monitorata accuratamente dall'Ente ed erogata dalla ditta appaltatrice del servizio interessato.

La formazione di base riguarda i rischi presenti in azienda ed in particolare quelli correlati al lavoro al video-terminale. Inoltre, sono presenti specifici piani formativi per i lavoratori che rivestono un ruolo in materia di sicurezza RSPP, RLS, Dirigenti, Preposto, Squadra di primo intervento in caso di incendi o di primo soccorso.

Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori

L'Ente, al fine migliorare e incentivare i servizi di assistenza medica e sanitaria ha una polizza sanitaria integrativa, gratuita per la totalità dei dipendenti, e che consente l'estensione al nucleo familiare.

ENPACL, a tutela del benessere dei propri dipendenti, è da molti anni una *'No smoking company'*, con divieto totale di fumo (anche elettronico). I dipendenti fumatori sono stati indirizzati su base volontaria a corsi per abbandonare il fumo, effettuati in orario di lavoro. Ogni giorno l'Ente, per favorire una corretta educazione alimentare, fornisce ai dipendenti frutta fresca.

A fronte di particolari emergenze sanitari quali COVID-19, l'Ente ha attivato convenzioni con ambulatori, al fine di consentire al personale di usufruire di monitoraggio gratuito attraverso tamponi e test sierologici.

7. L'Ambiente



I consumi delle risorse

(dati in GJ)

Energia elettrica

1.602 2018	1.476 2019	1.540 2020
----------------------	----------------------	----------------------

Gas naturale

1.133 2018	1.280 2019	956 2020
----------------------	----------------------	--------------------

L'impegno di ENPACL

Plastic Free
Utilizzo del marchio
"Io sono ambiente"

**Riduzione del
consumo di carta**
Attività di
dematerializzazione

Mobilità sostenibile
Installazione
wallbox

7.1 L'impegno ambientale

ENPACL rispetta le prescrizioni legislative e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente in quanto impegnato a perseguire la tutela ambientale. L'Ente eroga i propri servizi, con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate. Nel 2020 non sono state riscontrate non conformità a leggi e/o normative ambientali che hanno comportato pene pecuniarie e/o sanzioni non monetarie.

Rispetto per l'ambiente - Plastic free | L'Ente ha ottenuto dal Ministero per l'Ambiente l'autorizzazione all'utilizzo del marchio "Io sono ambiente" per aver eliminato all'interno della propria sede le bottiglie di plastica, installato erogatori di acqua naturale, distribuito ai dipendenti borracce in alluminio riciclato per consumare l'acqua alla scrivania, sostituito nei distributori di bevande calde i bicchieri di plastica con quelli di carta nonché le paline di plastica con quelle di legno.

Rispetto per l'ambiente - Riduzione del consumo di carta | ENPACL persegue la tutela dell'ambiente attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo e del consumo della carta ed ha avviato, 5 anni fa, le prime attività finalizzate alla dematerializzazione, fino ad ottenere l'eliminazione delle stampanti da tavolo in favore unicamente di quelle centralizzate. ENPACL ha quindi realizzato procedure interne e strutturato le apparecchiature hardware e software con l'intento di limitare al minimo il consumo di carta, toner e inchiostro per stampanti.

Mobilità sostenibile | ENPACL ha promosso politiche di mobilità sostenibile. A tale riguardo, ha approvato il progetto denominato "Green station" che prevede l'installazione di stazioni di ricarica per auto e moto (*wallbox*) elettriche, già collocate presso l'autorimessa della sede. Le *wallbox* sono fruibili da tutti gli utenti, con la possibilità di contabilizzare l'energia utilizzata. A breve si procederà con l'installazione di ulteriori *wallbox* presso il parcheggio sul piano stradale del fabbricato, con finalità di utilizzo pubblico e sistema di contabilizzazione, anche attraverso apposita app.

7.2 Consumi responsabili delle risorse

I consumi principali finalizzati all'erogazione dei servizi di previdenza e assistenza riguardano i materiali e gli strumenti utili alla comunicazione verso gli iscritti, nonché all'istruttoria delle pratiche.

Consumo di carta | La significativa riduzione del consumo di carta nell'esercizio è principalmente dovuta all'utilizzo della modalità di lavoro agile (*smart working*), modalità privilegiata a seguito della pandemia, che ha portato ad una riduzione delle presenze in sede. Nel triennio 2018-2020 si assiste comunque ad una diminuzione nel consumo di carta.

Tavola 7.1

	Dotazione		Consumo	
	Nr. Risme A4	Nr. Risme A3	Nr. Risme A4	Nr. Risme A3
2018	960	40	755	12
2019	685	28	549	11
2020	160	24	90	2

Consumi di energia | I risultati di miglioramento, in termini economici, dei consumi di energia elettrica sono riscontrabili rispetto ai dati del 2017 e 2018. Rispetto all'anno 2019 si è registrato un leggero incremento nel corso dell'anno 2020 riconducibile ad un maggiore utilizzo di macchinari informatici, mantenuti attivi per un numero di ore superiore, al fine di garantire l'accesso alla modalità di lavoro da remoto per l'intera giornata lavorativa.

Relativamente ai consumi di gas naturale nel 2020 si assiste ad un netto decremento rispetto al 2019. Tale fenomeno è attribuibile all'utilizzo delle modalità di lavoro agile (smart working) da parte dei dipendenti dell'Ente.

Tavola 7.2

	Unità di misura	2017	2018	2019	2020
Energia elettrica	kWh totali	517.599	444.899	410.037	427.761
	GJ	1.863	1.602	1.476	1.540
Gas naturale	Smc	33.722	28.761	32.486	24.264
	GJ	1.329	1.133	1.280	956

Gestione dei rifiuti | ENPA CL non gestisce rifiuti pericolosi, ma solo speciali. Dall'analisi dei dati 2020 si evidenzia una drastica riduzione, riconducibile, anche in questo caso, all'utilizzo dello smart working da parte del personale dipendente.

Tavola 7.3

	2018	2019	2020
Rifiuti speciali (Kg)	2.568	3.061	22

GRI content index



GRI content index e altri indicatori

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. Per l'informativa su "Salute e sicurezza sul lavoro" è stato utilizzato il GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicato nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2020.

Si richiama la circostanza che nel 2020 è stata pubblicata la versione aggiornata del GRI 306 Rifiuti, in vigore per rendicontazioni 2021.

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 102	INFORMATIVA GENERALE	
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1	Nome dell'organizzazione	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 ENPACL: Identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti 4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL/4.3 La qualità dei servizi di ENPACL/4.4. Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
102-3	Luogo della sede principale	3 La Governance - L'organizzazione/3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
102-4	Luogo delle attività	3 La Governance - L'organizzazione/3.7 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
102-5	Proprietà e forma giuridica	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo
102-6	Mercati serviti	1 ENPACL: identità e profilo/1.1 La Storia di ENPACL e il quadro normativo 2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato
102-7	Dimensione dell'organizzazione	ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati 6 Le Persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	ENPACL in sintesi 6 Le Persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
102-9	Catena di fornitura	3 La Governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	3 La Governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
102-11	Principio di precauzione	3 La Governance - L'organizzazione/3.4 La gestione dei rischi

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
102-12	Iniziative esterne	Alla data del presente documento ENPACL non ha sottoscritto, né aderisce o supporta carte, principi o altre iniziative sviluppate esternamente a livello economico, ambientale e sociale.
102-13	Adesione ad associazioni	3 La Governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del Presidente
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti/2.6 Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'impegno di ENPACL 3 La Governance - L'organizzazione/3.4 La gestione dei rischi
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.5 Valori e scelte organizzative
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	3 La governance - L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	6 Le Persone di ENPACL/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
102-42	Individuazione e selezione	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stake-	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-48	Revisione delle informazioni	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica 2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
102-50	Periodo di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-51	Data del report più recente	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-52	Periodicità di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index e Altri indicatori
102-56	Assurance esterna	Relazione della società di revisione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione integrata

TEMA MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA

GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 205	ANTICORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni in-traprese	
GRI 307	COMPLIANCE AMBIENTALE	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale
GRI 419	COMPLIANCE SOCIO ECONOMICA	
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso del 2019 non sono state rilevate non conformità con leggi e normative in materia sociale, economica e fiscale.

ALTRI INDICATORI	
Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione	3 La governance - L'organizzazione/3.2 Il modello di controllo

TEMA MATERIALE: CUSTOMER PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 418	PRIVACY DEI CLIENTI	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni

ALTRI INDICATORI	
Nr. certificazioni e nr. ore formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati	3 La governance - L'organizzazione/3.3 La privacy e la sicurezza delle informazioni

TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	

ALTRI INDICATORI	
Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio	3 La governance - L'organizzazione/3.6 Le relazioni istituzionali

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
TEMA MATERIALE: DIMENSIONE PATRIMONIALE		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio

ALTRI INDICATORI		
Andamento del patrimonio netto		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Tasso redditività lordo e netto del patrimonio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 Il patrimonio

TEMA MATERIALE: STABILITÀ DEL SISTEMA CONTRIBUTIVO E PREVIDENZIALE		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito

ALTRI INDICATORI		
Saldo previdenziale		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Saldo totale		
Andamento del patrimonio netto		
Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Distribuzione trattamenti pensionistici per importo		
Distribuzione versamenti contributivi per importo		
Rapporto iscritti/prestazioni		
Rapporto contributo/pensioni		

TEMA MATERIALE: INVESTIMENTI ESG - RESPONSABILITÀ E IMPATTO		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio

ALTRI INDICATORI		
Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti
Valore degli investimenti esclusivamente ESG		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare		

TEMA MATERIALE: ESPANSIONE MERCATO E CRESCITA CATEGORIA

GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	

GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito

ALTRI INDICATORI		
Nr. iscritti		ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e profilo/1.3 Gli iscritti 5. La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Nr. pensionati iscritti		ENPACL in sintesi 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale
Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età		1 ENPACL: identità e profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale

TEMA MATERIALE: QUALITÀ, EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ DEI SERVIZI

GRI 103:	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	

GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimento Capitolo/Paragrafo
ALTRI INDICATORI	
Nr. ticket pervenuti e riscontrati	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket	
Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia	
Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche	
Nr. beneficiari e tempi medi erogazione provvidenze straordinarie COVID-19	
Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione	
Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)	
Nr. finanziamenti per emergenza COVID-19 e tempi medi di erogazione	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.3 La qualità dei servizi di ENPACL
Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL	
Nr. invii Busta Arancione	

TEMA MATERIALE: POLITICHE DI WELFARE ATTIVO (ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE)		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201:	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ALTRI INDICATORI	
Nr. mutui concessi	4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Nr. prestiti erogati (personali, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)	
Spesa complessiva per indennità di maternità	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e di sostegno
Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale	
Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro	
Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio	
Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
TEMA MATERIALE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI (PROVVIDENZE STRAORDINARIE E INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI)		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ALTRI INDICATORI		
Valori investimenti in RSA		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi di ENPACL
Nr. beneficiari polizza RC professionale		
Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC)		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM)		
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie		
Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro		
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie COVID-19		
Importi e nr. beneficiari integrazione RUI		

TEMA MATERIALE: INCENTIVI AI GIOVANI E POLITICHE DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza 2 Gli ambiti di azione strategica/2.3 Welfare integrato 4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico direttamente generato	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno

ALTRI INDICATORI		
Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi		4 L'impegno di ENPACL per gli iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione
Nr. praticanti in studi professionali		
Nr. Consulenti del lavoro dante pratica		
Nr. passaggi studi professionali		
Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale: le provvidenze straordinarie e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato per passaggi generazionali		

TEMA MATERIALE: VALORIZZAZIONE SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
GRI 103:	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa /6.3 La formazione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6 Le persone di ENPACL/6.3 La formazione
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	6 Le persone di ENPACL/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane

ALTRI INDICATORI		
Anzianità media di servizio		6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa

TEMA MATERIALE: AMBIENTE DI LAVORO: PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIAMENTO LAVORO / VITA PRIVATA E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103:	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.4 Salute e sicurezza
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 401	OCCUPAZIONE	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
401-3	Congedo parentale	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
GRI 403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 Le persone di ENPACL/6.4 Salute e sicurezza
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	
GRI 405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 La governance. L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa 6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 406	NON DISCRIMINAZIONE 2016	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6 Le persone di ENPACL/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa

TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 La governance - L'organizzazione/3.5 I fornitori

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimento Capitolo/Paragrafo
TEMA MATERIALE: CONSUMI RESPONSABILI		
GRI 103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 Gli impatti di ENPACL - Analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 302	ENERGIA	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7 L'Ambiente/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 306	RIFIUTI	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	7 L'Ambiente/7.2 Consumi responsabili delle risorse

Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	174.903.973	173.639.315	184.670.344	182.742.223	184.834.495
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	960.552	2.732.477	3.081.825	19.031	3.021.476
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	- 689.293	- 129.652	- 62.343	- 2.213.910	- 57.736
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 2.538.150	- 3.918.577	- 2.970.752	- 1.866.814	- 3.118.671
Totale contributi	172.637.082	172.323.563	184.719.074	178.680.530	184.679.564
Prestazioni pensionistiche	106.159.802	110.910.036	117.419.913	127.802.561	132.415.719
Indennità di maternità	2.366.932	2.290.800	2.200.000	1.803.817	1.697.202
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	146.737	89.195	28.570	39.669	42.915
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	-	-	1.485.714	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	997.331	939.574	1.570.474	2.130.000	1.679.400
Totale prestazioni previdenziali	109.670.802	114.229.605	121.218.957	133.261.761	135.835.236
A) - Avanzo Gestione Previdenziale	62.966.280	58.093.958	63.500.117	45.418.769	48.844.328
GESTIONE ASSISTENZIALE					
Contributo integrativo non pensionabile	21.417.143	21.932.942	22.798.437	23.930.656	24.063.842
di cui Integrativo minimo	7.581.733	7.833.035	7.820.704	7.851.525	7.950.384
Prestazioni Assistenziali	- 3.862.963	- 4.645.962	- 3.921.602	- 4.774.463	- 20.319.617
di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi	- 2.033.459	- 2.692.900	- 2.494.480	- 2.446.213	- 18.006.839
di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione	- 1.829.504	- 1.953.062	- 1.427.122	- 2.328.250	- 2.312.778
B) - Avanzo gestione Assistenziale	17.554.180	17.286.980	18.876.835	19.156.193	3.744.225
C) - Avanzo contributi (A+B)	80.520.460	75.380.938	82.376.952	64.574.962	52.588.553
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	2.581.683	2.240.386	267.091	255.401	265.171
Interessi e proventi finanziari	26.328.514	36.020.228	37.397.614	36.318.568	18.319.111

DESCRIZIONE	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Rettifiche di valore	- 462.217	42.428	1.899	-	-
Proventi straordinari	871.399	89.180	13.946	-	-
Totale proventi finanziari	29.319.379	38.392.222	37.680.550	36.573.969	18.584.282
Oneri straordinari	-	- 360.000	- 8.177	- 95.726	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	- 5.475.348	- 8.853.483	- 8.577.890	- 6.250.975	- 3.933.693
ICI - IMU	- 512.404	- 522.669	- 88.746	- 85.276	- 57.356
Oneri finanziari	- 643.634	- 580.254	- 521.180	- 959.193	- 552.466
Imposta Registro	- 33.664	- 34.136	- 29.360	- 91	- 2.023
Perizie e compensi professionali	- 161.512	- 276.728	- 169.694	- 253.112	- 245.263
Personale	- 278.372	- 280.490	- 292.932	- 263.284	- 272.725
Servizi vari - Assicurazioni	- 26.818	- 26.818	- 12.399	- 12.399	- 12.372
Altri costi - Spese di manutenzione	- 709.906	- 577.840	- 338.138	- 119.634	- 41.524
Spese e commissioni bancarie	- 2.949	- 2.260	- 1.723	- 2.376	- 4.101
Svalutazioni	- 3.000.000	- 612.985	- 2.000.000	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	- 138.963	- 217.645	-	- 3.000.000
Totale oneri e spese	- 10.844.607	- 12.266.626	- 12.257.884	- 8.042.066	- 8.121.523
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	18.474.772	26.125.596	25.422.666	28.531.903	10.462.759
Altri ricavi	236.341	199.500	3.811	53.464	7.236
D) - Totale frutti patrimonio	18.711.113	26.325.096	25.426.477	28.585.367	10.469.995
GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	255.984	255.984	255.984	255.984	255.984
Gettoni e rimborsi CdA	333.901	318.962	487.902	520.062	290.111
Totale parziale	589.885	574.946	743.886	776.046	546.095
Compensi Collegio Sindacale	32.831	32.831	49.785	52.679	54.599
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	30.866	31.490	49.250	57.987	43.037
Totale parziale	63.697	64.321	99.035	110.666	97.636
Gettoni e rimborsi Delegati	311.464	292.711	285.365	699.067	272.997
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	48.995	38.835	32.682	59.893	36.013
Totale parziale	360.459	331.546	318.047	758.960	309.010
Organi di amministrazione e di controllo	1.014.041	970.813	1.160.968	1.645.672	952.741
Retribuzioni, contributi e oneri	4.651.277	4.811.213	4.851.688	4.961.201	4.809.641
Quota accantonamento T.F.R.	248.378	260.781	248.214	252.823	257.975
Incentivo all'esodo			158.689	646.897	222.511
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	24.647	27.485	4.800	1.200	
Personale	4.924.302	5.099.479	5.263.391	5.862.121	5.290.126

DESCRIZIONE	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Compensi professionali e lavoro autonomo	985.824	1.058.276	1.067.427	802.815	641.760
Materiali sussidiari e di consumo	47.603	90.662	54.792	38.901	42.622
Utenze varie	226.823	234.724	270.834	253.120	273.840
Servizi vari	580.293	703.655	809.281	998.872	934.009
Comunicazioni istituzionali	73.301	73.200	73.200	54.699	73.200
Altri costi	814.391	938.260	791.382	693.205	1.117.748
Costi generali	2.728.235	3.098.777	3.066.916	2.841.612	3.083.179
IRAP	169.859	171.469	171.344	170.787	166.459
ICI- IMU sede	189.451	189.451	168.129	157.944	142.082
IRES sede	71.911	71.911	57.733	54.435	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	502.767	502.767	502.767	502.767	-
Altre imposte e tasse	137.708	158.686	137.422	158.855	230.650
Oneri tributari	1.071.696	1.094.284	1.037.395	1.044.788	593.191
Oneri finanziari	1.093	758	1.227	2.497	-
Ammortamenti	775.623	849.657	895.115	954.986	976.834
Accantonamenti e svalutazioni	104.610	-	80.732	62.418	321.189
E) - TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA	10.619.600	11.113.768	11.505.744	12.414.094	11.217.260
F) - AVANZO/DISAVANZO GESTIONE (E-D)	8.091.513	15.211.328	13.920.733	16.171.273	- 747.265
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di costi	341.731	564.372	468.860	283.681	274.703
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	341.731	564.372	468.860	283.681	274.703
Oneri straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di ricavi	209.907	533.760	258.957	421.642	413.227
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	209.907	533.760	258.957	421.642	413.227
G) - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	131.824	30.612	209.903	- 137.961	- 138.524
F) - AVANZO/DISAVANZO (C+F+G)	88.743.797	90.622.878	96.507.588	80.608.274	51.702.765
Riunioni Consiglio di Amministrazione	11	10	11	11	14
Riunioni Assemblea dei Delegati	2	2	2	4	3
				di cui 2 su 2 GG	
Riunioni Collegio dei Sindaci	17	20	17	17	16
Incontri informativi/convegna	1	1	-	-	-
Numero Delegati in carica	126	126	126	126	125

Stato patrimoniale sintetico e analitico
Conto economico sintetico e analitico
Rendiconto finanziario



Stato patrimoniale sintetico e analitico

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali	34.305.023	34.418.040
Immobilizzazioni finanziarie	1.070.995.495	1.053.918.382
Crediti	187.682.306	286.671.830
Attività finanziarie	5.000.000	-
Disponibilità liquide	55.933.139	39.551.255
Ratei e risconti attivi	935.637	737.865
Totale Attività	1.355.077.967	1.415.523.741
Totale generale	1.355.077.967	1.415.523.741

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020
Fondi per rischi ed oneri	35.224.384	41.390.432
Fondo trattamento fine rapporto	481.892	425.946
Debiti	6.144.701	7.421.885
Fondi di ammortamento	18.946.183	19.921.621
Ratei e risconti passivi	1.631.042	2.011.326
Totale Passività	62.428.202	71.171.210
Patrimonio netto	1.292.649.765	1.344.352.531
Totale generale	1.355.077.967	1.415.523.741

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020
Immobilizzazioni Immateriali	226.367	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	34.305.023	34.418.040
Fabbricati	32.761.119	32.761.119
Impianti e macchinari specifici	934.389	1.040.076
Impianti e macchinari generici	163.653	170.983
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	441.170	441.170
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	1.070.995.495	1.053.918.382
Partecipazioni in imprese controllate	18.643.169	18.643.169
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	70.329.750	90.329.750
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	103.953.494	44.858.190
Altri titoli	878.069.082	900.087.273
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	187.682.306	286.671.830
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente	12.186	13.414
Crediti vs iscritti	175.414.091	272.944.829
di cui esigibili entro 12 mesi	12.088.819	85.639.550
di cui esigibili oltre 12 mesi	163.325.272	187.305.279
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	10.497.432	12.148.080
Crediti vs inquilinato	753.313	663.733
Crediti vs lo Stato	554.401	771.477
Crediti vs altri	450.883	130.298
Attività	5.000.000	-
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	5.000.000	-
Disponibilità Liquide	55.933.139	39.551.255
Depositi bancari	55.933.139	39.546.055
Denaro, assegni e valori in cassa	-	5.200,00
Ratei e Risconti attivi	935.637	737.865
Ratei attivi	454.325	181.421
Risconti attivi	481.312	556.444
Totale Attività	1.355.077.967	1.415.523.741

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2020
Fondi rischi ed oneri	35.224.384	41.390.432
Fondo Svalutazione crediti	25.217.832	28.295.041
Fondo Oscillazione titoli	7.421.138	10.421.138
Fondo Oneri e rischi diversi	2.585.414	2.674.253
Fondo trattamento fine rapporto	481.892	425.946
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	481.892	425.946
Debiti	6.144.701	7.421.885
Debiti vs banche	-	-
Acconti	-	-
Debiti vs fornitori	578.017	891.997
Debiti vs imprese controllate	-	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	4.770.632	5.015.382
Debiti vs enti previdenziali	174.321	220.103
Debiti vs personale dipendente	409.979	293.905
Debiti vs iscritti	124.059	903.288
Debiti per depositi cauzionali	44.021	44.021
Altri debiti	43.672	53.189
Fondi di ammortamento	18.946.183	19.921.621
Immobilizzazioni immateriali	178.286	210.353
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	17.865.596	18.618.670
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. spec.)	455.970	617.268
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. generici)	135.845	141.979
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macch. uff. elettroniche)	4.692	4.692
Immobilizzazioni materiali (mobili macch. uff. ordinarie)	305.794	328.659
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	1.631.042	2.011.326
Ratei passivi	1.631.042	2.011.326
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	62.428.202	71.171.210
Patrimonio netto	1.292.649.765	1.344.352.531
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	1.084.588.510	1.165.196.784
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91(Rosalca)	972.633	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.399
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	14.752.802
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	80.608.274	51.702.765
Totale a pareggio	1.355.077.967	1.415.523.741

Conto economico sintetico e analitico

Costi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Prestazioni previdenziali e assistenziali	135.866.555	154.432.538
Organi collegiali	1.645.672	952.741
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.055.927	887.023
Personale	6.125.405	5.562.851
Materiali sussidiari e di consumo	38.901	42.622
Utenze varie	253.120	273.840
Servizi vari	1.013.647	950.482
Comunicazioni istituzionali	54.699	73.200
Oneri tributari	7.381.130	4.586.263
Oneri finanziari	1.001.359	595.381
Altri costi	812.839	1.159.272
Ammortamenti	954.986	976.834
Accantonamenti e svalutazioni	4.059.232	8.119.260
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di ricavi	2.731.278	470.963
Totale costi	162.994.750	179.083.270
Avanzo d'esercizio	80.608.274	51.702.765
Totale a pareggio	243.603.024	230.786.035

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Contributi a carico degli iscritti	206.691.910	211.919.813
Canoni di locazione	255.401	265.171
Interessi e proventi finanziari diversi	36.318.568	18.319.111
Altri ricavi	53.464	7.236
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi	283.681	274.703
Totale ricavi	243.603.024	230.786.035

Costi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		
Pensioni vecchiaia	52.660.138	52.062.287
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.501.362	2.632.716
Pensioni vecchiaia in cumulo	809.076	1.035.461
Pensioni anzianità	38.956.409	42.064.191
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.204.469	10.628.564
Pensioni anzianità in cumulo	2.029.747	3.110.310
Pensioni invalidità	2.264.194	2.246.431
Pensioni inabilità	1.400.174	1.371.125
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	38.606	33.221
Pensioni inabilità in cumulo	12.234	13.964
Pensioni reversibilità	10.388.503	10.708.547
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	433.864	470.689
Pensioni reversibilità in cumulo	-	36.619
Pensioni indirette	5.499.910	5.411.224
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	92.803	99.523
Pensioni indirette in cumulo	90.826	98.965
Arretrati anni precedenti per pensioni	1.485.714	-
Rendita contributiva	382.516	365.449
Indennità di maternità	1.803.817	1.697.202
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	2.446.213	18.006.839
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.328.250	2.312.778
Restituzione contributi	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	37.730	26.433
	135.866.555	154.432.538
ORGANI COLLEGIALI		
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	153.590
Compensi Consiglio di Amministrazione	102.394	102.394
Compensi Collegio Sindacale	52.679	54.599
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	520.062	290.111
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	57.987	43.037
Gettoni e rimborsi Delegati	699.067	272.997
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	59.893	36.013
	1.645.672	952.741
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO		
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	494.430	509.585
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	81.399	88.955
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	54.302	24.157
Compensi e spese legali	406.886	252.126

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Compensi e spese per revisione contabile	18.910	12.200
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-
	1.055.927	887.023
PERSONALE		
Retribuzioni	3.718.880	3.614.656
Indennità missioni	17.649	3.357
Rimborso spese missioni	42.400	7.534
Servizio sostitutivo mensa	68.163	75.584
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.023.186	992.459
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	287.626	300.266
Oneri per attività formativa	40.933	77.161
Vestiaro e divise	2.555	594
Quota accantonamento T.F.R.	265.764	257.975
Incentivo all'esodo	646.897	222.511
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	1.200	-
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	10.152	10.754
	6.125.405	5.562.851
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	38.901	42.622
	38.901	42.622
UTENZE VARIE		
Acqua sede	10.634	10.620
Energia elettrica sede	127.120	111.041
Gas per riscaldamento sede	28.604	30.227
Spese postali	8.350	13.079
Spese telefoniche e telegrafiche	78.412	108.873
	253.120	273.840
SERVIZI VARI		
Premi per assicurazioni	55.064	54.333
Inserzioni pubblicitarie	-	-
Oneri di rappresentanza	5.638	8.930
Noleggio materiale tecnico	23.903	15.524
Organizzaz. e partecipaz.a convegni e manifestaz.similari	338.942	239.290
Costi per software	463.780	542.009
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	19.149	11.824
Realizzo entrate	104.795	74.471
Spese e commissioni bancarie	2.376	4.101
	1.013.647	950.482

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI		
Comunicazioni istituzionali	54.699	73.200
	54.699	73.200
ONERI TRIBUTARI		
IRES	849.524	1.066.239
IRAP	170.787	166.459
IMU/ICI	243.220	199.438
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	5.455.886	2.923.477
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	502.767	-
Altre imposte e tasse	158.946	230.650
	7.381.130	4.586.263
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	32.860	41.343
Altri interessi passivi	6.809	1.572
Scarto di negoziazione su titoli	465.356	455.675
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	410.244	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	86.090	96.791
	1.001.359	595.381
ALTRI COSTI		
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	73.118	68.012
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	322.447	694.689
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	776	543
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	1.991	2.739
Immobili da reddito: manutenzione/adequamento impianti	119.634	41.524
Vigilanza, custodia e pulizia sede	206.094	224.288
Libri, riviste e banche dati	20.779	49.877
Spese speciali funzioni consigli provinciali	-	-
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	68.000	77.600
	812.839	1.159.272
AMMORTAMENTI		
Software (33,33%)	33.692	32.067
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	140.271	162.695
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	22.865	22.865
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	5.085	6.134
	954.986	976.834

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		
Accantonam. fondo svalutazione crediti	1.866.814	3.118.671
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	2.130.000	1.679.400
Accantonamento per vertenze in corso	62.418	271.189
Altri accantonamenti	-	3.050.000
	4.059.232	8.119.260
ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	-
Insussistenze di attivo	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI		
Restituzione contributi non dovuti	417.689	408.458
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	-	-
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	1.579	713
Altre rettifiche	2.312.010	61.792
	2.731.278	470.963
TOTALE COSTI	162.994.750	179.083.270
AVANZO D'ESERCIZIO	80.608.274	51.702.765
TOTALE A PAREGGIO	243.603.024	230.786.035

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
Contributi soggettivi	106.727.704	106.484.255
Contributi integrativi	88.289.947	88.737.916
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.443.619	1.528.455
Contributi di ricongiunzione:trasferim. da altri enti	2.012.781	4.158.218
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	467.375	570.418
Contributi di riscatto	1.856.056	2.429.826
Contributi volontari	58.406	53.469
Contributi facoltativi aggiuntivi	3.660.525	3.551.154
Contributi soggettivi anni precedenti	31.358	19.649
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	-	1.171.492
Contributi integrativi anni precedenti	31.885	21.558
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	-	1.808.777
Sanzioni su contribuzione soggettiva	673.352	549.550
Interessi su contribuzione soggettiva	533.243	300.841
Interessi su contribuzione integrativa	8.661	692
Sanzioni su contribuzione integrativa	631.317	363.629
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	263.258	168.598
Interessi su riscatti e contributi optanti	2.423	1.317
	206.691.910	211.919.813
CANONI DI LOCAZIONE		
Locazioni di immobili	197.140	204.660
Recuperi e rimborsi da locatari	58.261	60.511
	255.401	265.171
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		
Proventi da partecipazioni in imprese controllate		
Proventi da partecipazioni in imprese collegate		
Altri proventi da partecipazioni	3.177.021	4.080.000
Interessi attivi su titoli di Stato	1.992.153	869.159
Interessi attivi su altri titoli	-	-
Scarto positivo per negoziazione titoli	109.401	-
Interessi attivi su depositi bancari e postali	4.890	7.031
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	13.653.731	7.588.564
Altri proventi	17.381.372	5.774.357
	36.318.568	18.319.111
ALTRI RICAVI		
Altri ricavi	53.464	7.236
	53.464	7.236

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
PROVENTI STRAORDINARI		
Soppravvenienze attive	-	-
Insussistenze di passivo	-	-
Plusvalenze	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI COSTI		
Riaccredito pensioni	143.728	172.872
Rimborso somme L.140/85	4.395	4.314
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-
Rimborso spese legali	121.189	56.919
Altre rettifiche	14.369	40.598
	283.681	274.703
TOTALE RICAVI	243.603.024	230.786.035

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
Utile (perdita) dell'esercizio	51.702.765	80.608.274
Imposte sul reddito	1.232.698	1.020.311
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 2.217.902	- 4.069.628
(Dividendi)	- 9.854.357	- 20.524.699
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	- 7.587.966	- 13.245.983
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	33.275.238	43.788.275
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	8.124.731	4.069.482
Ammortamento delle immobilizzazioni	976.834	954.986
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 76.857	- 238.699
Totale	9.024.708	4.785.769
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	42.299.946	48.574.044
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	- 97.530.738	- 11.894.452
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	313.979	- 317.809
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	197.772	1.238.949
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	380.284	355.451
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 489.223	- 2.118.754
Totale	- 97.127.926	- 12.736.615
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	- 54.827.980	35.837.429
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.036.481	3.735.434
(imposte sul reddito pagate)	- 951.821	- 808.357
Dividendi incassati	9.854.357	20.524.699
(Utilizzo dei fondi)	- 2.045.580	- 2.066.337
Totale	8.893.437	21.385.439
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 45.934.543	57.222.868

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	- 113.017	81.350
(Investimenti)	- 115.012	- 159.845
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.995	241.195
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	24.665.676	- 43.165.451
(Investimenti)	- 119.691.441	- 181.168.412
Prezzo di realizzo disinvestimenti	144.357.117	138.002.961
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	5.000.000	- 4.938.625
(Investimenti)	-	- 5.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.000.000	61.375
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	29.552.659	- 48.022.726
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro	-	-
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 16.381.884	9.200.142
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	55.933.139	46.732.997
Disponibilità liquide alla fine del periodo	39.551.255	55.933.139
Saldo a pareggio	- 16.381.884	9.200.142

Nota integrativa



Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, laddove applicabili, integrate con i prospetti e le rendicontazioni previste per gli enti ed organismi pubblici.

Lo schema di bilancio-tipo seguito è quello individuato dal Gruppo di lavoro tra rappresentanti dei Ministeri vigilanti e degli enti previdenziali privatizzati in forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, costituitosi subito dopo l'emanazione di detto medesimo decreto.

Formano il bilancio di ispirazione civilistica lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa.

I criteri adottati sono coerenti con le funzioni di interesse pubblico attribuite dalle norme (previdenza obbligatoria di primo pilastro), con una gestione economico-finanziaria improntata all'assicurazione dell'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. n° 509/1994), e con il sistema finanziario di gestione adottato, denominato "a ripartizione pura", per effetto del quale l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (assenza di riserve tecniche).

In effetti, l'unica riserva prevista dall'articolo 12 dello Statuto – in attuazione di quanto già stabilito dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509 –, come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n° 449, è quella appostata a patrimonio netto in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, costantemente pari a circa 77 milioni di euro.

Con tali premesse, si precisano a seguire i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo, è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti è valutata al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi carattere incrementativo.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Terreni e fabbricati | L'Ente è proprietario diretto di un solo immobile, in parte locato ed in parte destinato a sede istituzionale, iscritto in bilancio al costo al lordo degli oneri accessori. La quota di fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata all'aliquota del 3%. La quota non strumentale non è ammortizzata in considerazione di una vita utile virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente

Impianti e attrezzature | Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Altri beni | Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate al 18%, tenuto conto della loro maggiore obsolescenza tecnica.

Immobilizzazioni in corso e acconti | La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale non ancora utilizzabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto.

Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo, per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra quello di costo e di mercato al 31/12 dell'esercizio di riferimento.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

Rappresenta il debito per indennità di anzianità maturata nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico – temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

È formato dalla riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.lgs. n° 509/1994, dalle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione (1/12/2014), dalle altre riserve, che accolgono la sommatoria degli avanzi conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2019, dalle riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché dall'avanzo dell'esercizio 2020.

Costi e ricavi

La voce di conto sintetica Prestazioni previdenziali e assistenziali, che ricomprende tutte le prestazioni istituzionali corrisposte su domanda degli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di previdenza e assistenza, evidenzia l'ammontare delle rate di pensione corrisposte nel corso dell'anno (sia quelle direttamente erogate dall'Ente, sia quelle erogate indirettamente, per il tramite dell'INPS, in regime di cumulo o totalizzazione dei periodi contributivi maturati presso più di una gestione previdenziale obbligatoria a fronte della provvista fornita dall'Ente per la parte di competenza).

I contributi sono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi.

In particolare, i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo, sulla base delle autodichiarazioni pervenute e/o degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati applicando il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'ENPACL, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP, in relazione soprattutto alle retribuzioni da lavoro dipendente. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Note esplicative sullo Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2019	incrementi	decrementi	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	226.367			226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367			226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti				0
Immobilizzazioni materiali	34.305.023	115.011	1.994	34.418.040
Fabbricati	32.761.119			32.761.119
Impianti e macchinari specifici	934.389	107.681	1.994	1.040.076
Impianti e macchinari generici	163.653	7.330		170.983
Automezzi				0
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692			4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	441.170			441.170
Immobilizzazioni in corso ed acconti				0

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati | Nella disponibilità dell'Ente è rimasto, per scelta strategica, soltanto l'immobile di Viale del Caravaggio n° 78, destinato in parte a sede istituzionale e in parte locato ad altri Organismi di Categoria.

Nel 2020 il valore di bilancio dell'immobile non ha subito variazioni, rispetto all'anno precedente, in quanto gli interventi effettuati sullo stabile non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti.

Descrizione immobile	Prezzo acquisto con oneri accessori	Lavori incrementativi anni 1994-1997	Valore bilancio 31/12/2020
V.le del Caravaggio n. 78 - Sede	23.281.305	1.821.141	25.102.446
V.le del Caravaggio n. 78 - parte locata	7.292.452	366.221	7.658.673
Totale	30.573.757	2.187.362	32.761.119

(Importi in euro)

Impianti, macchinari e altri beni | Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono principalmente costituiti dalle apparecchiature necessarie all'adeguamento tecnologico delle Sale ICT e Conferenze (24.138 euro), all'acquisto di una termocamera utile allo screening della temperatura corporea installata all'ingresso della Sede (19.508 euro), e ad una serie di acquisti finalizzati all'adeguamento del materiale hardware destinato al personale, necessario per lo svolgimento con modalità agili della prestazione di lavoro; sono stati acquistati, infatti, n° 45 computer portatili (17.511 euro) oltre che le webcam per il lavoro in remoto.

I decrementi sono collegati alla cessione di n. 1 computer portatile, ceduto al Dirigente pensionato nel corso del 2020 (1.994 euro).

Il bene in questione era parzialmente ammortizzato, per cui la relativa contropartita è registrata in decremento del corrispondente fondo di ammortamento, e, nella voce minusvalenze dei costi dell'esercizio, della parte di valore non ancora ammortizzata (528 euro).

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività, nel conto consuntivo a sezioni contrapposte, in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati è relativa alla porzione dell'immobile adibita a sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per il bene ceduto) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 172 del 21/12/1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Descrizione	31/12/2019	incrementi	decrementi	31/12/2020
Fondi ammortamento	18.946.183	976.834	1.396	19.921.621
Immobilizzazioni immateriali	178.286	32.067	-	210.353
Fabbricati	17.865.596	753.073	-	18.618.670
Impianti e macchinari specifici	455.970	162.695	1.396	617.268
Impianti e macchinari generici	135.845	6.134	-	141.979
Automezzi	-	-	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	-	-	4.692
Mobili, macchine ufficio ordinarie	305.794	22.865	-	328.659
Altri				

(Importi in euro)

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020	Esposizione % su imm.
Immobilizzazioni finanziarie	1.070.995.495	93.488.776	110.565.890	1.053.918.381	-
Partecipazioni in imprese controllate	18.643.169	-	-	18.643.169	1,77%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	70.329.750	20.000.000	-	90.329.750	8,57%
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	-	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	103.953.494	-	59.095.304	44.858.190	4,26%
Altri titoli:	878.069.082	73.488.776	51.470.586	900.087.273	85,40%
obbligazioni fondiarie BPS	19.514.732	-	2.886.692	16.628.040	1,58%
altri titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
polizze assicurative	8.000.000	-	8.000.000	-	-
Fondi/Sicav	850.554.350	73.488.776	40.583.894	883.459.233	83,83%
Gestioni patrimoniali	-	-	-	-	-
(Importi in euro)					

Le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da quote di partecipazione alla società Teleconsul Editore SpA., che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti. Il valore dell'investimento è pari ad euro 18.643.169, invariato rispetto a quello al 31/12/2019.

È rimasto altresì invariato il valore delle altre partecipazioni che l'Ente detiene in portafoglio e che riguardano, per 329.750 euro, 73.750 azioni della Banca Popolare di Sondrio, pari allo 0,03% di esposizione; l'investimento in partecipazioni Banca d'Italia è aumentato di 20 milioni di euro, per un totale investito di 90 milioni di euro, corrispondenti a 3.600 quote, pari all'8,54% di esposizione. Le quote di partecipazione alla Banca d'Italia rappresentano l'1,2% del capitale della Banca.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati si è modificato per effetto delle seguenti operazioni:

- rimborso per scadenza di nominali 15.000.000 euro di BTP-I 23/04/20 1,65%, per un controvalore capitale di 14.999.100 euro;
- rimborso per scadenza di nominali 5.000.000 euro di BTP-I 23/04/20 1,65%, per un controvalore capitale di 5.085.568,56 euro;
- vendita di nominali 10.000.000 euro di BTP 15/05/28 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore pari a 9.958.011 euro;
- vendita di nominali 5.000.000 euro di BTP-I 21/05/26 0,55%, per un controvalore pari a 4.798.282 euro;
- vendita di nominali 15.000.000 euro di BTP-I 21/05/26 0,55%, per un controvalore pari a 14.233.504 euro;
- vendita di nominali 10.010.000 euro di BTP-I 28/10/27 0,65%, per un controvalore pari a 10.020.837 euro.

La tabella che segue riporta gli investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea o italiana, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

ISIN	BTP	Coeff. inflazione	Valore bilancio	Valore nominale	Valore mercato
IT0005174906	BTP Italia 11/04/24 Lkd	- 1.302	10.013.698	10.000.000	10.140.465
IT0004735152	BTP 15/09/26 HCPI Link	745.661	13.208.661	10.000.000	13.501.043
IT0005004426	BTP 15/09/24 HCPI Link	50.004	11.625.004	10.000.000	11.777.085
IT0005388175	BTP Italia 28/10/27 Lkd	2.444	10.010.826	10.000.000	10.277.881
Totale		796.807	44.858.189	40.000.000	45.696.473

(Importi in euro)

Per quanto riguarda gli altri titoli, il valore delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui agli iscritti, è diminuito di 2.886.692 euro per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti.

Il settore delle polizze assicurative ha registrato il rimborso di tutte le residue polizze di capitalizzazione.

Si sono poi realizzati ulteriori rientri di liquidità a supporto finanziario degli iscritti all'ENPACL, agendo sul comparto dei fondi, raggiungendo il duplice obiettivo di ottenere rendimenti positivi e di mantenere esposizioni patrimoniali coerenti con gli obiettivi strategici prudenziali stabiliti nei criteri di ripartizione dei rischi degli investimenti per il 2020, approvati nell'Assemblea dei Delegati del novembre 2019.

In particolare, a fronte della crisi pandemica che ha condizionato tutti i movimenti del 2020, si sono registrati i seguenti smobilizzi nell'ambito delle Sicav:

- liquidati per complessivi 40 milioni di euro i comparti della Sicav ENPACL Multilabel gestiti da GAM Lussemburgo, smobilizzando 20 milioni di euro del comparto ENPACL Multistrategia, fondo di fondi globale gestito da GAM Italia, 10 milioni di euro del comparto ENPACL Imprese, investito sull'azionario globale e gestito da Vontobel, e 10 milioni di euro del comparto ENPACL Credito, investito in obbligazionario globale, emissioni di imprese, e gestito da Invesco;

- liquidato per euro 20 milioni il fondo obbligazionario ESG focalizzato sul tema Green Bond gestito da BNP Paribas sottoscritto nel 2019, con un rendimento positivo e rendendo più omogeneo l'investimento su temi di sostenibilità, attraverso la costituzione di un comparto della Sicav Multilabel dedicato esclusivamente a investimenti ESG, trasformando il comparto ENPACL Flessibile da gestione in fondo di fondi a ritorno assoluto e strategia diversificata in fondo di fondi di natura ESG.

A dicembre 2020 si è poi potuto procedere, a fronte di ingressi contributivi avvenuti negli ultimi mesi dell'anno ed a seguito di attente analisi dei flussi di cassa previsti, studiando i conseguenti interventi tattici, con il reinvestimento verso ENPACL Multilabel di euro 70 milioni, così suddiviso:

- euro 25 milioni apportati al comparto ENPACL Multistrategia;
- euro 15 milioni al comparto ENPACL Imprese;
- euro 15 milioni al comparto ENPACL Credito;
- euro 15 milioni al comparto ENPACL Flessibile.

	Valore di bilancio 2019	Rimborsi 2020	Sottoscrizioni 2020	Valore di bilancio 2020
ENPACL Multistategia	196.403.456	20.000.000	25.000.000	201.403.456
ENPACL Imprese	81.033.009	10.000.000	15.000.000	86.033.009
ENPACL Credito	85.801.721	10.000.000	15.000.000	90.801.721
ENPACL Flessibile	90.000.000	-	15.000.000	105.000.000
Totale	453.238.186	40.000.000	70.000.000	483.238.186

(importi in euro)

Sui FIA, fondi di investimento alternativi, si è proceduto nel corso del 2020 con:

- la liquidazione del fondo immobiliare europeo Optimum Property III, realizzando una redditività coerente con la tipologia di investimento ed abbassando la rischiosità verso una classe di attivi, l'immobiliare, sofferente per le vicende di crisi vissute nel 2020;
- sul fondo Optimum US I il 2020 ha portato problematicità importanti nella gestione dello sviluppo degli immobili uso turistico alberghiero, in particolare sofferte a seguito della crisi pandemica per la fase dell'avvio delle attività dell'Hotel Celino a Miami. L'albergo, appena completata la costruzione nel 2019, stava affrontando la fase di aperture al pubblico proprio in vista dell'estate 2020, ed è stato pesantemente colpito dai lockdown e dalle successive cadute dei flussi turistici causa Covid-19. Essendo impossibilitato per tutto il 2020 a procedere con l'operatività, ed avendo dovuto rivedere drasticamente tutto il progetto di sviluppo, le attività di finanziamento del progetto stesso hanno subito un blocco nelle entrate e per garantire la copertura dei finanziamenti il fondo ha dovuto procedere con un contratto di cessione tuttora in corso, Visti i rischi che coinvolgono la chiusura del contratto di cessione, si ritiene prudenzialmente di procedere con l'accantonamento a fondo rischi di tutta l'incidenza dell'investimento sul fondo, pari al 30%. Pertanto su un investimento sul fondo di euro 10 milioni, si ritiene di procedere con una valutazione di presumibile perdita non recuperabile pari ad euro 3.000.000, accantonando tale somma in aumento del fondo oscillazione titoli.

Si segnalano inoltre i richiami ed i rimborsi 2020 sui fondi chiusi come da allegato schema:

	Capitale sottoscritto	Richiami al 2019	Richiami 2020	Impegno residuo	Rimborsi parziali	Valore di bilancio
Investimenti rinnovabili	25.000.000	24.211.376	-	788.624	-	10.575.473
Investimenti per abitare	8.000.000	5.216.586	1.062.130	1.721.284	80.510	6.033.356
River RockHICF*	10.000.000	5.569.486	4.132.952	297.562	1.582.042	6.529.545
Armonia Italy Fund	20.000.000	9.925.833	2.053.944	8.020.223	47.849	11.931.928
Quadrivio Private equity	10.000.000	7.033.738	204.800	2.761.462	14.918	7.238.538
F2i III comparto	60.000.000	44.175.361	9.670.772	6.153.867	17.100.640	36.745.493
European GrowthCapital	90.000.000	9.386.905	9.943.766	70.669.329	1.355.208	17.974.824
Idea Agro	5.000.000	1.759.265	1.062.720	2.178.015	53.311	2.768.673
Riello Italian Strategy	10.000.000	1.565.326	1.177.332	7.257.342	-	2.742.658
Finance for Food	5.000.000	-	219.832	4.780.168	-	219.832
Totale	243.000.000	108.843.876	29.528.248	104.627.876		

(importi in euro)

I movimenti di mercato e gli andamenti sottostanti gli investimenti portano alle seguenti considerazioni su alcuni Fondi, rispetto ai quali si ritiene di non effettuare ulteriori accantonamenti al fondo oscillazione titoli, eccetto la già analizzata posta per il fondo Optimum US I.

Fondo Investimenti Rinnovabili: il fondo è stato posto in liquidazione a partire dal 2018, e gran parte dello stesso è stata liquidata nel primo semestre 2018 dal gestore dell'epoca, Quadrivio SGR. Nel corso del 2018, è subentrato Green Arrow Capital SGR, che sta procedendo con gli smobilizzi, prudenzialmente indicati in bilancio al valore nominale degli impianti e al netto degli importi trattenuti a garanzia dall'acquirente del 2018. Ad oggi sono stati accantonati al fondo oscillazione titoli euro 2.421.138 nel bilancio 2014 per fallimento della società Powerelse, sottostante l'investimento. Nel corso del 2016 si è proceduto con un'ulteriore revisione prudenziale negativa della valutazione del sottostante, per perdite legate al venir meno degli incentivi, per euro 3.000.000. Nel 2018 infine si è registrata un'ulteriore svalutazione straordinaria degli impianti in fase di dismissione per euro 1.240.000.

Il totale accantonato al fondo oscillazione titoli ammonta ad euro 6.661.138, contro una perdita complessiva sul prezzo di mercato (NAV) dalla data di avvio del fondo pari ad euro 6.784.163.

Le perdite registrate dal fondo nel 2020, in crescita per tutto l'anno, sono legate ai costi di manutenzione e non sono pertanto di natura durevole, essendo recuperabili a fronte degli smobilizzi dei residui impianti fotovoltaici, in corso di realizzazione come previsto dal processo di liquidazione attualmente in essere.

Fondo Green Arrow Private Equity 3: il valore del fondo, come da rendiconto al 30 giugno 2020, presenta una minusvalenza implicita di circa 2 milioni in ribasso del prezzo con andamento negativo rispetto alla minusvalenza registrata nel 2018 e 2019, e che ancora non incorpora cession con plusvalenze importante in corso a fine 2020 e nel corso del corrente anno. L'attuale situazione è legata all'incidenza dei costi rispetto agli investimenti, non ancora a regime (tecnicamente definito J-effect). Tale andamento suggerisce l'esclusione della presenza di perdite durevoli di valore, tali da comportare accantonamenti al fondo oscillazione titoli, in quanto le minusvalenze registrate sono perdite di valore temporanee, dovute all'incidenza dei costi nei primi anni dell'investimento, su cui già da ora si registra un recupero dei ricavi, che nel tempo ci si attende producano la redditività attesa come da piano industriale del fondo.

Fondo Armonia: il valore del fondo al 30 giugno 2020 presenta una minusvalenza implicita di circa 440.000 euro, in riduzione ed ancora legata all'evoluzione dei costi gravano sull'investito, con i ricavi che iniziano ad essere incorporati nel prezzo di mercato. Pertanto anche il fondo Armonia non sta producendo perdite durevoli, ma sconta minusvalenze implicite legate alla prima fase del periodo di investimento.

Fondo Amuf (fondo di fondi di private equity): fondo di fondi che ha avviato nel 2018 la propria operatività. Nel corso del 2019 e del 2020 gli investimenti sono stati richiamati gradualmente dai fondi sottostanti e pertanto il costo implicito non è compensato dalla produzione di redditività dagli investimenti stessi. Tuttavia non si ritiene di intervenire accantonando poste per questo fondo al fondo oscillazione titoli in quanto si sta già registrando un celere arrivo a regime con gli investimenti.

Fondo Fip: il valore del fondo al 30 giugno 2020 presenta un NAV in miglioramento rispetto al 2019, ed una minusvalenza che si abbassa annualmente con l'incasso dei dividendi. Alla luce di tali considerazioni,

l'Ente esclude la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo, considerando la minusvalenza effetto dei movimenti di mercato e pertanto non di natura durevole.

Fondo Bernini (Immobili ex Proprietà dell'Ente) e Fondo Three Stones Capital – TSC (Residenze Sanitarie Assistenziali): nel corso del 2020 i due fondi hanno subito perdite potenziali di mercato su alcuni immobili sottostanti a seguito degli effetti del Covid-19. Vi sono state conseguenze anche nelle attività di sviluppo per Bernini e di gestione delle criticità legate alla pandemia per TSC. Le perdite potenziali conseguenti sono tuttavia limitate, e recuperabili nella dinamica di sviluppo in uscita graduale dalla fase acuta della crisi pandemica. Il nuovo BP di Bernini, a fronte di un cambio di gestore organizzato dal Commissario nominato dalla Banca d'Italia porta ad attese di recupero rispetto al piano. Pertanto tali situazioni non giustificano alcun intervento sul fondo oscillazione titoli.

Al 31.12.2020 gli Altri Titoli di proprietà risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
Obbl. BPS 11-12/21	158.785	158.785
Obbl. BPS 07-12/22	531.202	531.202
Obbl. BPS 12-12/22	211.105	211.105
Obbl. BPS 04-06/24	211.150	211.150
Obbl. BPS 09-12/24	526.058	526.058
Obbl. BPS 05-06/25	419.304	419.304
Obbl. BPS 10-12/25	784.056	784.056
Obbl. BPS 11-12/26	1.174.869	1.174.869
Obbl. BPS 07-06/27	1.560.401	1.560.401
Obbl. BPS 12-12/27	1.301.164	1.301.164
Obbl. BPS 09-06/29	1.746.215	1.746.215
Obbl. BPS 10-06/30	1.867.294	1.867.294
Obbl. BPS 11-06/31	1.465.071	1.465.071
Obbl. BPS 12-06/32	3.542.367	3.542.367
Obbl. BPS 13-06/23	10.000	10.000
Obbl. BPS 13-06/28	180.018	180.018
Obbl. BPS 13-06/32	938.981	938.981
Totale	16.628.040	16.628.040

(importi in euro)

Fondi e Sicav

ISIN	Descrizione	Valore bilancio	% su valore bilancio	Valore mercato	% su valore mercato
	F2i-Fondo III	36.745.493	4,16%	45.207.786	4,85%
LU0425115283	Optimum Ev. Fund Property I	12.167	0,00%	55.554	0,01%
LU0912741914	Optimum Ev. Fund – USA Property I	9.800.000	1,11%	9.280.600	1,00%
	Optimum Ev. Fund – USA Property II	10.000.000	1,13%	9.900.000	1,06%
	Fondo Investimenti Rinnovabili	10.575.473	1,20%	3.791.310	0,41%
	Clean Energy One	7.400.262	0,84%	9.194.527	0,99%
	Investimenti per l'abitare	6.033.356	0,68%	6.156.953	0,66%
IT0003791222	Fondo Immobili Pubblici	5.869.048	0,66%	4.781.669	0,51%
LU0533935945	ENPACL Multistategia	201.403.456	22,80%	227.502.031	24,42%
LU0533936240	ENPACL Credito	90.801.721	10,28%	102.480.540	11,00%
LU155549754	ENPACL Flessibile	105.000.000	11,89%	101.793.528	10,93%
LU1854908404	ENPACL Imprese	86.033.009	9,74%	103.892.793	11,15%
IT0005143497	Fondo BERNINI	169.379.249	19,17%	165.785.566	17,80%
IT0005174625	River Rock HICF	6.529.545	0,74%	5.081.989	0,55%
LU1387565564	TSC Fund Eurocare Real Estate	20.000.000	2,26%	18.859.800	2,02%
IT0005199366	Armonia Italy Fund	11.931.928	1,35%	11.490.983	1,23%
IT0005122152	Green Arrow private equity Fund 3	7.238.538	0,82%	5.338.777	0,57%
IT0005074056	Anima iniziativa Italia pmi	10.000.000	1,13%	10.526.384	1,13%
IT0005094203	Arca economia reale equity Italia	10.000.000	1,13%	12.555.262	1,35%
IT0005250961	Fondo Sant'Alessio	15.000.000	1,70%	16.274.799	1,75%
LU1790062357	European Growth Capital	17.974.824	2,03%	15.254.694	1,64%
	Fondo Idea Agro	2.768.673	0,31%	2.651.548	0,28%
	Riello Italian Strategy	2.742.658	0,31%	2.432.105	0,26%
	Finance for Food	219.832	0,02%	219.832	0,02%
IT0003531610	Amundi Obbl. Euro Corporate Etico	20.000.000	2,26%	19.939.332	2,14%
LU0545090143	AXA World Funds Eurozone	20.000.000	2,26%	21.018.135	2,26%
Totale		883.459.232		931.466.497	

(importi in euro)

Crediti

I crediti verso personale dipendente riguardano l'anticipo della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria (13.378 euro) e gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (36 euro).

I crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti sono passati da 175.414.091 euro al 31/12/2019 a 272.944.829 euro al 31/12/2020, registrando una variazione in aumento pari a +97,5 milioni di euro. A determinare tale significativa crescita hanno concorso più fattori:

■ la parziale riscossione in corso d'anno dei contributi di competenza, per effetto dell'adesione dei Consulenti del Lavoro ai piani di versamento con rate anche oltre il 31/12/2020, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n° 113/2020;

il riaccertamento delle posizioni contributive obbligatorie sulla base delle comunicazioni reddituali rese, prima omesse;

il riaccertamento delle contribuzioni soggettive dovute per gli anni 2018-2013 (anni in cui trova applicazione nell'ordinamento dell'Ente la percussione in termini percentuali del reddito professionale) e delle contribuzioni integrative dovute per gli anni 2004-2018 (anni di contabilizzazione del gettito integrativo), sulla base dei dati reddituali risultanti dalle dichiarazioni rese dai professionisti all'Agenzia delle Entrate. In particolare, l'operazione di riaccertamento massivo effettuata a fine esercizio, in occasione della predisposizione delle attività connesse al piano di incentivazione alla regolarizzazione contributiva (cui i Consulenti del Lavoro potranno aderire dal 1° marzo 2021), ha operato attribuendo ai Consulenti del Lavoro omissori i valori di reddito risultanti presso l'Agenzia delle Entrate e a questi applicando le aliquote contributive vigenti. Ciò ha comportato un riaccertamento positivo pari a +445.435 euro sul gettito soggettivo e +867.936 euro sul gettito integrativo.

Tavola 1: Crediti

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Crediti	187.682.306	98.989.525	286.671.830
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso personale dipendente	12.186	1.228	13.414
Verso iscritti	175.414.091	97.530.738	272.944.829
Verso concessionari	-	-	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	10.497.432	1.650.648	12.148.080
Verso inquilinato	753.313	89.580	663.733
Verso Stato	554.401	217.076	771.477
Verso altri	450.883	320.585	130.298

(importi in euro)

La tabella evidenzia anche i riaccertamenti positivi per i riscatti e ricongiunzioni (in relazione anche al ricalcolo dell'onere dovuto per alcune pratiche).

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedasi tabella successiva) sono:

- i crediti per ricongiunzione, pari a 610.132 euro (di cui 262.232 euro relativi al 2020);
- i crediti per contributi di riscatto, pari a 3.660.668 euro (di cui 1.689.444 euro relativi al 2020).

Riepilogo complessivo crediti verso iscritti

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Totale
159.993.151	108.680.877	610.132	3.660.668	272.944.829

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari a 10.222.140 euro, di cui 1.483.209 euro per ricongiunzioni perfezionate nel 2020, e il restante

per crediti residui relativi ad annualità precedenti, che tengono conto di riscossioni per 235.938 euro e riaccertamenti per ricongiunzioni anni precedenti per 173.752 euro.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione in totalizzazione/cumulo anticipate dall'Ente, che ammontano a 1.925.940 euro, anche se gran parte di questo importo (1.502.675 euro) è relativo alle pensioni corrisposte dall'INPS a gennaio 2021, per le quali l'Ente deve anticipare la provvista entro la fine del mese precedente a quello di pagamento del trattamento.

I crediti verso gli inquilini ammontano a 663.733 euro. Di questi, la maggior parte (560.775 euro) è riconducibile a contratti per periodi risalenti, ormai chiusi, per cui sono state attivate le procedure per il recupero del dovuto.

La tabella fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio, comprendendo anche i crediti per canoni 2020 non percepiti entro la fine del medesimo anno.

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
609.839	51.851	2.043	663.733

I crediti verso lo Stato ammontano a 771.477 euro e sono costituiti principalmente:

- per 417.895 euro, dal rimborso del contributo statale alle 195 indennità di maternità erogate dall'Ente nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001;
- per 4.315 euro, dal rimborso integrale delle somme anticipate dall'Ente per la maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n° 140;
- per 89.067 euro, dal residuo di contribuzione statale tuttora non rimborsata, in relazione alle indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2015 (41.525 euro) e nel 2020 (47.542 euro);
- per 260.200 euro, per crediti relativi all'integrale assunzione di oneri a carico del bilancio dello Stato per il rimborso delle indennità di ultima istanza da COVID-19 ex articolo 44 del decreto-legge 17 marzo 2020, n° 18. In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, infatti, gli enti di previdenza privati, pertanto anche EN-PACL, hanno provveduto ad anticipare ai professionisti di riferimento somme pari a 600 euro per il mese di marzo, 600 euro per il mese di aprile e 1.000 euro per il mese di maggio 2020.

Periodo	Istanze ammesse	Somme liquidate	Rimborsi incassati
Marzo	10.240	6.144.000	6.081.000
Aprile	10.519	6.311.400	6.314.400
Maggio	10.566	10.566.000	10.365.800
Totale		23.021.400	22.761.200

(importi in euro)

Nelle tavole dedicate, sono illustrate le distribuzioni dei percettori, per mese di riferimento dell'indennità, genere e regione.

Regione	NUMERO BENEFICIARI								
	Marzo			Aprile			Maggio		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Abruzzi	192	136	328	194	140	334	193	141	334
Basilicata	88	105	193	90	108	198	90	108	198
Calabria	251	280	531	254	285	539	255	287	542
Campania	673	1.081	1.754	690	1.097	1.787	693	1.100	1.793
Emilia Romagna	139	80	219	147	85	232	151	86	237
Friuli-Venezia Giulia	53	40	93	55	43	98	55	43	98
Lazio	909	645	1.554	943	674	1.617	945	679	1.624
Liguria	95	35	130	98	38	136	99	39	138
Lombardia	287	193	480	306	203	509	307	204	511
Marche	139	88	227	139	89	228	142	89	231
Molise	52	55	107	53	56	109	54	55	109
Piemonte	188	88	276	193	96	289	194	96	290
Puglia	604	744	1.348	606	758	1.364	608	761	1.369
Sardegna	260	159	419	262	161	423	261	161	422
Sicilia	634	758	1.392	652	769	1.421	656	772	1.428
Toscana	351	244	595	364	252	616	364	254	618
Trentino-Alto Adige	12	11	23	15	13	28	16	13	29
Umbria	96	57	153	96	60	156	96	60	156
Val d'Aosta	12	9	21	11	9	20	11	9	20
Veneto	240	157	397	253	162	415	255	164	419
Totale	5.275	4.965	10.240	5.421	5.098	10.519	5.445	5.121	10.566

I crediti verso altri sono pari a 130.298 euro e si riferiscono:

- al versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti, per il periodo 1/1-15/4/2021 (28.581 euro);
- al versamento anticipato del premio relativo al 2020 per la copertura assicurativa dei neo iscritti 2019, 2020 e 2021 (45.000 euro);
- alla retrocessione di commissioni su fondi relativa al secondo semestre 2020 (15.082 euro);
- al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza (circa 8.000 euro);
- per acconti a fornitori (15.555 euro).

Tra i crediti verso altri, risultano inoltre 6.600 euro di crediti vantati verso quei Consulenti che, seppur cancellati, sono riusciti a presentare richiesta ed accedere al reddito di ultima istanza per il mese di marzo. Agli stessi l'Ente ha richiesto la restituzione delle somme indebitamente riscosse.

Crediti esigibili entro 12 mesi

I fatti accaduti nel 2020 hanno richiesto, ad integrazione di quanto rappresentato gli scorsi anni, la necessità di classificare i crediti verso gli iscritti sulla base della loro esigibilità, da riferire al periodo di tempo entro il quale le attività si trasformano in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno.

L'OIC 15, in armonia con il rinforzato principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, ha meglio precisato che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata dando prevalenza ai termini "di fatto" rispetto a quelli contrattuali.

A tale scopo, sono considerati esigibili entro 12 mesi i crediti inseriti all'interno di piani di rateizzazione le cui rate scadono all'interno del 2021 (85.639.550 euro). Classificati in "oltre", tutti gli altri. Al 31 dicembre 2020, risultano esigibili entro 12 mesi, circa il 32% dei crediti totali. La tabella riporta l'andamento della riscossione dei crediti per contributi di competenza 2020.

	Competenza 2020	Riscossa entro il 31/12/2020	Da riscuotere
Contribuzione soggettiva più maternità	107.594.815	51.752.343	55.842.472
Contribuzione integrativa	88.737.915	39.050.635	49.687.280

(importi in euro)

I contributi soggettivi e di maternità di competenza sono pari a 107.594.815 euro, di questi sono stati riscossi al 31/12/2020 51.752.343 euro. I contributi integrativi di competenza sono pari a 88.737.915 euro, di questi sono stati riscossi al 31/12/2020 39.050.635 euro.

Incasso competenze anno 2020 previsto secondo i 23.612 piani di pagamento

Anno	Soggettivo	Integrativo	Totale
2021	36.074.572	35.451.232	71.525.804
2022	4.835.765	4.821.298	9.657.063
Totali	40.910.337	40.272.530	81.182.867

(importi in euro)

Sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione n° 113/2020, in fase di comunicazioni obbligatorie per il 2020, sono stati presentati 23.612 piani di rateazione, per un totale di 94.327.179 euro a carico del soggettivo (circa il 90% della contribuzione totale) e 84.850.037 euro a carico dell'integrativo (circa il 95% della contribuzione totale). Secondo tali piani, più ottimistici rispetto alle effettive riscossioni a fine anno, il rientro del dovuto 2020 è previsto si realizzi come rappresentato in tabella. Le previsioni di incasso per l'anno 2021, per regione, sono rappresentati nelle apposite tavole.

Contributo soggettivo 2020

Regione	Donne	Uomini	Incaso previsto nel 2021
Abruzzi	363.100	463.185	826.284
Basilicata	138.737	233.786	372.524
Calabria	371.535	552.111	923.646
Campania	1.203.730	2.719.152	3.922.882
Emilia Romagna	1.024.808	993.010	2.017.819
Friuli-Venezia Giulia	314.591	310.619	625.209
Lazio	2.377.552	2.713.389	5.090.942
Liguria	476.856	477.593	954.449
Lombardia	2.076.993	2.504.761	4.581.754
Marche	367.489	473.537	841.027
Molise	88.693	91.275	179.968
Piemonte	1.117.883	1.072.471	2.190.353
Puglia	1.005.031	1.662.915	2.667.946
Sardegna	650.577	704.446	1.355.023
Sicilia	1.060.052	1.872.735	2.932.787
Toscana	1.318.074	1.527.161	2.845.235
Trentino-Alto Adige	114.098	155.126	269.224
Umbria	273.579	286.473	560.052
Val d'Aosta	50.959	56.166	107.126
Veneto	1.209.430	1.600.893	2.810.323
Totale	15.603.766	20.470.806	36.074.572

(importi in euro)

Contributo integrativo 2020

Regione	Donne	Uomini	Incaso previsto nel 2021
Abruzzi	226.408	421.442	647.851
Basilicata	94.213	211.540	305.753
Calabria	145.778	353.574	499.352
Campania	507.599	1.831.020	2.338.619
Emilia Romagna	1.197.708	1.329.137	2.526.846
Friuli-Venezia Giulia	327.104	440.923	768.026
Lazio	1.477.032	2.332.832	3.809.864
Liguria	400.243	722.867	1.123.110
Lombardia	2.399.016	4.399.703	6.798.719
Marche	358.758	624.974	983.732
Molise	58.383	70.244	128.627
Piemonte	1.099.003	1.491.996	2.591.000
Puglia	499.535	1.067.212	1.566.747

Regione	Donne	Uomini	Incasso previsto nel 2021
Sardegna	461.977	636.212	1.098.190
Sicilia	501.829	1.169.578	1.671.407
Toscana	1.140.775	1.966.949	3.107.725
Trentino-Alto Adige	149.252	367.477	516.730
Umbria	252.497	384.413	636.910
Val d'Aosta	43.823	46.318	90.142
Veneto	1.454.591	2.787.292	4.241.884
Totale	12.795.526	22.655.706	35.451.232

(importi in euro)

Durante l'esercizio, l'attività di recupero crediti è stata impegnata anche nella gestione delle istanze di accertamento con adesione ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento di previdenza e assistenza. Tali istanze hanno avuto ad oggetto i soli contributi non pagati per l'anno 2019.

In tabella sono rappresentati per regioni i risultati dell'accertamento con adesione, con le relative previsioni di incasso a breve termine.

Crediti verso iscritti al 31/12/2019: rate per accertamento con adesione in riscossione nel 2021

Regione	Credito totale 2019	INCASSO PREVISTO 2021
Abruzzi	289.006	170.802
Basilicata	166.142	92.396
Calabria	484.009	287.937
Campania	1.793.308	1.019.362
Emilia Romagna	534.150	306.365
Friuli-Venezia Giulia	139.642	100.125
Lazio	2.116.606	1.239.702
Liguria	268.278	153.590
Lombardia	1.315.450	757.452
Marche	290.924	188.679
Molise	79.633	43.352
Piemonte	780.492	479.131
Puglia	1.214.413	669.082
Sardegna	685.542	378.073
Sicilia	1.581.198	928.144
Toscana	1.061.010	597.615
Trentino-Alto Adige	41.340	30.362
Umbria	255.019	155.537
Val d'Aosta	14.566	8.516
Veneto	1.012.836	595.710
Totale	14.123.563	8.201.931

(importi in euro)

I restanti crediti si riferiscono a somme non riscosse relativamente ad anni precedenti, rateizzate secondo le regole ordinarie, e sono rappresentati nelle relative tabelle.

Anno	Contributo annuo soggettivo e maternità	Credito residuo	SOGGETTIVO		Morosi	Rateazione ordinaria	
			% su contributo annuo	% su totale crediti al 2020		n.	Importo
1997	25.493.163	626.227	2,46%	0,39%	422	2	445
1998	27.335.977	685.957	2,51%	0,43%	455	2	3.285
1999	33.972.917	973.848	2,87%	0,61%	521	2	4.111
2000	35.647.357	987.135	2,77%	0,62%	524	5	6.741
2001	38.357.705	1.113.536	2,90%	0,70%	564	4	5.372
2002	40.029.995	1.038.752	2,59%	0,65%	541	6	10.758
2003	42.322.376	1.489.897	3,52%	0,93%	719	5	9.105
2004	44.568.355	1.539.295	3,45%	0,96%	709	7	15.932
2005	46.440.212	1.705.902	3,67%	1,07%	779	11	22.200
2006	48.120.302	1.924.383	4,00%	1,20%	855	11	23.015
2007	49.697.912	2.133.194	4,29%	1,33%	939	19	35.639
2008	52.327.809	2.551.661	4,88%	1,59%	1139	25	50.894
2009	55.324.064	3.032.391	5,48%	1,90%	1345	36	67.183
2010	74.003.231	4.613.985	6,23%	2,88%	1658	53	110.383
2011	74.635.355	5.109.171	6,85%	3,19%	1812	67	140.185
2012	79.850.185	5.781.172	7,24%	3,61%	2045	89	188.680
2013	105.795.514	6.433.322	6,08%	4,02%	2364	123	296.178
2014	105.677.793	7.331.525	6,94%	4,58%	2672	193	453.685
2015	104.480.266	8.761.273	8,39%	5,48%	3330	312	713.495
2016	104.512.542	9.680.626	9,26%	6,05%	3700	421	943.079
2017	104.888.642	11.087.027	10,57%	6,93%	4271	471	1.134.980
2018	106.057.014	12.119.332	11,43%	7,57%	4650	526	1.372.099
2019	108.201.441	13.431.068	12,41%	8,39%	5205	410	1.143.950
2020	107.594.815	55.842.473	51,90%	34,90%	-	-	-
Totale	1.615.334.938	159.993.151	9,90%	100,00%	-	-	6.751.395

(importi in euro)

Anno	Contributo annuo	Credito residuo	INTEGRATIVO		Morosi	Rateazione ordinaria	
			% su contributo annuo	% su totale crediti al 2019		n.	Importo
2004	30.667.461	714.065	2,33%	0,66%	761	10	5.188
2005	32.155.059	684.508	2,13%	0,63%	688	7	5.706
2006	33.288.113	832.117	2,50%	0,77%	812	15	8.986
2007	35.123.116	995.420	2,83%	0,92%	927	19	12.529
2008	37.757.471	1.162.198	3,08%	1,07%	1.040	26	16.267
2009	39.689.670	1.545.334	3,89%	1,42%	1.268	46	31.100

Anno	Contributo annuo	Credito residuo	INTEGRATIVO		Morosi	Rateazione ordinaria	
			% su contributo annuo	% su totale crediti al 2019		n.	Importo
2010	39.533.905	1.684.012	4,26%	1,55%	1.485	67	61.516
2011	40.428.551	1.814.260	4,49%	1,67%	1.624	79	87.317
2012	40.732.784	1.870.162	4,59%	1,72%	1.771	92	92.173
2013	40.744.982	2.261.806	5,55%	2,08%	2.276	165	156.695
2014	79.552.456	5.593.558	7,03%	5,15%	3.623	380	709.328
2015	78.974.258	6.685.275	8,47%	6,15%	4.019	486	976.995
2016	79.722.570	7.122.790	8,93%	6,55%	4.246	534	1.176.602
2017	81.699.454	8.008.451	9,80%	7,37%	4.906	550	1.140.397
2018	85.409.457	8.547.336	10,01%	7,86%	5.120	563	1.229.196
2019	89.121.809	9.472.304	10,63%	8,72%	5.828	425	971.223
2020	88.737.915	49.687.281	55,99%	45,72%	-	-	-
Totale	953.339.031	108.680.877	11,40%	100,00%	-	-	6.681.217

(importi in euro)

Nella ulteriore tabella sono proposti i crediti esigibili nel 2021, suddivisi per regione e tipo di recupero.

Regione	Incassi 2021 da rateizzazioni ordinarie	Incassi 2021 da rateizzazioni accertamento con adesione	Incassi 2021 da rateizzazioni delibera Cda 113/2020	Totale incassi 2021 da rateizzazioni
Abruzzi	196.212	170.802	1.474.135	1.841.149
Basilicata	53.417	92.396	678.277	824.090
Calabria	167.052	287.937	1.422.998	1.877.988
Campania	524.863	1.019.362	6.261.501	7.805.726
Emilia Romagna	233.377	306.365	4.544.664	5.084.406
Friuli-Venezia Giulia	50.210	100.125	1.393.235	1.543.571
Lazio	1.043.513	1.239.702	8.900.806	11.184.021
Liguria	118.726	153.590	2.077.558	2.349.874
Lombardia	665.497	757.452	11.380.473	12.803.422
Marche	211.876	188.679	1.824.759	2.225.313
Molise	21.875	43.352	308.595	373.823
Piemonte	321.842	479.131	4.781.353	5.582.326
Puglia	592.245	669.082	4.234.693	5.496.020
Sardegna	215.092	378.073	2.453.213	3.046.378
Sicilia	497.679	928.144	4.604.194	6.030.017
Toscana	493.666	597.615	5.952.960	7.044.240
Trentino-Alto Adige	13.369	30.362	785.954	829.684
Umbria	112.768	155.537	1.196.962	1.465.266
Val d'Aosta	1.135	8.516	197.267	206.918
Veneto	377.402	595.710	7.052.206	8.025.318
Totale esigibile 2021	5.911.815	8.201.931	71.525.804	85.639.550

(importi in euro)

Si fornisce anche il dettaglio dei piani di rateazione al 31 dicembre 2020.

	Rateizzazioni ordinarie	Accertamenti con adesione	Rateizzazioni Delibera CdA 113/2020	Totale
Totale crediti	13.432.612	14.123.563	71.525.804	99.081.979
Nr. piani rateizzazione	6.264	3.430	23.612	33.306

Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Attività finanziarie	5.000.000	-	5.000.000	-
Investimenti di liquidità	-	-	-	-
Altre	5.000.000	-	5.000.000	-

(importi in euro)

Nel corso dell'esercizio si è concretizzata la vendita dei titoli iscritti tra le *Altre attività finanziarie* a fine 2019 (Unipolsai).

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Disponibilità liquide	55.933.139	- 16.381.884	39.551.255
Depositi bancari	55.933.139	- 16.387.084	39.546.055
Denaro, assegni e valori in cassa	-	5.200	5.200

(importi in euro)

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sul c/c n° 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria. La cassa rappresenta il fondo a disposizione dell'Economo Cassiere.

Come allegato di bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Ratei e risconti attivi	935.637	-197.772	737.865
Ratei attivi	454.325	-272.904	181.421
Interessi in corso di maturazione	334.194	-152.773	181.421
Scarto positivo negoziazione titoli	120.131	-120.131	-
Altri ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	481.312	75.132	556.444

(importi in euro)

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2020 per un ammontare complessivo di 181.421 euro, rappresentati da interessi maturati nel 2020 sui titoli in portafoglio.

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2021 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2021 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa, per la polizza Long Term Care a favore della Categoria (457.944 euro) e per la polizza TCM a favore dei dipendenti (50 euro). Da segnalare anche la quota di costo 2021 relativa alle spese di promozione dell'immagine della Categoria, in cui si inseriscono le licenze per l'uso dell'applicativo Lifesize utilizzato per il lavoro in remoto (88.276 euro).

Altri importi riguardano canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software (9.205 euro), nonché l'abbonamento a riviste on line (969 euro).

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
Fondi per rischi e oneri	35.224.384	8.938.598	5.675.872	41.390.432
Svalutazione crediti:	25.217.832	3.118.671		28.295.041
Per contributi soggettivi	18.272.159	1.710.951	41.462	19.983.110
Per contributi integrativi	6.436.008	1.407.720	-	7.843.728
Verso concessionari	-	-	-	-
Verso inquilinato	509.665	-	-	468.203
Oscillazione titoli	7.421.138	3.789.555	3.692.877	10.421.138
Oneri e rischi diversi:	2.585.414	2.030.372	1.941.533	2.674.253
prestazioni previdenziali	2.130.000	1.709.183	1.706.726	2.132.457
altri costi	46.414	50.000	44.618	51.796
controversie in corso	409.000	271.189	190.189	490.000

(importi in euro)

Il Fondo svalutazione crediti, pari a 28.295.041 euro, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti contributivi nei confronti degli iscritti (per 27.826.828 euro) e dell'inquilinato (per 468.203 euro).

Per i crediti contributivi, il fondo è destinato a coprire la componente a rischio di esigibilità, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, è costituita dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati. Vista l'entità dei crediti in questione, è stato necessario accantonare, rispettivamente, 1.710.951 euro e 1.407.720 euro: in tal modo l'entità del fondo è pari al 12,5% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 7,2% circa di quelli per contributo integrativo. Tali percentuali risultano inferiori a quelle rilevate a fine 2019 (rispettivamente 16,6% e 10,3%), per effetto dell'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti, come dettagliatamente rappresentato nella sezione crediti del presente documento. Con riferimento alla parte di fondo finalizzato alla svalutazione dei crediti verso inquilini, non è stato effettuato alcun accantonamento ulteriore, tenuto conto che lo stesso già garantisce una copertura del 89,2%. Complessivamente, i fondi sono pari al 10,5% circa dei crediti le cui presunte perdite sono destinati a coprire.

Il Fondo oscillazione titoli è aumentato di 3.000.000 euro in ragione delle valutazioni come meglio esposte in relazione all'andamento degli investimenti dell'Ente.

Il Fondo oneri e rischi diversi (2.674.253 euro) è così suddiviso:

- 2.132.457 euro a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2020 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2020, infatti, la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato un utilizzo in linea con gli accantonamenti effettuati;
- 51.796 euro a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio;
- 490.000 euro a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Poiché nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 271.189 euro, si è reso necessario l'accantonamento di 190.189 euro, per dimensionare il fondo in funzione delle indicazioni del legale.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
Fondo trattamento fine rapporto	481.892	5.471	61.417	425.946

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2020 (6.591 euro), decurtata della relativa imposta versata all'Erario (1.120 euro).

A decremento del fondo, sono stati contabilizzati anche 5 trattamenti e 1 acconto (61.417 euro) corrisposti nell'esercizio.

Debiti

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Debiti	6.144.701	1.277.184	7.421.885
Debiti verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	578.017	313.980	891.997
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti tributari	4.770.632	244.750	5.015.382
Debiti verso enti previdenziali	174.321	45.782	220.103
Debiti verso personale dipendente	409.979	- 116.074	293.905
Debiti verso iscritti	124.059	779.229	903.288
Debiti per depositi cauzionali	44.021	-	44.021
Altri debiti	43.672	9.517	53.189

(importi in euro)

Il saldo dei *Debiti verso fornitori* espone i debiti rilevati al 31/12/2020. L'importo complessivo di 891.997 euro è così suddiviso: 250.463 euro per servizi e prestazioni fatturate, 641.534 euro per fatture da ricevere. Il dettaglio degli oneri tributari è indicato nell'apposito prospetto di riepilogo.

Descrizione debiti tributari	2019	2020
IRES	211.954	216.715
Imposta su redditi di capitale e diversi	404.263	577.558
Ritenute erariali su stipendi	230.873	243.299
Ritenute erariali su pensioni	3.779.213	3.883.410
Ritenute erariali su lavoro autonomo	68.848	60.155
IVA da split payment	75.481	34.245
Totale	4.770.632	5.015.382

(importi in euro)

I *Debiti verso enti previdenziali* riguardano principalmente i contributi su retribuzioni.

I *Debiti verso il personale* sono costituiti dal saldo del premio aziendale di risultato (292.797 euro) e da competenze accessorie e straordinari di dicembre (1.108 euro).

I *Debiti verso iscritti* riguardano versamenti di Consulenti eccedenti il dovuto per 181.288 euro, il restante importo per 722.000 euro riguarda le provvidenze straordinarie COVID-19 non ancora erogate.

I *Debiti per depositi cauzionali* sono rimasti invariati (44.021 euro).

Gli *Altri debiti* si riferiscono per 35.945 euro a somme c/terzi trattenute su pensioni, per 7.878 euro a rimborsi di contributi rifiutati dai destinatari e per 9.366 euro a pagamenti verso Consulenti, stornati per coordinate bancarie errate.

Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi, pari a 2.011.326 euro, si riferisce: per 1.892.398 euro allo scarto negativo per negoziazione titoli; per 22.678 euro a ritenute erariali per interessi su titoli; per 96.250 euro a ferie e festività 2020 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Ratei e risconti passivi	1.631.042	380.284	2.011.326
Ratei passivi	1.631.042	380.284	2.011.326
Ritenute su interessi	41.774	- 19.096	22.678
Scarto negativo negoziazione titoli	1.521.392	371.006	1.892.398
Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	-	-	-
Ferie e festività non godute	67.876	28.374	96.250
Risconti passivi	-	-	-

(importi in euro)

Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Patrimonio netto	1.292.649.765	132.311.038	80.608.274	1.344.352.531
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	-	-	77.004.984
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	1.084.588.510	80.608.274		1.165.196.784
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	-	-	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 Rosalca	972.633	-	-	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 Rosalca	169.398	-	-	169.399
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 Rosalca	14.752.802	-	-	14.752.802
Avanzo dell'esercizio	80.608.274	51.702.764	80.608.274	51.702.765

(importi in euro)

Come accennato nei criteri di valutazione, il decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, dispone che gli enti previdenziali privatizzati, tra cui rientra ENPACL, debbano prevedere una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni. Il livello di tale riserva, a suo tempo costituito mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996, è costante nel tempo ed è pari a 77.004.984 euro.

Il conto *Altre riserve*, formato dalla somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 2019 (al netto della riserva legale e delle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data della fusione), cui si aggiunge la rivalutazione effettuata nel 2008 a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto per Rosalca srl (11.362.435 euro), al 31/12/2020 si attesta a 1.165.196.784 euro.

L'avanzo dell'esercizio 2020, risultante dalla differenza tra i ricavi (230.786.035 euro) e i costi (179.083.270 euro) dell'anno, è di 51.702.765 euro.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno incluse le rendite (132.389.286 euro) è pari a 10,15 (10,12 a fine 2019) mentre il rapporto tra iscritti (25.240) e pensionati (11.098), inclusi i titolari di rendita (218), è di 2,27 (2,33 a fine 2019).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La loro consistenza al 31/12, pari a 123.571.770 euro, rappresenta: per 113.124.918 euro (134.156.124 euro al 31/12/2019), l'impegno che l'Ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente richiamato, di cui si è fornita dettagliata informazione in sede di commento alle *Immobilizzazioni finanziarie*, nella parte relativa ai fondi; per 10.446.582 euro (1.863.285 euro al 31/12/2019), al valore di n° 644 fideiussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti (corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti).

Note esplicative sul Conto economico

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali

154.432.538 euro

Il costo si riferisce agli oneri di competenza dell'esercizio, sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti, secondo la ripartizione indicata nella Tavola 4.

Tavola 4 - Oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali nell'ultimo biennio

Descrizione	2020	2019
Trattamenti pensionistici	132.023.837	127.382.315
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	1.485.714
Rendita contributiva	365.449	382.516
Indennità di maternità	1.697.202	1.803.817
Polizza sanitaria	1.979.239	1.839.369
Provv. straordinarie e interventi assistenziali integrativi	16.027.600	606.844
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.312.778	2.328.250
Ricongiunzione presso altri Enti	26.433	37.730
Totale	154.432.538	135.866.555

(importi in euro)

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva

I trattamenti pensionistici, ai sensi dell'articolo 24 del *Regolamento di previdenza e assistenza* dell'Ente, sono rivalutati annualmente in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'Istituto nazionale di statistica. Come accennato nel capitolo 5, tale parametro, al netto dei tabacchi, ha registrato una variazione media annua del 2019 rispetto al 2018 pari a +0,5%. Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2020, le pensioni sono state rivalutate nella medesima misura del +0,5%.

Gli importi comprendono l'applicazione delle integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici (i trattamenti pensionistici con decorrenza prima dell'1/2/2013 sono integrati fino alla misura del trattamento minimo a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n° 544) e le maggiorazioni per pensionati ex combattenti (legge 15 aprile 1985, n° 140,

Tavola 5 - Oneri pensionistici nell'ultimo biennio per tipologia di pensione

Tipologia pensione	2020	2019	Incr./decr.	Incr./decr. %
Vecchiaia	52.062.287	52.660.138	- 597.851	- 1,14
Vecchiaia da totalizzazione	2.632.716	2.501.362	131.354	5,25
Vecchiaia in cumulo	1.035.461	809.076	226.385	27,98
Vecchiaia in cumulo arr. a. p.	-	420.717	- 420.717	- 100,00
Anzianità/vecchiaia anticipata	42.064.191	38.956.409	3.107.782	7,98
Anzianità da totalizzazione	10.628.564	10.204.469	424.095	4,16
Anticipata in cumulo	3.110.310	2.029.747	1.080.563	53,24
Anticipata in cumulo arr. a. p.	-	986.849	- 986.849	- 100,00
Invalidità	2.246.431	2.264.194	- 17.763	-0,78
Inabilità	1.371.125	1.400.174	- 29.049	- 2,07
Inabilità da totalizzazione	33.221	38.606	-5.385	- 13,95
Inabilità in cumulo	13.964	12.234	1.730	14,14
Reversibilità	10.708.547	10.388.503	320.044	3,08
Reversibilità da totalizzazione	470.689	433.864	36.825	8,49
Reversibilità in cumulo	36.619	-	36.619	-
Indirette	5.411.224	5.499.910	-88.686	-1,61
Indirette da totalizzazione	99.523	92.803	6.720	7,24
Indirette in cumulo	98.965	90.826	8.139	8,96
Indirette in cumulo arr. a. p.	-	78.148	- 78.148	- 100,00
Rendita contributiva	365.449	382.516	- 17.067	- 4,46
Totale	132.389.285	129.250.545	3.138.740	2,43

(importi in euro)

come recepita dall'articolo 31 del *Regolamento di previdenza e assistenza*), queste ultime registrate anche in un conto di ricavo e, in contropartita, tra i crediti, poiché il relativo onere, a carico dello Stato, è oggetto di rimborso successivamente all'approvazione del bilancio, a fronte dell'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze di apposita rendicontazione sugli oneri sostenuti in corso d'anno.

Per quanto concerne la rendita contributiva, si ricorda che la prestazione era prevista dall'articolo 57 del *Regolamento di previdenza e assistenza* fino al 31/12/2012. In particolare, si trattava della liquidazione, a favore di coloro che avessero 65 anni di età e almeno 3 anni di contribuzione, di una rendita calcolata secondo il metodo contributivo applicato al montante generato dai versamenti soggetti effettuati nel periodo di iscrizione all'ENPACL. Coerentemente con il fatto che si tratta di una prestazione in esaurimento, che non genera nuove liquidazioni dal 2013 se non quelle a superstiti, i relativi importi sono costantemente in diminuzione.

Con particolare riferimento ai dati mostrati nella Tavola 5, si pone all'evidenza che, nel 2020, non sono stati sostenuti oneri per l'erogazione di arretrati dei trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi, eccedenti le somme già stanziare a tal fine nel fondo Oneri e rischi diversi. Tali tipologie di prestazioni hanno sostanzialmente mantenuto il proprio peso nell'ambito dei costi pensionistici, con l'unica eccezione dei trattamenti di reversibilità in cumulo, assenti nel 2019.

Considerando che sono stati utilizzati, dal richiamato fondo, somme pari a circa 459.433 euro per gli arretrati anni precedenti delle pensioni ENPACL, 532.366 euro per arretrati relativi a pensioni in totalizzazione e 714.927 euro per arretrati relativi a pensioni in cumulo, per un totale di 1.706.726 euro, il complessivo onere pensionistico ha assunto il livello di 134.096.011 euro.

La Tavola 6 indica come varia il numero dei pensionati da un anno all'altro.

Tavola 6 - Turn over pensioni per tipo

Tipologia pensione	2019	Nuovi pensionati	Cessazioni	2020
Vecchiaia	3.958	130	192	3.896
Vecchiaia da totalizzazione	279	14	6	287
Vecchiaia in cumulo	76	27	1	102
Anzianità/vecchiaia anticipata	2.354	155	20	2.489
Anzianità/anticipata da totalizzazione	713	16	6	723
Anticipata in cumulo	163	104	1	266
Invalidità	282	26	28	280
Inabilità	141	3	7	137
Inabilità in cumulo	2	-	1	1
Inabilità da totalizzazione	4	-	1	3
Reversibilità	1.581	125	122	1.584
Reversibilità da totalizzazione	65	9	1	73
Reversibilità in cumulo	-	4	-	4
Indirette	1.013	24	53	984
Indirette in cumulo	25	3	-	28
Indirette da totalizzazione	23	1	1	23
Rendita contributiva	225	4	11	218
Totale	10.904	645	451	11.098

La colonna "nuovi pensionati" comprende anche le posizioni riattivate (riguardanti alcuni trattamenti diretti ma soprattutto a superstiti, per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto) mentre la colonna "cessazioni" comprende anche le posizioni sospese. Con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi (che prescindono quindi dalla composizione del nucleo superstiti) sono i seguenti: numero 1.552 per le reversibilità, numero 917 per le indirette, numero 22 per le indirette in totalizzazione e numero 15 per le indirette in cumulo.

Tra le Pensioni di anzianità/vecchiaia anticipata sono conteggiate 1.397 pensioni di vecchiaia anticipata, liquidate in base a quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento, ai requisiti individuati dalla riforma del sistema contributivo-previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013: tale tipologia di trattamento, a partire dalla data citata, sostituisce sostanzialmente quello per anzianità, precedentemente in vigore.

Nel corso del 2020, risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n° 42, recante Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi, 1.084 trattamenti di pensione da

totalizzazione, di cui 266 di vecchiaia, 723 di anzianità, 3 di inabilità, 20 di indirette e 72 di reversibilità. L'onere per ciascuna delle prestazioni nell'ambito di questo istituto previdenziale è quello di seguito dettagliato:

Descrizione pensione	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. d. lgs. 42/2006	2.384.446 euro
Pensioni di anzianità da tot. d. lgs. 42/2006	10.628.564 euro
Pensioni di inabilità da tot. d. lgs. 42/2006	33.221 euro
Pensioni di reversibilità da tot. d. lgs. 42/2006	469.777 euro
Pensioni indirette da tot. d. lgs. 42/2006	90.567 euro

ENPACL eroga tuttora anche prestazioni in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n° 57, poi abrogato dal d. lgs. n° 42/2006 di cui si è sopra detto.

Con riferimento alle prestazioni in totalizzazione ex DM 57/2003, risultano, nel 2020, i seguenti dati:

Descrizione pensione	Numero pensioni	Importi
Pensioni di vecchiaia da tot. DM 57/2003	21	248.270 euro
Pensioni di reversibilità da tot. DM 57/2003	1	912 euro
Pensioni indirette da tot. DM 57/2003	3	8.956 euro

Al riguardo, si ricorda che, diversamente da quanto accade per il pagamento dei trattamenti totalizzati ai sensi del d. lgs. n° 42/2006, per cui ente accentratore è INPS, quelli totalizzati sulla base della normativa precedentemente vigente sono posti a carico della gestione cui è imputata la quota di importo maggiore, con il successivo rimborso da parte delle altre gestioni previdenziali obbligatorie coinvolte. Pertanto, con riferimento ai trattamenti per cui la liquidazione è anticipata dall'Ente, tra i Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione è evidenziata la parte oggetto di rimborso.

Infine, per quanto concerne le pensioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n° 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, che ha esteso tale facoltà anche agli iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria, risultano 388 pensioni erogate nel corso dell'esercizio, relative a 401 beneficiari.

Indennità di maternità

L'articolo 70 del decreto legislativo n° 151/2001 disciplina le modalità di calcolo dell'importo minimo e dell'importo massimo della indennità di maternità.

In particolare, il comma 3 di tale articolo prevede che la misura minima non può essere inferiore a "cinque mensilità di retribuzione calcolata nella misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero stabilito dall'articolo 1 del decreto-legge 29 luglio 1981 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537..." e, il successivo comma 3bis che, "la misura massima non può essere superiore a 5

volte l'importo minimo derivante dall'applicazione del comma 3, ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente".

Tenuto conto della variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, pari per il periodo 2018-2019 a + 0,50%, con Circolare 29 gennaio 2020 n° 10, l'INPS ha determinato la misura del trattamento minimo mensile di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti nonché il relativo minimale di retribuzione giornaliera, elementi ai quali far riferimento per il calcolo della misura minima/massima dell'indennità di maternità per l'anno 2020:

Importo minimo indennità 2020	5.093,88 euro
Importo massimo indennità 2020	25.469,41 euro

Con la medesima Circolare, l'Istituto ha comunicato che l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato, di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001, è stato pari, per l'anno 2020, a euro 2.143,05.

Fermi restando i criteri di calcolo individuati dal testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità e i parametri di importo sopra riportati, nel corso del 2020 sono stati spesi 1.697.202 euro per l'erogazione di 195 indennità di maternità alle professioniste iscritte (nel 2019, sono stati invece spesi 1.803.817 euro per 226 indennità), come da delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera p, dello Statuto.

Il dato complessivo è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente sia in termini di costo (-6% circa), che in termini di numero di istanze (-14% circa); migliora l'importo medio, che passa da 7.981 euro nel 2019, a 8.704 nel 2020. Tutte le indennità erogate sono maggiori dell'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria 2020.

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Per quanto riguarda gli oneri imputati a tale voce di conto, nel rinviare alle informazioni di dettaglio già fornite al capitolo 5, si riassumono nella Tavola 7 gli specifici costi sostenuti nel corso del 2020.

Tavola 7 - Spesa per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali interattivi

Descrizione	Importi
Assistenza sanitaria integrativa	1.979.239
Provvidenze straordinarie	233.000
Sussidi agli orfani	295.000
Provvidenze straordinarie COVID-19	2.992.000
Integrazione reddito di ultima istanza	12.507.600
Totale	18.006.839

(importi in euro)

Attività di sviluppo e sostegno alla professione

La voce di conto è stata istituita nel 2015, dopo l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 4, comma 5, dello Statuto, adottato dall'Assemblea dei delegati nella seduta del 24/7/2014.

Tavola 8 - Costi per attività di sviluppo a sostegno alla professione

Stanziamiento 2020	Costo sostenuto nel 2020	
2.505.000	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	512.467
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	459.271
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.341.040
	2.312.778	

(importi in euro)

Sulla base delle disposizioni regolamentari, l'Assemblea dei Delegati, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ha determinato, nell'ambito degli obiettivi elencati nel predetto Regolamento, il programma annuale delle attività 2020, stabilendone le relative risorse nei limiti complessivi di cui al comma 5 dell'articolo 4 dello Statuto (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2018, ovvero 2.505.000 euro). Tale programma contiene le linee guida alle quali il Consiglio di Amministrazione si è attenuto nel predisporre il conseguente piano operativo di esercizio.

La Tavola 8 riassume le attività di sviluppo e sostegno finanziate in corso d'anno, per un dettaglio delle quali si rinvia al capitolo 5.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel corso del 2020, sono stati trasferiti ad altri enti di previdenza obbligatoria 26.433 euro, a seguito della presentazione di 3 richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti, di cui alla legge 5 marzo 1990, n° 45. Lo scorso esercizio le domande presentate erano state 7.

Organi collegiali

952.741 euro

Il costo si riferisce ad emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2020 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Nel corso del 2020, per motivi di sicurezza in relazione ai rischi di contagio derivanti dalla pandemia da COVID-19, le tre Assemblee dei Delegati (23 aprile, 26 giugno e 26 novembre 2020, cui si è aggiunta una seduta formativa) si sono svolte in videoconferenza, così come anche la maggior parte dei Consigli di Amministrazione (14 sedute) e delle riunioni del Collegio dei Sindaci (16 sedute). Pertanto le relative voci di costo per gettoni e rimborsi risultano in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, essendo stata riconosciuta, per ogni seduta, solo la diaria prevista per il primo giorno di partecipazione a riunioni e nella misura della prima fascia di chilometro (112 euro), nonché il gettone di presenza (224 euro).

Compensi Presidenza e Vice Presidenza. L'indennità per il Presidente è pari a 80.701 euro mentre quella per il Vice Presidente è di 40.350 euro, al netto della contribuzione integrativa dovuta all'ENPACL e dell'IVA.

Compensi Consiglio di Amministrazione. Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a 16.140 euro per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo all'ENPACL e IVA.

Compensi Collegio Sindacale. Il costo di 54.599 euro è relativo al compenso annuo dovuto al Presidente (18.000 euro) nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai membri effettivi (12.000), uno nominato dal Ministro dell'Economia e delle finanze e uno di Categoria, e ai tre supplenti (800 euro), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti.

Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione. Il costo (290.111 euro) si riferisce a gettoni e diaria di viaggio di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo tenutesi in corso di anno, nonché per la partecipazione alle Assemblee dei Delegati, a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi specifici.

Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale. Il costo di 43.037 euro si riferisce a gettoni e diaria corrisposti ai membri del Collegio Sindacale in occasione delle proprie sedute, per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione, e alle Assemblee dei Delegati.

Gettoni e rimborsi Assemblea Delegati. Il costo (272.997 euro) si riferisce al compenso per gettoni e diaria di viaggio dei componenti l'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle riunioni assembleari tenutesi nell'esercizio e a varie riunioni delle commissioni istituite dall'Ente, in cui è prevista la presenza di Delegati.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee. Il costo (36.014 euro) si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle 3 riunioni della Assemblea dei Delegati (servizio di trascrizione delle sedute), per il servizio di infografica utilizzato per la presentazione in assemblea dei risultati di bilancio e per le altre spese di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente.

Compensi professionali e lavoro autonomo

887.023 euro

L'onere è relativo ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento di specifici incarichi: tra le voci più rilevanti: analisi e consulenza sugli investimenti mobiliari (156.309 euro); consulenza in materia legale (96.683 euro); compensi e spese legali (252.126 euro), sostenute per gli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi (tali costi, pari a 172.324 euro, vengono evidenziati, al momento del loro recupero, nella corrispondente voce di ricavo rimborso spese legali, compresa tra le Rettifiche di costi), per le controversie in materia di patrimonio immobiliare e diverse (29.276 euro) e per il contenzioso in materia di contributi e prestazioni (50.526 euro); consulenza in materia tributaria e fiscale (48.931 euro); consulenza attuariale (46.043 euro); consulenze in materia legale (96.683 euro); altre consulenze (128.203 euro), in cui rientra il contratto triennale di consulenza MEFOP e il compenso per il servizio di responsabile esterno della protezione dei dati (DPO) – Regolamento Generale EU 2016/679 in materia di protezione dei dati personali GDPR.

Personale**5.562.851 euro**

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale: nel 2020, si è verificata la cessazione di 6 rapporti di lavoro e l'assunzione di 6 dipendenti, per cui il totale complessivo della forza lavoro al 31/12/20 è identico al precedente esercizio.

Le cessazioni del personale a tempo indeterminato sono avvenute in due casi per dimissioni anticipate rispetto ai limiti di età previsti, in base al piano di incentivo all'esodo predisposto per il personale con un'età pari o superiore a 62 anni, in altri due casi per raggiungimento dell'età per il diritto alla pensione di vecchiaia e in un caso per dimissioni volontarie.

Tempo indeterminato	31/12/2019		Cessazioni		Assunzioni		Trasform. OUT		Trasform. IN		31/12/2020	
	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F
Direttore	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
Dirigenti	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1
Quadri	8	3	1	1	-	-	-	-	-	-	7	2
Area A	33	27	4	4	3	3	-	-	-	-	32	26
Area B	11	4	-	-	-	-	-	-	1	-	12	4
Area C	9	4	-	-	-	-	-	-	3	1	12	5
Area 1R	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Totale	69	41	6	5	6	5	4	1	4	1	69	41

Tempo determinato	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F	Tot.	di cui F
Area B	2	-	1	-	-	-	1	-	-	-	0	0
Area C	3	2	-	-	1	-	3	1	-	-	1	1

Le assunzioni a tempo indeterminato riguardano tre figure inquadrati in Area A, due dipendenti iscritte all'albo professionale, una degli attuari e una degli avvocati. È stata inoltre effettuata una assunzione a tempo determinato in Area C. Le altre movimentazioni assunzioni riguardano la trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di 4 dipendenti.

Il quadro delle movimentazioni è completato dalla chiusura del rapporto lavorativo con un Dirigente, con decorrenza 1° gennaio 2021, mentre, a far data dal 1° febbraio 2021, vi è la cessazione per pensionamento di vecchiaia di un dipendente di Area A. Inoltre, sulla base della revisione dell'organigramma dell'ENPACL, a partire dal 1° gennaio 2021 sono stati nominati tre nuovi Dirigenti, che precedentemente erano inquadrati come Quadri.

In data 16/02/2021 è stata assunta una nuova unità a tempo determinato in sostituzione di una collega in maternità. La nuova assunzione è stata inquadrata in Area C.

Si riporta la composizione dell'organigramma al 31/12/2020, segnalando che a fine febbraio 2021 il totale dei dipendenti è pari a 68 unità.

Retribuzioni. I C.C.N.L. del settore, sia quello del personale non dirigente che quello dei dirigenti, scaduti il 31/12/2018, sono stati rinnovati a inizio 2020, con decorrenza economica dall'1/1/2019, e scadenza al 31/12/2021.

Il costo è così ripartito: per retribuzioni ordinarie 2.555.351 euro (2.592.501 euro nel 2019), di cui 381.047 euro (446.128 euro nel 2019) relativi alle posizioni di vertice (Direttore Generale e Dirigenti); 688.373 euro (729.169 euro nel 2019) quale premio aziendale di risultato, di cui 109.516 euro (103.759 nel 2019) per le posizioni di vertice; 370.932 euro (397.210 euro nel 2019) per straordinari e indennità.

Il costo in esame diminuisce di 104.224 euro rispetto al 2019, per diversi ordini di fattore: la mancanza di un Dirigente per l'intero anno 2020, la diminuzione del premio aziendale di risultato, in quanto il nuovo personale dipendente non rientra negli accordi relativi all'erogazione del così detto EDR, e la diminuzione dello straordinario, in considerazione dello smart working applicato per gran parte dell'anno.

Bisogna tener conto anche dell'aumento delle retribuzioni derivanti dal rinnovo contrattuale, che ha previsto un incremento del +1% per il 2020.

Si precisa che i calcoli di riattribuzione delle quote di retribuzione correlate alle ferie non godute nel 2019 e rinviate al 2020, effettuate in applicazione del criterio civilistico di imputazione secondo competenza, niente hanno a che fare con il divieto di monetizzazione per le medesime giornate, limite alle spese per il personale rispettato in corso d'anno.

Anno 2020	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2019	Ferie non godute 2020	Costo a bilancio
Retribuzioni	2.532.844	- 53.968	76.475	2.555.351
Premio di risultato	688.373	-	-	688.373
Straordinari/indennità	370.932	-	-	370.932
Totale	3.592.149	- 53.968	76.475	3.614.656

Anno 2019	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2018	Ferie non godute 2019	Arretrati 2019 per rinnovo contratto	Costo a bilancio
Retribuzioni	2.485.273	- 40.709	53.968	93.969	2.592.501
Premio di risultato	729.169	-	-	-	729.169
Straordinari/indennità	397.210	-	-	-	397.210
Totale	3.611.652	- 40.709	53.968	93.969	3.718.880

(importi in euro)

Indennità e Rimborso spese missioni. I costi, rispettivamente pari a 3.357 euro e 7.534 euro, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese dagli stessi sostenute. Il dato complessivo è notevolmente inferiore agli scorsi anni per via della pandemia (-82% rispetto al 2019, anno in cui sono stati spesi 17.649 euro per indennità di missione e 42.400 euro per rimborso spese), che non ha permesso di effettuare missioni per gran parte dell'anno.

Servizio sostitutivo mensa. Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata dall'articolo 5 del decreto legge n° 95/2012 (7 euro

ciascuno). La spesa complessiva è leggermente più alta rispetto a quella del 2019 (75.584 euro nel 2020; 68.163 euro nel 2019).

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente. Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti. Sono costituiti da quanto destinato – in base all'accordo integrativo aziendale – alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale attraverso il finanziamento del Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (27.336 euro) e l'erogazione, a titolo di benefit, di buoni spesa in occasione delle festività natalizie (28.400 euro), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (10.300 euro) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (90.807 euro) e la quota a carico dell'Ente versata a fondi di previdenza complementare e assicurazioni (143.423 euro).

Oneri per attività formativa. Il costo (77.161 euro) complessivamente è aumentato rispetto al 2019 del 47% (40.933 euro nel 2019), principalmente in merito alle nuove assunzioni, che hanno necessitato di corsi di formazione specifici, nonché i workshop previdenziali.

Quota accantonamento TFR. L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2020 è pari a 257.975 euro: 6.591 euro, per la rivalutazione lorda, 89.141 euro per i versamenti al fondo di tesoreria e 162.242 euro per i versamenti ai fondi di previdenza complementare.

Incentivo all'esodo. Nel corso del 2020 sono stati erogati gli incentivi all'esodo, complessivamente pari a 222.511 euro.

Contratti di somministrazione lavoro/tirocini. Nel corso del 2020 non sono stati sottoscritti contratti di tirocinio.

Accertamenti sanitari (personale dipendente). Il costo di 10.754 euro è relativo al compenso spettante al medico competente per l'attività di sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro (4.000 euro) e al costo delle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal decreto legislativo n° 81/2008 (3.240 euro). Si deve aggiungere la spesa relativa alla convenzione con una struttura sanitaria per permettere ai dipendenti di poter effettuare gratuitamente i test sierologici (3.514 euro).

Materiali sussidiari e di consumo

42.622 euro

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (38.527 euro) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (4.096 euro) che non vengono ammortizzati.

Il dato risulta leggermente più alto del 2019 (38.901 euro), in relazione ai costi sostenuti per l'acquisto di prodotti di salvaguardia personale (disinfettanti in gel e saponi, etc.).

L'Ente, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di appalti pubblici (finalizzate a garantire il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza), si avvale per i propri acquisti degli strumenti messi a disposizione dalla centrale di acquisti della Pubblica Amministrazione, Consip S.p.A. Tale società opera per il tramite del portale dedicato al Mercato per la Pubblica Amministrazione (MEPA).

Qualora i prodotti necessari non siano presenti sul MEPA, l'Ente si avvale del confronto competitivo tra i fornitori presenti nell'apposito elenco, disponibile ed accessibile on line per tutti gli operatori economici del mercato.

Utenze varie

273.840 euro

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze di acqua, energia elettrica, telefono, gas nonché delle spese postali. Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal decreto legge n° 95/2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito dal 2013 alle convenzioni Consip.

Nel complesso il gruppo dei costi in esame segna un +8% circa rispetto al precedente esercizio (253.120 euro), determinato soprattutto dai maggiori costi sostenuti per spese telefoniche (78.412 euro nel 2019, con un tasso di variazione pari a +30%), dovuti principalmente ai servizi di messaggistica utilizzati in corso d'anno per allertare i Consulenti del Lavoro in ordine ai tempi e le modalità di presentazione delle istanze per accedere alle iniziative di sostegno al reddito poste in essere in relazione alla situazione pandemica (erogazione dei redditi di ultima istanza e della relativa maggiorazione). In diminuzione i costi relativi al consumo di energia elettrica (127.120 euro nel 2019, con un tasso di variazione pari a -13%), in virtù di una minor presenza del personale in Sede.

Servizi vari

950.482 euro

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi, tra cui, principalmente: premi per assicurazioni per la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori e tutela legale (31.179 euro) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (4.955 euro); organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari (239.290 euro), in cui rientra il contributo al Festival del Lavoro 2020 dal 17 al 19 settembre 2020 (200.000 euro); costi per software (542.009 euro), sostenuti per la convenzione con INPS ai fini dello scambio telematico delle informazioni, per le due licenze software Bloomberg Anywhere messe a disposizione dell'Area Finanza nonché per gli oneri ordinari e ricorrenti relativi all'utilizzo del server informatico della Fondazione Studi e per il servizio Management su infrastruttura sistemistica da remoto con reperibilità notturna sui server.

Comunicazioni istituzionali

73.200 euro

Il conto in questione registra il costo per l'anno 2020 relativo al contratto di cooperazione istituzionale stipulato con la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine.

Tale contratto, per il 2020, ha previsto che la Fondazione mettesse a disposizione dell'Ente una piattaforma multimediale per migliorare la comunicazione con i propri iscritti, implementando le possibilità di reperimento, accesso e interscambio di informazioni di cui necessita ENPACL, attraverso l'offerta di servizi web TV/Radio, newsletter e la possibilità di inserire approfondimenti tematici di interesse all'interno di pubblicazioni di settore (sulle riviste *Il Consulente del Lavoro* e *Leggi di Lavoro* o sul quotidiano *Italia Oggi*).

Oneri tributari

4.586.263 euro

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un consistente calo rispetto al 2019, in cui era pari a 7.381.130 euro, in gran parte dovuto al fatto che le somme imponibili da plusvalenze per cessione di valori mobiliari sono diminuite rispetto allo scorso esercizio.

I.R.E.S. Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

I.R.A.P. A bilancio viene accantonato il valore dell'imposta regionale sulle attività produttive di competenza 2020. Tale costo deriva dal calcolo previsto nella normativa di determinazione dell'IRAP per gli Enti non commerciali.

Per l'anno 2020, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 24 del decreto-legge n° 34/2020 e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con la correlata circolare applicativa n° 25/E, l'Ente si è avvalso dell'esonero dall'obbligo del versamento della prima rata di acconto (il saldo 2019 risultava a credito e pertanto l'ulteriore agevolazione non ha potuto trovare applicazione). All'imponibile ai fini IRAP (costituito dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, le somme e indennità costituenti redditi assimilati e i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, al netto delle deduzioni riconosciute per l'assunzione di dipendenti disabili) è applicata l'aliquota del 4,82% vigente per la regione Lazio.

I.M.U. Il costo si riferisce alla imposta municipale (comprensiva della TASI) sull'unico immobile rimasto di proprietà diretta dell'Ente.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi. Il costo di 2.923.477 euro è così ripartito:

Ritenute fiscali interessi su titoli	108.645
Imposta su redditi di capitale e diversi	2.813.004
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS	1.828
Totale	2.923.477

(importi in euro)

Riduzione spesa pubblica (D.L. 95/12, L. 228/12, L. 147/13). Dal 2020, il riversamento non è più dovuto in base all'articolo 1, comma 183, della legge n° 205/2017, come del resto ribadito dall'articolo 1, comma 601, della legge n° 160/2019.

Altre imposte e tasse. Il costo si riferisce alla tassa per i rifiuti solidi urbani all'imposta versata alla tesoreria del Comune di Roma in relazione agli interventi di manutenzione sull'immobile di Viale del Caravaggio, ai costi per la registrazione di sentenze e decreti ingiuntivi oltre ad altre.

Oneri finanziari

595.381 euro

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi. Il costo di 41.343 euro si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n° 45/1990.

Altri interessi passivi. Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti interessi passivi per ritardato pagamento di alcune prestazioni (1.572 euro).

Scarto di negoziazione su titoli. Il saldo del conto in oggetto (455.675 euro) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari. L'importo stanziato a bilancio si riferisce: ad oneri finanziari derivanti dalla convenzione con la Banca Popolare di Sondrio stipulata sulla copertura dei finanziamenti erogati ai Consulenti del Lavoro (64.917 euro); al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi (12.058 euro) e per lo smobilizzo di valori mobiliari (17.121 euro); ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (2.544 euro).

Altri costi

1.159.272 euro

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria. Il costo di 68.012 euro si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali. Nel corso del 2020 sono stati eseguiti lavori di ammodernamento dell'atrio, per un importo complessivo di 464.141 euro. La ristrutturazione ha inoltre riguardato la sostituzione di 5 ascensori, per un costo complessivo di 150.031 euro. Si è reso necessario sostituire ed integrare parte dell'impianto di condizionamento (29.884 euro); sono state installate 3 centraline di ricarica energetica auto/moto (9.180 euro). Il residuo costo riguarda interventi e riparazioni effettuati in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione.

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto - Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio.

I costi dei due conti si riferiscono all'ordinaria manutenzione della vettura utilizzata dell'Ente (543 euro) nonché a piccole riparazioni di altre immobilizzazioni materiali (2.739 euro).

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti. Gli interventi di manutenzione riguardano l'immobile di Viale del Caravaggio. Tra i costi, anche le spese per energia elettrica relative all'anno 2014 per l'immobile di Viale Richard (Milano) per 25.654 euro.

Vigilanza, custodia e pulizia sede. Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di reception e portierato, nonché alla sorveglianza della sede.

Libri, riviste e banche dati. Il conto in questione accoglie: la stampa di 500 copie del VII Rapporto di Itinerari Previdenziali (Mastergraph Spa) per 7.137 euro; i costi relativi al servizio di consultazione Web di rassegna stampa relative a testate periodiche (30.129 euro).

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale. Si tratta della ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2020 all'AdEPP (50.000 euro) e all'EMAPI (15.000 euro), cui va aggiunta, a partire dall'esercizio in esame, la quota associativa per l'iscrizione agli Stati Generali della Previdenza dei Liberi Professionisti (7.000 euro).

Ammortamenti

976.834 euro

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (753.073 euro) e degli altri beni mobili (223.761 euro), il cui aumento è legato all'incremento delle immobilizzazioni per gli acquisti necessari a integrare le apparecchiature tecnologiche delle Sale Formazione e per quelli finalizzati all'adeguamento del materiale hardware destinato al personale.

Accantonamenti e svalutazioni

8.119.260 euro

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei Fondi per rischi ed oneri. Per i crediti, è stata accantonata la cifra di 3.118.671 euro; per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31/12/2020, sono stati accantonati 1.679.400 euro; il rischio derivante dal possibile esito negativo di controversie in corso è stato coperto con l'accantonamento di 271.189 euro.

Oneri straordinari

euro

Come già accaduto per gli anni pregressi, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", iscritti ora nel conto economico medesimo in base alla loro natura; si tratta di cancellazioni di crediti registrate in contropartita tra le rettifiche di ricavi.

Rettifiche di valore

euro

Rettifiche di ricavi

470.963 euro

Restituzione contributi non dovuti. Il costo (408.458 euro) riguarda la restituzione di contributi che, sulla base dei controlli degli uffici, sono stati versati in eccedenza rispetto al dovuto. Le motivazioni sono molteplici: tra le principali, la restituzione per accertata incompatibilità di iscrizione (che da sola ha comportato costi per 180.012 euro), le quote restituite per la rinuncia alla ricongiunzione (61.500 euro), le quote dovute in misura ridotta ma versate per intero, le cancellazioni dall'Albo con decorrenza tale da determinare la restituzione di versamenti effettuati per periodi successivi, opzione per altre Casse (di cui l'Ente viene a conoscenza a distanza di tempo).

Riemissione ratei pensionistici non riscossi. L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

Altre rettifiche. Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti. La posta più significativa è il riaccertamento per crediti da ricongiunzione (57.736 euro) non dovuti.

RICAVI

Contributi a carico degli iscritti

211.919.813 euro

La voce sintetica di conto ricomprende i ricavi derivanti dal gettito della contribuzione obbligatoria di competenza dell'esercizio 2020, soggettiva, di maternità e integrativa, le varie forme di versamenti volontari previsti dal Regolamento, i riaccertamenti e i recuperi di contribuzione dovuta per anni precedenti, relativi sanzioni e interessi. Con eccezione della contribuzione di maternità, che costituisce il premio medio annuo collettivo per l'assicurazione del relativo evento, le ulteriori due contribuzioni presuppongono la comunicazione all'Ente, esclusivamente in via telematica, entro il 16 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, dell'ammontare

dei compensi, imponibile di riferimento ai fini della percussione integrativa, nonché del reddito professionale conseguito, ivi compreso quello prodotto in associazione o società tra professionisti (Articolo 40 del Regolamento). Tale scadenza è stata rinviata al 30 novembre 2020 con la delibera n° 113, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 ottobre 2020. Con la richiamata delibera, il Consiglio, in materia di comunicazioni obbligatorie e versamenti contributivi 2020, ha inoltre previsto che:

■ gli iscritti potessero scegliere di versare la contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2020 secondo una delle due seguenti modalità:

a) il 100% della contribuzione dovuta, in un massimo di 6 rate mensili consecutive di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da novembre 2020;

b) il 50% della contribuzione dovuta, in un numero massimo di sei rate consecutive di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da novembre 2020, e il restante 50% in un numero massimo di dodici rate consecutive di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da maggio 2021;

■ agli iscritti con un reddito professionale prodotto nell'anno 2019 fino a 35.000 euro nonché ai Consulenti del Lavoro aventi residenza, domicilio ovvero sede operativa nei Comuni di cui all'allegato 1 al DPCM 1° marzo 2020 (cosiddetta prima zona rossa), è stato consentito anche di versare secondo la seguente, ulteriore modalità:

c) il 100% della contribuzione dovuta, in un massimo di dodici rate consecutive di pari importo, scadenti alla fine di ogni mese, a partire da maggio 2021;

■ le medesime modalità e termini di versamento di cui ai punti 2. e 3. potevano essere scelte per versare la contribuzione integrativa dovuta per il 2020;

■ il contributo di maternità 2020 è stato posto in riscossione unitamente alla prima rata utile.

La delibera, immediatamente esecutiva, è stata trasmessa per informativa ai Ministeri vigilanti.

Stante quanto sopra, i versamenti soggettivi indicati nel bilancio derivano dall'applicazione dell'aliquota del 12% (articolo 37, comma 2, del Regolamento di previdenza e assistenza) al reddito professionale dichiarato entro novembre 2020 per l'anno 2019. I versamenti in misura proporzionale sono previsti nell'ordinamento previdenziale solo dal 2013, anno a partire dal quale l'Ente, a seguito della riforma del proprio sistema di assicurazione sociale in senso contributivo, ha abbandonato il sistema delle quote.

I ricavi relativi alla contribuzione di maternità, come si vedrà più avanti, derivano dalla restituzione all'ENPACL da parte dello Stato della contribuzione in misura fissa prevista dalle norme vigenti per ogni maternità indennizzata. A questa voce di ricavo, si aggiunge l'ulteriore contributo in quota fissa imposto ai Consulenti del Lavoro iscritti. L'insieme delle due fonti di contribuzione garantisce la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione annuale delle indennità di maternità, con l'applicazione di soglie di importo minimo/massimo annualmente soggette a rivalutazione inflazionistica.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, ivi compresi i pensionati dell'Ente, sono poi obbligati al versamento di un contributo integrativo. Sono tenuti al medesimo versamento anche i Consulenti del Lavoro cancellati nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento. A tal fine, i Consulenti del Lavoro devono applicare una maggiorazione pari al 4% (è stata del 2% fino al 2013) su tutti i compensi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA e versarne all'Ente il relativo ammontare, indipendentemente dall'effettivo pagamento eseguito dal debitore. La maggiorazione è ripetibile nei confronti di quest'ultimo.

Confluiscono nella voce aggregata di ricavo anche gli incassi in corso d'anno di sanzioni e interessi per omesso o ritardato pagamento delle contribuzioni obbligatorie, regolate dalle disposizioni regolamentari contenute nei Titoli III e IV.

Il confronto tra i ricavi per contribuzione con finalità pensionistiche a carico degli iscritti registrati nell'ultimo biennio mostra una sostanziale invariabilità dei relativi gettiti (Tavola 9), fatta eccezione per i trasferimenti dalle altre gestioni previdenziali obbligatorie, in relazione a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi in ENPACL (+2,1 milioni di euro), presentata da iscritti ai sensi della legge 5 marzo 1990, n° 45.

Tavola 9 - Contributi per tipologia

Tipologia contributi	2020	2019	Incr./decr.
Soggettivi	106.484.255	106.727.704	- 243.449
Integrativi	64.674.074	64.359.291	314.783
Ricongiunzioni (trasferimenti enti)	4.158.218	2.012.781	2.145.437
Ricongiunzioni (onere iscritti)	570.418	467.375	103.043
Riscatti	2.429.826	1.856.056	573.770
Volontari	53.469	58.406	- 4.937
Facoltativi aggiuntivi	3.551.154	3.660.525	- 109.371
Contributi anni precedenti	41.207	44.212	- 3.005
Riaccertamenti	2.980.269	19.031	2.961.238
Totale contributi utili per pensioni	184.942.890	179.205.381	5.737.509
Integrativi non utile per pensione	24.063.842	23.930.656	133.186
Maternità	1.528.455	1.443.619	84.836
Sanzioni e interessi	1.384.626	2.112.254	- 727.628
Totale generale	211.919.813	206.691.910	5.227.903

(importi in euro)

In particolare, le norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti prevedono che la gestione o le gestioni interessate trasferiscano l'ammontare dei contributi di pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento. ENPACL pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n° 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative di provenienza. Sul punto, si segnala che, nel corso della seduta consiliare del 25/2/2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la delibera n° 36, di aggiornamento dei coefficienti di riscatto/ricongiunzione relativamente alle domande presentate dal 1° gennaio 2021. Tali coefficienti, che si applicano solo per il riscatto dei periodi antecedenti il 1° gennaio 2013, aggiornano quelli attualmente vigenti, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n° 6 del 4/2/2016, aventi decorrenza 1° gennaio 2016. La delibera è in attesa di approvazione ministeriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del d. lgs. n° 509/1994.

Registrano una sensibile variazione in aumento di quasi 3 milioni di euro anche i riaccertamenti, per 1.171.492 euro e per 1.808.777 euro rispettivamente quantificati in relazione ad una maggiore contribuzione soggettiva e ad una maggiore contribuzione integrativa, dovute in relazione ad annualità precedenti

il 2020. Infatti, l'Ente, sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate, ha potuto verificare e riallineare i redditi per gli anni 2013-2018, per quanto concerne il reddito professionale, e gli anni 2004-2018, per quanto concerne il volume di affari, imputando, soprattutto nel caso degli omissori, la conseguente misura di contribuzione piuttosto che i minimi pro tempore vigenti.

Sanzioni e interessi subiscono una riduzione di circa -0,7 milioni di euro nel biennio a causa della sospensione dei pagamenti dovuti dagli iscritti all'Ente a titolo di rateazione per contribuzione pregressa, riscatti e ricongiunzione di periodi assicurativi, cadenti nel periodo 18 marzo-30 settembre 2020.

Mantiene un costante livello di crescita il ricavo da contributi facoltativi aggiuntivi, opzione che consente la costituzione di un montante individuale su cui calcolare una pensione aggiuntiva a quella di base.

Contributi soggettivi. Il ricavo di 106.484.255 euro si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2020 a 25.240 Consulenti del Lavoro (erano 25.411 nel 2019).

Come già anticipato nel capitolo 5, le soglie di reddito massimo e minimo imponibile vigenti nel 2020 sono rispettivamente, 100.019 euro e 17.898 euro, il contributo integrativo minimo 312 euro e le soglie contributive soggettive le seguenti:

Soglie contributo soggettivo		Anno 2020
Contributo soggettivo massimo	a misura intera (12%)	12.002
	a misura ridotta (6%)	6.001
Contributo soggettivo minimo	a misura intera (12%)	2.148
	a misura ridotta (6%)	1.074

(importi in euro)

L'applicazione, nell'anno, di tali parametri ha prodotto le distribuzioni per fasce di reddito di importo dovuto rappresentate nella Tavola 10.

Tavola 10 - Contribuzione soggettiva e maternità 2020 per fasce di reddito professionale e genere

Fascia	Numero			Importo dovuto		
	F	M	Totale	F	M	Totale
fino a 17.898	4.698	4.056	8.754	7.362.071	6.078.438	13.440.509
da 17.898,01 a 35.000	2.765	3.011	5.776	5.775.402	6.262.709	12.038.112
da 35.000,01 a 55.000	1.705	2.135	3.840	7.794.037	8.757.955	16.551.992
da 55.000,01 a 75.000	800	1.059	1.859	7.708.457	9.181.976	16.890.434
da 75.000,01 a 100.019	529	796	1.325	7.050.311	9.388.999	16.439.309
oltre 100.019	750	1.608	2.358	9.964.283	19.977.288	29.941.571
Totale 1	11.247	12.665	23.912	45.654.561	59.647.366	105.301.926
Neo Iscritti (minimo)	210	172	382	242.925	199.009	441.933
Omissori	334	612	946	676.459	1.174.497	1.850.956
Totale 2	11.791	13.449	25.240	46.573.944	61.020.871	107.594.815

(importi in euro)

Contributi integrativi. Il ricavo di 88.737.916 euro (Tavola 11) è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari IVA prodotto nel 2019.

Il contributo medio (calcolato come rapporto tra ricavo complessivo da dichiarazioni pervenute e numero delle stesse) varia in aumento, passando da 3.593 euro nel 2019, a 3.624 euro nel 2020.

Se si tiene conto anche degli omissori e del contributo minimo dagli stessi dovuto, l'entità media scende a 3.482 euro.

Con riferimento agli omissori, si ricorda che l'Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell'Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni.

Si pone all'evidenza che la soglia di volume di affari di 7.800 euro è compatibile con il contributo integrativo minimo fissato a 312 euro.

Tavola 11 - Contribuzione integrativa 2020 per fasce di volume di affari e genere

Fascia	Numero			Importo dovuto		
	F	M	Totale	F	M	Totale
zero	1.466	956	2.422	453.648	304.801	758.449
da 0,01 a 7.800	837	716	1.553	260.208	222.163	482.371
da 7.800,01 a 30.000	3.024	2.877	5.901	2.319.561	2.253.830	4.573.391
da 30.000,01 a 80.000	3.283	3.850	7.133	6.500.813	7.860.419	14.361.231
da 80.000,01 a 150.000	1.481	1.929	3.410	6.391.856	8.446.441	14.838.297
da 150.000,01 a 250.000	789	1.165	1.954	5.996.688	8.958.455	14.955.142
da 250.000,01 a 350.000	286	576	862	3.364.065	6.819.452	10.183.517
da 350.000,01 a 500.000	181	373	554	2.999.391	6.198.320	9.197.711
oltre 500.000	137	465	602	4.008.494	15.038.920	19.047.414
Totale 1	11.484	12.907	24.391	32.294.723	56.102.800	88.397.524
Omissori	384	707	1.091	119.808	220.584	340.392
Totale 2	11.868	13.614	25.482	32.414.531	56.323.384	88.737.916

(importi in euro)

Contributi di maternità e rimborso a carico del bilancio dello Stato (articoli 70 e 78 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n° 151). Con la delibera n° 20, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 luglio 2020, approvata dai Ministeri vigilanti con la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 9672 del 14/08/2020, il contributo di maternità dovuto dagli iscritti per l'anno 2020 è stato determinato nella misura di 44 euro (38 euro nel 2019). Tale contributo, richiesto ai 25.240 Consulenti del Lavoro iscritti (25.411 nel 2019), ha comportato un ricavo di 1.110.560 euro, cui si aggiunge la contribuzione a carico del bilancio dello Stato di 417.894,75 euro (la misura unitaria del contributo statale 2020, come indicato dalla Circ. INPS n° 10/2020, è pari a euro 2.143,05, mentre era di 2.132,39 euro nel 2019), relativa alle 195 indennità erogate. I complessivi ricavi contributivi, a carico del bilancio dello Stato e dell'Ente, pari a 1.528.455 euro, più l'avanzo della gestione maternità al 31/12/2019, pari a 300.928 euro, messi

a confronto con gli oneri sostenuti in corso di esercizio per la corresponsione delle indennità di maternità, pari a 1.697.202 euro, evidenzia un avanzo gestionale al 31/12/2020 di 132.181 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo n° 151/2001, di tale avanzo, per riportare la gestione maternità ad una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, si terrà conto in sede di adozione della delibera consiliare in materia di misura del contributo di maternità per l'anno 2021, da determinare sulla scorta dei dati di previsione (numero Consulenti del Lavoro iscritti e numero di indennità di maternità erogate) per il medesimo esercizio. Secondo lo schema individuato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota n° 11632 del 31/07/2013:

Onere complessivo definitivo per il 2020 (A)	1.697.202,00	-
Saldo gestione maternità da bilancio 2019 (B)	300.928,00	=
Onere da sostenere per il 2020 (C=A-B)	1.396.274	
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2020 (D) - (2.143,05 x 195)	417.894,75	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2020 (E=C-D)	978.379,25	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2020	1.110.560,00	=
Avanzo da recuperare dalla contribuzione dovuta per il 2020	- 132.180,75	

(importi in euro)

Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti. La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a 4.728.636 euro, di cui 4.158.218 euro per contributi da parte di altre gestioni e 570.418 euro per oneri a carico degli iscritti. Tali ricavi, cresciuti rispetto al 2019, sono tornati ai livelli registrati fino al 2018.

Come già ricordato, l'onere da ricongiunzione, per le annualità per cui trova applicazione in ENPACL il sistema delle quote, è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa ai periodi non coincidenti oggetto di ricongiunzione e le somme versate a titolo di contribuzione obbligatoria alle gestioni previdenziali di provenienza. Il ricavo viene iscritto al momento della definitiva accettazione, da parte del Consulente del Lavoro, dell'onere connesso all'istanza, rateizzabile su richiesta. Nulla è dovuto dall'iscritto nel caso in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali.

A partire dal 1° gennaio 2020, per le annualità successive al 31 dicembre 2012, la ricongiunzione di periodi assicurativi verso l'ENPACL si perfeziona con il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei relativi contributi, integrati alla misura del contributo soggettivo minimo ENPACL in vigore anno per anno, ed è utile ai fini del diritto nonché della misura della pensione. Ove la somma trasferita da altre gestioni obbligatorie risulti maggiore dell'onere a carico del richiedente, la relativa differenza concorre a determinare il montante contributivo.

Sempre dal 1° gennaio 2020, le istanze di ricongiunzione non onerosa dei periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, presentate dall'iscritto o dai suoi aventi causa, determina invece solo il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei contributi assicurativi ai fini previdenziali presso le stesse maturato. Tali somme, utili ai soli fini della misura della pensione ENPACL, concorrono, dalla data di trasferimento, al montante contributivo.

Nel corso del 2020, hanno cominciato a versare contributi relativi a istanze di ricongiunzione 38 Consulenti del Lavoro.

Contributi di riscatto e contributi volontari. L'articolo 44 del Regolamento prevede la facoltà per gli iscritti ovvero i superstiti del deceduto in costanza di iscrizione, di riscattare, in tutto o in parte il periodo di praticantato, il periodo legale per il conseguimento del titolo universitario che permette l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, il periodo di servizio militare, nonché i servizi ad esso equiparati, ivi compreso il servizio civile sostitutivo, entro il limite di due anni.

I periodi possono essere riscattati purché non coincidenti con altri comunque considerati nell'anzianità assicurativa maturata presso l'Ente o presso altre gestioni previdenziali obbligatorie.

Per i periodi successivi al 1 gennaio 2013, la misura del contributo dovuto è pari, per ogni anno di riscatto, al contributo soggettivo annuo minimo, nella misura intera, in vigore nell'anno di presentazione della domanda di riscatto.

Per i periodi precedenti il 1 gennaio 2013, l'onere del riscatto è costituito dalla riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo di riscatto, da calcolare sulla base delle tabelle dei coefficienti previste dalla legge 5 marzo 1990, n° 45, o in vigore al momento della domanda di riscatto. Per ogni anno di riscatto la misura della riserva matematica non può essere inferiore al contributo soggettivo annuo minimo in vigore alla data di presentazione della domanda.

Il pagamento dei riscatti può essere effettuato in un numero massimo di 60 rate mensili (120 nel caso del riscatto del titolo universitario), senza applicazione di interessi.

Ai fini del diritto e della misura della pensione, l'anzianità contributiva si perfeziona con il pagamento dell'intero onere posto a carico del richiedente e i periodi riscattati vengono computati in funzione della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto.

Il ricavo da riscatti, pari per il 2020 a 2.429.826 euro, si riferisce: per 866.437 euro al riscatto del praticantato, esercitato da 65 Consulenti del Lavoro; per 1.325.593 euro al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da 133 Consulenti del Lavoro; per 237.796 euro al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da 24 Consulenti del Lavoro.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a 53.469 euro.

Contributi facoltativi aggiuntivi. L'articolo 10 dello Statuto stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente, con la sola esclusione dei pensionati ENPACL di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

A far data dal 1° gennaio 2010, tali versamenti, come disposto dall'articolo 22 del Regolamento, concorrono a determinare una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata secondo il metodo contributivo. La pensione aggiuntiva non partecipa alla determinazione dell'importo della pensione minima di vecchiaia (cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto).

Il ricavo, pari a 3.551.154 euro, corrisponde a quanto versato entro l'anno solare da 395 Consulenti del Lavoro.

Il totale dei contributi facoltativi aggiuntivi versati da 1.028 Consulenti del Lavoro dal 2011 al 2020 è pari a 20.451.021 euro, con un montante al 31/12/2020 pari a 21.459.327 euro (il tasso di capitalizzazione al 31 dicembre 2020, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2021, con la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione n° 24/2020, approvata dai Ministeri vigilanti, è stato calcolato nella misura dell'1,68%).

Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti. Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a 19.649 euro per il soggettivo e 21.558 euro per l'integrativo.

Sanzioni e interessi. Il ricavo di 549.550 euro e 363.629 euro riguarda le sanzioni riscosse per il ritardato pagamento, rispettivamente, di contributi soggettivi e di contributi integrativi per annualità precedenti il 2020. Gli interessi riscossi sono stati pari a 300.841 euro per il soggettivo e 692 euro per l'integrativo, dovuti in relazione alla scelta dell'iscritto di effettuare in più rate i versamenti.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (168.598 euro) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (3.097 euro) e quelli corrisposti dalle gestioni previdenziali di origine (165.500 euro), pari all'interesse composto del 4,5% sui montanti contributivi al 31/12 dell'anno immediatamente precedente il trasferimento, eventualmente maggiorati dell'ulteriore 4,5% composto annuo per ritardato trasferimento di contributi.

Il ricavo di 1.317 euro è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione

265.171 euro

Il ricavo di 204.660 euro si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2020 relativi al fabbricato di Viale del Caravaggio.

Per quanto scarsamente significativa in considerazione delle dimensioni ridotte e dei flussi di ricavo generati, si fornisce comunque il dato della redditività lorda del patrimonio immobiliare (2,67%), calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2020 (7.658.673 euro).

Il ricavo di 60.511 euro riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi

18.319.111 euro

Altri proventi da partecipazioni. I dividendi da azioni di Banca d'Italia in portafoglio sono pari a 4.080.000 euro e rappresentano tutti i proventi da partecipazione 2020.

Interessi attivi su Titoli di Stato - Interessi attivi su altri Titoli. Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella tabella che segue:

Titoli di Stato	Valore bilancio	Interessi
BTP 09/26 HCPI Link € 10 mil	13.208.661	162.115
BTP 09/24 HCPI Link € 10 mil	11.625.004	416.411
BTP 05/28 HCPI Link € 10 mil venduto il 6/4	9.958.011	35.804
BTPI 04/20 Lkd € 20 mil scaduto il 3/4/2020	20.084.669	102.623
BTPI 04/24 Lkd € 10 mil	10.013.698	40.029
BTPI 05/26 Lkd € 5 mil venduto il 6/4	4.798.282	7.347
BTPI 05/26 Lkd € 15 mil venduto il 6/4	14.233.504	22.040
BTPI 10/27 Lkd € 20 mil venduti 10,1 mil il 3/11	20.031.665	82.790
Totale		869.159

(importi in euro)

Scarto positivo per negoziazione titoli. Costituisce la quota di competenza del 2020 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali. Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere; la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, in vigore dall'1/7/18, prevede un tasso lordo pari allo 0,35% in più dell'Euribor a tre mesi/365 media mese precedente: i tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno hanno fatto registrare un tasso medio lordo pari allo 0,0158%.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari. Nel corso del 2020, come già fatto presente in altra parte della Nota Integrativa, sono state contabilizzate plusvalenze per 7.588.564 euro, a seguito della cessione di BTP e quote di fondi e del riscatto di una polizza assicurativa; la relativa ripartizione è contenuta nella tabella che segue, in cui il valore di bilancio dei BTP tiene conto degli scarti positivi o negativi già accantonati tra i ratei al momento della cessione:

Assicurazione/Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	plus
Polizza Unipol Sai 21/12/19	5.000.000	5.714.869	714.869
Polizza Generali 26/02/20	5.000.000	5.696.786	696.786
Polizza Cattolica 16/02/20	3.000.000	3.357.283	357.283
Optimum Ev. Fund Property III	6.202.664	7.636.348	1.433.684
Fondo Green Bond BNP	20.000.000	20.195.998	195.998
BTP 10/27 HCPI Link € 10mil	10.020.837	10.174.745	153.909
BTP 05/28 HCPI Link € 10 mil	9.958.011	10.431.924	473.913
BTP 05/26 HCPI Link € 15 mil	19.031.786	19.132.345	100.559
Sicav Multil. Comp. Multistrategia	18.479.136	19.999.999	1.520.864
Sicav Multil. Comp. Credito	9.092.310	10.000.000	907.689
Sicav Multil. Comp. Imprese	8.966.991	10.000.000	1.033.009
Totale			7.588.564

(importi in euro)

Fondo	Provento distribuito
Sicav Multilabel (comparti ENPACL)	3.468.658
Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i)	261.303
Fondo immobili pubblici	384.300
Optimum Ev. Fund–USA Property II	400.000
TSC Fund Eurocare Real Estate Fund	390.000
Clean Energy One	607.114
Riello Italian Strategy	149.218
Totale	5.660.593

(importi in euro)

Il ricavo, pari a 5.774.357 euro, è costituito dalla retrocessione di commissioni (1.133.764 euro) e dai proventi (5.660.593 euro) distribuiti da fondi come specificato nel prospetto.

Altri ricavi

7.236 euro

Si riferisce principalmente a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari

euro

Come già più volte fatto presente, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", che vengono ora iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro natura.

Rettifiche di valore

euro

Rettifiche di costi

274.703 euro

Riaccredito pensioni. Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni ENPACL (1.728.872 euro)

Rimborso somme L. n° 140/1985. Ai sensi dell'articolo 6, 1° comma, della legge 15/04/1985 n° 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2020 n° 11 maggiorazioni, pari a 4.314 euro. Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, sono rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Rimborso spese legali. Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente (47.948 euro) e loro corrispondenti (8.971 euro).

Altre rettifiche. Nel conto sono confluiti il recupero di contributi e interessi non più dovuti per rinuncia alla ri-congiunzione (4.535 euro), rimborsi assicurativi (3.190 euro), somme incassate a seguito di saldo e stralcio atto transattivo (18.195 euro), e altri piccoli importi non rilevanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, degni di segnalazione in relazione al fatto che regolano gli effetti connessi alla previsione di scadenze di versamento del dovuto 2020 oltre il 31/12 del medesimo anno, si segnala l'adozione, nella seduta consiliare del 21/1/2021, delle seguenti delibere:

■ Consiglio di Amministrazione n° 13/2021: per i Consulenti del Lavoro pensionati che hanno in corso il piano di pagamento dei contributi obbligatori per l'anno 2020, il supplemento pensionistico 2021, relativo al triennio di contribuzione 2018-2019-2020, viene liquidato, con conservazione del diritto alla decorrenza del 1° gennaio 2021, all'esaurirsi del piano di versamenti, se regolarmente osservato. In caso di mancato rispetto delle scadenze di pagamento, la decorrenza riconosciuta a tale supplemento è il primo giorno del mese successivo all'avvenuta regolarizzazione del dovuto.

■ Consiglio di Amministrazione n° 14/2021: per i Consulenti del Lavoro che presentano domanda di accesso al trattamento pensionistico ENPACL di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità, la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo all'avvenuto versamento dell'ultima rata del piano di pagamento della contribuzione obbligatoria 2020, ove dovuta. Qualora la domanda di pensione sia presentata in data antecedente al termine di scadenza dell'ultima rata del piano di pagamento, la stessa è accolta a condizione che l'interessato anticipi il versamento delle rate residue entro 30 giorni dalla richiesta dell'Ente. Il coefficiente di trasformazione di cui al comma 3 dell'articolo 5 del Regolamento di previdenza e assistenza dell'ENPACL è determinato in relazione all'età dell'iscritto al momento del versamento dell'ultima rata del piano di pagamento. Per i Consulenti del Lavoro che presentano domanda di accesso al trattamento pensionistico ENPACL di inabilità e sono in possesso del requisito contributivo richiesto dall'articolo 8 del Regolamento di previdenza e assistenza, la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di cancellazione dall'Albo dei Consulenti del Lavoro anche se il piano di pagamento rateale della contribuzione obbligatoria 2020 è ancora in corso e le relative rate non sono state ancora integralmente saldate.

Considerato il persistere della emergenza epidemiologica da COVID-19 e della conseguente crisi economico-finanziaria del Paese, si pone infine all'evidenza che anche per quanto attiene la contribuzione obbligatoria 2021, il Consiglio ha ritenuto di adottare termini di versamento agevolati, stabilendo un numero complessivo di rate pari a sette per la riscossione sia della contribuzione soggettiva sia integrativa (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 37/2021).

In particolare:

■ il contributo soggettivo minimo (anche nella misura dimezzata nei casi di pensionati o infratrentacinquenni) è posto in riscossione suddiviso in tre rate aventi scadenza mercoledì 16 giugno 2021, giovedì 16 settembre 2021, martedì 16 novembre 2021. Per gli iscritti tenuti a corrispondere anche il saldo dell'eccedenza, il versamento è effettuato in unica soluzione entro il 16 settembre, salva la facoltà di pagamento in sei rate mensili di pari importo, con scadenza 16 settembre 2021, 18 ottobre 2021, 16 novembre 2021, 16 dicembre 2021, 17 gennaio 2022 e 16 febbraio 2022, con applicazione di una maggiorazione pari al tasso di interesse legale, rapportata all'importo e ai giorni oggetto di rateazione;

■ il contributo integrativo minimo è posto in riscossione in unica soluzione entro il 16 settembre 2021. Per gli iscritti tenuti a corrispondere anche il saldo dell'eccedenza, il versamento è effettuato in unica soluzione entro il 16 settembre 2021, salva la facoltà di pagamento sino a sei rate mensili di pari importo aventi scadenza 16 settembre 2021, 18 ottobre 2021, 16 novembre 2021, 16 dicembre 2021, 17 gennaio 2022 e 16 febbraio 2022, con applicazione di una maggiorazione pari al tasso di interesse legale, rapportata all'importo e ai giorni oggetto di rateazione.

Resta confermata per il 2021 la facoltà per l'iscritto di scegliere il pagamento rateale anche per una sola delle contribuzioni dovute.

In ordine alla misura della contribuzione 2021 che gli iscritti saranno tenuti a versare, si fa presente che la legge 30 dicembre 2020, n° 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, all'articolo 1, comma 20, che al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul reddito dei lavoratori autonomi e dei professionisti e di favorire la ripresa della loro attività, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti. La dotazione iniziale di 1.000 milioni di euro per l'anno 2021 è destinata a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS e dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n° 103, che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano però ancora emanati i decreti attuativi di definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dell'esonero nonché la quota del limite di spesa da destinare, in via eccezionale, ai professionisti iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria.

Processo di rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013



D.M. 27 marzo 2013

Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica Processo di rendicontazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo lo schema individuato, d'intesa con gli enti privati di previdenza obbligatoria, dal Ministero dell'Economia e delle finanze per tenere conto delle particolari esigenze di rappresentazione dei fenomeni gestionali in relazione alla specifica attività istituzionale del settore previdenziale, nonché in conformità alle disposizioni del Codice Civile, laddove compatibili e applicabili. I criteri di iscrizione sono conformi ai principi contabili generali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di armonizzazione contabile rivolte ai soggetti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (rif.: L. n° 196/2009; D.lgs. n° 91/2011; DM 27 marzo 2013), il bilancio d'esercizio, anche denominato bilancio consuntivo o rendiconto, è composto dai seguenti documenti:

■ **Relazione sulla Gestione**, predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e dai corretti principi contabili; deve evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato; commentare i dati che attengono a costi, ricavi e investimenti, l'incremento o il decremento del numero degli iscritti, delle entrate correnti e delle spese per prestazioni istituzionali, l'andamento del rapporto tra pensionati e iscritti; illustrare i rapporti economici intercorsi con le imprese controllate e/o collegate.

La Relazione, a corredo delle altre informazioni previste dal Codice Civile, evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.

■ **Stato Patrimoniale**;

■ **Conto Economico**;

■ **Nota Integrativa**, redatta in conformità a quanto previsto dal Codice Civile. È un documento contabile che assolve ad una funzione esplicativa, descrittiva ed informativa dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché delle risultanze gestionali dell'esercizio; segnala i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intesi quali fatti che tendono ad influenzare e/o modificare la situazione dell'Ente e l'andamento della gestione;

■ **Rendiconto finanziario**;

■ **Relazione del Collegio dei Sindaci**;

■ **Relazione di certificazione dei revisori contabili**, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Costituiscono altresì allegati al bilancio:

- a) il **conto consuntivo in termini di cassa**, predisposto secondo il formato individuato dal Ministero dell'Economia e delle finanze di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- b) il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i **prospetti SIOPE**, condizionati all'avvio, da parte del citato Ministero, della apposita rilevazione informatica.

Sono infine allegati al bilancio i documenti ritenuti utili o necessari a renderne più intelligibile la lettura.

Come richiesto infine dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 13 del 24/3/2015, nell'ambito del processo di rendicontazione, si è provveduto anche alla riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, inizialmente prevista solo in sede di budget.

A completamento, si pone all'evidenza che, a partire dall'esercizio 2018, in adesione ai principi di sostenibilità sociale e sviluppo sostenibile individuati nel documento ONU 'Agenda 2030', ENPACL redige il proprio bilancio di esercizio affiancando, ai consueti dati contabili, le ulteriori informazioni tipiche del bilancio di sostenibilità: la struttura e i contenuti del bilancio sono adeguati alle 'Linee guida' adottate dall'International Integrated Reporting Council, e l'informativa in materia di sostenibilità è conforme agli standard emanati dal 'Global Reporting Initiative'. È pertanto allegata al bilancio 2020 anche la *Relazione della società di revisione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione integrata*.

Alla luce di quanto precede, nella presente sezione si provvede ad integrare la documentazione e gli schemi civilistici di consuntivazione contabile, con quelli derivanti dall'inclusione nell'elenco ISTAT degli operatori che costituiscono il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

Il **prospetto di riclassificazione**, nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati di budget assestato 2020 con quelli di consuntivo 2020, è stato compilato secondo i consueti criteri.

Dal lato dei Ricavi:

- tutti i Contributi, esclusi i riaccertamenti, i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-*proventi fiscali e parafiscali*, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 del D. Lgs. n. 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c1)-*contributi dello Stato*;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo Canoni di locazione) sono contabilizzati alla voce A)5)b)-*altri ricavi e proventi*, unitamente agli Altri ricavi e alle Rettifiche di costi, ad esclusione di quelle contabilizzate nei PROVENTI STRAORDINARI;
- gli Interessi e proventi finanziari diversi, con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-*proventi da partecipazioni* e C)16)b)-*altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-*proventi diversi dai precedenti*;

- le Rettifiche di valore sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-*rivalutazioni di partecipazioni*;
- trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-*proventi* le poste che fino al 2015 erano classificate tra i Proventi straordinari e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare i riaccertamenti nei *Contributi e nelle Rettifiche di costi*.

Dal lato dei Costi:

- la voce B)6)-*per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* comprende i costi del gruppo Materiali sussidiari e di consumo e quelli relativi al conto *Libri, riviste e altre pubblicazioni*, del gruppo *Altri costi*;
- la voce B)7)a)-*erogazione di servizi istituzionali* comprende i costi del Gruppo *Prestazioni previdenziali e assistenziali*;
- la voce B)7)b)-*acquisizione di servizi* include i costi dei gruppi *Utenze varie, Servizi vari* (escluso il conto *No-logging materiale tecnico*, contabilizzato nella voce B)8)-*per godimento di beni di terzi*), *Comunicazioni istituzionali* e *Altri costi* (ad eccezione dei conti *Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi*) e quelli relativi al conto *Spese funzionamento commissioni*, del gruppo *Organi di Amministrazione e controllo*;
- la voce B)7)c)-*consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro* annovera i costi del gruppo *Compensi professionali e lavoro autonomo*, ad eccezione del conto *Oneri gestione separata INPS*, contabilizzato nella voce B)7)d)-*compensi ad organi di amministrazione e di controllo*, unitamente ai costi del gruppo *Organi collegiali*;
- la voce B)9)-*per il personale* comprende i costi del gruppo *Personale*, la voce B)10)-*ammortamenti e svalutazioni* quelli del gruppo *Ammortamenti e Rettifiche di valore*, le voci B)12)-*accantonamenti per rischi* e B)13)-*altri accantonamenti* i costi del gruppo *Accantonamenti e svalutazioni*;
- la voce B)14)a)-*oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica* si riferisce ai costi relativi al conto *Riduzione spesa pubblica*, del gruppo *Oneri tributari*, mentre la voce B)14)b)-*altri oneri diversi di gestione* include gli altri costi del gruppo *Oneri tributari*, eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo *Rettifiche di ricavi* (ad esclusione di quelli contabilizzati negli ONERI STRAORDINARI) e quelli relativi ai conti *Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi*.
- Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-*interessi ed altri oneri finanziari*, sono riportati i costi del gruppo *Oneri finanziari*, mentre trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-*oneri* le poste che fino al 2015 erano classificate tra gli *Oneri straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare la cancellazione di crediti contabilizzata nelle *Rettifiche di ricavi*.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati riportati nel prospetto di riclassificazione, è allegato un apposito quadro di raccordo.

Il **Rapporto sui risultati di bilancio** è strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore – definito, in termini di target, da 30 anni di saldo positivo tra entrate totali e uscite totali – con riferimento all'esercizio 2020 è confermato. Al riguardo, si rinvia al confronto con i dati di bilancio tecnico nella relazione sulla gestione.

Il **conto consuntivo in termini di cassa** è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013.

In relazione alle ENTRATE, tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori* (111,0 milioni euro nel 2020 rispetto ai 189,8 milioni di euro nel 2019). La differenza tra i dati comunicati alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso lo schema di rilevazione dei flussi di cassa al 31/12/2020 (107,7 milioni di euro) e quelli di cui al prospetto allegato:

- all'imputazione a contributi di una serie di incassi inizialmente classificati in altre entrate correnti;
- al fatto che i trasferimenti da altre gestioni previdenziali erano stati indicati nei *Trasferimenti da enti previdenziali* (2,6 milioni di euro).

Gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le Entrate extratributarie, sotto la voce *Altri interessi attivi*, dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

I *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche* si riferiscono al rimborso per oneri di maternità (art. 78 del d. lgs. n° 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle *Entrate extratributarie* sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce *Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine*); i dividendi distribuiti da fondi e da partecipazioni (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*); le plusvalenze realizzate attraverso la cessione di valori mobiliari (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi*); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti e le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti (voce *Rimborsi in entrata*); versamenti di cui non è chiara la motivazione (voce *Altre entrate correnti*).

Le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* riguardano: le alienazioni/rimborsi di valori mobiliari, in particolare di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari; la riscossione di crediti di breve termine costituiti dalla restituzione dell'anticipo di piccola cassa.

L'*Accensione di prestiti* è relativa al versamento di depositi cauzionali e di somme da restituire in quanto non dovute all'Ente, mentre le *Entrate per partite di giro* si riferiscono all'IVA da split payment, alle ritenute erariali operate su redditi da lavoro dipendente/pensione, da lavoro autonomo ed alle ritenute previdenziali sugli stipendi.

Il prospetto delle USCITE contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti previdenziali privati, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione), la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 *Indirizzo politico* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e la **Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro** al fine di dare separata evidenza alle operazioni contabili

effettuate in qualità di sostituti d'imposta. Pertanto in tale **Missione** risultano inserite: l'IVA da *split payment* (alla voce *Versamenti di altre ritenute*); le ritenute fiscali su pensioni e sulle retribuzioni del personale (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente*); le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo*); le ritenute previdenziali sugli stipendi (alla voce *"Altre uscite per partire di giro"*).

Nella **Missione 25** sono collocate, tra i *Trasferimenti correnti a Famiglie*, le spese per il pagamento delle pensioni, al lordo delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; il gruppo 2 include anche le spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi sociali a carico dell'Ente (nella corrispondente voce dei *Redditi da lavoro dipendente*) per la parte di tali costi afferente la gestione previdenziale; i costi per il trasferimento contributi ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce *Altri interessi passivi*. Sempre nel gruppo 2, sono state contabilizzate, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (*Acquisto di servizi non sanitari*). Il gruppo 2 accoglie anche le Imposte e tasse a carico dell'ente (voce *Imposte, tasse a carico dell'ente*), le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (*Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso*), i premi assicurativi e gli oneri finanziari riferibili agli acquisti di valori mobiliari (*Altre spese correnti n.a.c.*), le spese per incremento delle attività finanziarie (ripartite tra le voci *Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, Acquisizione di quote di fondi comuni e Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine*), le restituzioni di depositi cauzionali e di somme versate all'Ente ma non dovute.

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al lordo delle ritenute) e provvidenze straordinarie (*Trasferimenti correnti a famiglie*); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la polizza *Long term care*, gli importi versati per l'attività di sostegno alla professione (*Acquisto servizi sanitari e socio assistenziali*).

Nella **Missione 32**, Programma 2, gruppo 9, sono stati indicati: alla voce *Acquisto di servizi non sanitari*, le spese sostenute per convegni, comunicazione istituzionale e consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lgs n. 231/2001; alla voce *Altre spese correnti n.a.c.*, le uscite per gli Organi collegiali e per l'iscrizione all'AdEPP e all'EMAPI. Nella **Missione 32**, Programma 3, gruppo 9, sono comprese: le residue spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei *Redditi da lavoro dipendente*); gli acquisti di beni non sanitari, servizi non sanitari e beni materiali per lo svolgimento di attività strumentali per garantire il funzionamento generale dell'Ente; il contributo al Cral aziendale (voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*), l'anticipo di piccola cassa (*Concessioni crediti di breve periodo*).

Budget economico annuale

	2020 BUDGET ASSESTATO		2020 CONSUNTIVO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		204.780.000		210.535.187
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	505.000	-	417.895	-
c.1) contributi dallo Stato	505.000	-	417.895	-
c.2) contributi da Regioni	-	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	204.275.000		210.117.292	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	700.000		547.110
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	700.000	-	547.110	-
Totale valore della produzione (A)		205.480.000		211.082.296
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.000	95.000	92.499	92.499
7) per servizi	-	162.300.000	-	158.586.095
a) erogazione di servizi istituzionali	157.520.000	-	154.432.538	-
b) acquisizione di servizi	2.575.000	-	2.349.806	-
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.240.000	-	887.023	-
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	965.000	-	916.728	-

	2020 BUDGET ASSESTATO		2020 CONSUNTIVO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	20.000	20.000	15.524	15.524
9) per il personale	-	5.725.000	-	5.562.851
a) salari e stipendi	3.665.000	-	3.614.656	-
b) oneri sociali	1.000.000	-	992.459	-
c) trattamento di fine rapporto	270.000	-	257.975	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	790.000	-	697.761	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	925.000	-	976.834
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.000	-	32.067	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	898.000	-	944.767	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	0	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	80.000	80.000	6.439.860	6.439.860
13) altri accantonamenti	1.600.000	1.600.000	1.679.400	1.679.400
14) oneri diversi di gestione	-	2.880.000	-	3.902.127
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	-	0	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.880.000	-	3.902.127	-
Totale costi (B)		173.625.000	-	177.255.191
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		31.855.000	-	33.827.105

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.100.000	4.100.000	4.080.000	4.080.000
16) altri proventi finanziari	-	11.440.000	-	15.623.738
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.900.000	-	14.232.080	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.540.000	-	1.391.658	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	660.000	-	595.381
a) interessi passivi	100.000	-	42.915	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	560.000	-	552.466	-
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	-	14.880.000	-	19.108.357

	2020 BUDGET ASSESTATO		2020 CONSUNTIVO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	0	-	0
a) di partecipazioni	0	-	0	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni		0	-	0
a) di partecipazioni	0	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	0	-
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	-	0	-	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	80.000	80.000	0	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	140.000	140.000	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	-	-60.000	-	0
Risultato prima delle imposte	-	46.675.000	-	52.935.463
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.225.000	-	1.232.698
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	45.450.000	-	51.702.765

Quadro di raccordo consuntivo Conto economico riclassificato

Descrizione costi	Preventivo 2020 asestato	Consuntivo 2020	Economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	157.520.000	154.432.538	B) 7) a)
Organi collegiali	965.000	916.728	B) 7) d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	50.000	36.013	B) 7) b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.240.000	887.023	B) 7) c)
Personale	5.725.000	5.562.851	B) 9)
Materiali sussidiari e di consumo	50.000	42.622	B) 6)
Utenze varie	255.000	273.840	B) 7) b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	20.000	15.524	B) 8)
Servizi vari: altri	1.060.000	934.958	B) 7) b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	73.200	B) 7) b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.225.000	1.232.698	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica			B) 14) a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	2.330.000	3.353.565	B) 14) b)
Oneri finanziari	660.000	595.381	C) 17
Altri costi	1.135.000	1.031.795	B) 7) b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	45.000	49.877	B) 6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	80.000	77.600	B) 14) b)
Ammortamenti software	27.000	32.067	B) 10) a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	898.000	944.767	B) 10) b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.600.000	1.679.400	B) 13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	80.000	6.439.860	B) 12)
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	D) 19) c)
Rettifiche di ricavi	610.000	470.963	B) 14) b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari	-	-	E) 21
Totale costi	175.650.000	179.083.270	-
Avanzo d'esercizio	45.450.000	51.702.765	-
Totale a pareggio	221.100.000	230.786.035	-

Descrizione costi	Preventivo 2020 assestato	Consuntivo 2020	Economico riclassificato
Contributi	203.180.000	205.985.256	A) 1) d)
di cui per rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	1.600.000	1.528.455	A) 1) c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari	-	3.021.476	E) 20
Sanzioni e interessi	1.540.000	1.384.627	C) 16) d)
Canoni di locazione	250.000	265.171	A) 5) b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	4.100.000	4.080.000	C) 15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	9.900.000	14.232.080	C) 16) B)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	-	7.031	C) 16) d)
Altri ricavi	80.000	7.236	A) 5) b)
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	D) 18) a)
Rettifiche di costi	450.000	274.703	A) 5) b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E) 20
Totale ricavi	221.100.000	230.786.035	-

Conto consuntivo in termini di Cassa / Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	111.048.378
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	111.048.378
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	111.048.378
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	23.224.681
II	Trasferimenti correnti	23.224.681
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.224.681
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	18.703.328
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	316.321
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	316.321
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	1.464.207
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.333.206
III	Altri interessi attivi	131.001
II	Altre entrate da redditi da capitale	14.629.917
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	8.275.578
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	6.354.339
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.292.882
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	645.629
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.647.253

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	-

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	141.768.553
II	Alienazione di attività finanziarie	141.768.553
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	13.000.000
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	66.786.558
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	61.981.995
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Accensione prestiti	15.959
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	15.959
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	15.959
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.231.934
II	Entrate per partite di giro	28.231.934
III	Altre ritenute	774.340
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	26.648.612
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	453.039
III	Altre entrate per partite di giro	355.943
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
Totale generale entrate		322.992.833

Conto consuntivo in termini di Cassa / Uscite

		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
I	SPESE CORRENTI	6.981.175	123.158.357	12.344.643	44.301.780	-	1.337.430	3.965.314	-	192.088.699
II	Redditi da lavoro dipendente	-	3.791.822	-	-	-	-	1.625.067	-	5.416.888
III	Retribuzioni lorde	-	2.957.974	-	-	-	-	1.267.703	-	4.225.677
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	833.848	-	-	-	-	357.363	-	1.191.211
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	1.992.265	-	-	-	-	-	-	1.992.265
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	1.992.265	-	-	-	-	-	-	1.992.265
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.049.488	-	4.200.135	-	343.040	2.288.503	-	7.881.166
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	88.404	-	88.404
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	1.049.488	-	-	-	343.040	2.200.099	-	3.592.627
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	4.200.135	-	-	-	-	4.200.135
II	Trasferimenti correnti	6.981.175	115.541.843	12.344.643	40.101.644	-	-	51.745	-	175.021.049
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	6.981.175	115.541.843	12.344.643	40.101.644	-	-	-	-	174.969.304
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	51.745	-	51.745
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	41.343	-	-	-	-	-	-	41.343
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	41.343	-	-	-	-	-	-	41.343
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-

						MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Missione 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI				PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE				DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	608.692	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	608.692	-	-	-	-	-	-	608.692
II	Altre spese correnti	-	132.904	-	-	-	994.390	-	-	1.127.294
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	54.333	-	-	-	-	-	-	54.333
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	78.571	-	-	-	994.390	-	-	1.072.962
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	115.012	-	115.012
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	115.012	-	115.012
III	Beni materiali	-	-	-	-	-	-	115.012	-	115.012
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-

							MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	119.691.442	-	4.437	-	-	5.200	-	119.701.079
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	119.691.442	-	-	-	-	-	-	119.691.442
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	20.000.000	-	-	-	-	-	-	20.000.000
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	99.691.442	-	-	-	-	-	-	99.691.442

					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		Missione 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO		PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO		
DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
GRUPPO 1		GRUPPO 2		GRUPPO 3		GRUPPO 4		GRUPPO 5		GRUPPO 9	

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	4.437	-	-	5.200	-	9.637
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	4.437	-	-	5.200	-	9.637
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI					MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Missione 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE					PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO	
		GRUPPO 1					GRUPPO 9	GRUPPO 9	GRUPPO 9	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
■	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO PRESTITI		-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
■	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-

						MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
						PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO
						DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE	DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE
						GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE									
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	-	-	-	-	-	-	27.475.129	27.475.129
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	27.475.129	27.475.129
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	815.575	815.575
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	25.834.973	25.834.973
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	467.746	467.746
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	356.835	356.835
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Deposito di presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	6.981.175	242.849.799	12.344.643	44.306.216	-	1.337.430	4.085.526	27.475.129	339.379.918

ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Bilancio consuntivo anno 2020

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

Missione: Previdenza

Triennio: 2020-2022

a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo Statuto e dal *Regolamento di previdenza e assistenza* vigenti.

Al riguardo, si specifica che, con riferimento all'esercizio 2020, i testi ordinamentali di riferimento sono:

■ lo Statuto adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 novembre 2016 e approvato con decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze con data 21 luglio 2017, trasmesso a ENPACL con nota Minlavoro n° 9172 del 31 luglio 2017. All'approvazione ministeriale del nuovo Statuto è stata data notizia con la pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 200 del 28 agosto 2017;

■ il *Regolamento di previdenza e assistenza* approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 8641 del 26 giugno 2019, avente decorrenza 1° gennaio 2020. All'approvazione ministeriale del nuovo Regolamento è stata data notizia con la pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 162 del 12 luglio 2019.

b. Obiettivo

Svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito *Regolamento di previdenza e assistenza*. L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre: 25.282 iscritti, compresi i pensionati che hanno proseguito l'attività (3.641 CCdL); 11.098 titolari di pensione o quota di pensione ENPACL, compresa la rendita.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2019-2023 che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo Statuto ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;
- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vice Presidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;
- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2019-2023, che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vice Presidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predispone i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predispone le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;
- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello Statuto e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;
- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di Regolamento;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni all'ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predispone, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

- Saldo totale positivo.
- Tipologia: indicatore di impatto (outcome).
- Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo
- Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

g. Valore osservato a consuntivo

Il saldo totale dell'anno 2020 è ampiamente positivo (51.703 mgl di euro) sebbene inferiore del corrispondente dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (76.312 mgl di euro). Tale bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2067, e quindi ben oltre i 30 anni di cui al **Valore target indicatore**.

h. Risorse finanziarie

- Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro.
- Redditi patrimoniali.
- Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n.509, al 31 dicembre 2017, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal *Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali* con nota del 2 agosto 2018, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 31/07/2018 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard.

j. Unità di misura

Euro.

Relazione del Collegio dei Sindaci



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

PREMESSE

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del vigente Statuto dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro (di seguito ENPACL) è tenuto a svolgere come previsto dal comma 3 del citato articolo, le *"proprie funzioni ai sensi degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione"*.

Il Collegio Sindacale redige la propria Relazione sul Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile mentre, come previsto dallo Statuto dell'ENPACL all'art.31, *"Il rendiconto annuale è assoggettato a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni e integrazioni"*. La Revisione è stata svolta dalla società Ria Grant Thornton S.p.a. incaricata per il triennio 2020/2023. La informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI Standars è stata sottoposta a revisione da parte della stessa società.

Il Collegio Sindacale si è insediato in data 26 ottobre 2018 (per il quadriennio 2018/2022) e nello svolgimento della sua attività si è ispirato alla legge e allo Statuto ed ha partecipato regolarmente a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, ha provveduto ad incontrare la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza e il DPO ed ha eseguito le periodiche verifiche di cassa, nonché ha provveduto a tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività non ha avuto notizia circa eventuali conflitti di interessi da parte degli amministratori rispetto l'attività esercitata dall'Ente, o di attività svolte in violazione della legge e come tali da denunciare alle competenti autorità.

Il Bilancio 2020 è stato approvato dal CDA nella seduta del 25 marzo 2021.

L'attività del Collegio Sindacale non è stata ostacolata e non ha subito interruzioni in conseguenza della emergenza COVID- 19, avendo l'ENPACL adottato misure organizzative tali da consentire il proseguimento delle attività, inclusa quella di vigilanza dell'organo di controllo. Le sedute del Collegio Sindacale si sono tenute per lo più in video conferenza ma anche in presenza, compatibilmente con le misure organizzative adottate dall'Ente visto il perdurare dell'emergenza Covid-19.

Nella Relazione al Bilancio Consuntivo sono stati evidenziati i provvedimenti straordinari, a sostegno della categoria, adottati dall'Assemblea dei Delegati con delibere 1/2/3/4 del 23 aprile 2020 in seguito all'emergenza sanitaria (COVID-19) e non tutti approvati dai Ministeri Vigilanti.

Il Consiglio di Amministrazione tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 40 e 41 del Regolamento di previdenza ed assistenza dell'ENPACL, ha adottato, a seguito degli avvenimenti pandemici, la delibera numero 113/2020 che ha stabilito i termini di presentazione delle dichiarazioni annuali 2020, nonché le

modalità e i termini di versamento dei contributi dovuti per il 2020 (con possibilità di rateizzazione fino ad aprile 2022).

Da evidenziare un intervento, temporaneo di sostegno al reddito, in favore della categoria, finalizzato ad integrare l'indennità di ultima istanza già prevista dal decreto "Cura Italia" a favore degli iscritti, con l'ulteriore contributo di 400 euro per i soli mesi di marzo, aprile, maggio. Intervento deliberato dall'Assemblea dei Delegati ed approvato dai Ministeri Vigilanti. L'onere a carico dell'Ente per questo intervento è stato pari a 12,5 milioni di euro.

ANALISI DEI DOCUMENTI APPROVATI NEL CDA DEL 25 MARZO 2021

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata la proposta da sottoporre all'Assemblea dei delegati di approvazione dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto 2020 previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'ENPACL – composto dallo Stato Patrimoniale; Conto Economico; Conto Economico riclassificato per Gestioni; Nota Integrativa; Relazione sulla Gestione Integrata con fattori di sostenibilità;
- 2) Rendiconto Finanziario, quale allegato al Rendiconto (previsto dall'art.6 DM 27 marzo 2013) e già contenuto nei documenti del Rendiconto 2020 di cui al punto 1);
- 3) Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013);
- 4) Rapporto sui risultati di Bilancio (art. 5, comma 3, lett.b DM 27 marzo 2013);
- 5) Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015).

Rendiconto 2020

Il Rendiconto dell'esercizio 2020 è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Per il terzo anno è stata predisposta la Relazione completata da informazioni non solo quantitative ma anche informazioni che consentono di valutare le performance ambientali, sociali e di governance a fronte di obiettivi strategici, che combinano fattori quanti/qualitativi. Nella Relazione sulla gestione viene precisato che *"le informazioni di carattere finanziario con quelle relative alle performance ambientali, sociali e di governance, concorrono, in modo coerente con la strategia, alla performance complessiva di ENPACL"*.

Nella Relazione- Nota Metodologica- viene precisato che sono state utilizzate, per la redazione della stessa, le linee guida dell'International Integrated Reporting Framework (IR Framework) emanati dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Sempre nella Relazione viene precisato che *"l'informativa di sostenibilità, di carattere non finanziario è stata redatta in conformità alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)"*.

Il Collegio Sindacale evidenzia un costante miglioramento della Relazione sulla Gestione, nella quale gli aspetti tecnico/contabili e di gestione vengono ampiamente esposti ed integrati da numerose informazioni, ai fini della sostenibilità, atti a meglio soddisfare le esigenze informative di tutti i destinatari, che non sono limitati ai soli organi sociali, agli organismi di controllo e ai Ministeri Vigilanti, ma all'intera platea degli stakeholder dell'Ente.

Il Collegio Sindacale ritiene che costituisca valido presidio, ai fini della prevenzione della corruzione, l'ottenimento da parte dell'Ente, della certificazione 37001:2016 con la nomina di una figura esterna di "coordinatore" al fine di prevenire i rischi legati alle ipotesi corruttive. Oltre al Modello Organizzativo 231/2001, l'Ente si è dotato di un adeguato sistema di gestione integrata della qualità per la valutazione e la prevenzione dei rischi a cui è esposto l'Ente stesso.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, gli stessi sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente, come risulta dalla Nota Integrativa, sono stati utilizzati i Principi contabili in vigore, non essendo previsti principi contabili specifici per gli Enti di Previdenza.

Il criterio adottato per la imputazione dei costi e dei ricavi si basa sul sistema denominato "a ripartizione" in base al quale, i contributi previdenziali sono utilizzati, per la maggior parte, per pagare le prestazioni, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati del Conto Economico riclassificato per gestioni:

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	202.611.186	208.743.406
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	138.036.224	156.154.853
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	64.574.962	52.588.553
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio mobiliare e immobiliare	28.531.903	10.462.759
Altri ricavi	53.464	7.236
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	28.585.367	10.469.995
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	12.414.094	11.217.260
SALDO GESTIONE ORDINARIA	12.414.094	11.217.260
GESTIONE STARORDINARIA	-137.961	-138.524
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	80.608.274	51.702.765

Il risultato della gestione previdenziale dell'esercizio in esame è pari ad € 52.588.553 ed evidenzia una contrazione rispetto all'esercizio 2019 di € 11.986.409 (-18,56%) con una conseguente riduzione del risultato della gestione complessiva. La contrazione del risultato della gestione previdenziale è da imputare principalmente all'aumento degli oneri assistenziali.

Il D.Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPA CL da ultimo con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 16 novembre 2018 e redatto con i dati al 31.12.2017. Si tratta di un elaborato attuariale basato su parametri forniti dal Ministero del Lavoro e in assenza di specificità parametriche rispetto al sistema Paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard, come precisato nella Relazione sulla Gestione.

Il Risultato della gestione previdenziale, previsto nel Bilancio Tecnico è pari ad € 58.654.000 e lo stesso tiene conto delle sole invalidità, vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria e risulta inferiore se raffrontato con il valore omogeneo del Bilancio Consuntivo 2020 pari ad € 42.513.000, come anche evidenziato nella Relazione sulla Gestione. Il numero degli iscritti 25.240 (assicurati 25.282 stante la permanenza nell'anno successivo alla cancellazione ai fini del pagamento del contributo integrativo) risulta leggermente inferiore (-2,37%) rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico in cui erano 25.897 e anche il numero delle pensioni 11.098 risulta inferiore rispetto a quello indicato nel Bilancio tecnico 11.991 (-7,45%).

Il Collegio Sindacale evidenzia che "il bilancio demografico 2020" ha chiuso in disavanzo con le cessazioni che superano le nuove iscrizioni, a questo si somma l'incremento dei trattamenti pensionistici (+1,68%) passati da 10.803 nel 2019 a 10.985 nel 2020. Risulta aumentato il numero dei pensionati: 11.098 nel 2020 contro i 10.904 del 2019.

Dall'esame del Conto Economico 2020 si evidenzia un notevole incremento (+13,66%) delle prestazioni previdenziali ed assistenziali. A parte l'incremento dei trattamenti pensionistici (+3,64%) la parte più rilevante è senza dubbio l'incremento delle provvidenze straordinarie, passate da € 606.844 del 2019 ad € 16.027.600 del 2020. Nello specifico sono state erogate le provvidenze Covid-19 per € 2.992.000 e le integrazioni al reddito di ultima istanza per euro € 12.507.000.

Come adeguatamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il conto Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, risponde alle esigenze della categoria ed è normato dall'apposito regolamento che ne disciplina la misura massima da stanziare annualmente, al quale l'Ente si è sempre attenuto. In fase di Bilancio di Previsione 2020 è stato appostato, nel rispetto del Regolamento di Previdenza, l'importo di euro 4.250.000 e solo successivamente è stato aumentato ad euro 18.700.000 nella nota di Assestamento al Bilancio di Previsione 2020. Tale incremento è stato possibile in seguito all'approvazione della delibera dell'Assemblea dei Delegati n. 2 del 2020, da parte dei Ministeri vigilanti. Pertanto nel Bilancio 2020 hanno inciso in modo rilevante sia le Provvidenze straordinarie Covid-19 specificamente destinate agli iscritti in quarantena/isolamento o addirittura ricoverati e sia le vere e proprie misure di sostegno al reddito degli iscritti già destinatari del "RUI" (10.614 numero di iscritti che ne hanno usufruito).

Passando ai ricavi come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa la voce "contributi a carico degli iscritti" è passata da € 206.691.910 del 2019 ad € 211.919.813 del 2020 con un incremento di 5,2 milioni. E' il caso di sottolineare che nel calcolo della sola contribuzione utile ai fini pensionistici, l'incremento dei ricavi è stato di 5,7 milioni. A fronte di un lieve decremento dei contributi soggettivi - € 243.449 vi è stato un aumento del contributo integrativo di € 447.969.

L'incidenza sull'incremento dei ricavi nel 2020 è da attribuire nella misura di 2,1 milioni ai trasferimenti da altre gestioni previdenziali obbligatorie, conseguenti a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi presentate dagli iscritti (L. 45/1990); nella misura di 3,0 milioni ai riaccertamenti conseguenti al ricalcolo avvenuto in seguito ai dati reddituali forniti dall'Agenzia delle Entrate per il periodo 2013/2018 e al volume di affari 2004/2018.

Tra i ricavi hanno subito un decremento 0,7 milioni le sanzioni ed interessi e ciò in conseguenza della sospensione dei pagamenti in precedenza rateizzati, in ragione della sopravvenuta emergenza Covid-19 nell'esercizio 2020.



Il contributo soggettivo (€ 106.484.255) viene calcolato nella misura pari al 12% del reddito professionale con la previsione di un reddito minimo di € 17.898 e un massimo di € 100.019; la misura minima del contributo dovuto è pari ad € 2.148.

Il Contributo integrativo € 88.737.916 (di cui € 24.063.842, ai sensi dell'art 5 c.6 l.d) del Regolamento di previdenza, non utile ai fini pensionistici) viene versato nella misura del 4% del volume di affari con un minimo da versare stabilito in € 312.

Gli iscritti ai quali sono stati richiesti i contributi sono nel 2020 pari a numero 25.240, inferiori agli iscritti del 2019 pari a numero 25.411.

In merito ai ricavi per sanzioni ed interessi € 1.384.626 si deve registrare, una contrazione – 0,7 milioni, riferita a sanzioni ed interessi per ritardi nei versamenti dei contributi integrativi e soggettivi ante 2020 e ad interessi da ricongiunzione (quelli provenienti da gestioni previdenziali di origine sono €165.500).

I ricavi per contributi di maternità sono passati da € 1.443.619 del 2019 ad € 1.528.455 del 2020 con un incremento del 5,88%. Il contributo di maternità richiesto a 25.240 CDL è stato fissato per il 2020 in € 44. Il ricavo iscritto nel Bilancio 2020 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei CDL pari ad € 1.110.560 e del rimborso a carico dello Stato pari ad € 417.894.

Il saldo della gestione del contributo di maternità si ottiene partendo dall'onere complessivo definitivo 2020, meno il saldo positivo della gestione maternità 2019, meno la quota definitiva a carico dello Stato per il 2020 e determina l'onere complessivo netto a carico dell'Ente nel 2020 (€ 978.379,25) che, detratto il contributo effettivamente richiesto agli iscritti nel 2020 (€ 1.110.560), determina un avanzo (€ 132.180,75) da recuperare dalla contribuzione dovuta per il 2021.

Nella Nota Integrativa viene evidenziata l'entità dei contributi facoltativi conseguenti all'applicazione dell'art. 10 dello Statuto e art. 22 del Regolamento di previdenza ed assistenza, opportunità colta da 395 consulenti del lavoro nel 2020 e che ha consentito di registrare un ricavo di € 3.551.154, lievemente inferiore all'esercizio precedente e sempre ridotto rispetto all'importo complessivo dei contributi.

I ricavi derivanti da riscatti hanno natura residuale ed ammontano ad € 2.429.826 con un incremento rispetto al 2019 in cui erano pari ad € 1.856.056.

Il costo sostenuto, nell'esercizio 2020, per le prestazioni previdenziali e assistenziali è pari ad € 154.432.538 in aumento rispetto al 2019 in cui era pari ad € 135.866.555 (+13,66%).

La spesa per trattamenti pensionistici segue il trend crescente degli anni precedenti e nel 2020 è stata pari ad € 132.389.285 con un incremento rispetto al 2019, anno in cui è stata pari ad € 129.250.545 (gli importi includono rendita contributiva e arretrati).

Nel 2020 al contrario di quanto accaduto nel 2019 (Fondo incapiente), sono stati corrisposti arretrati pensionistici utilizzando solo il Fondo oneri e rischi diversi, risultato capiente nella misura dovuta per € 1.706.726.

Nel 2020 le pensioni sono state rivalutate dello 0,5% a seguito della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, calcolato dall'ISTAT per il periodo 2018/2019.

Il Collegio Sindacale rileva l'importanza di quanto nuovamente esposto nella Relazione, in merito alla "adeguatezza delle pensioni", argomento, al quale è stato dedicato apposito paragrafo. E' evidente che

l'analisi numerica della gestione previdenziale in termini di prestazioni erogate, mira ad evidenziare l'esistenza di un adeguato equilibrio nella gestione economico/finanziaria anche di lungo periodo. L'analisi molto approfondita, fatta in questo paragrafo vuole andare oltre e dalla stessa emerge che a fronte della garanzia costituzionale sancita dall'articolo 38 della nostra "carta" e dai parametri messi in campo dall'INPS (previsione di un valore minimo da attribuire all'assegno sociale) e dalle definizioni ISTAT basati sulla capacità di spesa, *"che livelli significativi di sostenibilità reddito/pensione possono essere raggiunti solo in presenza di versamenti contributivi in proporzione più elevata dell'attuale"*.

Il Collegio Sindacale, accogliendo la conclusione finale (adeguare l'aliquota ordinaria obbligatoria), raccomanda la massima prudenza nel valutare interventi in favore degli iscritti volti a garantire "l'adeguatezza della prestazione", se non a fronte di un incremento delle entrate per contributi.

Relativamente alle indennità di maternità il costo sostenuto ammonta ad € 1.697.202 ed è relativo alla erogazione di n. 195 indennità. Nel 2020 si è ridotto sia il costo -6% sia il numero di istanze -14%.

I costi relativi alle "Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi" ammontano complessivamente ad € 18.006.839 come ampiamente sopra esposto, tali costi hanno subito un notevole incremento rispetto al 2019 il cui ammontare era pari ad € 2.446.213. Nel merito si rinvia alle delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati conseguenti all'emergenza Covid-19, che hanno reso necessario derogare alle previsioni regolamentari per consentire l'erogazione di provvidenze straordinarie (€2.992.000) e integrazione al reddito a favore dei percettori del RUI (€12.507.600).

Per i costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno della professione" previsti dall'art.4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, istituiti nel 2015 previa autorizzazione dei Ministeri Vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'Assemblea dei Delegati che prevedeva uno stanziamento non superiore al 3% del contributo integrativo iscritto nel consuntivo 2018 (limite massimo € 2.505.000).

L'importo di tali costi è pari ad € 2.312.778. La destinazione delle spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (sostegno alla professione, formazione, promozione dell'immagine della categoria etc).

Passando all'aspetto patrimoniale della gestione previdenziale, nella Nota Integrativa sono stati forniti numerosi dettagli circa la composizione dei crediti, anche allo scopo di rendere comprensibile la composizione degli stessi, conseguentemente ai provvedimenti di "emergenza" adottati dall'Ente per venire incontro alle difficoltà finanziarie degli iscritti, conseguenti alla emergenza pandemica.

I crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2020 ammontano complessivamente ad € 286.671.830 con un incremento molto consistente rispetto al 2019 e pari a +€ 98.989.525 rispetto a tale incremento complessivo la gran parte € 97.530.738, è relativa ai crediti verso gli iscritti, a seguire con un incremento di € 1.650.648 c'è il credito verso Enti previdenziali per ricongiunzioni, che per il 2020 è pari ad € 12.148.080 (di cui verso INPS € 10.222.140).

Dall'analisi della composizione dei crediti verso gli iscritti si evince:

- 1) i crediti contributivi sono passati da € 175.414.091 del 2019 a € 272.944.829 (+97,5%) ed il motivo di un così cospicuo aumento è da attribuire nella facoltà (per il solo 2020) riconosciuta dalla delibera del Cda n.113/2020, di versare gli importi dovuti in base a due piani di rateizzazione che hanno portato la scadenza dei crediti del 2020 oltre l'esercizio stesso (2021/2022). Per dare evidenza nello Stato Patrimoniale della composizione dei crediti verso gli iscritti, è stato fornito il dettaglio per le



annualità 2019/2020 dei crediti esigibili entro i 12 mesi e quelli esigibili oltre. Per l'esercizio 2020 i crediti entro, ammontano ad € 85.639.550 (rate scadenti entro il 31.12.2021) e quelli oltre ammontano ad € 187.305.279 (includono sia i crediti di competenza 2020 scadenti nel 2022 e sia gli altri crediti verso gli iscritti);

- 2) nei crediti verso gli iscritti sono inclusi quelli riaccertati in seguito alle comunicazioni reddituali omesse;
- 3) nei crediti verso gli iscritti sono inclusi i riaccertamenti dei contributi soggettivi (2013/2018) e integrativi (2004/2018), in seguito all'acquisizione dell'ammontare dei redditi e del volume di affari risultanti dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate e acquisiti al fine di incentivare la regolarizzazione contributiva da parte degli "omissori"; i crediti verso gli iscritti per contributi soggettivi riaccertati ammontano ad € 445.435, i crediti per contributi integrativi riaccertati sono pari ad € 867.936;
- 4) la composizione del credito verso gli iscritti:
 - a) Soggettivo € 159.993.151 (anno 2020 da riscuotere € 55.842.472 pari al 51,90%; anni 1997/2019 € 104.150.679 crediti inclusa maternità);
 - b) Integrativo € 108.680.877 (anno 2020 da riscuotere € 49.687.28 pari al 55,99%; anni 2004/2019 crediti da riscuotere € 58.993.596);
 - c) Ricongiunzione € 610.132 (€ 262.232 relativi al 2020);
 - d) Riscatti € 3.660.668 (€ 1.689.444 relativi al 2020).

Dalle tabelle esplicative dei crediti verso gli iscritti, per il contributo soggettivo ed integrativo, distinto per anno di formazione del credito (1997/2019 per il soggettivo e 2004/2019 per l'integrativo) presenti nella Nota Integrativa, risulta che la percentuale di morosità non è molto variata rispetto all'esercizio precedente.

In merito all'attività di recupero crediti, nel 2020 sono state gestite le istanze di accertamento con adesione per i contributi non pagati per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 52 del regolamento di previdenza e assistenza. L'importo totale delle rate è pari € 14.123.563 (n.3.430 piani di rateizzazione) ed è previsto che nel 2021 vengano incassati € 8.201.931. Le rateizzazioni ordinarie ammontano a € 13.432.612 (n.6.264 piani di rateizzazione). I piani di rateizzazione conseguenti alla delibera del Cda 113/2020 sono 23.306 pari ad € 99.081.979.

L'Ente per fronteggiare il rischio di perdite su crediti ha costituito un apposito Fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 28.295.041:

- Per contributi soggettivi € 19.983.110 (acc.to 2020 € 1.710.951) e rappresenta il 12,50% dei crediti dovuti per contributo soggettivo;
- Per contributi integrativi € 7.843.728 (acc.to 2020 € 1.407.720) e rappresenta il 7,20% dei crediti dovuti per contributo integrativo;

La parte residuale € 468.203 è relativa alle morosità verso inquilinato.

In continuità con il metodo utilizzato nei precedenti esercizi (dal 2012), l'accantonamento è stato determinato tenendo conto della quantificazione dei crediti per morosità dei consulenti cancellati.

Il Collegio Sindacale prende atto delle azioni poste in essere anche nel 2020, nonostante la crisi economica indotta dalla pandemia, per il recupero delle morosità e per incentivare il pagamento da parte dei morosi (crediti relativi all'anno 2019). In seguito alla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 28 novembre 2019, che prevedeva una temporanea deroga ai Titoli III e IV del Regolamento di previdenza e assistenza, rubricati,



rispettivamente “Della rateazione dei debiti contributivi” e “Del regime sanzionatorio” e alla approvazione della stessa da parte dei Ministeri vigilanti, sarà possibile applicare agli iscritti morosi delle condizioni molto favorevoli, per il pagamento dei debiti pregressi e fino al 31.12.2018. Per il periodo successivo (2019) sono applicabili gli istituti del Ravvedimento operoso e dell’Accertamento con adesione.

E’ auspicabile, come descritto nella Relazione, che l’Ente continui ad agire per il recupero dei crediti, anche attraverso il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale in capo ai morosi, inclusi quelli che hanno in corso una rateizzazione.

Analisi della gestione patrimoniale:

Le immobilizzazioni immateriali

Tale posta non ha subito variazioni rispetto all’esercizio precedente ed è continuato l’accantonamento della quota al Fondo Ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali

Il valore più rilevante indicato nelle immobilizzazioni materiali € 34.418.040 è costituito in gran parte dagli immobili, e gli stessi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2019 nel loro valore, poiché l’Ente, per scelta strategica detiene direttamente solo l’immobile di Via del Caravaggio 48 (in parte sede ed in parte locato) il cui valore di bilancio al 31.12.2020 è pari ad € 32.761.119. I lavori eseguiti nel corso del 2020 non sono stati capitalizzati e quindi sono stati imputati al Conto Economico.

Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel “Fondo Bernini” gestito da società di gestione immobiliare. L’investimento in immobili diretti rappresenta il 2,45 % a valori di mercato.

Le altre immobilizzazioni materiali il cui valore è di € 1.656.921 sono relative ad impianti e macchinari specifici e generici con un incremento pari ad € 113.017 rispetto al 2019.

Le immobilizzazioni Finanziarie

Il totale del valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2019 era pari ad € 1.070.995.495, il valore iscritto in bilancio nel 2020 è di € 1.053.918.381.

Le partecipazioni in imprese controllate sono relative unicamente alla partecipazione nella società Teleconsul Editore S.p.a., il criterio adottato a partire dal 2019 per questo investimento è stato quello del costo di acquisto della partecipazione in luogo di quello del patrimonio netto adottato fino al 31.12.2018.

La partecipazione al capitale della Teleconsul Editore S.p.a è pari al 99,22% del capitale sociale ed ammonta ad € 18.369.299. Tale investimento rientra come affermato in Relazione sulla gestione nella classe degli investimenti del Private Equity “*corrispondente ai parametri di valutazione delle categorie “Assogestioni” assunte da COVIP come indicative per le suddivisioni degli investimenti patrimoniali delle realtà previdenziali*”. Trattasi di investimento volto a sostenere l’economia reale in un settore particolare (software per l’elaborazione di paghe e contributi).

Il Collegio Sindacale prende atto di quanto riportato nella Relazione in merito al risultato di esercizio dell’anno 2020 della società Teleconsul Editore S.p.a., ancora in fase di approvazione alla data della redazione della presente, che “*appare sostanzialmente in linea con le previsioni del business plan redatto nel 2019*”.

Sempre secondo quanto riportato in Relazione “*lo sviluppo del software ha subito un rallentamento*” che rende necessario una “riqualificazione” del Piano Industriale, a questo proposito il Collegio Sindacale invita l’Ente per il futuro ad una attenta valutazione dell’andamento dell’investimento.

Il Collegio Sindacale, trattandosi anche di partecipazione di controllo, ha già riportato nelle raccomandazioni della precedente Relazione al Bilancio 2019 *“come già dichiarato in sede assembleare “invita alla prudenza” ma soprattutto invita, “Trattandosi di una società di cui l’Ente controlla la maggioranza, a mantenere un controllo costante sull’investimento” e ribadisce la raccomandazione al “socio di maggioranza, ossia l’Ente, a svolgere un controllo stringente, anche attraverso atti di indirizzo che l’Assemblea può declinare come meglio crede”.*

Le altre partecipazioni pari ad € 90.329.750, hanno subito variazioni rispetto all’esercizio 2019 dopo l’acquisto, nello stesso anno, di ulteriori partecipazioni in Banca di Italia per € 20.000.000 (per un totale della partecipazione di € 90.000.000); la parte rimanente si riferisce ad una partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio per € 329.750 invariata rispetto al 2019.

L’investimento in titoli di Stato ha subito un decremento (per effetto delle vendite nel corso dell’anno) e il valore di Bilancio è pari ad € 44.858.190 mentre al 31.12.2019 ammontava ad € 103.953.494.

L’investimento in titoli di Stato ed altri titoli obbligazionari rappresenta il 5,32% del Patrimonio investito a valori di mercato.

Il valore delle obbligazioni fondiarie si è ridotto per effetto di piani di ammortamenti prestabiliti ed è pari ad € 16.628.040.

Le polizze assicurative di capitalizzazione sono state tutte rimborsate e si sono azzerate al 31.12.2020.

Come illustrato nella Nota Integrativa e nella Relazione, il fabbisogno finanziario legato alla crisi pandemica ha reso necessario lo smobilizzo di alcuni investimenti per fare fronte ad interventi a favore della categoria.

Le azioni di smobilizzo poste in essere hanno reso possibile il conseguimento di rendimenti positivi mantenendo esposizioni patrimoniali coerenti con gli obiettivi strategici *“prudenziali stabiliti nei criteri di ripartizione dei rischi di investimenti per il 2020”*, come approvati dall’Assemblea dei delegati del novembre 2019. Il Collegio Sindacale ha vigilato con la presenza assidua nei Cda nei quali è stata data costante informazione sulla gestione degli investimenti in relazione al fabbisogno programmato di liquidità.

Nell’ambito SICAV vi è stato un decremento di 40 milioni. Nell’ultimo mese dell’esercizio i flussi finanziari sono aumentati per effetto dei versamenti contributivi ed hanno consentito un ripristino degli investimenti in ENPACL Multilabel di 70 milioni.

Nella Nota Integrativa viene fornito il dettaglio sui FIA (fondi di investimento Alternativi) con evidenza di quelli liquidati per abbassare la rischiosità; sul fondo Optimum USI (immobili di uso turistico alberghiero) che a causa delle criticità descritte ha reso necessario un accantonamento a fondo oscillazione titoli per € 3.000.000; sui richiami ed i rimborsi 2020 sui fondi chiusi per i quali non sono stati previsti ulteriori accantonamenti.

Analizzando la gestione finanziaria emerge che il portafoglio immobilizzato dell’ENPACL è pari ad € 1.170.828 a valori di mercato (lo stesso include sia la liquidità € 39.546.000 che gli immobili € 28.700.000).



Nella gestione finanziaria la parte predominante è costituita dal comparto dei Fondi la cui movimentazione anche nel 2020 è stata oggetto di attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione, vista l'entità di dell'investimento in Fondi/Sicav che nel 2020 è pari ad € 883.459.000 a fronte di un valore di mercato pari ad € 931.466.000.

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento, vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento collettivo del risparmio) di tipo armonizzato che al 31.12.2020 hanno un'esposizione sul totale, a valori di mercato, pari al 51,22% mentre al 31.12.2019 erano pari al 47,20%. Va quindi evidenziato che la metà circa del patrimonio dell'ente è investita in Fondi di tipo liquido (con gestioni diversificate) di cui il 39% in azioni e il resto 61% in obbligazioni.

Gli OICR di tipo non armonizzato rappresentano il 28,34% degli investimenti a valore di mercato. La maggiore percentuale degli investimenti non liquidi pari al 81% è costituita da Fondi Immobiliari (70% Fondo Bernini di cui si è detto sopra), e la restante parte 19% è costituita da investimenti destinati a finanziare progetti infrastrutturali ad imprese medio piccole, prevalentemente italiane.

Le politiche di impiego delle risorse dell'ENPACL sono avvenute con l'adozione della metodologia ALM - Asset and Liability Management, sviluppata con il supporto della società Prometeia Advisor SIM. L'aggiornamento dell'analisi ALM, finalizzato alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio Tecnico e delle norme regolamentari e del rendimento reale obiettivo medio pari all'1,3% nell'orizzonte temporale dei 30 anni.

La redditività del portafoglio investito per il 2020 è pari al 3,58% superiore agli obiettivi benchmark AAS, pari al 1,16%.

Le decisioni del Cda sulla gestione finanziaria sono state prese anche nel 2020 nel rispetto delle linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", oggetto di approvazione dell'Assemblea dei delegati.

L'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli è variato rispetto all'esercizio 2019 per € 3.000.000 come sopra evidenziato e che si ritiene prudente considerato quanto esposto nella Nota Integrativa. Il Fondo oscillazione titoli complessivamente ammonta ad € 10.421.138.

E' il caso di sottolineare che da parte di ENPACL è stato definito un "obiettivo di sostenibilità degli investimenti" sulla base dei principi ESG (Enviroment – Social – Governance). Come precisato nella Relazione, nel 2020 c'è stato un miglioramento "dello score ESG" (quantificazione dei livelli di sostenibilità complessiva su temi di sostenibilità sociali, di governance e ambientali) cresciuto del 10% rispetto al 2019.

Nel 2020 gli investimenti di tipo esclusivamente ESG sono stati pari a 145 milioni di euro contro i 60 milioni del 2019.

Il Collegio Sindacale prende atto dell'impegno dell'Ente nel voler continuare, nell'ambito degli investimenti, a migliorare gli obiettivi di sostenibilità e sostegno alla economia reale ma invita comunque alla prudenza e al mantenimento dell'equilibrio nella composizione degli stessi.

Passando all'analisi dei risultati economici della gestione del Patrimonio, la stessa ammonta ad € 10.462.759 ed è così composta:

- Proventi € 18.584.232;
- Oneri straordinari € 41.524;



- Accantonamenti e svalutazioni € 3.000.000;
- Oneri finanziari € 552.466;
- Oneri tributari € 3.993.072;
- Oneri di gestione € 534.461.

Il risultato è nettamente inferiore rispetto all'esercizio 2019 (-63,33%) e il decremento maggiore si registra sui proventi della gestione finanziaria, che si sono ridotti dei due terzi.

Il peggioramento della gestione finanziaria ha avuto un effetto negativo sulla determinazione dell'avanzo del 2020 rispetto all'esercizio precedente, anche se il risultato è positivo per € 10.462.759 lo stesso non è stato sufficiente alla copertura dei costi di gestione ordinaria che è stata pari ad € 11.217.260.

Il Collegio Sindacale ritiene che tali risultati siano legati alla crisi pandemica, all'andamento dei mercati nel corso del 2020 come descritto nella Relazione e quindi, siano da considerare di natura eccezionale e raccomanda la massima attenzione per il futuro al miglioramento delle performance nella gestione finanziaria.

GESTIONE ORDINARIA

Nel Bilancio riclassificato per gestioni, le spese per la gestione ordinaria ammontano ad € 11.217.260 e sono lievemente diminuite rispetto al 2019 € 12.414.094.

Di seguito si dettagliano i costi maggiormente significativi indicati nel Conto Economico.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020
Organi collegiali	1.645.672	952.741
Compensi professionali	1.055.927	887.023
Personale	6.125.405	5.562.851
Beni di consumo e servizi	2.173.206	2.499.416
Ammortamenti	954.986	976.834
TOTALE	11.955.196	10.878.865

Si evidenzia il decremento del costo degli organi collegiali – € 692.931 conseguenti alle restrizioni che nel 2020 hanno impedito riunioni e trasferte a causa dell'emergenza pandemica.

Il costo del personale ha subito un decremento rispetto al 2019 – € 562.554 (anno 2019 incentivazione all'esodo) riconducibile ad una serie di fattori, essendo rimasto il numero di dipendenti invariato in seguito a sei cessazioni e a sei assunzioni. I dipendenti sono complessivamente 69 di cui 1 a tempo determinato.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel Bilancio del 2020 non è più presente lo stanziamento necessario per il riversamento al Bilancio dello Stato al Capitolo 3.412, Capo X, "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria", essendo l'ultimo anno dell'obbligo il 2019 per effetto dell'art. 1, comma 183, L. n. 205/2017, confermato dall'art. 1, comma 601, L.n. 160/2019.

Il Collegio Sindacale prende atto che per il 2020 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale a 7 euro dei buoni pasto) e 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2020, nonostante tutte le difficoltà ampiamente descritte nella Relazione e nella Nota Integrativa, nel suo complesso evidenzia un risultato economico positivo pari ad € 51.702.765 (€ 80.608.274 nel 2019) garantendo i ricavi nel loro complesso la copertura di tutti i costi.

Le analisi che precedono fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi-prestazioni e ricavi-costi.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2019 ammontava ad € 1.292.649.765 nel 2020 si è incrementato del 4% ed ammonta ad € 1.344.352.531.

La Riserva Legale (D.lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984 e risulta invariata rispetto al 2019.

Le altre riserve costituite con gli utili degli esercizi precedenti ammontano ad € 1.215.644.782.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art. 59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce un indicatore di equilibrio patrimoniale/finanziario, il rapporto tra patrimonio netto e la spesa per pensioni dell'anno 2020 comprese le rendite (€ 132.389.286), che è pari a 10,15 volte (10,12 nel 2019).

Come è evidenziato nella Relazione sulla gestione l'andamento del Patrimonio netto risulta crescente anche se nel 2020 risulta inferiore dello 0,13% a quello previsto nel Bilancio tecnico € 1.346.157.

Per quanto scritto sopra si ritiene che il Fondo Rischi ed oneri sia stato determinato nel rispetto del principio della prudenza.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di raccordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2020 – 31.12.2020, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al seguente prospetto:

		CONSUNTIVO DI CASSA		
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
	A inizio periodo (01.01.2020)			A fine periodo (31.12.2020)
Depositi bancari	55.933.139			39.546.055
Denaro, assegni e valori in cassa				5.200
c/c postali				
Totale disponibilità liquide	55.933.139	322.992.833	339.379.918	39.551.255

Al 31.12.2020, il totale delle disponibilità liquide (€ 39.551.255) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio (- € 16.381.884) sommato algebricamente alle disponibilità già presenti sul deposito bancario al 1° gennaio 2020 (€ 55.933.139). Tale risultato è l'effetto delle difficoltà finanziarie legate al minore incasso da contributi dovuti dagli iscritti che per il 2020 hanno fruito eccezionalmente della rateazione fino al 2021 o al 2022 come meglio precisato sopra e dal fabbisogno finanziario dell'Ente legato agli interventi di sostegno straordinario alla categoria, non del tutto sopperito dalle dismissioni degli investimenti finanziari.

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, ha verificato le risultanze del Rendiconto Finanziario ponendole a confronto con il Conto Consuntivo in termini di cassa, che per l'anno 2020 si raccordano, come precisato nel paragrafo "COFOG", con le disponibilità liquide pari ad € 5.200 nella disponibilità dell'economista cassiere, in quanto non riversate presso il conto di Tesoreria. Tale somma è stata riscontrata, con la conta fisica, nella verifica di cassa del mese di dicembre eseguita dal Collegio Sindacale.

Rapporto sui risultati di Bilancio – art. 5, comma 3, lett.b) DM 27 marzo 2013;

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal Cda, risulta strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. L'indicatore "Saldo totale positivo" nella definizione, mantiene un valore positivo secondo il Bilancio Tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni. Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2020 risulta positivo € 51.702.765 anche se al di sotto del risultato contenuto nell'ultimo Bilancio Tecnico di riferimento € 76.312.000. Il Bilancio Tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2067, ben oltre i 30 anni del "Valore Target"; il risultato della gestione previdenziale del 2020 pari ad € 42.513.000, è inferiore al risultato previsto nel Bilancio Tecnico € 58.654.000.

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto dei risultati complessivi, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza (91,10%) del valore distribuito "agli associati" rispetto a quello

generato e quindi destinato alla missione 25, "Politiche Previdenziali" (scopo principale dell'Ente come da Statuto). Risulta avere un peso assolutamente rilevante la gestione finanziaria, poiché l'attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation di riferimento.

Per quanto detto è evidente che risulta marginale la parte restante destinata alla missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche.

Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D.lgs 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art.2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015 è stato allegato al Consuntivo 2020, la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/03/2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del Budget Assestato 2020, con quelli dei dati del consuntivo 2020, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della Relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche, effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella Relazione del Cda.

In materia di obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D.lgs 33/2013. Il Bilancio di esercizio 2020, in continuità rispetto ai passati esercizi, sarà quindi pubblicato, entro trenta giorni dalla adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, saranno pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.


Il Collegio Sindacale prende atto che in data odierna è stata trasmessa dalla società di Revisione una Relazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione Integrata 2020, richiamati nella tabella "GRI content index".

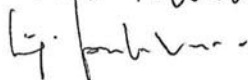
In conclusione il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2, c.3 del D.Lgs n. 509/1994, considerata anche la Relazione della società di revisione indipendente, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

Roma, 15 aprile 2021

I Sindaci

Dott. Cinzia Marzoli Firmato digitalmente da: MARZOLI CINZIA
Data: 15/04/2021 17:07:20

Dott. Lino Pietrobono 

Dott. Luigi Santalucia 

Relazione della Società di Revisione



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509**

*All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Consulenti del Lavoro non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto anche conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato dalla Relazione sul Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

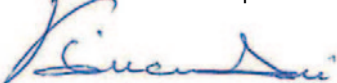
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 15 aprile 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio

**Relazione della società di revisione
sui fattori di sostenibilità
contenuti nella Relazione integrata**



**Relazione della società di revisione indipendente
sui fattori di sostenibilità contenuti nella
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità**

*Al Consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Gli Amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche

“ISAE 3000 Revised”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell’Ente responsabile per la predisposizione dell’Informativa GRI presentata nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio dell’Ente al 31 dicembre 2020, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 15 aprile 2021;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell’Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’Ente:

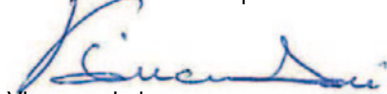
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l’Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell’Ente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Roma, 15 aprile 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai
Socio

A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione

Orione. Cultura, lavoro e comunicazione / Brescia

APRILE 2021

ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
Info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

